IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
ANNO 128 - NUMERO 47
VENERDÌ 27 FEBBRAIO 2009
€ 1,00
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90; «Mina» € 9,90; «Le Ragazze di Trieste» € 7,90
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

IL DEFICIT SARÀ IL PIÙ ALTO DALLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Obama: più tasse ai ricchi per curare tutti

Il presidente Usa presenta il piano finanziario: «Impegno storico per la sanità»

WASHINGTON Tasse più alte per le classi abbienti, un fondo pluriennale per riformare la sanità, introiti "verdi" dagli scambi con le emissioni di C02 per finanziare gli aiuti fiscali al ceto medio-basso. Sono alcuni dei punti cardine della finanziaria presentata oggi dal presidente Barack Obama. Ma anche la promessa di dimezzare il deficit, che nel 2009 arriverà a 1750 miliardi di dollari, il 12,3% dell'economia Usa: livello più alto mai raggiunto dal dopoguerra.

● *A pagina 3*

APPELLO BIPARTISAN

Testamento biologico «Rinviamo la decisione a dopo le Europee»

Il Pm Frezza: illegittimo il sequestro delle foto scattate nella stanza di Eluana

ROMA Grandi manovre intorno al testamento biologico. Con un gruppo di senatori del Pd e del Pdl che firma un appello bipartisan per chiedere di rinviare la discussione sul testamento biologico a dopo le elezioni europee. Sono nomi noti quelli che si leggono in calce all'appello. Per il Pd, Bonino, Ichino, Enzo Bianco. Per il Pdl Ferruccio Saro, Beppe Pisanu, Paravia. Lo scopo è di lasciar decantare l'ondata emotiva scatenata dalla vicenda Eluana. Intanto, le foto scattate a Eluana quando era morente alla clinica «La Quiete» di Udine vanno resitituite all'autore Francesco Bruni. Lo ha disposto il pm Frezza: sequestro illegittimo.

● **Giani** *a pagina 4*

LA "RATIO" DEI BOND

LA CINTURA DI TREMONTI

di FRANCESCO MOROSINI

L'aria nei mercati del denaro è pesante. I Tremonti bond sono la ragionevole risposta italiana a questa temperie. La filosofia qui seguita dal Ministro traspare già dal comunicato delle Finanze che annuncia la sua firma al decreto che apre alla sottoscrizione pubblica di questi "particolari strumenti" emessi dalle banche per accedere ai fondi governativi stanziati per i Tremonti bond medesimi. Difatti, la nota ministeriale, nel sottolineare come con ciò si voglia "accrescere le opportunità di finanziamento dell'economia grazie alla maggiore patrimonializzazione delle banche", da così due notizie strategiche sull'operazione. La prima riguarda le sue finalità, che sono di rallentare la minaccia di credit crunch che pesa sulle aziende. Mentre la seconda informa, ed è decisivo, sul "cosa sono" questi Tremonti bond che le banche (al momento solo quelle tra loro quotate) porteranno alla sottoscrizione del Tesoro: in breve, si tratta di strumenti ibridi, più simili alle azioni che alle "classiche" obbligazioni portate in bilancio come debito. Viceversa, essi andranno conteggiati - ecco la loro ratio - come patrimonio onde rafforzare (riducendo in percentuale il peso delle attività a rischio) la forza finanziaria dell'emittente. Il che equivale, però, a distribuire il rischio da questo prima al Tesoro e poi al contribuente. Il Ministro lo sa bene, tant'è che pone, giustamente, condizioni. O, se si vuole, uno scambio politico. Da un lato, infatti, Tremonti, a nome dell'esecutivo, mette sul piatto delle risorse a tutela della stabilità del nostro sistema creditizio, cioè dell'ordine pubblico economico nazionale.

● *Segue a pagina 2*

SCIOPERI

Epifani: non si tocchi una libertà fondamentale

Scontro Cgil-governo sulle limitazioni

SERVIZIO A PAGINA 2

GENERALI

L'offerta del Leone per Aig nelle Filippine

Strategia di espansione sui mercati asiatici

SERVIZIO A PAGINA 9

SLOVENIA

Veto di altri 5 Paesi per la Croazia nell'Ue

Gb, Olanda, Finlandia Danimarca e Belgio

MANZIN A PAGINA 5

IL MAROCCHINO CHE HA SGOZZATO MADRE E FIGLIA

Preso in Slovenia il killer di Treviso

Un poliziotto sloveno con il collega italiano dopo la cattura dell'omicida a Cosina

COSINA La fuga disperata di Fahd Bouichou, il marocchino di 27 anni, accusato di aver sgozzato la compagna Elisabetta Leder, 36 anni e la figlioletta di un anno e 10 mesi, nella loro abitazione di Castagnole, vicino a Treviso, si è conclusa in Slovenia nel piccolo paese di Tublje, una frazione di Cosina, a 15 chilometri da Trieste. Era a piedi. Stava camminando lungo la strada che porta a Fiume, in Croazia. Ancora qualche ora e praticamente l'avrebbe fatta franca. Lo hanno preso attorno alle 10. Fahd Bouichou è stato fermato da una pattuglia della «Policia». Gli agenti a bordo di un'auto civile stavano controllando la zona vicino al confine alla ricerca di clandestini.

● **Barbacini** *a pagina 5*

ANTITRUST

Maxi-multa al "cartello" della pasta

ROMA Mega multa dell'Antitrust ai produttori di pasta rei di aver dato vita ad un cartello per controllare il prezzo.A finire nel mirino dell'antitrust sono state 26 aziende che producono le marche più note. La multa è di 12,5 milioni.

● *A pagina 7*

IL BILANCIO DEL TAR

Cittadini-enti pubblici: in Fvg si litiga poco

TRIESTE Il Tribunale amministrativo regionale ha macinato nell'ultimo anno 886 sentenze, aumentando del 54% il monte-decisioni del 2007, pari a 574. E dal momento che di ricorsi presentati nel 2008 se ne sono contati 669 (anche qui il dato è in salita, del 9%, rispetto ai 615 dell'anno prima) stavolta la mole di lavoro smaltita ha superato il carico nuovo: 219 contenziosi, per la precisione, il saldo in uscita. Ciononostante il numero delle cause pendenti fa impressione: 2.566.

● **Rauber** *a pagina 11*

Etica minima

Verso il suicidio dell'università

di PIER ALDO ROVATTI

Mentre si discute con giusta preoccupazione delle sorti del sapere universitario, di un intero capitale umano da salvare o almeno da salvaguardare, di tagli "indiscriminati" da parte del governo, e scende in campo - in modo legittimo ma certo inabituale - lo stesso presidente della nostra scassata repubblica, propongo al lettore uno zoom su un apparente dettaglio, raccontando un piccolo episodio e invitando a pensarci su. Un episodio accaduto qualche giorno fa nell'aula A della palazzina di Androna Campo Marzio.

● *A pagina 29*

Con Kezich rivive Fellini

TRIESTE Nel nuovo libro del critico e scrittore triestino Tullio Kezich, torna "La Dolce Vita".

● **Mezzena Lona** *a pagina 29*

ECCESSIVO L'AUMENTO DEL 27,3% DECISO DAL COMUNE NEL 2007

Il "boomerang" della tassa sui rifiuti

Il Consiglio di Stato accoglie il ricorso di 11 cittadini: Tarsu troppo cara, risarciteli

Contenitori di rifiuti

TRIESTE Quell'aumento non l'avevano proprio digerito. Certo, la vita costa, l'inflazione, anche se di nascosto, galoppa, ma pagare un aumento del 27,3% per la Tarsu, la cosiddetta tassa «delle scovazze», era un po' troppo. Così, nel 2007 undici cittadini si sono rivolti all'avvocato Gianfranco Carbone per preparare un qualche tipo di ricorso.

● **Baldassi** *a pagina 18*

L'AZIENDA: GLI ORDINATIVI SONO CROLLATI

Ferriera, dopo la Cassa rischio occupazione

TRIESTE «Al momento dell'avvio dell'altoforno numero 3 previsto per il 26 maggio potremo essere costretti ad attuare una riduzione complessiva della produzione e se ciò avverrà non saremo in grado di mantenere gli attuali livelli occupazionali». La frase ripetuta ieri sera al telefono da Francesco Semino direttore delle relazioni esterne del gruppo Lucchini Severstal e pronunciata qualche ora prima durante l'incontro in cui sono state preannunciate tredici settimane di cassa integrazione ha gettato inquietanti ombre sul futuro più immediato della Ferriera di Servola.

● **Maranzana** *a pagina 15*

Mimetizzate in centro 30 case a luci rosse

Sono quelle sopravvissute alle inchieste. I vicini: «Viavai continuo, ora basta»

Retata della polizia

TRIESTE Resistono a Trieste ancora 30 appartamenti a luci rosse. Sparsi per la città, mimetizzati tra le case dove vivono le famiglie normali. Polizia e carabinieri, sotto la regia della Procura, da mesi sono impegnati sul fronte della «prostituzione domiciliare» con i pochi strumenti forniti dalla legge. Scovano le case del sesso seguendo la pista degli annunci su Internet, quando possono le fanno chiudere e le sequestrano. L'indagine è decollata anche grazie alle numerose segnalazioni giunte da condomini esasperati del continuo viavai di clienti che spesso aspettano il loro turno in palazzi di tutto rispetto. Ma non sempre possono intervenire.

● **Tonero** *a pagina 12*

L'intervista

Lo scrittore e le lettere diffamatorie

Heinichen: così traccio l'identikit dell'Ombra che mi perseguita

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Ha giocato sulla difensiva per mesi, costretto ad incassare in silenzio i colpi bassi sferrati dal suo scaltro persecutore. Ora però è passato al contrattacco, spiazzando probabilmente con le sue rivelazioni pubbliche il misterioso avversario e riaprendo la partita. Partita che per Veit Heinichen ha il sapore di una sfida dall'esito tutt'altro che scontato. Anche perché, svelando l'esistenza del «corvo» e del suo piano diabolico, il giallista ritiene di aver segnato un punto pesante a proprio favore. E di aver tracciato un identikit del suo persecutore.

● *A pagina 19*

IL LAVORO
NUOVE REGOLE

Il leader della Cgil interviene sul disegno di legge: «Non si deve toccare una libertà fondamentale»

Scioperi, Epifani avverte: «Il governo stia attento»

Fini: «Non si tratta di soffocare un diritto». Il ministro Sacconi: «Noi andiamo avanti»

ROMA «Il governo stia attento». Il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani, va all'attacco contro le nuove norme sul diritto di sciopero che oggi saranno discusse dall'esecutivo. Il ministro Sacconi, padre delle contestate regole, annuncia però di voler andare avanti e il presidente della Camera Fini insiste sulla necessità di verificare l'attuale disciplina.

In realtà la Cgil non è indisponibile a discutere col governo, al pari di Cisl e Uil, ma chiede «di procedere con molta attenzione» su materie costituzionalmente garantite come la libertà del diritto di sciopero. «Se c'è qualcosa da aggiustare - spiega Epifani - rispetto a una normativa già rigida, eventualmente lo si può vedere. Ma se si vogliono introdurre forzature che limitano poteri e prerogative è un'altra questione». Nello specifico, se il governo «partendo dal problema del rispetto dei diritti degli utenti vuole ridurre una libertà fondamentale la Cgil si opporrà ora e dopo». Epifani boccia anche il discorso della rappresentatività. «Non si può decidere con il 51% uno sciopero perché così l'altro 49% non può mai scioperare. Lo sciopero virtuale non può mai essere sostitutivo ma aggiuntivo». C'è anche il rischio «di rendere inutile uno sciopero dichiarando prima individualmente la propria adesione». Dunque Cgil pronto a confrontarsi «se il governo sceglie, nella sua bontà, di decidere con le organizzazioni sindacali». In caso contrario, conclude Epifani, si pone «un problema di democrazia» se si vuole «forzare quello che dice la Costituzione: lo sciopero è sempre un diritto di libertà».

Maurizio Sacconi

Guglielmo Epifani

Il presidente della Camera Gianfranco Fini sostiene le proposte del governo precisando che «non si tratta ovviamente di soffocare il diritto di sciopero ma di armonizzarlo con l'esercizio degli altri diritti di tutti i cittadini in un'opera di bilanciamento che deve tenere conto dell'evoluzione sociale». Sull'attuale disciplina, dice Fini, «è sempre più urgente avviare una riflessione per individuare lacune e prospettare ipotesi di adeguamento».

Anche per il leader leghista Bossi «bisogna trovare un compromesso tra la garanzia del diritto di sciopero, garantita dalla Costituzione e che è anche frutto della nostra storia e lo sciopero selvaggio che porta via altri diritti ai cittadini».

Il ministro Sacconi tira dritto anche senza la Cgil come per la riforma della contrattazione. Il titolare del Welfare si augura che il parlamento riconosca l'urgenza «segnalata da Fini» e assicuri entro un anno il completamento della riforma. Sacconi ha confermato che nella proposta del governo c'è lo sciopero virtuale obbligatorio nel trasporto mentre, per quanto rigurda la rappresentatività, «è previsto l'affidamento alla commisione di garanzia sulla base di criteri condivisi con le parti sociali di valutare il grado di rappresentatività degli attori». Il provvedimento punta «a rafforzare la conciliazione tra il diritto di sciopero e la libertà di circolazione del cittadino e delle merci».

Saranno quindi sanzionate «quelle modalità di sciopero, da qualunque settore attuate, che paralizzano stazioni ferroviarie, aeroporti, strade, autostrade». Il referendum invece potrebbe essere evitato «in prsenza di un requisito minimo rappresentatività».

L'opposizione annuncia battaglia. Enrico Letta, Tiziano Treu e Cesare Damiano del Partito democratico ritengonoi che la materia «non possa essere affrontata con iniziative unilaterali del governo, tanto più con lo strumento della legge delega». Il Pd chiede un tavolo di trattativa con le parti sociali per raggiungere un'intesa. Per l'Italia dei Valori «il governo ha scelto una via non democratica». I sindacati di base minacciano nuovi conflitti sociali se il governo non tonerà indietro dalle sue decisioni: «È attacco alla democrazia, sarà un nuovo '68».

Vindice Lecis

Così nel 2008

DICHIARAZIONI DI SCIOPERO	
2007	2.017
2008	2.195

SCIOPERI EFFETTUATI	
2007	1.286
2008	1.339

I SETTORI "PIÙ LITIGIOSI"

n° scioperi nel complesso	
Trasporto pubblico locale	257
Trasporto aereo	130
Ferrovie	109
Igiene ambientale	96

n° scioperi nazionali	
Trasporto aereo	57
Poste e scuola	19
Tlc	16
Trasporto pubblico locale	7

ANSA-CENTIMETRI

PD, PRIMA RIUNIONE DELLA SEGRETERIA

Franceschini sceglie il suo staff e vara il piano dei 100 giorni

ROMA Dario Franceschini incassa l'appoggio dei veltroniani, che ieri si sono riuniti assicurandogli «lealtà»; il nuovo segretario ha anche nominato i responsabili dei dipartimenti che sostituiscono il governo ombra, e tra essi ci sono tutti i big, da Pierluigi Bersani a Piero Fassino, passando per Beppe Fioroni e Enrico Letta. E nella prima riunione della nuova segreteria è stato messo in cantiere una sorta di «programma dei 100 giorni», quelli che separano dalle elezioni europee. Alla riunione convocata da uomini vicinissimi a Walter Veltroni, e cioè Giorgio Tonini, Walter Verini e Vinicio Peluffo, hanno partecipato non solo i «veltroniani» in senso stretto ma anche parlamentari di altre aree che comunque hanno sostenuto l'ex segretario. In tutto una settantina tra senatori e deputati che hanno affermato la «lealtà e il sostengo» al nuovo segretario, e che si sono impegnati a creare una rete per tenere vive le idee di Veltroni, a cominciare dalla vocazione maggioritaria. Lo stato di grazia che vive il Pd dopo lo choc delle dimissioni di Veltroni è proseguito anche ieri. «Dall'esperienza della segreteria di Veltroni - ha detto Sergio Chiamparino - abbiamo imparato dove abbiamo sbagliato: abbiamo prolungato la sindrome del governo Prodi, e su ogni questione ci sono state sempre posizioni divergenti, mentre ora dobbiamo avere una posizione netta e chiara». «Il problema - ha osservato Filippo Penati - non era Veltroni ma le continue divisioni di chi ha paura di oltrepassare la boa delle acque protette della cultura di riferimento del secolo scorso. Bisogna compiere un salto generazionale».

Dario Franceschini

Fitto: federalismo fiscale una commissione ad hoc per le Regioni speciali

ROMA «Istituirò presso il mio Ministero una Commissione sulle Regioni a Statuto Speciale composta dai ministeri competenti».

Lo ha annunciato il ministro per i Rapporti con le Regioni, Raffaele Fitto a margine della Conferenza Stato-Regioni.

«È un tema sollevato da alcuni Presidenti di Regioni a Statuto Speciale nel corso dei lavori di questa giornata e sul quale c'è già stata un'esplicita indicazione dell'ultimo Consiglio dei Ministri. Tra l'altro c'è una grande quantità di interventi da parte di tutte le forze politiche in sede di discussione parlamentare sul federalismo fiscale. A volte insorgono delle polemiche - ha proseguito il ministro - e credo invece che se ne debba parlare avendo a disposizione tutti gli elementi necessari e sufficienti a valutare correttamente la questione. Sarà una Commissione - ha concluso il Ministro - che valuterà, sotto tutti gli aspetti, i caratteri della specialità di alcune Regioni per averne una visione chiara e conseguentemente utile per ogni decisione che debba essere adottata».

Era stato l'assessore Sandra Saviono, a nome della Regione Friuli Venezia Giulia, a sollecitare l'istituzione di un'apposita commissione da parte del governo.

LA PROPOSTA

«Vanno rivisti i criteri di rappresentanza»

INTERVISTA CON L'EX MINISTRO DEL LAVORO

Damiano: «Imposizione inaccettabile»

«Sbagliato spaccare il sindacato. Serve un tavolo con le parti sociali»

di FABIO DORIGO

TRIESTE «L'importante è che, con i tempi che corrono, almeno il lavoro non sia virtuale e, già che ci siamo, neppure il salario». Lo sciopero virtuale, quello che oggi il governo dovrebbe rendere obbligatorio per alcune categorie di lavoratori (trasporti in primis) sta spopolando sui blog della rete. Come se il mondo si fosse capovolto e tutti fossimo finiti dentro Second Life.

Cesare Damiano, ex sindacalista della Cgil ed ex ministro del Lavoro nell'ultimo breve governo di Romano Prodi, non si lascia sedurre dai mondi virtuali. «Sono molto perplesso» dice il capogruppo del Pd nella Commissione Lavoro della Camera. Altro che rivendicare il copyright come ha fatto il giuslavorista Pietro Ichino, senatore democratico con un grande seguito tra le fila del Pdl e fortemente voluto dal «fu» leader Veltroni. «Il governo si è rifatto alla nostra elaborazione» ha spiegato Ichino citando il disegno di legge da lui presentato il 30 ottobre 2008. Piccolo particolare non senza importanza: la formula di Ichino era aggiuntiva e falcoltativa, non sostitutiva dello sciopero come invece l'ha voluta il governo. In ogni caso «non è la posizione del partito» si affretta a rettificare Damiano.

Cesare Damiano

Come giudica l'iniziativa del governo che oggi dovrebbe regolamentare con un disegno di legge delega il diritto di sciopero nel settore dei trasporti?

La materia dello sciopero è troppo rilevante, sul piano costituzionale e politico, per essere affrontata con iniziative unilaterali del governo, tanto più con lo strumento della legge delega. È un argomento che va affrontato con le organizzazioni sindacali senza forzature.

Cosa dovrebbe fare il governo?

Il governo dovrebbe, su temi così delicati e su diritti sanciti dalla Costituzione, adottare il metodo della concertazione convocando a un tavolo le organizzazioni sindacali, e non quello dell'imposizione legislativa lesiva dell' autonomia delle parti sociali.

Ma gli scioperi nei trasporti vanno o non vanno regolamenti?

Noi siamo interessati a trovare il giusto equilibrio tra il diritto dei lavoratori allo sciopero e quello dei cittadini alla mobilità. C'è una legge che può essere sicuramente migliorata.

IL «VIRTUALE»

«Il giuslavorista Ichino rivendica la proposta? Non è quella del Pd. Va approfondita. Ho molte perplessità»

In che modo?

Il primo passo da compiere sarebbe quello di consentire alle parti sociali di varare un accordo sulla rappresentatività sindacale attraverso il censimento del numero degli iscritti e i voti conseguiti nelle elezioni delle Rsu, magari fissando una soglia minima del 5% al di sopra della quale si ha diritto a negoziare un contratto. Questa. tra l'altro, è una priorità che trova una significativa convergenza tra le organizzazioni sindacali.

A cosa servirebbe questo accordo sulla rappresentatività per il settore dei trasporti?

In questo modo si semplificherebbe il sistema delle relazioni sindacali e della rappresentanza e si andrebbe nella direzione della diminuzione del conflitto. A partire da questa priorità si potrebbero adottare nuove misure circoscritte al solo settore dei trasporti.

Quali?

Ad esempio, l'adozione del referendum preventivo tra i lavoratori per indire lo sciopero, potrebbe costituire uno strumento aggiuntivo all'attuale legislazione.

Il governo parla invece di un'adesione individuale preventiva...

Questa non è accettabile. Lede un diritto individuale del lavoratore.

L'idea di sciopero virtuale la convince?

È una formula che va approfondita. Non c'è nessuna proposta in tal senso del Partito democratico.

Il senatore Ichino parlato ieri di proposta del Pd sullo sciopero virtuale...

Non confondiamo le opinioni dei singoli, con le proposte del partito.

Il governo sembra intenzionato ad andare avanti anche anche senza la Cgil. Il ministro Maurizio Sacconi ha dichiarato: «Temo che manchi la Cgil, ma l'unanimità non è di questo mondo». E Brunetta ha rincarato la dose: «La Cgil non è d'accordo? Ce ne faremo una ragione»..

Niente di nuovo sotto il sole. Sembra che questi ministri non temino, ma sperino sempre che manchi la Cgil. Nel dna di questo governo non c'è la ricerca dell'unità del sindacato, ma piuttoso della divisione.

Da ex dirigente della Cigl, tra l'altro nelle file ddella Fiom, come giudica come isolamento a cui si è relegata l'associazione?

Nella Fiom ero minoranza. Mi auguro che la Cgil possa quanto prima ritrovare la strada dell'unità e dei chiarimenti con le altre sigle, a partire dall'accordo quadro firmato a gennaio.

Non condivide la linea di Guglielmo Epifani che ieri ha mandato l'ennesimo avvertimento al governo?

Credo che si debba fare uno sforzo di concertazione con le altre associazioni sindacali cercando un risultato comune. Non ci sono scorciatoie, soprattutto quando si parla di diritto di sciopero.

Gianfranco Fini, presidente della Camera: ha dichiarato ieri: «Non si tratta di soffocare il diritto di sciopero. ma armonizzarlo con l'esercizio degli altri diritti». Condivide?

Fini, ancora una volta, si dimostra una persona sensata. Ha quel senso dello Stato che manca a diversi ministri di questo governo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 febbraio 2009 è stata di 42.450 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

La cintura di Tremonti

Non solo, ma lo fa pure nel modo meno invasivo possibile del mercato (a vantaggio degli azionisti e con pochi sacrifici per il management); logico quindi che dall'altro lato il Palazzo ponga delle condizioni alle banche, quantomeno a nome del rischio cui potenzialmente espone i contribuenti. In sostanza, si tratta di sostegno - secondo varie modalità - alle piccole e medie imprese (le più esposte al credit crunch); ma anche al modo del lavoro onde evitare che la crisi industriale, via mutui, si trasformi in un pericoloso dramma sociale. Tutto sommato, il patto offerto dall' esecutivo alle banche appare equo. Volendo, potrebbe apparire oneroso visto che la cedola che dovranno pagare sui fondi è significativa: 7,5/8,5 per i primi anni; per poi crescere gradualmente. Tuttavia, è la natura stessa dei Tremonti bond a giustificarlo per il rischio che inglobano. Sia perché in assenza di utili (qualora un esercizio della banca emittente fosse in rosso) le cedole di questi titoli, seguendo l'analogo destino delle azioni, andrebbero perse; sia soprattutto per il fatto che il loro sottoscrittore (al momento il Tesoro), abbattendosi il capitale dell'azienda, ne risentirebbe allo stesso modo degli azionisti. Ovvio quindi che il Ministro, visto che in economia "nessun pasto è gratis", nel mettere in campo questa cintura protettiva a favore del modo bancaria possa, anzi debba, porre delle condizioni. Anche perché, nel finanziare l'operazione, l'esecutivo incontrerà dei problemi. Sia di volume finanziario che, nel reperire le risorse, di loro distribuzione.

Quanto al primo punto, facilmente il denaro pubblico da stanziare supererà il plafond - attorno ai 10 miliardi di euro - previsto dal governo. In parte per il fatto, ma è l'aspetto minore, già si hanno sintomi di un eccesso di richieste al Tesoro di sottoscrizioni da parte delle banche ammesse (le quotate). Ma soprattutto conta che ad esse si aggiungerà la domanda di partecipazione ai Tremonti bond delle banche "altre" (le popolari e di credito cooperativo); e nei verso di esse, anche per evitare loro un danno competitivo, sarà ostico mantenere l'attuale divieto. Il secondo aspetto, inevitabile in ogni decisione di politica economica, è, come ricordato, quello distributivo. In altri termini, comunque si provveda al finanziamento - tagli di bilancio, debito (BOT, ad esempio), aggiustamenti impositivi - dei pur necessari Tremonti bond, in ogni modo avremo scelte politicamente discutibili. Ma forse un po' meno dolorose collocando almeno pro quota (forse il 30%) i Tremonti bond sul mercato. La cosa, oltre che possibile, è studiata. Qui, però, è difficile pensare ai portafogli delle famiglie: si tratta per loro di strumenti troppo complicati e rischiosi. Più facilmente ci si rivolgerà ad operatori istituzionali. L'importante, ed è questo in definitiva il fine dei Tremonti bond, è che così si favorisce il ritorno della liquidità nel mercato finanziario. Cosa che aiuterebbe, ridando domanda pure ai "titoli spazzatura", a risollevare il valore degli attivi delle banche oggi, senza compratori, a prezzi di mercato, sottovalutati. Insomma, un exit, od almeno un suo inizio, dalla crisi. Dice il Ministro: "mercato dove possibile; Stato dove necessario". I Tremonti bond, come alternative all'estrema ratio delle nazionalizzazioni bancarie, sono forse l'ultima possibile linea di difesa del mercato medesimo.

Francesco Morosini

CRISI GLOBALE
LA RICETTA AMERICANA

La prima Finanziaria del neopresidente: «Budget onesto, dimezzeremo il deficit entro il 2013». Missioni all'estero: stanziati 200 miliardi di dollari

Obama tassa i ricchi per dare il medico a tutti

Impegno storico per riformare la sanità. Tagli per 2mila miliardi di dollari, nuovi aiuti alla finanza

NEW YORK Per Barack Obama,«ci sono tempi in cui ti puoi permettere di ridecorare la casa e tempi in cui devi concentrarti a ricostruire le fondamenta». Il presidente degli Stati Uniti ha presentato un ambizioso progetto di bilancio di crisi, prevedendo di dimezzare il deficit entro gennaio 2013 nonostante un aumento delle spese sociali, mentre le spese militari, attraverso un accresciuto impegno in Afghanistan, rimarranno elevate. Nel rivelare a Washington il suo primo budget, quello per l'esercizio 2010 che scatterà il 1° ottobre, Obama ha avuto parole semplici. Il presidente ha paragonato gli Usa a una unità familiare in difficoltà, prospettando grossi risparmi laddove è possibile oltre ad un aumento delle tasse per i più abbienti per finanziare la copertura sanitaria dei più poveri, in una mossa un po' alla Robin Hood.

Il presidente degli Stati Uniti Barack Obama

Il budget di Obama - un mix tra il «New Deal» di Franklin Roosevelt e la «Great Society» di Lyndon Johnson - rappresenta una rottura con quelli del suo predecessore George W. Bush a livello fiscale, energetico ed ambientale. Sul bilancio del Pentagono non ci sono al momento grosse differenze, visto che accanto alla promessa di ritirare le truppe Usa dall'Iraq entro 19 mesi c'è l'impegno a rafforzare la presenza militare in Afghanistan.

Si tratta di un budget indubbiamente ottimistico, visto che punta ad una forte ripresa economica nel 2010 dopo un difficile 2009 caratterizzato da una recessione, in termini più decisi rispetto a quelli prospettati dal presidente della Federal Reserve Ben Bernanke nei giorni scorsi. L'Amministrazione Obama prevede l'anno prossimo una crescita del 3,2%, mentre Bernanke parla di una forbice tra il 2,5 ed il 3,3%, ma solo se gli ambiziosi programmi di stimolo dell' economia avranno effetto.

Complessivamente, il bilancio 2010 è di quasi 3.600 miliardi di dollari, con un deficit previsto di oltre 1.170 miliardi (580 in meno in un anno). L'obiettivo è di giungere a un «rosso» intorno ai 533 miliardi alla fine del primo mandato alla Casa Bianca, ma sugli anni successivi peseranno i pensionamenti dei milioni di americani nati durante il Baby Boom.

Il deficit previsto nel 2009 è pari a 1.750 miliardi, il 12,3% del prodotto interno lordo (pil), un livello che non si vedeva dal 1942, al momento dell'ingresso statunitense nella Seconda Guerra Mondiale.

«Ci vorrà tempo, ma possiamo portare il cambiamento all'America - ha detto Obama -, possiamo ricostruire la fiducia perduta possiamo ristabilire prospettive e prosperità ». L'inquilino della Casa Bianca ha insistito sul fatto che «il mio è un budget onesto», in rottura con il passato dato che «per anni non hanno detto la verità ». Obama ha spiegato che «dovremo rinunciare a cose che ci piacciono ma che non ci possiamo permettere», e naturalmente anche in seno al governo «sarà necessario tagliare cose che non ci servono per pagare quelle che ci servono». Ma non si rinuncerà «ai programmi che rendono l'America forte».

Il bilancio 2010 prevede fondi destinati ai mercati finanziari fino a 250 miliardi, ma che potrebbero complessivamente raggiungere i mille miliardi, aggiungendosi ai 700 miliardi stanziati in questi mesi. La pubblica istruzione vede i fondi aumentare in maniera significativa, così come la protezione dell'ambiente (un incremento del 34%), con l'istituzione di meccanismi penalizzanti per le industrie inquinanti, per ridurre dell'83% l'effetto serra nel 2050, rispetto al 2005.

Alla sanità pubblica verranno destinati 630 miliardi, una somma che non garantirà la copertura per tutti, ma che viene considerato l'inizio di un processo in quella direzione. Gli aumenti delle tasse, a partire dal 2011 (cioè quando ci sarà già la ripresa), colpirà le coppie che guadagnano più di 250 mila dollari l'anno (200 mila per i single). Le spese militari, infine. Obama ha previsto per le guerre in Iraq e in Afghanistan, dove intende rafforzare la presenza militare, spese pari a 130 miliardi di dollari nel 2010. Quest'anno le spese militari per le due guerre prevedono stanziamenti eccezionali per 75,5 miliardi, con richieste complessive del Pentagono pari a 141 miliardi.

Complessivamente, le spese militari previste per l'esercizio 2010, che scatta il primo ottobre, sono pari a quasi 664 miliardi di dollari, in aumento dell'1,5%.

Le linee guida del budget — Anno fiscale 2010

	DARE	AVERE
Sanità	Estensione della copertura sanitaria. In 10 anni è previsto un intervento diretto per 634 miliardi di dollari	Aumento delle tasse per i ceti abbienti. Riduzione del deficit che quest'anno arriverà a 1.750 miliardi. Entro il 2010 ridurlo a 650 miliardi e entro il 2013 a 533 miliardi
Difesa	534 miliardi di budget fino al 2010, più 130 miliardi per le guerre in Afghanistan e in Iraq	Centinaia di miliardi di dollari di introiti dalla vendita dei "diritti a inquinare" grazie a una netta riduzione delle emissioni di gas serra da parte delle industrie
Fisco	Riduzioni fiscali per il ceto medio. Estensione fino a oltre il 2010 della riduzione fiscale di 400 dollari l'anno prevista dal piano di stimolo	Le spese complessive passeranno da 3.724 miliardi nel 2009 a 3.606 miliardi nel 2010. Risparmi per 2.000 miliardi

ANSA-CENTIMETRI

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA PRESENTA LA PRESIDENZA ITALIANA

G8, nuove regole per la finanza globale Le banche fanno incetta di Tremonti bond

ROMA I Tremonti bond, le regole della finanza mondiale, l'oceano di derivati che ormai rappresentano 12 volte e mezzo il Prodotto interno lordo mondiale. I temi di giornata sulla crisi sono questi. I Tremonti bond, ovvero la sottoscrizione da parte del Tesoro di obbligazioni emesse dagli istituti di credito (che poi le remunerano con rendimenti fra il 7,5 e l'8,5%) vanno verso il tutto esaurito con le maggiori banche italiane che si sono già prenotate per 9 miliardi di euro di obbligazioni, tanto che i 10-12 miliardi messi a disposizione dal governo potrebbero alla fine non bastare. I Tremonti bond vanno e la Borsa ne risente subito facendo schizzare in alto i titoli di Intesa, Unicredit, Banco Popolare e Ubi Banca. Con buona pace del presidente dell'Autorità garante della conconcorrenza e del mercato, Antonio Catricalà, per il quale i «Tremonti bond sono uno strumento buono che può aiutare nei momenti in cui c'è bisogno e non interferiscono con la concorrenza». I rilievi avanzati dai piccoli istituti di credito esclusi dal provvedimento, per Catricalà, «non sembrano lamentele giustificate».

Sui bond varati mercoledì piccola polemica a distanza fra Pierluigi Bersani, ministro ombra del Pd, e Paolo Bonaiuti, portavoce del governo. «I Tremonti bond - dice Bonaiuti - non sono un aiuto alle banche, ma alle imprese. Le banche sono solo un tramite». «Male non faranno - gli risponde Bersani - ma almeno abbiano il coraggio di dire che sono soldi dati alle banche e non alle imprese».

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, intanto ha presentato quelle che saranno le linee guida della presidenza italiana del G8. «Per quanto riguarda la presidenza italiana del G8 - dice il ministro alle commissioni Esteri di Camera e Senato - c'è un punto fondamentale su cui abbiamo messo particolare forza: il punto dell'ordine e delle regole». «C'è una profonda asimmetria - dice ancora Tremonti - fra la struttura del mercato globale e l'architettura istituzionale che non è globale. I mercati e il mondo sono globali e le giurisdizioni restano locali e perdono progressivamente uniformità». Tremonti, che non è mai stato uno strenuo difensore delle regole, argomenta che la colpa della situazione è anche la deregulation. «Si pensava che fosse meglio avere un mercato forte autoregolato rispetto a un sistema di regole come limitativo di una forza di mercato», dice. Ecco, si pensava.

Fra le proposte che verranno avanzate dall'Italia, dice Tremonti, ci sarà quella di una detassazione Iva a livello europeo a favore dei Paesi più poveri del pianeta.

«Interessante - commenta Luigi Bobba, Pd - visto che il governo con l'ultima Finanziaria ha tagliato 180 milioni su 513 destinati alla cooperazione internazionale. C'era un impegno internazionale a destinare ai poveri lo 0,51% del Pil, siamo invece fermi allo 0,1%. Tanto per chiarirsi con il regalo alla Lega del non accorpamento elezioni-referendum si spenderanno 400 milioni di euro, vale a dire più dei 332 che destiniamo ai Paesi poveri».

Sugli aiuti al Terzo Mondo Tremonti rivendica all'Italia l'idea di «finanziare i vaccini che - dice - ha salvato due milioni di vite». *(a.ce.)*

I Tremonti bond

COSA SONO	**Obbligazioni** *emesse dalle sole banche quotate e sottoscritte dal Tesoro, sulla base di un giudizio della Banca d'italia*
A COSA SERVONO	*A* **sostenere la capitalizzazione** *degli istituti di credito*
CIFRA TOTALE	**10 miliardi** *di euro*
RENDIMENTO ASSICURATO	**7,5-8,5%** *almeno per i primi anni*
RIMBORSO ANTICIPATO	**nessuna penale**
CONDIZIONI DI SOTTOSCRIZIONE	*Le banche devono assicurare un* **flusso di crediti a imprese e famiglie**; *in particolare:*
per le aziende	*aumentare le* **risorse disponibili** *per il* **credito**, *specie a pmi*
per le pmi	*rafforzare la dotazione del* **fondo di garanzia**
per la Cig	*promuovere accordi per* **anticipare i fondi** *per pagare l'indennità*
per i lavoratori in Cig o con sussidio disoccupati	**sospendere** *il pagamento delle* **rate di mutuo** *per almeno 12 mesi*
CODICE ETICO	*Prevista l'adozione per le banche di un codice etico che* **limiti gli stipendi ai vertici**

ANSA-CENTIMETRI

TAVOLO GOVERNATIVO

Auto, a marzo il vertice sul futuro di Pomigliano

Scajola: possibile la ripresa a pieno regime. A febbraio primi effetti degli incentivi

ROMA Il governo convocherà «un nuovo tavolo per l'auto nei primi dieci giorni di marzo», quando saranno noti «i primi dati sul mercato» necessari per valutare l'effetto degli incentivi. Lo ha detto il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, indicando che al tavolo «un tema specifico» sarà quello del futuro dello stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco. «Riteniamo - ha detto il ministro, partecipando a «Porta a porta» - che a Pomigliano ci possa essere una ripresa a pieno regime». Scajola ha ricordato che lo stabilimento soffre perchè è dedicato alla produzione di due «importanti modelli» come le Alfa Romeo 159 e 147 che «non hanno grandi ordinativi». Si è detto comunque sicuro che la spinta degli incentivi al settore farà «riprendere la domanda» anche per lo stabilimento campano.

Auto, timida ripresa

Rispondendo direttamente a un gruppo di operai in collegamento da Pomigliano d'Arco il ministro ha garantito «solidarietà e comprensione per le loro difficoltà». Ed alla richiesta di «salario garantito» ha risposto: «C'era nell'Unione Sovietica ed ha portato quello che ha portato, noi siamo in una economia dove deve esserci un giusto equilibrio tra chi mette il capitale e chi mette il lavoro».

Il mercato dell'auto resta un malato da tenere sotto osservazione ma la cura incentivi comincia a dare risultati, anche se l'effetto vero si vedrà a marzo. È quanto emerge dalle stime degli esperti sull'andamento delle nuove immatricolazioni di auto a febbraio, che il ministero dei Trasporti diffonderà ufficialmente lunedì prossimo. Costruttori, concessionari e Centro Studi Promotor fanno tutti la stessa previsione: a febbraio il mercato si attesterà sulle 160-170.000 unità, segnando una flessione tra il 22 ed il 26% rispetto al 2008. Un dato però meno negativo di quello che sembra perchè i nuovi ordini, vera cartina di tornasole del successo riscosso dagli incentivi alla rottamazione in vigore dall'11 febbraio, sono in netta ripresa rispetto a gennaio e in linea con quelli registrati un anno fa.

Il dato di febbraio «non rifletterà la realtà delle immatricolazioni del mese che invece è registrata dai nuovi ordini stimati intorno alle 200 mila unità, contro le 213.000 dello stesso mese del 2008», dichiara il segretario generale dell'Unrae Gianni Filipponi. Con il varo del decreto sugli incentivi, infatti, afferma il rappresentante dell'associazione che riunisce i costruttori esteri presenti in Italia, «la gente ha ripreso a frequentare i concessionari e, in molti casi, ad acquistare nuove vetture. Ma il traffico ai saloni si trasformerebbe tutto in nuovi acquisti se ci fosse un accesso più facile al credito». La pensa così anche anche il direttore generale dell'Anfia Guido Rossignoli che stima a febbraio nuovi ordini «più o meno in meno in linea con lo stesso mese del 2008 ma con un incremento tra le 8-10.000 unità rispetto al precedente mese di gennaio».«È una forte inversione di tendenza. Questo significa che gli incentivi funzionano». Ma è a marzo, secondo il direttore generale dell'Anfia, che faranno sentire sul mercato il pieno effetto gli incentivi, «che andranno a regime tra maggio e giugno».

IL PAPA E LA CRISI ECONOMICA MONDIALE

«Dietro il crollo delle banche c'è l'idolatria del dio denaro»

ROMA Papa Ratzinger punta il dito contro «l'avarizia» e «l'idolatria del dio Denaro», responsabili del crollo delle banche americane e della crisi economica che sta mettendo in ginocchio milioni di persone in tutto il mondo.

Papa Benedetto XVI

Benedetto XVI si rivolge ai parroci della «sua» diocesi di Roma nel tradizionale incontro annuale in Vaticano e parla a braccio, in un contesto che lui stesso definisce «familiare».

Nel «question time» con i circa 500 tra sacerdoti e diaconi della Capitale, risponde affabilmente alle domande, distribuisce consigli, scherza anche, e tuttavia non perde mai di vista le grandi questioni attuali e la missione universale della Chiesa che, ha affermato, «ha il dovere di denunciare» i problemi economici e sociali. A questi argomenti, definiti «punti difficili», perchè richiedono risposte «competenti» oltre alla «consapevolezza etica formata dal Vangelo», Benedetto XVI sta dedicando un'enciclica. Intanto al parroco di Tor Bella Monaca, periferia di Roma, che ha chiesto al Pontefice come porsi di fronte alla crisi finanziaria, Benedetto XVI ha spiegato: «Il crollo delle grandi banche americane mostra quello che è l'errore di fondo: l'avarizia e l'idolatria che oscurano il vero Dio, falsificazione di Dio in Mammona».

Telefonica, maxi-utile di 7,6 miliardi

Bene il mercato dell'America Latina. Oggi i dati Telecom: si decide il dividendo

MILANO Telefonica schiva la crisi e chiude il 2008 con un maxi-utile di 7,6 miliardi, 2 dei quali realizzati nell'ultimo trimestre, e una cedola in crescita del 15% a 1,15 euro. Oggi toccherà a Telecom approvare il bilancio e sciogliere gli interrogativi del mercato sul dividendo. Il cda dovrà decidere quanta parte degli utili destinare alla remunerazione degli azionisti e quanta invece alla riduzione del debito.

I risultati di Telefonica, che ha centrato tutti gli obiettivi promessi, hanno galvanizzato il settore delle tlc (+4% l'indice europeo Dj Stoxx) a partire proprio da Telecom (+8,14% a 0,96 euro), inciampata l'altro ieri nei timori del mercato sulla cedola.

Le attese degli analisti su Telecom sono di un dividendo di 5 centesimi per le ordinarie e di 6,1 per le risparmio. Le analisi di Bernstein e Standard & Poor's hanno ieri rassicurato il mercato sul fatto che la cedola non dovrebbe subire tagli drastici.

Considerazioni che hanno contribuito alla volata del titolo a Piazza Affari. Per gli analisti si tratta di un rimbalzo tecnico, accentuato però dall'effetto-fiducia per i conti di Telefonica che hanno evidenziato una forte crescita dei ricavi (complessivamente pari a 58 miliardi) in America Latina (+12,9%), dove Telecom è attiva con Tim Brasil e Telecom Argentina, e la tenuta sul mercato domestico (+1,5%).

Unico neo per gli spagnoli la svalutazione della quota del 42,3% in Telco, holding di controllo di Telecom, che è costata una perdita di 209 milioni con un impatto sui conti, al netto degli effetti fiscali, di 146 milioni.

Poca cosa di fronte a 7,6 miliardi di utile nell'anno (-14,8%) di cui due nell'ultimo trimestre (risultato raddoppiato). Al netto delle plusvalenze del 2007 e della svalutazione di Telco, l'utile annuo sarebbe cresciuto del 38%. Telco aveva chiuso il semestre con una perdita di 1,5 miliardi, per 1,4 miliardi dovuta alla svalutazione del 24,5% detenuto in Telecom.

Il cda di Telecom sarà preceduto oggi da quello di Tim Brasil. Ieri è stato il turno della controllata Ti Media approvare i conti, chiusi con una perdita salita a 94 milioni e ricavi 224 milioni (+4,2%). La società, che ha nominato Mauro Nanni amministratore delegato e ha escluso aumenti di capitale, ha confermato le trattative per trovare un socio di maggioranza all'agenzia di stampa ApCom (l'Asca secondo indiscrezioni).

Per Telecom il consensus parla di utile in calo del 14,2% circa a 2,1 miliardi e i ricavi in flessione del 3,8% a 30,1 miliardi. Il debito si dovrebbe assestare sui 34,5 miliardi con un rapporto di circa tre volte l'Ebitda (margine operativo lordo), atteso in contrazione da 11,61 a 11,27 miliardi.

Tra gli analisti interpellati si registra una certa fiducia sul rispetto dei target da parte di Telecom. «La società - si fa notare - dà di solito delle buone guidance da cui i risultati non si discostano».

LA PROPOSTA: SLITTAMENTO A DOPO LE EUROPEE

Biotestamento, appello bipartisan per il rinvio

Anche il senatore friulano Saro firma la moratoria. Il Pd: lo cacciano. La replica: falso

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Chiediamo una moratoria legislativa di qualche mese che permetta di recuperare la serenità necessaria». A Palazzo Madama, nel giorno in cui Dario Franceschini e Umberto Veronesi fanno pace, Umberto Bossi benedice una mediazione e l'iter del disegno di legge a firma Raffaele Calabrò subisce uno slittamento, spunta l'appello bipartisan sul testamento biologico. Lo firmano sette senatori, quattro del Popolo della libertà e tre del Partito democratico, «credenti e non», invocando un rinvio sin dopo le europee, «affinché decanti l'ondata emotiva della vicenda di Eluana Englaro».

Ce la faranno? Riusciranno a guadagnare tempo? Le reazioni a caldo, dal niet del capogruppo del Pd Anna Finocchiaro a quello del vice del Pdl Gaetano Quagliariello, sino alla bocciatura dei dipietristi, non sono incoraggianti. Nemmeno un po'. Ma i «magnifici sette» denunciando il pericolo di una legge «non sufficientemente meditata», non demordono: sono Emma Bonino, Pietro Ichino, Enzo Bianco e Stefano Ceccanti per il Pd e per il Pdl Lamberto Dini, Antonio Paravia, Maurizio Saia e

In alto, un'immagine del Parlamento italiano. Qui sopra, a sinistra Ferruccio Saro, a destra Anna Finocchiaro

Ferruccio Saro. Sì, proprio lui, il senatore friulano «ribelle», l'amico di Beppino Englaro, sempre più in prima linea: «Ho le mie convinzioni e non cambio idea». Non a caso, nel pomeriggio, si ritrova al centro di un giallo. E di una polemica: il Pd, riprendendo notizie di agenzia, denuncia nell'aula del Senato il rischio che venga «cacciato» dalla commissione Affari costituzionali, assieme a Lucio Malan, giacché ha osato contestare la bozza Calabrò. «Credo che questa sia la prima volta che accade una destituzione per motivi politici. Spero venga smentita» afferma Luigi Zanda. «La sostituzione di Saro e Malan è una pura illazione. Certo, in commissione, ci può essere una sostituzione provvisoria. Ma non ne abbiamo parlato» replica Quagliariello. Il Pd, però, non si accontenta: «È una non smentita. Mi ricorda la frase che George Bernard Shaw usò quando venne annunciata la sua scomparsa: "Notizia vera ma prematura"» ironizza la Finocchiaro. Scendono in campo, allora, i diretti interessati. «Non c'è nulla di vero» dichiara Malan. E Saro: «Smentisco assolutamente che io e il collega lasceremo la commissione Affari costituzionali. E nessuno ce l'ha chiesto». C'è un problema, però, e il senatore friulano lo riconosce: «Io non rappresento solo me stesso in quella commissione ma una ventina di senatori e quindi dobbiamo trovare una soluzione che concili la posizione maggioritaria del gruppo con la mia».

La polemica, però, non si esaurisce. Semmai, complici le divisioni interne ai due schieramenti, si rinfocola. Il Pd, da giorni alle prese con «divisioni interne», come ammette Massimo Cacciari, mette all'indice quelle avversarie: «Il Pdl si sta spaccando perché, sul testamento biologico, non può funzionare il regime da caserma» afferma Dario Franceschini. Il Pdl, in risposta, minimizza: «Abbiamo trovato una linea unitaria sul disegno di legge ancora in discussione e suscettibile di miglioramento» replicano Maurizio Gasparri e Quagliariello. Aggiungendo che quella linea prevede libertà di coscienza «ai pochissimi parlamentari» che vogliono esercitarla.

Ma il malessere che attraversa maggioranza e opposizione è sempre più evidente. E l'ultima spia arriva dalla commissione Sanità che, attendendo il via di quella Affari istituzionali in programma martedì, rinvia i lavori a lunedì e il voto a martedì sera. Non è molto, ma i senatori artefici dell'appello bipartisan incrociano le dita: «Sono fiducioso che si possa aprire un dialogo per migliorare profondamente il disegno di legge» conclude Saro.

Franceschini-Veronesi: pace fatta dopo il dissidio

ROMA Nessun contrasto con Veronesi, «tutto è stato chiarito». Fedele al nuovo corso inaugurato alla Fiera di Roma, Dario Franceschini nega che sul testamento biologico il Pd sia spaccato e assicura che il famoso oncologo e senatore democratico non contesta la linea decisa dalla segreteria del partito sulla legge del fine vita: dare libertà di coscienza ai propri parlamentari. E pazienza se Veronesi aveva firmato due giorni fa insieme ad Andrea Camilleri, Paolo Flores D'Arcais e Stefano Rodotà una lettera aperta al segretario del Pd in cui criticava gli emendamenti presentati al testo della maggioranza. Al termine di un faccia faccia chiarificatore, Franceschini fa pace con Veronesi. «Sono venuto a trovare il professor Veronesi per rispetto delle sue qualità straordinarie di medico e scienziato, ma anche in quanto parlamentare del Pd, perché era necessario un chiarimento dopo quanto scritto ieri dai giornali (mercoledì) su spaccature e scontri che non esistono», spiega Franceschini, e definisce «giusta» la linea scelta dal suo partito sul testamento biologico.

RIUNIONE A BRUXELLES

Ronde, Maroni dice stop alla formula «fai da te»

Il ministro: «Il decreto avrà regole ferree, esclusi finanziamenti da privati»

BRUXELLES Il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha affermato di respingere «le preoccupazioni che sono infondate» sulle ronde, rispondendo ai giornalisti sull'ipotesi che possano essere finanziate dai privati.

Il ministro, al termine della riunione del Consiglio dei ministri degli Interni della Ue, ha spiegato che «non appena il Parlamento approverà il decreto» il ministero sarà in grado di stabilire «regole ferree».

«Da quel giorno - ha aggiunto Maroni - non saranno più consentite le ronde fai da te, e ce ne sono a centinaia».

Maroni ha osservato che sul decreto sicurezza «si favoleggia di continuo», mentre non si dice che così «verrà posto fine alle ronde fai-da-te».

«Oggi è possibile tutto» e «non ci sono regole», ha sottolineato Maroni.

Col decreto attuativo, sul quale il ministero sta già lavorando, ha spiegato il ministro «tutto verrà regolato, controllato e sarà sicuro per i volontari e per i cittadini».

«Non voglio più tollerare una situazione nella quale chiunque si svegli alla mattina fa una ronda personale la sera». Col decreto di attuazione, ha ribadito il titolare del Viminale, ci saranno regole «chiare, precise e scritte».

Sull'uso delle ronde per garantire la sicurezza nelle grandi città il senatore a vita Giulio Andreotti è cauto: «Attenti a separare il ragionamento dall'emozione», ha avvertito, «l'uso di queste forze si può capire in momenti di emergenza ma solo se non vi è altra soluzione». E ha aggiunto: «Il pericolo più grave sull' uso di queste forze sono le possibili involuzioni». Andreotti lo ha detto a margine della presentazione del rapporto annuale sulla situazione della crisi umanitaria in Darfur, che si è tenuta nella sede della Fnsi-Federazione nazionale della stampa.

L'istituzione delle ronde cittadine prevista dal Decreto Sicurezza «denota un approccio estemporaneo e indadeguato al problema emegenziale dell'aumento di atti criminosi». Lo sostiene in una nota, intitolata «una ronda non fa primavera», il Cocer della Guardia di Finanza.

Roberto Maroni

«Vogliamo ricordare - si legge ancora nel documento - che l'organico delle forze di polizia, pari a circa 350mila uomini, rappresenta in tutta Europa il più alto numero di operatori in rapporto alla popolazione esistente. Sarebbe auspicabile, pertanto, recuperare al servizio operativo svolto sul territorio buona parte di quel personale impiegato alle dipendenze di ex cariche istituzionali nonchè quello in servizio presso le sedi dei vari Dicasteri, enti istituzionali e locali, dove il più delle volte svolgono funzioni di portierato e segretariato». Il Cocer chiede, inoltre, di «razionalizzare e impiegare al meglio le forze di polizia con particolare riferimento all'eccessivo personale utilizzato presso gli uffici».

LE IMMAGINI IN FORMATO DIGITALE SONO STATE RICONSEGNATE AL FOTOGRAFO BRUNI

Foto a Eluana, il pm Frezza blocca il sequestro

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Le foto scattate a Eluana quando era morente nella stanza della clinica «La Quiete» di Udine vanno restituite all'autore Francesco Bruni.

Lo ha disposto il pm Federico Frezza che ieri ha emesso un decreto di non convalida del sequestro operato dai carabinieri del comando provinciale di Udine. I carabinieri avevano contestato la violazione dell'articolo 650 del Codice penale. Vale a dire l'inosservanza di un provvedimento dell'autorità.

Ma il magistrato triestino ha ritenuto addirittura «inesistente» il reato ipotizzato dai militari e, nel provvedimento notificato ieri mattina parla di «vero e proprio errore giuridico».

Questo perché secondo il pm, ad essere violata «sarebbe stata una scrittura privata che non è un provvedimento dell'autorità». Ma non solo. Per il pm Frezza «chiamare "protocollo" la scrittura privata non vale a mutarne la natura. Insomma, un sequestro nullo da tutti i punti di vista.

Nei prossimi giorni il sostituto procuratore Frezza al quale sono stati trasmessi i verbali relativi al sequestro d'iniziativa dei carabinieri, dopo il decreto di non convalida, trasmetterà gli atti alla procura friulana che è titolare dell'inchiesta sulla morte assistita di Eluana Englaro.

Sono quindi stati riconsegnati al proprietario, il fotografo Francesco Bruni, i 76 files conservati in una cartella elettronica denominata «Udee» che erano stati sequestrati dai carabinieri. In tutto un centinaio di fotografie che documentano la fine della donna in stato vegetativo da 17 anni.

Il pm Federico Frezza

L'avvocato Giuseppe Campeis

Sullo stesso tema della non convalida è intervenuto l'avvocato Giuseppe Campeis, uno dei legali che assiste la famiglia Englaro. Dice: «La decisione della Procura di Trieste di non riconoscere il sequestro delle foto di Eluana è «un'applicazione corretta delle norme ed è coerente con i documenti e con il diritto». «Non vi è alcun ordine dell'autorità - ha aggiunto - e, pertanto, non vi può essere alcuna inosservanza di un ordine che non esiste. Il protocollo è un atto stipulato fra privati, Beppino Englaro e l'associazione "Per Eluana"; è un rapporto negoziale frutto di autonomia privata, nel quale ci sono delle misure a tutela della riservatezza di Eluana, garantita da Beppino Englaro che ha disposto le foto per ragioni di attestazione e prova della situazione in quel momento». «Di quelle foto - ha concluso Campeis - Beppino Englaro è l'unico che può disporre e lui non intende assolutamente che vengano pubblicate in alcuna maniera».

Scrive ancora il pm Frezza nel suo provvedimento: «Risulta evidente al comune buon senso che il limite alle visite è stato posto nell'interesse di Eluana Englaro dal momento che l'accesso alla giornalista e al fotografo è avvenuto con il consenso del padre».

Il fotografo Bruni assieme alla giornalista della Rai Marinella Chirico erano entrati nella stanza di Eluana nel pomeriggio di domenica 8 febbraio su invito del padre della donna.

Le foto scattate a Eluana sono state fatte per «documentare in modo inequivocabile lo stato fisico della donna», aveva dichiarato la giornalista. «Mi hanno fatto vedere il sondino, le orecchie piegate. Aveva gli occhi socchiusi. Eluana portava un pigiama chiaro a pantaloni. I piedi erano torti in avanti. È stata una visione veramente drammatica», aveva raccontato il fotoreporter Bruni dopo il blitz dei carabinieri che gli avevano sequestrato le cartelle elettroniche con le immagini della donna morente. Aveva spiegato che Beppino Englaro e Amato De Monte, l'anestesista che guidava l'équipe, «avevano contattato la Chirico «che aveva chiamato me per la documentazione fotografica richiesta da famiglia e medici».

Il governo apre sulle intercettazioni

Il sottosegretario Bonaiuti: esagerato il carcere per i giornalisti

ROMA Sulle intercettazioni è necessario intervenire per «evitare fenomeni dannosi nei confronti delle persone che vengono colpite» ma il governo la legge non «l'ha blindata e si discuterà in Parlamento di tutti i miglioramenti possibili». Parziale rettifica del governo per bocca di Paolo Bonaiuti sullo stop alle intercettazioni previsto dal lodo Alfano. Dopo le perplessità di Gianfranco Fini e della Lega, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio rende nota la disponibilità a qualche ritocco del testo e conferma la sua contrarietà al carcere per i giornalisti che dovessero divulgare materiale non coperto dal segreto istruttorio. «Bisogna introdurre delle limitazioni ma il carcere è una sanzione esagerata e si può passare a una multa molto salata che tolga la voglia di ripetere fatti del genere», dice.

L'apertura della maggioranza non basta all'opposizione né all'Associanzione nazionale dei magistrati. Il Partito democratico denuncia le modifiche "specchietto per le allodole" e annuncia un'opposizione durissima in Parlamento, invitando con il capogruppo ala Camera, Antonello Soro gli intellettuali a mobilitarsi contro la deriva impressa dal governo «alla vita democratica del Paese. Berlusconi e Alfano sono stati presi con le dita nella marmellata dalla loro stessa maggioranza che si è resa conto, sia pur tardivamente, che la legge sulle intercettazioni rappresentava un attentato alla sicurezza dei cittadini e un incredibile regalo alla criminalità», aggiunge Massimo Donadi, capogruppo a Montecitorio dell'Italia dei valori.

Il lodo Alfano sarà discusso a Montecitorio il prossimo 9 marzo, subito dopo il provvedimento sull'election day. La mediazione con la Lega la sta facendo lo stesso ministro della Giustizia che ieri ha incontrato il capogruppo leghista a Montecitorio, Roberto Cota. Il Carroccio sarebbe d'accordo nel rendere pubblicabili gli atti del procedimento penale non più coperti dal segreto. Quanto alle intercettazioni la Lega avrebbe proposto al Pdl modificare la parte che riguarda i Pm. Dai «gravi indizi di colpevolezza" si potrebbe passare agli "oggettivi indizi di colpevolezza».

Sulla vicenda torna anche Luca Palamara, presidente dell'Associazione nazionale magistri. «A me sembra che il tema di fondo sia quello della limitazione dei poteri investigativi del pubblico ministero», dice Palamara per il quale le mofiche allo studio non risolvono il problema. Per Palamara bisogna «distinguere tra l'uso dello strumento investigativo delle intercettazioni rispetto alla fase successiva della pubblicazione: noi difendiamo l'uso dello strumento non l'eventuale abuso».

È ACCUSATO DI AVER SGOZZATO LA COMPAGNA E LA FIGLIOLETTA DI UN ANNO E 10 MESI. RIFIUTA L'ESTRADIZIONE IN ITALIA

Catturato in Slovenia l'assassino di Treviso

La polizia lo ferma vicino a Cosina. L'uomo tradito da una telefonata fatta da Trieste in Marocco

dall'inviato
CORRADO BARBACINI

COSINA La fuga disperata di Fahd Bouichou, il marocchino di 27 anni, accusato di aver sgozzato la compagna Elisabetta Leder, 36 anni e la figlioletta di un anno e 10 mesi, nella loro abitazione di Castagnole, vicino a Treviso, si è conclusa in Slovenia nel piccolo paese di Tublje, una frazione di Cosina, a 15 chilometri da Trieste. Era a piedi. Stava camminando lungo la strada che porta a Fiume, in Crozia. Ancora qualche ora e praticamente l'avrebbe fatta franca.

Lo hanno preso attorno alle 10. Fahd Bouichou è stato fermato da una pattuglia della «Policia». Gli agenti a bordo di un'auto civile stavano controllando la zona vicino al confine alla ricerca di clandestini. Una consuetudine sia al di qua che al di là del confine con la Slovenia. Sul cruscotto dell'auto i poliziotti avevano incollato con un pezzetto di schotch la foto del marocchino ricevuta poche ore prima dalla Squadra mobile di Trieste: ricercato.

Lo hanno visto che camminava sul lato destro della strada che corre in mezzo alla campagna. La pattuglia si è fermata e chi era a bordo ha chiesto i documenti a quell'uomo. Fahd li ha ha consegnati pensando fosse un normale controllo perché era in regola con passaporto e permesso di soggiorno. Lo hanno fatto salire in macchina e si sono diretti al commissariato di Cosina a circa 500 metri. Preso. «Era in stato confusionale. Non ha detto nulla», hanno raccontato ieri il capo della polizia criminale slovena di Capodistria, Iztok Perenic e il capo della Squadra mobile di Trieste, Mario Bò.

Ieri sera Fahd Bouichou ha rifiutato di essere estradato in Italia. La decisione è stata formalizzata dallo stesso Bouichou al giudice del Tribunale di Capodistria. In seguito al suo rifiuto di essere estradato, per portarlo in Italia sarà necessario avviare la procedura ordinaria con l'emissione di un mandato di cattura internazionale da parte della magistratura trevigiana e l'attivazione della successiva procedura da parte della magistratura slovena.

Per questo motivo entro breve arriveranno attraverso l'ufficio dell'Interpol di Lubiana i documenti per l'estradizione. E tra pochi giorni sarà comunque consegnato alle autorità italiane.

Ma dietro questa vicenda rimangono ancora tanti misteri da chiarire. Gli investigartori della Squadra mobile di Treviso sono arrivati a Fahd Bouichou attraverso le tracce di una telefonata che l'uomo ha effettuato attorno alle 17 di mercoledì da un apparecchio pubblico dell'atrio della stazione di Trieste. Aveva chiamato la sorella in Marocco, a Marrakesh. Ma il telefono della donna era sotto controllo e in pochi minuti gli investigatori di Treviso sono riusciti a sapere che Fahd era proprio a Trieste. Subito è scattato l'allarme. «Abbiamo mandato sulla strada tutte le pattuglie disponibili. Ma purtroppo abbiamo avuto uno svantaggio di qualche ora», ha detto il capo della Squadra mobile triestina Mario Bò.

E proprio a causa di questo questo breve lasso di tempo il marocchino in fuga sarebbe riuscito forse fermarsi anche a Trieste dormendo secondo fonti investigative in una roulotte abbandonata e poi all'alba avrebbe attraversato il confine.

Ma non certo passando attraverso il valico di Pese, in quello che fino qualche anno fa era molto presidiato e dove, proprio per questa emergenza anche, l'altra notte sono rimaste fisse due pattuglie della polizia di frontiera. «Non abbiamo elementi che ci fanno pensare che qualcuno a Trieste lo abbia ospitato o aiutato», ha detto il capo della Squadra mobile.

La ricostruzione della fuga non è facile. Alle 17 la telefonata. Alle 18.15 l'allarme alla questura di Trieste. Alle 21 la segnalazione alla polizia slovena.

Fahd Bouichou potrebbe essere passato attraverso un sentiero di quelli un tempo percorsi dai clandestini e poi da lì abbia imboccato la strada principale che porta in Croazia. E è più probabile che abbia ottenuto il passaggio di un taxista partendo direttamente dal centro o dalla stazione. Difficile pensare infatti che Fahd Bouichou abbia percorso a piedi in poche ore e soprattutto di notte, e senza conoscere la strada, una distanza superiore a 20 chilometri con tratti anche in salita. Anche se sicuramente la sua struttura fisica è molto forte. Mercoledì mattina ha percorso in bicicletta quaranta chilometri da Jesolo, dove aveva abbandonato la Skoda della sua ex compagna alla stazione ferroviaria di Cervignano. Poi era salito su un treno diretto a Trieste. Qui è sceso e da un telefono nell'atrio della stazione ha chiamato la sorella. Ha parlato in arabo. Ma qualcuno lo ha ascoltato e ha capito.

Cosina: la polizia con la stampa dopo la cattura del ricercato

COSENZA

Romena grida aiuto, ma nessuno si muove

La donna sequestrata alla stazione dei bus e poi violentata per giorni

COSENZA Sequestrata mentre aspettava l'autobus, tra l'indifferenza generale, da un connazionale e da un marocchino, e violentata per giorni fino a quando non è riuscita a scappare e a denunciare tutto ai carabinieri. È il dramma vissuto a Cosenza da una donna romena di 34 anni, che ha fatto arrestare i suoi aguzzini, un suo connazionale, Marin Tanase, di 34 anni, e Said Echi Chercki, di 36, entrambi con precedenti penali ma non specifici. La vittima di questa storia di sopraffazione e di violenza è adesso al sicuro in un istituto di accoglienza, ma la vicenda che ha vissuto l'ha segnata profondamente sul piano psicologico. «E' molto provata - dice un ufficiale dei carabinieri - ma ha avuto la lucidità di fornirci gli elementi che ci hanno consentito di arrestare i suoi aguzzini. Adesso deve trovare la forza per dimenticare la sua terribile esperienza». Il dato singolare di questa vicenda è che Tanase e Chercki non hanno compiuto la violenza sessuale insieme, ma hanno agito separatamente, anche se con le identiche modalità. Il primo ad abusare della donna, che lavora come badante per una famiglia a San Benedetto Ullano, alle porte di Cosenza, è stato il marocchino, che l'ha adescata ad una fermata degli autobus davanti a decine di persone. Chercki, minacciando la donna con un coltello, le ha dapprima sottratto 50 euro ed il cellulare, ma non gli è bastato. Trascinando praticamente la romena di peso, mentre lei chiedeva aiuto ai passanti, nessuno dei quali si è sognato d'intervenire, l'ha portata in un capannone e l'ha violentata.

PRECIPITATO IN OLANDA

L'aereo turco riparato due volte in pochi giorni

Si investiga sull'aereo turco

ROMA Il giorno dopo lo schianto dell'aereo della Turkish Airlines, nei pressi dell'aeroporto di Schiphol ad Amsterdam, gli inquirenti sono al lavoro per capire le cause che hanno condotto all'incidente. Tra le ipotesi formulate dagli esperti si pensa o a un guasto ai turboreattori o un «volo di atterraggio instabile». O alla fine del carburante. L'attività di investigazione, cominciata mercoledì, è andata avanti anche per tutta la notte. Ma i primi risultati dell'indagine potranno essere resi noti non prima di qualche settimana. Nell'incidente, avvenuto in fase d'atterraggio dell'aereo partito da Istanbul con 134 persone a bordo, sono morti nove passeggeri, tra cui tre membri dell'equipaggio. Un'ottantina invece i feriti, tra cui sei in pericolo di vita. Lievemente ferito anche un'italiano, Lucio Basso che oggi è stato dimesso dall'ospedale. Nel frattempo cominciano a filtrare le prime notizie sulle condizioni dell'aereo. Secondo il sito turco «Hurriyet.com.tr», il Boeing 737-800 aveva subito due interventi tecnici la settimana precedente il disastro. Una prima volta il 18 febbraio per un guasto ai flap. Una seconda volta lunedì scorso, stavolta alle luci. Tanto che i piloti avevano rimandato il volo per attendere che l'aereo fosse riparato. Il disastro di Amsterdam, inoltre, accende i riflettori sulla possibilità che le compagnie aeree, strette nella morsa della crisi economica, imbarchino meno carburante a bordo per risparmiare sui costi. Non a caso, in 5 anni, il numero di allarmi per carenza di carburante nei cieli inglesi è raddoppiato e, nel 2007, gli atterraggi di emergenza con la spia accesa sono stati 27 contro gli 11 del 2003. Una tesi che gli esperti minimizzano: «Sono solo allarmi mediatici».

Williamson chiede perdono ma non ritratta

ROMA La lettera di scuse del vescovo negazionista Richard Williamson arriva con il clamore di un nuovo colpo di scena nella saga dei lefbvriani: il presule, trasmigrato a Londra dopo essere stato cacciato in malo modo dall'Argentina, «chiede perdono alle vittime dell'Olocausto e alla Chiesa», titola l'agenzia cattolica Zenit, che ne diffonde il testo integrale.

A leggere bene tra le righe, non vi è però una vera ritrattazione: il presule afferma che non avrebbe negato le camere a gas se avesse saputo in anticipo il «danno e il dolore» che le sue dichiarazioni avrebbero arrecato «soprattutto alla Chiesa» ed anche «ai sopravvissuti e ai parenti delle vittime che hanno subito ingiustizie sotto il Terzo Reich». Ingiustizie. In nessun passaggio della lettera, il vescovo parla di Olocausto, di sterminio o di ebrei. Quando chiede «perdono» si rivolge «a tutte le anime che si sono onestamente scandalizzate per quello che ho detto».

Veto di altri 5 Paesi per la Croazia nell'Ue

Oltre alla Slovenia si oppongono anche Olanda, Belgio, Gran Bretagna, Danimarca e Finlandia

di MAURO MANZIN

TRIESTE A Bruxelles la Slovenia trova «alleati». Dopo lo stop alla Croazia sul capitolo relativo al diritto societario nella mediazione per l'adesione all'Unione europea perché Zagabria avrebbe, secondo Lubiana, surrettiziamente introdotto documenti relativi al confine marittimo tra i due Paesi che in merito devono ancora trovare un accordo, ora si aggiunge il «niet» di Olanda, Belgio, Gran Bretagna, Danimarca e Finlandia relativamente al cosiddetto «pacchetto giudiziario».

Secondo questi ultimi cinque Paesi europei la Croazia non starebbe collaborando con il Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi) dopo la cattura del criminale di guerra Ante Gotovina. Come confermato ufficalmente, del resto, dallo stesso procuratore generale del Tpi, Serge Brammertz. Procuratore che ha lamentato il mancato invio di documenti importanti relativi all'istruttoria dei tre criminali di guerra croati incriminati dal Tpi per l'operazione «Tempesta», ossia, Gotovina, Ivan Cermak e Mladen Markac. Da qui il veto degli altri cinque Paesi i quali attendono ora nuove notizie dal Tpi prima di sciogliere i propri dubbi. A questo punto l'ulteriore fase di mediazione tra Ue e Croazia, stabilita dalla presidenza ceca di turno per il prossimo 27 marzo, diventa molto improbabile.

Borut Pahor

Ivo Sanader

Intanto la Slovenia si frega le mani. Guardandosi indietro non si trova più sola ad ostacolare l'ingresso della Croazia nell'Ue, fatto questo estremamente importante negli equilibri politici comunitari. Dopo il nulla di fatto dell'incontro bilaterale tra il premier sloveno, Borut Pahor e quello croato, Ivo Sanader al castello di Mokrice il governo di Lubiana, nella complessa e sofisticata «partita a scacchi» diplomatica con Zagabria ha mosso il cavallo. Ha, infatti, deciso di accettare la proposta formulata dal commissario europeo per l'Allargamento, Olli Rehn di una mediazione comunitaria per il contenzioso confinario con la Croazia. «Certo per queste decisioni - afferma realisticamente e furbescamente il premier sloveno Pahor - bisogna essere in due. Noi abbiamo detto di sì e siamo pronti a confrontarci per trovare una soluzione definitiva sul confine marittimo e terrestre con la Croazia. Ora però - precisa - dobbiamo attendere se il governo Sanader darà o meno il proprio beneplacito alla proposta del commissario Rehn».

Insomma, il «cerino» torna nelle mani della Croazia. La quale non si lascia prendere dal nervosismo. Il premier Ivo Sanader annuncia che lunedì prossimo ci sarà un incontro tra governo, capo dello Stato e capigruppo parlamentari per fare il punto sui rapporti bilaterali con la Slovenia. Sanader precisa che all'inizio della sessione informerà i presenti degli esiti e dei contenuti del recente incontro di Mokrice con il «collega» sloveno Pahor. Il premier croato ha comunque salutato benevolmente l'impegno della Commissione europea nel cercare di dirimere la questione, ma ha altresì puntualizzato che la commisione bilaterale sloveno-croata deve continuare a operare per delineare i contorni giuridici del contenzioso. Sanader non si stanca però a definire «irrealistico» il blocco del processo di adesione del suo Paese all'Ue per questioni bilaterali.

L'EX PRESIDENTE SERBO NON COLPEVOLE PER I CRIMINI NEL KOSOVO

Il Tpi assolve Milutinovic

BRUXELLES L'ex presidente della Serbia Milan Milutinovic, 66 anni, accusato con altri cinque fedelissimi di crimini contro l'umanità e crimini di guerra compiuti durante la guerra del Kosovo (1998-99), è stato assolto da tutte le accuse dal Tribunale penale internazionale per i crimini commessi nella ex Jugoslavia (Tpi) dell'Aja. Il Tpi ha invece condannato a pene comprese tra i 15 e i 22 anni, inferiori alle richieste del Procuratore, gli altri coimputati. Dura la reazione del governo serbo, mentre il presidente del Kosovo Fatmir Sejdiu, ha detto di avere «piena fiducia» nel Tpi. «La Camera vi dichiara, Milan Milutinovic, non colpevole ed ordina la vostra immediata scarcerazione», ha dichiarato il giudice Iain Bonomy al termine di un processo in cui sono stati sentiti 235 testimoni.

Slovenia, a tremila «cancellati» restituito il diritto di residenza

L'opposizione chiede la sfiducia del ministro degli Interni

LUBIANA Con un raduno simbolico nella centralissima Piazza Preseren di Lubiana – presenti poche decine di persone - l'Associazione dei «cancellati» ha ricordato ieri l'anniversario del provvedimento amministrativo che li ha privati del diritto di residenza in Slovenia. Il 26 febbraio del 1992, ricordiamo, il ministero sloveno dell'Interno aveva predisposto la cancellazione, dall'Albo dei residenti, di tutte quelle persone - poco più di 25.000 - che erano nate nelle altre repubbliche ex jugoslave e che fino a quella data non avevano né chiesto la cittadinanza del nuovo stato indipendente, né avevano regolato lo status in Slovenia come «stranieri». Diciassette anni dopo, nonostante le sentenze della Corte costituzionale slovena che ha definito illegale quel provvedimento, i «cancellati», vittime di quella che da molti è stata definita un'autentica «pulizia etnica amministrativa» sono ancora in attesa di giustizia. Oggi, i «cancellati» chiedono il «diritto di tornare nelle proprie case», ha spiegato ai giornalisti Alexandar Todorovic, presidente della loro associazione. La richiesta riguarda in particolare le circa dodicimila persone che hanno lasciato la Slovenia in quegli anni e che in seguito alla «cancellazione» non sono potuti più rientrare. I «cancellati» sono inoltre ancora in attesa del riconoscimento retroattivo della residenza, alla quale erano vincolati tutta una serie di altri diritti, come per esempio quello all'assistenza sanitaria gratuita o al lavoro a tempo indeterminato. Todorovic ha voluto ricordare infine le 1.300 persone che nel frattempo sono morte e nei cui confronto il torto non potrà mai essere riparato. Nell'anniversario della «cancellazione» si è fatta sentire anche l'ombudsman slovena Zdenka Cebasek Travnik. Oltre a rimediare a quell'ingiustizia, ha sottolineato la tutrice dei diritti umani in un comunicato stampa, è importante che vengano individuati i responsabili di quel provvedimento amministrativo. Nei giorni scorsi in Slovenia è riesplosa la polemica sui «cancellati» dopo che il nuovo governo, così come aveva promesso nel corso della campagna elettorale, ha cominciato a rilasciare le delibere sul riconoscimento retroattivo della residenza in Slovenia ai primi tremila «cancellati». L'annuncio è stato fatto dal ministro dell'Interno Katarina Kresal, nei cui confronti l'opposizione, con in testa il Partito democratico, ha già annunciato una mozione di sfiducia. La Kresal, questa la tesi dei suoi avversari, non rispetta gli esiti del referendum con il quale l'elettorato, alcuni anni fa, aveva bocciato la legge che consentiva la restituzione dello status di residenti a queste persone. Per l'opposizione, si creano inoltre le condizioni per la richiesta di indennizzi, che potrebbero rilvelarsi insostenibili per le casse dello Stato, specie in un momento di crisi come questo. La Kresal ha dichiarato di essere tranquilla, visto che sta soltanto attuando le sentenze della Corte costituzionale, e dunque rispetta l'ordinamento giuridico sloveno. Su questi ultimi sviluppi del «caso cancellati» e sul riconoscimento retroattivo delle residenze a coloro che l'hanno persoa nel 1992 si è pronunciato nei giorni scorsi anche l'ex presidente della repubblica Milan Kucan. «Era ora – ha commentato Kucan – che lo stato ovviasse a quella vergogna». Per la questione dei «cancellati», la Slovenia era stata in diverse occasioni ammonita anche a livello internazionale da parte di istituzioni che si occupano di tutela dei diritti umani.

Katarina Kresal

IL MINISTRO

«Sono tranquilla, io sto semplicemente attuando la sentenza emessa dalla Corte costituzionale»

Tank jugoslavo a Nova Gorica durante la guerra in Slovenia

Ipsilon istriana, riapre la Canfanaro-Dignano

Continuano le opere di raddoppio dell'arteria. Ancora chiuso il tratto finale verso Pola

Il casello del viadotto del Quieto

POLA Oggi esattamente a mezzogiorno dopo quasi due mesi di chiusura, viene parzialmente riaperto al traffico il segmento meridionale dell' Ipsilon istriana, quello tra Canfanaro e Dignano. La chiusura si era resa necessaria per permettere i lavori al raddoppio di corsie dell'importante arteria destinata a diventare autostrada a tutti gli effetti. Per la precisione, le maestranze della francese Bouygues tra l'altro hanno fatto brillare 80 tonnellate di esplosivo per rimuovere 200.000 metri cubi di materiale. Va subito precisato che le operazioni di minamento continueranno, seppure a ritmi più lenti e proprio per questo motivo, lo stesso segmento verrà giornalmente chiuso, fino alla fine di aprile per 3 ore, esattamente dalle 11.30 alle 14.30. Dunque i disagi per gli automobilisti non vengono del tutto eliminati. Rimane completamente chiuso al traffico fino al 15 maggio il segmento tra Pola e Dignano. Al momento lungo il tratto Canfanaro-Pola sono impegnati 150 operai con una settantina di mezzi meccanici.Oltre alle maestranze della francese Bouygues vi lavorano quelle di alcune aziende cooperatrici della Croazia,per lo più istriane come la Vallis di Valle, l'Istrakop di Parenzo,la Cesta di Pola e la Iskop di San Pietro in Selve.

> Il direttore della concessionaria si dice ottimista sul rispetto della tabella di marcia dei lavori

Il raddoppio di corsie sul percorso principale Pola-Umago incluso il segmento Canfanaro–Pisino sul troncone orientale iniziato il 6 ottobre scorso, dovrebbe concludersi nel 2012. Entro quella data dovrebbero venir messi in funzione due strade di allacciamento. La prima, di 1,5 km collegherà lo snodo di Umago con la strada statale che porta al confine. La seconda, di 8 chilometri partirà dallo snodo di Pola fino a Pomer, nell'area turistica di Medolino e rappresenterà anche una valvola di sfogo per la forte pressione del traffico nei mesi estivi. Il direttore dell'azienda concessionaria Bina Istra, David Gabelica si dice ottimista sul rispetto del tabellino di marcia. E annuncia che in autunno quando appunto inizieranno i lavori tra Canfanaro e Pisino, quello dell'Ipsilon istriana sarà il più grande cantiere di lavoro in Croazia. Tra l'altro il numero degli operai salirà a 300.

Entro l'anno in corso verrà quindi avviata la progettazione per il raddoppio di corsie sul tratto rimanente, quello tra Pisino e Mattuglie alle porte di Fiume. In questo caso i lavori dovrebbero concludersi nel 2014. *(p.r.)*

TRA PESCARA E SPALATO SOLO 6831 PASSEGGERI

Traghetti: il 2008 conferma il calo dei turisti italiani

FIUME È stato un anno record, il 2008 in Croazia, nella movimentazione passeggeri riguardante il traffico di linea marittimo costiero. Durante l'anno scorso, su navi e traghetti – che hanno navigato lungo le coste istroquarnerinodalmate - sono state trasportate complessivamente 11 milioni e 890 mila persone, per un aumento su base annua di 2,8 punti percentuali.

A questo dato molto positivo, si oppongono però i risultati riguardanti il trasporto passeggeri sulle tratte con la dirimpettaia Italia. Per il terzo anno consecutivo, vi è stata una forte flessione, a conferma del continuo calo di presenze di villeggianti italiani in Croazia. Il 2008 si è chiuso infatti con 312 mila passeggeri e 65,7 mila veicoli, per una contrazione su base annua di rispettivamente il 7,8 e il 6,8 per cento. In base ai dati diffusi dall'Agenzia croata per il trasporto di linea marittimo, è stato addirittura drammatico il calo riguardante il collegamente Spalato–Pescara. L'anno passato, sono stati trasportati soltanto 6.831 passeggeri e 1.435 veicoli che, nei riguardi del 2007, equivale ad un decremento del 49,7 e del 46%.

Tornando al traffico nazionale, va detto che la tratta più frequentata è stata ancora una volta la Spalato–San Pietro di Brazza, che ha registrato un milione e 570 mila persone e 353 mila autoveicoli. Alle sue spalle la linea che collega Zara e Preko, sull'isola di Ugliano: nel periodo gennaio–dicembre 2008 sono stati movimentati un milione e 670 mila passeggeri e 268,6 mila veicoli. Terza piazza per una linea altoadriatica, la Jablanac–Misnjak, fra la terraferma e l'isola di Arbe, che ha avuto un milione e 220 mila passeggeri e 360,2 mila veicoli.

Quest'anno, o al più tardi nel 2010, lo scalo traghetti di Jablanac sarà sostituito dall'approdo di Stinica, più grande e con maggiore pescaggio, che potrà accogliere ferryboat di dimensioni maggiori rispetto a quelli attuali. A far sì che il 2008 sia risultato un anno da record, sono stati i collegamenti nei bacini di Zara, Sebenico e Ragusa e soprattutto i risultati registrati nell'area di Spalato. In calo invece il numero di passeggeri e automezzi trasportati da traghetti, catamarani e navi nelle acque del Quarnero, segno sia della flessione di presenze turistiche, sia del fatto che molte persone preferiscano ora viaggiare sulla meno costosa e più rapida (rispetto al trasporto via mare) autostrada Zagabria–Spalato–Ravca.

Per quanto attiene alla speciale classifica delle società armatrici, il primo posto spetta di diritto alla fiumana Jadrolinija, la più grande compagnia passeggeri nel Paese.

La flotta della società di palazzo Adria, ha trasportato nel 2008 qualcosa come 9 milioni e 810 mila passeggeri e 2 milioni e mezzo di veicoli, assorbendo rispettivamente l'83 e l'88 per cento dei collegamenti nazionali via mare. In seconda posizione l'arbesana Rapska plovidba e in terza la Mediteranska plovidba di Curzola (Korcula). Ancora un paio di cifre concernenti l'anno passato: i traghetti hanno avuto a bordo 2 milioni e 910 mila veicoli, per un calo su base annua dello 0,3 per cento. In riferimento alle linee celeri marittime, il 2008 ha fatto registrare un milione e 100 mila passeggeri, cifra superiore del 3,5 pc rispetto all'anno precedente.

Andrea Marsanich

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
NOVA	da Volos a rada	ore 03.00
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 08.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
MSC GIOVANNA	da Istanbul a Molo VII	ore 10.00
CHAMPAGNE	da Ravenna a Ars. S. Marco	ore 12.00
EMDEN	da Alessandria a orm. 37	ore 14.00
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00
GUGLILEMO G.	da Novigrad a orm. 21	ore 19.00
NS CONSUL	da Novorossiysk a rada	ore 22.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
GUGLIELMO G.	orm. 21	ore 10.00
SEA GIANT	da cava Sistiana per Chioggia	ore 12.00
UN KARADENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
SAFFET BEY	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00

LA SANZIONI PER VIOLAZIONE DELLA CONCORRENZA

"Cartello" della pasta, maxi-multa ai produttori

L'Antitrust chiede 12,5 milioni alle maggiori aziende del settore. I consumatori: vogliamo i risarcimenti

ROMA Mega multa dell'Antitrust ai produttori di pasta rei di aver dato vita ad un cartello per controllarne il prezzo. I produttori replicano con stupore: nessun cartello tra noi ma gli agricoltori plaudono all'iniziativa del Garante ritenendo ingiustificato il lievitare dei prezzi dal campo allo scaffale del supermercato. I consumatori chiedono il risarcimento e il ministro per lo Sviluppo, Claudio Scajola, rassicura: aumenti ci sono stati, ma in passato.

A finire nel mirino dell'antitrust sono state 26 aziende che producono le marche più note. Non solo la mega multa (12,5 milioni in tutto) riguarda anche l'associazione di categoria più rappresentativa del settore, l'Unione Industriali Pastai Italiani. «Avevamo evidenze inoppugnabili sull'esistenza di un'intesa», spiega il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà. L'accusa è aver posto in essere un'intesa restrittiva della concorrenza finalizzata a concertare gli aumenti del prezzo di vendita della pasta secca di semola da praticare al settore distributivo. Cioè aumenti concordati a tavolino.

Gli effetti di questo accordo sono abbastanza evidenti: l'Antitrust spiega infatti che l'intesa realizzata da Unipi e dai 26 produttori è durata dall'ottobre 2006 almeno fino al primo marzo 2008. Dal maggio 2006 al maggio 2008, quindi in un periodo leggermente sfasato ma in parte coincidente, il prezzo di vendita della pasta al canale distributivo ha registrato un incremento medio pari al 51,8%, in buona parte trasferito al consumatore, visto che il prezzo finale è cresciuto nello stesso periodo del 36%. L'istruttoria ha dimostrato - dice inoltre l'autorità - che alcune società (Amato, Barilla, Divella, Garofalo, Rummo e Pasta Zara) hanno svolto un particolare ruolo di coordinamento con riunioni ristrette. Da qui la multa.

I produttori si dichiarano «stupiti»: «La nostra missione, da sempre, - dice Guido Barilla presidente dell'omonimo gruppo - è quella di offrire alle persone prodotti di ottima qualità al giusto prezzo, operando in assoluta trasparenza, secondo i principi di sana concorrenza alla base del libero mercato». Anche il pastificio Garofalo dice «di non aver mai aderito a presunti accordi di cartello finalizzati ad influenzare la dinamica dei prezzi». E l'Unione Industriali Pastai Italiani, ribadisce che nel settore «non vi sono state speculazioni, né si è mai configurato alcun accordo lesivo degli interessi dei consumatori». «Da tempo - dice il presidente della Cia, Giuseppe Politi - avevamo denunciato una situazione anomala, il prezzo del grano duro, dopo le impennate dei primi mesi del 2008, aveva subito un taglio netto, in alcuni casi del 50%, mentre la pasta al consumo ha continuato a far registrare vistosi rincari». Adusbef e Federconsumatori invitano i consumatori a recuperare gli scontrini che possano dimostrare di aver pagato troppo e a chiedere il rimborso dai giudici di pace.

Unica consolazione arriva dal ministro dello Sviluppo Claudio Scajola: «Se analizziamo i dati statistici in modo corretto ci accorgiamo che da novembre a oggi, le materie prime alimentari non hanno subito aumenti di prezzo».

Il cartello

Sarebbero ingiustificati gli aumenti da maggio 2006 a maggio 2008

Prezzi medi praticati dai pastai ai commercianti: +51,8%

Prezzo finale per la pasta pagato dai consumatori: +36%

COORDINATORI DELL'INTESA	Amato, Barilla, Divella, Garofalo, Rummo e Zara insieme a Unipi
Dal 5 ottobre 2006	Berruto, Colussi, De Cecco, Granoro, Nestlé, Riscossa
Dal 28 nov '06	Delverde e Tandoi
Dal 18 luglio 2007	Chirico, De Matteis, Di Martino, Fabianelli, Ferrara, La Molisana, Liguori, Mennucci, Russo, Tamma e Valdigrano
Dal 26 sett '07	Cellino
Le multe dell'Antitrust	12,5 milioni di euro
Società ritenute estranee all'intesa	Gazzola, Mantovanelle e Felicetti

Fonte: Autorità garante concorrenza e mercato — ANSA-CENTIMETRI

ANTITRUST

Bragagnolo (Pasta Zara): nessun accordo. Ricorreremo al Tar

TRIESTE Pasta Zara ricorrerà al Tar contro le sanzioni dell'Antitrust. Il presidente di Pasta Zara, Furio Bragagnolo si difende così e nega l'esistenza di un cartello: «L'Antitrust ha sanzionato tutti i pastifici italiani. Dal luglio 2006 al giugno 2008 il prezzo della semola è sempre aumentato e di conseguenza, poiché il costo della semola incide sul prezzo della pasta, è rincarato anche il costo del prodotto finale».

Furio Bragagnolo

Isae, giù la fiducia delle imprese

Aumenta la quota di aziende che soffre una stretta del credito

ROMA Scende ulteriormente a febbraio la fiducia delle imprese manifatturiere. È quanto rileva l'Isae. L'indice, considerato al netto dei fattori stagionali e calcolato in base 2000=100, si attesta infatti a 63,2 da 65,4 scendendo ancora al di sotto dei minimi raggiunti lo scorso mese. Il calo è dovuto soprattutto alla contrazione del portafoglio ordini, comune sia ai mercati interni sia a quelli esteri, e delle aspettative di produzione. L'Indagine arriva dopo che l'Isae, nelle previsioni sull'economia italiana, ha confermato che anche il 2009 sarà un anno di recessione: il Pil, in termini grezzi, segnerà una flessione del 2,5%.

Tornando al rapporto sulla fiducia del manifatturiero un primo segnale in controtendenza viene invece questo mese dalle scorte di magazzino, che diminuiscono notevolmente in termini di saldo rispetto al mese di gennaio.

Torna ad aumentare però la quota di imprese che dichiarano di soffrire un razionamento del credito: il 6,6% del campione si è visto negare un prestito indipendentemente dalle condizioni di finanziamento proposte, mentre l'1,4% le ha rifiutate con il risultato di un mancato accesso al fido. La fiducia scende in tutti i principali comparti produttivi, anche se con diversa intensità: la caduta è particolarmente forte nei beni d'investimento, dove l'indice scende a 59,4 da 63,1 ed è invece meno marcata nei beni intermedi (a 56,3 da 58,1) ed in quelli di consumo (a 77 da 78,6).

Gli andamenti sono differenti anche a livello territoriale: l'indice cala nettamente nel Centro e nel Mezzogiorno (rispettivamente, da 73,6 a 67,6 e da 74,5 a 70,5), scende leggermente nel Nord Est (da 61,9 a 61,4) ed è stabile nel Nord Ovest (62,6). Secondo l'usuale focus trimestrale relativo ai dati per dimensione d'impresa, la forte caduta della fiducia registrata negli ultimi tre mesi riflette un calo particolarmente marcato per le imprese di piccola dimensione (con meno di 100 addetti); la tendenza è negativa anche per le imprese medio-grandi, con però qualche primo segnale di diminuzione delle scorte di magazzino (più forte nelle imprese con oltre 250 addetti).

Secondo l'usuale focus trimestrale relativo ai dati per dimensione d'impresa, la forte caduta della fiducia registrata negli ultimi tre mesi riflette un calo particolarmente marcato per le imprese di piccola dimensione (con meno di 100 addetti); la tendenza è negativa anche per le imprese medio-grandi, con però qualche primo segnale di diminuzione delle scorte di magazzino (più forte nelle imprese con oltre 250 addetti).

SCAMBI COMMERCIALI

Made in Italy, crolla l'export (-30%)

In gennaio il risultato peggiore da 16 anni. Male il petrolio, l'auto, il tessile e i mobili

ROMA Scambi commerciali in picchiata. La performance registrata a gennaio dall'Italia con i Paesi extra Ue non ha precedenti negli ultimi 16 anni. L'export targato made in Italy è crollato del 29,9% rispetto ad un anno prima e del 15,5% rispetto al mese di dicembre. L'andamento è stato ampiamente negativo anche per le importazioni, che hanno messo a segno un -23,8% su base annua ed un -5,5% congiunturale. Dati che risultano essere i peggiori mai rilevati dall'Istat, a partire dal 1993, ossia da quando sono cominciate le serie storiche dell'Istituto di statistica relative al commercio estero ripartito per Paesi Ue ed extra Ue.

I prossimi mesi non promettono uno scenario migliore, anzi: almeno sino all'estate sono ancora previsti forti cali, a due cifre. «Siamo entrati nel buco nero di una recessione globale» ha detto il sottosegretario allo Sviluppo economico con delega al Commercio estero, Adolfo Urso. Tornando ai dati, il crollo tendenziale dell'export italiano a gennaio è il risultato di due fattori che si sono cumulati, hanno sottolineato i tecnici dell'Istat: il forte calo su base congiunturale (-15,5%) ed il confronto con un livello «molto alto» di esportazioni registrato a gennaio 2008 (+19,3% annuo). Male anche l'andamento degli ultimi tre mesi (novembre 2008 - gennaio 2009), rispetto ai tre mesi precedenti, per i quali i dati destagionalizzati mostrano una flessione pari all'11,8% per le esportazioni e al 10,8% per le importazioni. Pesante resta pure la bilancia commerciale, con un rosso che sfiora i 4 miliardi di euro. Il saldo con i paesi extra Ue è infatti risultato negativo per 3.978 milioni di euro, mentre a gennaio 2008 si era registrato un disavanzo di 4.344 milioni. Le esportazioni registrano cali in tutti i principali settori di attività economica. Tra questi, a pesare di più, dopo la flessione del 58,1% per coke e prodotti petroliferi raffinati, è la contrazione di export per gli autoveicoli (-48,7%), ma anche per i prodotti tessili (-38,9%) ed i mobili (-36%). Sul calo delle importazioni ha invece influito soprattutto la variazione tendenziale negativa di petrolio greggio (-61,2%) e, ancora, di coke e prodotti petroliferi raffinati (-59,6%). Il segno delle esportazioni è stato negativo verso tutti i paesi e le aree geoeconomiche: dalla flessione più alta della Turchia (-47,1%) ai paesi Opec (-22,2%) e Giappone (-19,6%). Un calo esteso «ormai a tutti: dai primi Paesi colpiti dalla crisi, come gli Usa (con una flessione del 38,9%) sino a quelli 'contagiati nei mesi più recenti ma ormai anch'essi in piena bufera, come la Russia (-41,2%)», ha commentato Urso.

Lo scambio con i Paesi extra Ue

Dati grezzi in milioni di euro

	ESPORTAZIONI	IMPORTAZIONI	SALDO
GEN 2009	7.670	11.648	-3.978
GEN'09/GEN'08	% -29,9	% -23,8	
2008	151.898	173.318	-21.420
2008/2007	% +6,1	% +9,4	

Fonte: Istat — ANSA-CENTIMETRI

Bonus elettrico al via, vale fino a 150 euro

Il provvedimento riguarda 5 milioni di famiglie

ROMA Diventa operativo il bonus elettricità a sostegno delle famiglie numerose o in difficoltà economica. Il bonus è retroattivo dal gennaio 2008, sarà valido fino a tutto il 2009 e potrà essere richiesto fino al 30 aprile. Il valore complessivo della misura è di 400 milioni di euro. Lo ha annunciato il ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scajola, spiegando che lo sconto sulle bollette riguarderà circa 5 milioni di famiglie e sarà compreso tra i 60 e 150 euro l'anno.

Ad avere diritto al bonus saranno tutte le famiglie con reddito (stabilito in base all'indicatore internazionale Isee) non superiori ai 7.500 euro, quelle con 4 figli o più con redditi sotto i 20.000 euro, e i clienti elettrici presso cui vive un ammalato grave che necessita per le cure di macchinari elettromedicali. Le due tipologie di sconto, economico e fisico, sono cumulabili. Per accedere al bonus i cittadini interessati dovranno recarsi presso il Comune di residenza per compilare un'apposita domanda. I moduli si possono trovare anche sul sito dell'Autorità per l'energia.

Alessandro Ortis

«È una misura concreta a favore di milioni di famiglie, - ha sottolineato Scajola - 400 milioni di sostegno al reddito che si affiancano agli altri interventi economici del governo per le famiglie e che complessivamente, comprese altre misure come la social card e il prossimo bonus gas, porteranno a un risparmio di 1.400-1.500 euro l'anno».

«Abbiamo messo a punto un sistema di solidarietà, fra tutti i consumatori di energia elettrica, in grado di aiutare le famiglie bisognose ma pesando in modo del tutto marginale sulle molte altre famiglie e sulla totalità delle aziende», ha detto il presidente dell'Autorità per l'energia, Alessandro Ortis, precisando che anche chi usufruirà del bonus potrà cambiare tranquillamente fornitore, a seconda della convenienza. Il bonus, ha continuato, «sarà automatico e verrà spalmato sulla bolletta nell'arco dell'anno».

È stato attivato un numero verde per conoscere le condizioni e le modalità per beneficiare del 'bonus elettrico. Il servizio, promosso dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e gestito dall'Acquirente Unico, risponde al numero verde 800.166.654 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18.

Entro l'estate sarà varato anche il bonus gas, ha chiarito Scajola aggiungendo che il valore sarà complessivamente di 400 milioni di euro, equivalente a quello del bonus elettrico.

VISITA IN REGIONE IL 4 MARZO DEL MINISTRO PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Vertice Scajola-Tondo su crisi industriale e nucleare

Il governatore: confermo l'interesse per il raddoppio di Krsko. Sul tavolo anche il nodo Ferriera

TRIESTE «Ospitare una centrale nucleare in Friuli Venezia Giulia? La mia idea principale rimane quella della collaborazione con la Slovenia». Il ritorno al nucleare dell'Italia conquista l'agenda politica. E i sindaci, i presidenti di provincia, i governatori già si dividono tra quelli che non vogliono una centrale nucleare «nel cortile di casa» e quelli che, invece, sono disponibili: Lazio e Toscana, ad esempio, dicono no mentre Veneto e Lombardia dicono sì. Il Friuli Venezia Giulia, però, sceglie la «terza via». Anzi, come ricorda il presidente Renzo Tondo, l'ha già scelta: «Già negli scorsi mesi ho espresso la disponibilità della Regione a collaborare al raddoppio della centrale nucleare di Krsko». Da allora non è cambiato nulla: «La mia idea principale rimane quella. E presuppone un impegno da parte del governo italiano ad aprire un canale di contatto con la Slovenia» ribadisce Tondo. E lo ribadirà a breve, ancora una volta, direttamente al ministro per lo Sviluppo economico, Claudio Scajola: mercoledì 4 marzo, infatti, lo stesso Scajola arriva in visita in Friuli Venezia Giulia, dove lo attende un tour de force di incontri, appuntamenti, colloqui. «La presenza di Scajola - anticipa Tondo - sarà un momento importante di confronto e di informazione su alcuni temi centrali per l'industria del Friuli Venezia Giulia. Caffaro, Ferriera di Servola, rigassificatore, Distretti industriali sono solo alcuni degli elementi che porrò all'attenzione del governo, assieme ovviamente alla questione nucleare».

Una questione che sta innescando polemiche sul territorio: il Pd, con i consiglieri Franco Brussa e Giorgio Brandolin, interrogano la giunta per sapere se è vero che Monfalcone potrebbe essere uno dei siti «candidati» ad ospitare una centrale nucleare. Ribatte, per le vie brevi, l'assessore regionale Riccardo Riccardi: «Non so di che parlino. Per quanto mi riguarda non esistono né atti né dichiarazioni né proposte. La linea è quella indicata dal presidente Tondo: puntare sulla collaborazione con Krsko».

La mia cara mamma LICIA saluta tutti con affetto.

Licia Gaides ved. Minossi

a 86 anni si è spenta serenamente come ha vissuto.

PAOLO, CARLA ed EVA, unitamente allo zio DOLFI, la cognata ODETTE e i nipoti tutti ti ricorderanno per sempre,

Licia

ci mancherai.

La cerimonia avverrà in forma strettamente privata come da espresso desiderio della defunta.

Como - Trieste, 27 febbraio 2009

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Biagi

Lo comunicano la moglie, i figli unitamente alle famiglie.
I funerali seguiranno sabato 28, alle ore 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2009

Ciao

Tullio

- gli amici ARCADIA, BRUNA, LICIA, IOLE, GRAZIELLA, MARCELLO, GENI, DARIO, LAURA, SILVANO, GRAZIA, BRUNO, LINA, LIBERO, LICIA, STELIO, MARINA, FULVIO, BARBARA, TEA, ALDA, CARLO, MANUELA, RINO, MARISA, ALDO.

Trieste, 27 febbraio 2009

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Pomasan

Ne danno il triste annuncio i figli con CLARA, i nipoti, le sorelle, il fratello e parenti tutti.
Si ringrazia la signora SOFIA per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno sabato 28 febbraio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2009

Partecipano famiglie:
- BERNARD

Trieste, 27 febbraio 2009

III ANNIVERSARIO

DOTTOR

Alessandro Brenci

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con tanta gratitudine il suo Vicepresidente e benefattore.

Trieste, 27 febbraio 2009

MIBTEL

2,241%
12774

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	22,980	24,150
Argento (per Kg.)	289,220	351,190
Sterlina (v.C)	162,170	183,340
Sterlina (n.C)	162,170	185,920
Sterlina (post.74)	165,270	185,920
Marengo Italiano	129,110	144,610
Marengo Svizzero	125,500	143,060
Marengo Francese	125,500	143,060
Marengo Belga	125,500	143,060
Marengo Austriaco	125,500	143,060
20 Marchi	171,980	199,870
20 Dollari St.Gaude	717,880	805,670
Krugerrand	635,240	790,180

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1541,43	1,311
Bruxelles -bel 20	1688,15	0,418
Dj Euro Stoxx	187,41	2,309
Dj Euro Stoxx 50	2021,14	2,843
Francoforte	3942,62	2,507
Helsinki	4446,11	1,330
Johannesburg	18556,0	1,069
Londra	3915,64	1,732
Madrid Ibex 35	7811,70	3,988
Nasdaq Comp (prov.)	1418,45	-0,490
New York (prov.)	7288,81	0,246
Oslo-top25	195,77	4,055
Seul Kospi 200	136,98	-1,204
Singapore Straits T	1617,44	0,040
Stoccolma	192,10	3,670
Tokio Nikkey	7457,93	-0,044
Toronto (prov.)	8125,45	2,435
Vienna Atx	1482,71	2,195
Zurigo Smi	4770,78	1,452

CAMBI

Moneta	€uro
Dollaro USA	1,2782
Yen Giapponese	125,3300
Sterlina Inglese	0,8913
Franco Svizzero	1,4848
Corona Svedese	11,3175
Corona Norvegese	8,7780
Corona Danese	7,4499
Dollaro Canadese	1,5885
Dollaro Australiano	1,9590
Fiorino Ungherese	300,0200
Corona Ceca	28,3330
Zloty Polacco	4,6960
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,4953
Rand Sudafricano	12,6350
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,9108
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7094
Leu Rumeno	4,2904
Dollaro Singapore	1,9633
Lira Turca	2,1580
Real Brasiliano	3,0144
Peso Messicano	19,0420

DOLLARO

-0,102%
1,2782

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
+A2a	1,203	1,232	-2,36
Acea	9,791	9,796	-0,05
Acegas-aps	3,971	3,893	2,00
Acotel	40,87	40,89	-0,05
Acq. Potab.	0,9499	0,9744	-2,51
Acsm-agam	0,7176	0,7096	1,13
Actelios	2,933	2,901	1,09
Aedes	0,3867	0,3829	0,99
Aeffe	0,5159	0,5307	-2,79
Aerop. Firenze	15,690	15,690	0,00
Aicon	0,2399	0,2332	2,87
Alerion	0,3291	0,3230	1,89
Alleanza	4,117	4,114	0,08
Amplifon	0,9059	0,8810	2,83
Anima	1,444	1,444	0,00
Ansaldo Sts	10,014	10,005	0,09
Antichi Pellettieri	1,895	1,906	-0,56
Arena	0,0197	0,0200	-1,50
Ascopiave	1,530	1,523	0,47
Astaldi	3,411	3,401	0,27
Atlantia	10,300	10,409	-1,05
Auto To-mi	4,695	4,701	-0,12
Autogrill	3,918	3,819	2,58
Azimut H.	3,668	3,671	-0,10
B. Bilbao Viz.	6,800	6,773	0,40
B. Carige	2,002	1,943	3,06
B. Carige Risp	2,117	2,086	1,51
B. Desio	4,459	4,359	2,29
B. Desio R Nc	3,978	4,139	-3,89
B. Finnat	0,4369	0,4514	-3,21
B. Generali	2,289	2,338	-2,10
B. Ifis	5,466	5,425	0,76
B. Intermobiliare	2,399	2,403	-0,16
B. Italease	1,227	1,236	-0,70
B. Popolare	3,096	3,106	-0,30
B. Popolare 10 W	0,0824	0,0821	0,37
B. Profilo	0,4841	0,4387	10,35
B. Sard. R Nc	8,349	8,186	1,99
B.P. Etruria E L.	3,155	3,096	1,87
B.P. Milano	3,320	3,309	0,30
B.P. Spoleto	4,413	4,521	-2,38
Basicnet	1,189	1,176	1,17
Bastogi	2,378	2,407	-1,18
Bb Biotech	44,60	44,57	0,06
Bco Santander	4,963	4,833	2,71
Beghelli	0,4101	0,4213	-2,66
Benetton	4,967	4,902	1,34
Beni Stabili	0,6039	0,6287	-3,94
Bialetti	0,2370	0,2378	-0,34
Biesse	3,734	3,586	4,13
Boero	23,00	23,00	0,00
Bolzoni	1,287	1,287	0,00
Bon. Ferraresi	25,78	25,60	0,73
Brembo	2,973	3,049	-2,51
Brioschi	0,1965	0,1973	-0,41
Bulgari	3,088	3,028	1,96
Buongiorno Spa	0,5418	0,5433	-0,28
Buzzi Unicem	7,429	7,481	-0,70
Buzzi Unicem R Nc	4,147	4,151	-0,10
C. Artigiano	2,015	2,023	-0,38
C. Bergam.	20,41	20,66	-1,22
C. Valtellinese	5,991	5,987	0,07
Cad It	4,617	4,601	0,34
Cairo Comm.	1,791	1,818	-1,51
Caltagirone	2,004	2,018	-0,70
Caltagirone Ed.	1,611	1,573	2,43
Cam-fin.	0,1817	0,1883	-3,51
Campari	4,154	4,194	-0,95
Cape Live	0,4584	0,4572	0,26
Carraro	2,365	2,384	-0,81
Cattolica Ass.	19,614	20,43	-3,99
Cdc	0,8727	0,8489	2,80
Cell Therapeutics	0,0512	0,0490	4,49
Cembre	3,168	3,105	2,02
Cementir Hold	1,861	1,852	0,48
Cent. Latte To	1,680	1,689	-0,54
Chl	0,0992	0,1042	-4,80
Ciccolella	0,7038	0,7192	-2,14
Cir	0,7058	0,6766	4,32
Class	0,5996	0,5984	0,20
Cobra	1,084	1,037	4,53
Cofide	0,3413	0,3330	2,49
Cr. Valtellin.09 **	0,4871	0,4904	-0,67
Credem	2,619	2,667	-1,81
Crespi	0,2502	0,2614	-4,28
Csp	0,6614	0,6444	2,64
D'amico	1,164	1,165	-0,09
Dada	5,422	5,420	0,03
Damiani	0,7501	0,7166	4,67
Danieli	6,101	6,178	-1,26
Danieli R Nc	4,065	4,066	-0,04
Data Service	0,6412	0,6099	5,13
Datalogic	4,077	3,957	3,03
De' Longhi	1,373	1,462	-6,04
Dea Capital	1,016	1,031	-1,41
Diasorin	16,907	17,205	-1,73
Digital Bros	1,986	1,874	5,97
Digital M. Techn.	3,855	3,089	24,79
Dmail Gr.	3,960	3,944	0,39
Ed. Espresso	0,7680	0,7143	7,52
Edison	0,7663	0,7887	-2,84
Edison R	1,180	1,217	-3,05
Eems	0,5779	0,5987	-3,47
El.En	10,956	11,523	-4,93
Elica	0,6369	0,6342	0,43
Emak	3,525	3,580	-1,54
Enel	4,227	4,254	-0,63
Engineering I.I.	14,754	14,398	2,47
Eni	15,806	15,841	-0,22
Enia	3,198	3,190	0,25
Erg	9,480	9,554	-0,77
Erg Renew	0,8074	0,7882	2,44
Ergo Previdenza	4,492	4,498	-0,14
Ergy Capital	0,3631	0,3819	-4,92
Ergycapital 11 W	0,0750	0,0783	-4,21
Esprinet	3,956	3,911	1,16
Eurofly	0,0630	0,0655	-3,82
Eurotech	1,675	1,609	4,08
Eutelia	0,3047	0,3149	-3,24
Everel Group	0,0874	0,0874	0,00
Exprivia	0,8631	0,8625	0,07
Fastweb	18,875	18,373	2,73
Fiat	3,696	3,537	4,48
Fiat Priv	2,046	1,969	3,89
Fiat R Nc	2,565	2,565	-0,01
Fidia	4,088	4,123	-0,83
Fiera Milano	3,944	3,951	-0,17
Fil. Pollone	0,3505	0,3505	0,00
Finarte C.Aste	0,1531	0,1555	-1,54
Finmecc.	10,308	10,280	0,28
Fmr Art'e'	3,998	4,223	-5,31
Fondiaria-sai	9,974	9,972	0,02
Fondiaria-sai R Nc	6,018	6,111	-1,52
Fullsix	1,521	1,492	1,93
Gabetti Prop. S.	0,8195	0,8060	1,67
Gasplus	7,063	7,007	0,80
Gefran	2,571	2,600	-1,10
Gemina	0,2710	0,2674	1,35
Gemina R Nc	0,3966	0,4068	-2,51
Generali	12,694	12,585	0,87
Geox	4,705	4,672	0,71
Gewiss	2,566	2,518	1,92
Grandi Viaggi	0,8752	0,8499	2,98
Granitifiandre	2,558	2,657	-3,70
Gruppo Coin	1,676	1,655	1,24
Gruppo Minerali M.	5,324	5,020	6,06
Hera	1,431	1,421	0,69
Ifi Priv	3,724	3,576	4,12
Ifil	1,677	1,679	-0,13
Ifil R Nc	1,172	1,209	-3,07
Il Sole 24 Ore	2,054	2,074	-0,95
Ima	13,491	13,519	-0,21
Imm. Grande Dis.	1,069	1,068	0,04
Immsi	0,6545	0,6524	0,32
Impregilo	2,141	2,030	5,51
Impregilo R Nc	6,280	5,900	6,44
Indesit Comp.	2,254	2,229	1,15
Indesit R Nc	2,410	2,360	2,12
Intek	0,2804	0,2845	-1,44
Intek 05-08 W	0,0400	0,0429	-6,76
Intek R Nc	0,5220	0,5300	-1,51
Interpump	3,256	3,229	0,83
Intesa Sanp. R Nc	1,322	1,297	1,94
Intesa Sanpaolo	1,965	1,912	2,82
Inv E Sviluppo Med	0,8642	0,8882	-2,70
Inv. E Svil.Med.11	0,0265	0,0265	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	0,0065	0,0070	-7,14
Invest. E Svil.	0,0542	0,0545	-0,55
Ipi Spa	2,070	2,082	-0,55
Iroe	1,434	1,421	0,89
Iride	0,7920	0,7853	0,85
Isagro	2,756	2,837	-2,83
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	4,459	4,617	-3,42
Italcementi	7,107	6,761	5,11
Italcementi R Nc	4,373	4,177	4,69
Italmobiliare	20,96	20,93	0,13
Italmobiliare R Nc	14,484	14,572	-0,60
Juventus Fc	0,7081	0,7314	-3,19
K.R.Energy	0,2131	0,2064	3,25
Kinexia	1,720	1,645	4,56
Kme Group	0,6159	0,6084	1,23
Kme Group 09 W	0,0272	0,0272	0,00
Kme Group Rsp	0,7550	0,7397	2,07
La Doria	0,9817	0,9997	-1,80
Landi Renzo	3,157	3,098	1,92
Lavorwash	1,209	1,343	-10,03
Lazio	0,3304	0,3327	-0,69
Lottomatica	12,882	12,751	1,03
Luxottica	10,496	10,331	1,60
Maire Tecnimont	1,299	1,262	2,95
Management E C	0,3876	0,3917	-1,05
Marcolin	1,281	1,272	0,68
Mariella Burani	8,556	8,556	0,01
Marr	5,069	5,068	0,02
Mediacontech	1,938	1,874	3,39
Mediaset	3,520	3,463	1,65
Mediobanca	6,353	6,195	2,55
Mediolanum	2,633	2,584	1,90
Mediterr. Acque	1,718	1,770	-2,94
Meliorbanca	3,199	3,191	0,24
Mid Industry 10 W	0,0800	0,0800	0,00
Mid Industry Cap	14,590	14,590	0,00
Milano Ass	1,737	1,781	-2,48
Milano Ass R Nc	1,916	2,008	-4,60
Mirato	4,171	4,221	-1,18
Mittel	2,848	2,864	-0,56
Molmed	0,9401	0,9400	0,01
Mondadori	2,535	2,592	-2,21
Mondo Tv	3,097	3,064	1,05
Monrif	0,4550	0,4500	1,11
Monte Paschi Si	1,007	1,001	0,62
Montefibre	0,1441	0,1451	-0,69
Montefibre R Nc	0,1789	0,1821	-1,76
Mutuionline	3,358	3,438	-2,31
Negri Bossi	0,5995	0,5995	0,00
Negri Bossi 10 W	0,0249	0,0220	13,18
Nice	1,710	1,667	2,62
Olidata	0,3211	0,3221	-0,31
Omnia Network	0,1484	0,1555	-4,57
Panariagroup I.C.	1,682	1,654	1,71
Parmalat	1,445	1,437	0,57
Parmalat 15 W	0,5819	0,5853	-0,58
Permasteelisa	8,802	8,728	0,85
Piaggio	1,067	1,068	-0,08
Pierrel 12 W	0,1850	0,1850	0,00
Pininfarina	2,435	2,383	2,20
Pirelli & C R Nc	0,1942	0,2005	-3,14
Pirelli & C R.E.	2,464	2,492	-1,14
Pirelli & C.	0,1743	0,1733	0,58
Poligr. Ed.	0,3350	0,3350	0,00
Poligrafica S.F.	9,905	9,876	0,29
Poltrona Frau	0,5224	0,5286	-1,17
Premafin	1,163	1,198	-2,91
Premuda	0,9701	0,9749	-0,49
Prima Ind.	7,146	7,096	0,71
Prysmian	6,920	7,129	-2,93
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,2000	0,2037	-1,82
Rcs Mediag. R Nc	0,5559	0,5382	3,29
Rcs Mediagroup	0,6001	0,5848	2,62
Rdb	1,998	1,975	1,18
Recordati	4,202	4,235	-0,77
Reno De Medici	0,1394	0,1417	-1,62
Reply	14,100	14,255	-1,09
Retelit	0,2663	0,2705	-1,55
Retelit 11 W	0,1181	0,1154	2,34
Ricchetti	0,8484	0,8484	0,00
Risanamento	0,2885	0,2977	-3,09
Roma A.S.	0,6061	0,6197	-2,19
Sabaf	10,666	11,341	-5,95
Sadi Serv.Ind.	0,4370	0,4329	0,95
Saes G.	5,488	5,555	-1,22
Saes G. R Nc	4,478	4,608	-2,83
Safilo Group	0,4854	0,5211	-6,85
Saipem	12,324	12,368	-0,35
Saipem R	16,900	16,900	0,00
Saras	2,344	2,327	0,75
Sat	7,687	7,802	-1,47
Save	3,193	3,182	0,37
Seat P. G.	5,225	5,306	-1,54
Seat P. G. R	5,005	5,058	-1,05
Sias	3,758	3,713	1,22
Snai	1,932	1,973	-2,07
Snam Rete Gas	3,896	3,914	-0,46
Snia	0,1178	0,1216	-3,12
Snia 10 W	0,0065	0,0066	-1,52
Socotherm	0,8432	0,8631	-2,31
Sogefi	0,9840	1,034	-4,84
Sol	2,990	2,926	2,20
Sopaf	0,1255	0,1330	-5,64
Sorin	0,4663	0,4698	-0,74
Stefanel	0,3167	0,3087	2,59
Stefanel R	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectr.	3,618	3,596	0,63
Tas	13,065	12,906	1,24
Tel. I. Media R Nc	0,0680	0,0686	-0,87
Telecom I. Media	0,0546	0,0538	1,49
Telecom Italia	0,9454	0,9143	3,40
Telecom Italia R	0,7110	0,6860	3,64
Tenaris	6,876	7,226	-4,84
Terna	2,432	2,452	-0,84
Tiscali	0,3328	0,3316	0,36
Tod's	29,65	29,88	-0,78
Trevi	4,709	4,661	1,04
Trevisan Comet.	0,5197	0,4926	5,50
Txt E-solutions	5,926	5,909	0,30
Ubi Banca	7,318	7,192	1,76
Uni Land	0,5189	0,5699	-8,95
Unicredito	1,007	0,9863	2,09
Unicredito R	1,566	1,632	-4,01
Unipol	0,7429	0,7588	-2,10
Unipol Priv	0,5841	0,5868	-0,46
V.D. Ventaglio	0,1666	0,1670	-0,24
Vianini I.	1,504	1,500	0,30
Vianini L.	3,860	3,865	-0,13
Vittoria	3,571	3,654	-2,26
Zignago Vetro	3,954	3,928	0,65
Zucchi	0,5600	0,5100	9,80
Zucchi R Nc	1,800	1,800	0,00
DIRITTI			
Cogeme Azxobcv	0,0530	0,0628	-15,61

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	10,634	-0,45
Alboino Re	4,448	-0,38
Allianz Az.It. L	15,500	-0,85
Allianz Az.It. T	15,295	-0,85
Allianz Az.Ita. All Star	3,212	0,09
Arca Az.It.	14,052	-0,92
Aureo Az.It.	13,073	-0,75
Bim Az.It.	5,149	-0,73
Bim Az.Small Cap It.	5,677	0,09
Bipiemme It.	10,894	-0,93
Bnl Az It. Pmi	3,848	0,03
Bnl Az.It.	12,732	-0,76
Bpvi Az.It.	3,508	-0,62
Carige Az.It. A	3,850	-0,75
Carismi Dynamic It. Cl.A	2,670	-0,93
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,415	-0,9
Ducato Geo It. A	9,705	-0,72
Ducato Geo It. Y	9,849	-0,73
Eurizon Az.It. 130/30	11,912	-0,74
Eurizon Az.Pmi It.	3,440	0,5
Eurizon F.Az.It.	8,562	-0,83
Euromob. Az.It.	14,549	-0,84
Fondersel It.	13,015	-0,34
Fondersel P.M.I.	10,188	0,3
Fondit. Eq. It. R	7,661	-0,84
Fondit. Eq. It. T	7,678	-0,84
Generali Capital	33,105	-0,49
Gestielle It. Cl.A	9,403	-0,39
Gestielle It. Cl.B	9,493	-0,39
Gestnord Az.It.	7,516	-0,82
Imi It.	14,849	-0,95
Interf.Equity It.	5,910	-0,81
Leonardo Ita Opportunity	6,302	-0,36
Mediolanum R. I. Cre.	11,811	-0,69
Nextam Part. Az.It.	3,296	-0,21
Optima Az.It.	3,985	-0,9
Optima Small Caps It.	4,203	0,29
Pioneer Az.Crescita	9,832	-0,8
Sai It.	12,984	-0,81
Symph.S Az.It.	8,052	-0,67
Symphonia Sc. Az.E. Nm	2,939	0,17
Ubi Pra. Az.It.	3,405	-0,99
Ubi Pra. Small Cap	3,526	-0,17
Vegagest Az.It. Cl.A	4,600	-0,61
Vegagest Az.It. Cl.B	4,600	-0,61
Zenit Az.Cl.I	6,541	-0,52
Zenit Az.Cl.R	6,503	-0,52
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	2,717	-0,26
Agora Equity	2,580	0,04
Alto Az.	12,356	-0,4
Aureo Az.Euro	7,428	-0,51
Banco Posta Az.Euro	3,023	-0,26
Bipiemme Euroland	3,129	-0,67
Caam Az.Qeuro	8,812	-0,65
Ducato Geo Euro Bluec. A	4,423	-0,47
Ducato Geo Euro Bluec. Y	4,488	-0,47
Epsilon Qequity	3,151	-0,66
Eurizon Az.Alto Div.Euro	17,708	-0,59
Eurizon F.Az.Euro	9,783	-0,6
Intra Az.Area Euro	4,178	-0,57
Leonardo Euro	4,123	-0,43
Symph.S C.Az.Euro	3,901	-0,13
Ubi Pra. Az.Etico	3,458	-0,29
Ubi Pra. Az.Euro	3,768	-0,58
Ubi Pra. Eurosect.	3,259	-0,34
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,341	-0,48
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,375	-0,48
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,328	-0,75
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,319	-0,75
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	3,830	-0,36
Allianz Az.Europa L	11,040	-0,24
Allianz Az.Europa T	10,897	-0,24
Allianz Multieuropa	5,275	-0,45
Anima Europa	2,873	-1,
Arca Az.Europa	6,685	-0,28
Bim Az.Europa	6,720	-0,46
Bipiemme Europa	9,001	-0,11
Bipiemme Iniziativa Euro	4,365	-0,27
Bnl Az.Euro Crescita	8,221	-0,23
Bnl Az.Europa Div	2,159	-8,21
Bpvi Az.Europa	2,725	-0,29
Caam Europe Equity	3,052	-
Carige Az.Europa A	3,966	-0,5
Carismi Dynamic Europe C	3,084	-0,23
Carismi Dynamic Europe C	2,870	-0,21
Consultinvest Az.	5,955	-0,15
Ducato Geo Euro Pmi A	12,392	0,41
Ducato Geo Euro Pmi Y	12,586	0,42
Ducato Geo Europa A	7,258	-0,15
Ducato Geo Europa Y	7,371	-0,14
Epsilon Qvalue	3,718	-0,19
Eurizon Az.Europamult	4,101	0,17
Eurizon Az.Pmi Europa	4,950	0,36
Eurizon F.Az.Europa	5,733	-0,4
Euromob. Europe E. F.	10,068	-0,5
Fms-equity Europe	6,250	-0,27
Fondaco Eu Srieq.Beta	60,338	-0,33
Fondersel Europa	9,195	-0,34
Fondit. Eq. Europe R	6,258	-0,22
Fondit. Eq. Europe T	6,263	-0,22
Generali Europa Value	16,857	-0,24
Gestielle Europa Cl.A	4,999	-0,46
Gestielle Europa Cl.B	5,046	-0,47
Gestnord Az.Europa	5,911	-0,42
Imi Europe	12,666	-0,31
Interf.Equity Europe	4,140	-0,17
Investitori Europa	3,633	-0,25
Kairos P.Europe	3,396	-0,38
Laurin Eurostock	2,654	-0,52
Mc G.Fdf Europa A	4,770	-0,38
Mc G.Fdf Europa B	2,726	-0,37
Mediolanum Amerigo Vesp	4,269	-0,28
Mediolanum Europa 2000	10,937	-0,36
Nextam Part. Az.Europa	3,555	-0,28
Optima Az.Europa	2,113	-0,28
Pioneer Az.Europa	11,432	-0,09
Pioneer Az.Val. Europa D	4,862	-0,39
Ras Lux Equity Europe	28,452	-0,38
Sai Europa	7,618	0,01
Sopramo Dj Eu Stx 50	2,744	-0,54
Symphonia Ms Europa	3,728	-0,24
Talento Comp.Europa	90,745	0,2
Unibanca Az.Europa	4,014	-0,57
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,320	-0,33
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,301	-0,33
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,623	-0,58
Allianz Az.Amer. L	9,576	-0,43
Allianz Az.Amer. T	9,431	-0,42
Allianz Multiamer.	3,842	2,05
Alto Amer. Az.	3,483	-0,34
Anima Amer.	2,692	-0,96
Arca Az.Amer.	11,698	-0,48
Bim Az.Usa	3,746	-1,06
Bipiemme Americhe	6,546	-0,44
Bnl Az.Amer.	11,591	-0,77
Caam Usa Equity	3,239	0,81
Carige Az.Amer. A	1,924	-0,88
Ducato Geo Amer. A	3,262	-0,37
Ducato Geo Amer. Y	3,310	-0,36
Eurizon Az.Pmi Amer.	12,832	-1,71
Eurizon F.Az.Amer.	6,111	-0,39
Euromob. Amer. E. F.	10,521	1,53
Fms-equity Usa	5,862	0,91
Fondersel Amer.	7,222	0,87
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,298	-0,66
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,286	-0,66
Generali Amer. Value	13,095	-0,35
Gestielle Amer. Cl.A	5,804	-0,57
Gestielle Amer. Cl.B	5,859	-0,59
Gestnord Az.Amer.	8,390	-0,58
Imi West	12,597	-0,53
Interf.Eq. Usa H	3,581	-0,75
Interf.Eq.Usa	3,701	-0,38
Investitori Amer.	2,698	-0,52
Mc G.Fdf Amer. A	3,877	1,41
Mc G.Fdf Amer. B	3,077	1,42
Mediolanum Amer. 2000	6,817	0,09
Mediolanum Cristoforo Co	8,926	-0,37
Optima Az.Amer.	3,004	-0,5
Pioneer Az.Am.	4,957	-0,18
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,031	-1,04
Pioneer Cim Us Quanteq A	11,419	-0,62
Sai Amer.	8,554	-0,8
Sopramo S&p 500	2,785	-0,85
Symphonia Ms Amer.	2,921	1,21
Talento Comp.Amer.	66,832	1,89
Ubi Pra. Az.Usa	2,978	-0,7
Vegagest Az.Amer. Cl.A	2,787	-0,75
Vegagest Az.Amer. Cl.B	2,789	-0,75
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,618	-0,38
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,611	-0,34
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	3,718	1,34
Allianz Az.Pacif. T	3,658	1,33
Allianz Multipacif.	4,757	0,34
Alto Pacif. Az.	3,587	2,16
Anima Asia	4,247	0,74
Arca Az.Far East	4,126	1,55
Bipiemme Pacif.	3,364	1,45
Caam Pacific Equity	3,318	0,73
Ducato Geo Asia A	3,885	0,47
Ducato Geo Asia Y	3,950	0,48
Ducato Geo Giap. A	2,202	2,04
Ducato Geo Giap. Y	2,234	2,06
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	6,167	1,23
Eurizon F.Az.Pacif.	2,776	1,5
Euromob. Asian Opport.	1,731	1,58
Euromob. Tiger Far East	8,510	0,61
Fms-equity Asia	6,147	1,22
Fondersel Oriente	4,286	0,14
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,135	0,76
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,129	0,71
Fondit. Eq. Jap. R	2,014	2,76
Fondit. Eq. Jap. T	2,018	2,75
Generali Pacif.	7,830	1,16
Gestielle Giap. Cl.A	3,480	1,69
Gestielle Giap. Cl.B	3,511	1,68
Gestielle Pacif. Cl.A	8,600	0,75
Gestielle Pacif. Cl.B	8,683	0,78
Gestnord Az.Pacif.	4,781	1,23
Imi East	4,491	1,72
Interf.Eq. Jap. H	1,849	2,15
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,235	0,19
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,049	0,69
Interf.Equity Jap.	2,095	2,8
Investitori Far East	3,740	1,71
Mc G.Fdf Asia A	4,893	-0,06
Mc G.Fdf Asia B	2,772	-0,07
Mediolanum Fer.Magellano	3,549	0,74
Mediolanum Oriente 2000	5,290	0,9
Optima Az.Far East	2,453	1,49
Pioneer Az.Area Pacif	2,829	0,93
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,357	2,
Sai Fdf Pacif.	2,529	0,2
Sopramo Nikkei 225	2,340	2,36
Symphonia Ms Asia	3,749	0,48
Talento Comp.Asia	73,614	-0,04
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,315	1,17
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,527	0,37
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,520	0,37
AZ. PAESI EMERGENTI		
Agora Gem	4,424	0,98
Allianz Az Paesi Emer L	5,677	0,39
Allianz Az Paesi Emer T	5,603	0,39
Anima Emerging Markets	5,461	0,07
Arca Az.Paesi Emerg.	5,632	0,66
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,123	0,56
Bnl Az.Emerg.	5,607	0,32
Caam Global Emerging Eq	2,951	0,65
Ducato Geo Paesiem. A	3,524	0,48
Ducato Geo Paesiem. Y	3,580	0,48
Eurizon F.Az.Paesi Emer	5,053	0,88
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,163	0,53
Fms-equity Gl Em Mkt	6,991	0,89
Fms-equity New World	9,285	0,43
Fondit Eq Glb Em Mkt R	6,090	0,45
Fondit Eq Glb Em Mkt T	6,097	0,44
Gestielle Em. Markets Cl	8,923	0,41
Gestielle Em. Markets Cl	9,019	0,41
Gestnord Az.Paesi Em.	5,399	0,56
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,391	0,99
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	5,450	-0,04
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,569	-0,04
Pepite Bric	3,296	0,86
Pioneer Az.Paesi Em.	6,507	0,29
Pioneer Cim Latinamereq	3,890	-0,28
Sai Fdf Paesi Emerg.	3,639	0,5
Symphonia Ms P. Emer.	7,418	-0,09
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	5,882	0,43
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	6,924	0,04
Allianz Az.Glob L	2,336	-0,38
Allianz Az.Glob T	2,302	-0,39
Allianz Multi90	2,765	1,28
Alto Int. Az.	3,127	-0,03
Anima Fondo Trading	8,652	-0,47
Arca 27 Az.Est.	8,116	-0,11
Arca Cinquest.-comp.E	2,502	-0,12
Arca Multimanag Val Cop	2,601	-0,31
Aureo Az.Glob.	6,517	-0,18
Bancoposta Az.Int.	2,501	-0,08
Bds Arcobaleno Crescita	3,825	0,58
Bim Az.Glob.	2,704	-0,11
Bipiemme Glob.	14,072	-0,05
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,350	-0,03
Bipiemme Valore	3,423	0,09
Bipiemme&co. Comp.90	2,949	-0,1
Bpvi Az.Int.	2,581	-0,54
Caam Global Equity	3,082	0,42
Capital It.	53,600	-0,22
Carige Az.Int. A	4,531	-0,57
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,369	-0,24
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,357	-0,27
Consultinvest Global	2,944	0,31
Ducato Geo Glob. A	16,784	0,13
Ducato Geo Glob. Y	17,032	0,13
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,680	0,34
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,706	0,33
Eurizon Az.Mondomult	2,350	0,77
Eurizon F.Az.Int.lonali	5,212	-0,15
Fideuram Az.	9,273	-0,08
Fondit. Global R	85,656	-0,13
Fondit. Global T	85,860	-0,13
Gestielle Int. Cl.A	12,664	-0,31
Gestielle Int. Cl.B	12,769	-0,31
Gestnord Az Trend Set	2,007	-0,64
Groupama I.Eq.Sel.Funds	4,650	-0,04
Interf.Global	42,804	-0,09
Intra Az.Int.	3,751	-0,4
Italfor. Global Equities	14,340	-0,07
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,391	0,47
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,163	0,48
Med. Elite 95 L	3,599	0,78
Med. Elite 95 S	7,040	0,77
Mediolanum Borse Int.	10,537	-0,21
Mediolanum Top 100	8,854	-0,3
Nextam Part. Az.Int.	3,282	-0,64
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,565	-0,39
Optima Az.Int.	3,290	-0,09
Pepite	3,140	-0,19
Pepite Fondi	3,914	1,32
Pioneer Cim Glob.Quity	25,441	-0,1
Sai Glob.	6,253	-0,49
Sai Linea Aggressiva	2,885	-0,21
Symph.S Az.Inter	4,336	-0,55
Symphonia Ms Vivace	3,579	0,42
Ubi Pra. Az.Globali	3,112	-0,19
Ubi Pra. Privilege 5	3,656	0,63
Valori Resp. Az.	3,218	0,16
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	6,727	1,29
Gestielle Cina Cl.B	6,790	1,3
Gestielle East Europe Cl	7,491	0,01
Gestielle East Europe Cl	7,416	-
Gestielle India Cl.A	3,404	0,8
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	3,760	0,8
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,241	-0,36
Ducato Etico Geo Y	2,271	-0,35
Eurizon Az.Int. Etico	4,155	0,12
Evolution Eq Gl	30,241	-
Evolution Equity	29,427	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	3,914	0,1
Gestielle Etico Az.Cl.B	3,940	0,08
Pioneer Cim Globalgold&m	5,319	-0,13
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	6,925	-0,14
Interf.Eq.Eu Materials	8,423	-0,25
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	8,563	-0,58
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	10,456	0,4
Interf.Eq Euro Cons Disc	7,523	-0,07
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,663	-1,01
Euromob. Green E. F.	6,476	0,61
Gestielle Pharma Cl.A	2,454	-0,97
Gestielle Pharma Cl.B	2,473	-0,96
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,174	-0,81
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	10,704	0,72
Fondit. Eu Financials R	3,316	0,03
Fondit. Eu Financials T	3,325	0,03
Gestielle World Finan. C	2,112	0,62
Gestielle World Finan. C	2,130	0,66
Interf.Eq.Eu Financials	3,274	0,77
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	2,752	0,77
Euromob. Hi-tech E. F.	8,710	0,69
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
Gestielle Tecnologia Cl.	1,337	0,68
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,032	-0,26
Gestielle World Comm. Cl	4,994	-0,26
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	4,852	-0,55
Ducato Immobiliare A	6,002	0,38
Ducato Immobiliare Y	6,094	0,41
Fms-eq.Glob.Resources	8,170	1,87
Fondit. Eu Cyclicals R	6,886	-0,69
Fondit. Eu Cyclicals T	6,903	-0,7
Fondit. Eu Defensive R	8,754	-0,6
Fondit. Eu Defensive T	8,776	-0,6
Fondit. Euro T.M.T R	4,235	-0,94
Fondit. Euro T.M.T T	4,233	-0,94
Fondit. U.S. T.M.T R	1,913	0,31
Fondit. U.S. T.M.T T	1,917	0,31
Gestielle World Utilitie	4,409	-0,43
Gestielle World Utilitie	4,446	-0,43
Inter.Int.Sec.New Ec	24,273	0,19
Interf.Eq.Eu T.T.	5,363	-0,8
Optima Tecnologia	1,955	0,21
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,268	0,21
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,268	0,21
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,033	-0,13
Arca Multimanag Val Cop	3,041	-0,33
Aureo Ff 1cl. Crescita	2,902	0,52
Bds Arcobaleno Energia	4,405	0,78
Bipiemme&co. Comp.70	3,421	-0,09
Carige Mosaico 75	3,572	0,17
Ducato Mix 50-100 A	2,905	-0,17
Ducato Mix 50-100 Y	2,926	-0,17
Ducato Mul.Equity50-100	3,260	0,25
Ducato Mul.Equity50-100	3,235	0,22
Euromob. Multibal. Risk	28,317	0,43
Gestielle Gl. Asset 4	3,683	-0,14
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,678	0,25
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,690	0,24
Imindustria	9,764	-0,17
Ubi Pra. Port. Aggressiv	3,854	-0,36
Ubi Pra. Privilege 4	4,049	0,55
Ubs Strategy Xtra Growth	6,296	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	14,876	-0,17
Allianz Multi50	3,994	0,71
Alto Bil.	14,187	-0,25
Arca Bb	25,539	-0,3
Arca Cinquest.-comp.C	3,628	-0,19
Arca Multimanag Val Cop	3,612	-0,36
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,283	0,4
Azimut Bil.	20,213	-0,21
Bancoposta Mix 2	5,162	0,06
Bds Arcobaleno Equil.	4,633	0,5
Bim Bil.	17,848	-0,22
Bipiemme Int.	10,226	-0,13
Bipiemme&co. Comp.50	4,020	-0,05
Carige Bil.Euro A	4,743	-0,36
Consultinvest Bil.	3,893	0,1
Ducato Mix 30-70 A	3,428	-0,15
Ducato Mix 30-70 Y	3,456	-0,12
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,749	0,21
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,776	0,21
Epsilon Dlongrun	5,142	-0,17
Eurizon Bil.Euro Multi.	29,579	0,17
Eurizon Soluzione 40	5,216	-0,08
Eurizon Soluzione 60	19,384	-0,12
Euromob. Capitalfit	22,377	-0,27
Evolution Balanc	39,612	-
Fideuram Performance	10,056	-0,1
Fondersel	38,393	0,18
Fondit. Core 1 R	8,900	-0,11
Fondit. Core 1 T	8,918	-0,11
Fondit. Core 2 R	7,963	-0,08
Fondit. Core 2 T	7,976	-0,08
Fondit. Core 3 R	7,409	-0,15
Fondit. Core 3 T	7,431	-0,15
Generali Rend	21,945	-0,03
Gestielle Global Asset 3	9,591	-0,19
Gestnord Bil.Euro	11,962	-0,15
Imi Capital	25,491	-0,15
Mc G.Fdf Bil.A	5,261	0,31
Mc G.Fdf Bil.B	3,934	0,31
Med. Elite 60 L	4,062	0,54
Med. Elite 60 S	7,808	0,51
Nextam Part. Bil.	5,006	-0,12
Sai Bil.	2,996	-0,66
Sai Linea Dinamica	3,805	-0,08
Symph.S Pat.Glob.	4,184	-0,36
Symphonia Ms Largo	4,455	0,09
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,402	-0,25
Ubi Pra. Privilege 3	4,449	0,34
Ubs Strategy Xtra Balanc	6,964	-
Valori Resp. Bil.	5,019	0,12
Vegagest Sintesidinamico	5,073	0,08
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,742	-0,07
Allianz Multi20	5,158	0,21
Arca Cinquest.-comp.A	4,622	-0,26
Arca Cinquest.-comp.B	4,106	-0,27
Arca Multimanag Val Cop	4,530	-0,37
Arca Multimanag Val Cop	4,007	-0,37
Arca Te	14,288	-0,08
Aureo Ff 1cl. Valore	4,422	0,18
Azimut Protezione	6,816	-0,18
Bancoposta Inv Pr 90	5,334	-
Bds Arcobaleno Etico	4,204	0,67
Bds Arcobaleno Opport.	4,829	0,15
Bipiemme Mix	5,090	-0,08
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,211	-0,31
Bipiemme Visconteo	28,993	-0,21
Bipiemme&co. Comp.30	4,480	-0,04
Bnl Protezione	20,723	-0,15
Caam Qbalanced	7,661	-0,1
Carige Mosaico 30	4,650	-0,13
Carismi Dynamic Mix 15	3,872	-0,1
Carismi Dynamic Mix 30	3,798	-0,05
Ducato Mix 10-50 A	4,294	-0,19
Ducato Mix 10-50 Y	4,327	-0,18
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,271	-0,02
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,293	-
Euromob. Multibal. Def.	6,306	-0,08
Gestielle Global Asset 2	11,287	-0,12
Med. Elite 30 L	4,478	0,22
Med. Elite 30 S	8,681	0,23
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,621	-0,24
Symphonia Ms Adagio	5,146	-0,02
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,375	-0,11
Ubi Pra. Port. Moderato	5,138	-0,1
Ubi Pra. Privilege 1	5,023	0,08
Ubi Pra. Privilege 2	4,754	0,17
Ubs Strategy Xtra Yield	8,146	-
Vegagest Sintesiaudace	5,125	0,23
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,012	0,03
Allianz Mon.	15,500	-
Alto Mon.	6,974	-
Arca Mm	14,384	0,01
Bancoposta Mon.	6,089	-
Bim Obb.Breve Term.	6,399	0,02
Bipiemme Mon.	11,795	-0,01
Bipiemme Tesor. Imprese	6,712	-0,01
Bnl Obbl Euro Bt	7,276	0,04
Bpvi Breve Termine	6,154	0,03
Caam Breve Termine	7,318	0,03
Carige Mon. Euro A	11,135	-0,01
Civ. Forum Iulii Prud A	5,314	-0,02
Civ. Forum Iulii Prud B	5,333	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,623	-
Cs Mon.-i	7,628	-0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,053	-0,05
Ducato Fix Euro Bt Y	6,076	-0,05
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,186	0,05
Euromob. Rendifit	8,315	0,01
Fideuram Security	9,487	-
Fondersel Redd.	13,820	-0,02
Fondit Eur Bnd Short T R	7,713	0,04
Fondit Eur Bnd Short T T	7,722	0,04
Fondit. Eu Currency R	7,833	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,841	0,01
Generali Mon. Euro	15,787	-0,05
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,412	0,04
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,437	0,04
Imi 2000	16,849	0,01
Interf.Euro Currency	6,641	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,446	-0,02
Laurinmoney	6,848	0,01
Leonardo Mon.	5,834	-0,12
Mediolanum Ri. Co.	13,496	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,838	0,01
Optima Redd. Bt	6,512	0,02
Optima Riserva Euro	5,206	0,02
Passadore Mon.	7,019	-
Pioneer Monet. Euro	12,832	0,01
Sopramo Pronti Termine	5,186	0,02
Teodorico Mon.	7,348	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,521	-0,02
Unibanca Mon.	5,643	-
Valori Resp. Mon.	5,777	0,03
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,683	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,672	-
Zenit Mon. Cl.I	7,284	-
Zenit Mon. Cl.R	7,267	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,705	-
Allianz Redd. Euro L	30,880	0,06
Allianz Redd. Euro T	30,355	0,06
Anima Obb.Euro	6,137	-0,11
Arca Rr	8,436	-
Azimut Redd. Euro	15,131	-0,09
Bancoposta Obb.Euro	6,611	-0,02
Bim Obb.Euro	6,588	0,03
Bipiemme Europe Bond	7,090	-0,03
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,096	-
Bnl Obb.Euro M/L T	6,385	0,02
Bpvi Obb.Euro	6,412	0,05
Carige Obb.Euro A	10,155	0,05
Carige Obb.Euro Lt A	4,838	-0,04
Carismi Bond Euro Cl.A	5,334	-0,09
Carismi Bond Euro Cl.B	5,359	-0,09
Ducato Fix Euro Mt A	6,538	-0,24
Ducato Fix Euro Mt Y	6,579	-0,26
Epsilon Qincome	7,020	0,01
Eurizon F.Ob. Euro	13,261	0,02
Euromob. Redd.	14,836	0,01
Fondaco Eurogov Beta	113,717	0,09
Fondersel Euro	7,667	0,03
Fondit. Eu B. Long T R	6,862	0,04
Fondit. Eu B. Long T T	6,888	0,06
Fondit. Eu B. Med. T R	10,488	0,02
Fondit. Eu B.Med. T T	10,509	0,02
Generali Bond Euro	9,585	-0,06
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,116	-
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,131	-
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,785	0,01
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,820	0,01
Gestielle Mt Cedola	6,689	0,04
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,599	0,03
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,660	0,03
Imi Rend	9,080	-1,76
Interf.Euro Bond Long T	7,766	0,09
Interf.Euro Bond Med. T	7,883	-
Interf.Euro Short Term 1	6,810	0,04
Interf.Euro Short Term 3	11,139	0,04
Intra Obb.Euro	5,638	-0,09
Italfor. Euro Bond	8,220	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,367	0,04
Leonardo Obb.	7,181	-0,03
Mediolanum Euromoney	6,291	-0,35
Mediolanum Italmoney	6,422	-0,05
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,647	0,04
Optima Obb.Euro	6,631	-
Pioneer Cim Eurofixincom	13,585	-0,52
Ras Lux B. Europe	54,172	-0,13
Sai Eurobb.	12,394	-0,02
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,495	0,06
Unibanca Obb.Euro	5,668	-
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,228	-0,08
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,258	-0,08
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,060	-0,13
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,043	-0,15
Vrg Coro Redd.	5,311	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,167	-0,13
Bipiemme Corp. Bond	6,115	-0,34
Carige Corporate Euro A	5,126	-0,18
Ducato Etico Fix A	4,768	-0,13
Ducato Etico Fix Y	4,796	-0,12
Ducato Fix Imprese A	5,699	-0,11
Ducato Fix Imprese Y	5,733	-0,1
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	4,922	-0,12
Eurizon Obb.Euro Corp. B	6,842	-0,25
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,469	-0,03
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,478	-0,04
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,886	-
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,917	-0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,422	-0,05
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,615	-0,05
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,046	-0,61
Sai Obb.Corporate	5,900	-0,07
Ubi Pra. Euro Corp.	6,719	-0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	5,271	-0,13
Ducato Fix High Yield A	5,226	-0,13
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,182	0,17
Fondit Bnd Eu High Yield	9,815	-0,2
Fondit Bnd Eu High Yield	9,803	-0,21
Gestielle High Risk Bond	4,367	-0,25
Interf.Bond Eu High Yiel	5,246	-0,21
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,906	0,32
Gestielle Cash $ Cl.B	5,921	0,32
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,971	-0,26
Azimut Redd. Usa	5,830	-0,12
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,221	0,1
Ducato Fix Doll. A	7,696	-0,14
Ducato Fix Doll. Y	7,745	-0,14
Fondersel Doll.	8,998	-0,11
Fondit. Bond Usa R	8,702	-0,23
Fondit. Bond Usa T	8,719	-0,23
Gestielle Bond Dollar Cl	9,209	-0,52
Gestielle Bond Dollars C	9,162	-0,52
Interf.Bond Usa	7,590	0,12
Nordfondo Obb.Doll.	14,401	-0,12
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,759	-0,08
Allianz Redd. Glob L	15,011	-0,13
Allianz Redd. Glob T	14,770	-0,13
Alpi Obb.Int.	7,281	-0,03
Alto Int.Obb.	6,135	-0,1
Arca Bond	12,147	-0,11
Aureo Obb.Glob.	7,834	-0,2
Bim Obb.Glob.	5,704	-0,47
Bipiemme Pianeta	9,212	-0,03
Bpvi Obb.Int.	5,648	-0,62
Carige Obb.Int. A	5,697	-0,65
Carismi Bond Int.Cl.A	6,006	-0,71
Carismi Bond Int.Cl.B	5,814	-0,7
Ducato Fix Glob. A	7,625	-0,3
Ducato Fix Glob. Y	7,664	-0,3
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,021	-0,02
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,035	-0,04
Eurizon Ob. Int.	8,199	-0,09
Euromob. Int.Ation. B.	8,496	-0,11
Fondersel Int.	12,684	-0,44
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,261	-0,11
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,295	-0,11
Imi Bond	15,465	-0,17
Laurin Bond	5,837	-0,17
Mc G.Fdf Global Bond A	5,145	-0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	5,105	-0,02
Mediolanum Intermoney	6,287	-
Optima Obb.Euro Global	6,694	-0,21
Sai Obb.Int.	7,866	-0,34
Ubi Pra. Obb.Globali	5,559	-0,16
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,613	-0,65
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,641	-0,63
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,670	-0,37
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,168	-0,31
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,754	-0,04
Fondit. Bond Jap. R	9,308	-0,04
Fondit. Bond Jap. T	9,324	-0,03
Interf.Bond Jap.	5,584	-0,04
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,638	0,06
Bipiemme Emerg. Mktsbond	4,934	0,45
Bnl Obbl Emerg.	17,223	0,4
Ducato Fix Emerg. A	10,527	0,09
Ducato Fix Emerg. Y	10,635	0,08
Eurizon F.Ob. Emerg.	8,777	0,15
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,617	0,07
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	8,125	0,05
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	8,134	0,06
Gestielle Em. Markets B.	8,024	0,04
Gestielle Em. Markets B.	8,074	0,04
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,331	0,05
Mc G.Fdf High Yield A	5,813	0,21
Mc G.Fdf High Yield B	4,225	0,19
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,941	0,36
Optima Obb.Em. Market	6,151	0,39
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	6,483	-0,05
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,275	0,02
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,250	0,02
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	4,420	0,43
Aureo Cash Dynamic	5,165	0,02
Azimut Trend Tassi	8,614	-0,13
Caam Obb.Euro	5,288	0,02
Carige Mosaico Obb.	4,954	-0,04
Ducato Fix Convertibili	7,395	-0,3
Ducato Fix Convertibili	7,452	-0,28
Eurizon F.Ob. Cedola	5,706	-0,02
Eurizon Obb.Etico	5,062	0,12
Fondit. Inflat Linked R	12,556	-0,43
Fondit. Inflat Linked T	12,577	-0,43
Gestielle Global Conv.	5,332	0,09
Groupama Ibondselfunds	5,615	-0,07
Interf.Inflation Linked	12,333	-0,44
Mediolanum Ri. Re.	9,860	0,16
Mediolanum Vasco Degama	9,100	0,04
Nordfondo Obb.Conv.	4,083	-0,02
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	4,859	-0,04
Pioneer Obb.Euro Distr	6,303	0,1
Ras Lux Short T. Dollar	142,172	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	64,183	-0,11
Symph.S Ob.A.Europ	8,882	-0,03
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,755	-0,13
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,414	-0,13
Alto Obb.	8,256	-0,11
Anima Fondimpiego	15,425	-
Arca Obb.Europa	7,732	-0,17
Azimut Contofondo	5,072	-0,04
Azimut Solidity	7,472	-0,09
Bancoposta Mix 1	5,426	-
Bim Corporate Mix	5,105	-0,04
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,663	-0,15
Bipiemme Sforzesco	8,774	-0,2
Bnl Per Telethon	5,469	-0,09
Carige Mosaico 10	5,023	-0,08
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,800	-0,48
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,832	-0,47
Cr. Cento Misto Best	5,526	-0,22
Eurizon Diversetico	7,255	0,11
Eurizon Rend.	5,718	-0,02
Eurizon Soluzione 10	6,561	-0,06
Evolution Bo Enh	43,300	-
Evolution Bond	45,432	-
Fondo Fucino Dynamic	4,324	-0,12
Generali Cash	6,372	-0,11
Gestielle Global Asset 1	8,270	-0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,355	-
Leonardo 80/20	5,692	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,629	0,09
Nordfondo Etico Obmisto	6,098	0,05
Pioneer Ob. Piu' A Distr	7,731	-0,09
Sai Linea Prudente	4,471	-0,02
Sai Performance	15,719	-0,04
Symph.S Pat.Gl.Red	6,730	-0,03
Total Return Obb.	4,778	0,19
Ubi Pra. Port. Prudente	5,632	-0,11
Valori Resp. Ob. Misto	5,650	0,05
Vegagest Sintesimoderato	5,254	0,06
Zenit Obb.Cl.I	7,598	-0,03
Zenit Obb.Cl.R	7,598	-0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,360	0,02
Bipiemme Risparmio	7,718	-0,06
Bnl Target Return Liquid	9,621	0,01
Caam Liquidita'	8,849	0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	4,154	-0,41
Civ. Forum Iulii Strat B	4,171	-0,41
Consultinvest High Yield	4,289	0,16
Consultinvest Mon.	4,865	0,14
Consultinvest Redd.	6,021	-0,13
Ducato Fix Rend. A	17,133	-0,08
Ducato Fix Rend. Y	17,276	-0,08
Euromob. Total Ret Bond	6,325	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,369	0,06
Gestielle Tr Obb.	5,187	0,04
Ritorni Reali	5,288	-0,04
Symph.S Bond Fless.	4,959	-0,12
Ubi Pra. Active Duration	5,434	-0,06
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,127	-0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,215	-0,13
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,227	-0,15
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,067	0,02
Vegagest Obb.Flessibile	5,165	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,087	0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,274	-0,02
Allianz Liquidita' A	5,560	-
Allianz Liquidita' At	5,052	-
Allianz Liquidita' B	5,658	-
Anima Liquidità	6,436	-
Arca Bt Breve Term.	8,671	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,697	0,02
Aureo Liquidità	5,677	-
Azimut Garanzia	12,202	0,02
Bnl Cash	21,791	-0,01
Caam Eonia	101,367	0,
Carige Liquidita' Euro A	6,032	-
Carismi Liquidita' Cl.A	5,231	-
Carismi Liquidita' Cl.B	5,239	-0,02
Ducato Fix Mon. A	8,203	-0,04
Ducato Fix Mon. I	8,265	-0,04
Ducato Fix Mon. Y	8,243	-0,02
Epsilon Cash	6,156	-0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,570	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,586	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,210	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,360	-
Euromob. Contovivo	11,733	-0,02
Euromob. Tesoreria	11,015	-0,01
Fideuram Moneta	14,578	0,01
Fondaco Euro Cash	112,958	0,01
Fondersel Cash	8,884	-0,09
Fondo Liquidità	7,400	-
Gestielle Cash Cedola	9,166	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,967	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.B	6,987	0,03
Mediolanum Ri. Mo.	5,511	-
Nextam Part. Liquidità	5,672	0,04
Nordfondo Liquidità	6,083	-
Optima Money	6,095	0,02
Pioneer Liquidità	6,139	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,041	0,02
Sai Liquidità	11,194	-0,01
Symph.S Monetaria	7,319	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,200	-
Vegagest Mon. Cl.A	5,759	-0,03
Vegagest Mon. Cl.B	5,772	-0,03
Vrg Coro Tesoreria	5,555	0,04
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,998	0,37
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,501	-0,06
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,783	-0,04
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	2,766	-0,04
8a+ Latemar	4,395	-0,05
Abis Flessibile	5,370	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,080	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,824	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,545	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,343	0,06
Adb Glob. Quantitativo	4,033	-0,07
Agora Selection	4,163	-0,02
Agora Valore Prot.	5,847	0,02
Agoraflex	6,298	0,32
Alarico Re	2,899	-1,36
Allianz F100 L	3,180	-0,19
Allianz F100 T	3,133	-0,19
Allianz F15 L	4,942	-0,16
Allianz F15 T	4,887	-0,14
Allianz F30 L	4,604	-0,24
Allianz F30 T	4,552	-0,24
Allianz F70 L	22,230	-0,23
Allianz F70 T	21,852	-0,23
Alpi Absolute Return	8,208	-
Anima Fondattivo	10,448	-0,23
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,026	-0,02
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,964	0,04
Arca Corporate Bt	5,079	-0,2
Arca Rendimento Assol T3	4,683	-0,11
Arca Rendimento Assol T5	4,302	-
Aureo Defensive	4,919	-0,06
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,011	-0,06
Aureo Finanza Etica	5,773	-0,02
Aureo Flex Opportunity	4,522	-0,2
Aureo Plus	5,770	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,100	-0,23
Azimut Str. Trend	4,098	-0,12
Azimut Trend	13,336	-0,39
Azimut Trend Amer.	6,498	-0,32
Azimut Trend Europa	9,228	-0,14
Azimut Trend It.	11,937	-0,85
Azimut Trend Pacif.	5,068	1,44
Banco Posta Extra	5,036	-0,06
Bancoposta Centopiu'	5,193	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,121	0,04
Bim Flessibile	3,399	-0,09
Bipiemme Flessibile	2,548	-0,23
Bipiemme Ob. Rendimento	5,100	-0,18
Biver Obiettivo Rendim.	5,224	0,06
Bnl Target Return Cons.	4,562	-0,18
Bnl Target Return Dinam	10,993	-0,49
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,159	0,14
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,862	-0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,007	0,28
Bnpp Equipe Centrocampo	4,512	0,29
Bnpp Equipe Difesa	5,191	-0,06
Caam Absolute	5,018	-
Caam Dyn. Allocation	4,779	-0,1
Caam Equipe 1	5,109	-0,02
Caam Equipe 2	4,992	-0,1
Caam Equipe 3	4,831	0,08
Caam Equipe 4	4,307	0,26
Caam Eureka Double Call	4,974	-
Caam Eureka Dragon	5,098	-
Caam Foeureqop2 2013	3,951	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,698	-
Caam Fogaemeqre2013	4,747	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,780	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	3,866	-
Caam For Gar Due 2013	4,773	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,479	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,907	-
Caam Forgaeqre 13	4,801	-
Caam Forgaeqre 14	4,862	-
Caam Forgarhidiv 14	4,705	-
Caam Formula Gar.2012	4,890	-
Caam Formula Gar.2013	4,779	-
Caam Piu'	5,423	-0,02
Caam Premium Power	4,840	0,12
Caam Private Alfa	4,582	-
Caam Qreturn	4,553	-0,13
Carige Flessibile	4,888	-
Carige Flessibile Piu'	4,468	-
Carismi Absolute Perf.Cl	4,908	-0,04
Carismi Absolute Perf.Cl	4,872	-0,04
Carismi Pratico Cl.A	6,241	-0,06
Carismi Pratico Cl.B	6,244	-0,06
Consultinvest Alto Div.	2,387	-0,29
Consultinvest Mercati Em	3,967	0,23
Consultinvest Multi Flex	3,872	0,26
Cr. Cento Premium	3,801	-
Ducato Etico Flex Civita	3,717	-0,11
Ducato Etico Flex Civita	3,762	-0,08
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	10,763	0,03
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	10,899	0,03
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,799	-0,17
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,778	-0,11
Ducato Geo Ita Altopoten	3,917	-0,36
Ducato Geo Ita Altopoten	3,867	-0,34
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,669	-0,02
Ducato Mul.Cashprem A	4,636	-0,02
Ducato Mul.Cashprempl A	4,082	-
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,123	0,02
Epsilon Qreturn	5,132	-0,14
Eurizon F.Gar. 03/13	4,939	-0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,157	-0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	4,998	0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,960	0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,051	-0,08
Eurizon F.Gar. Isem06	5,170	-0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	5,051	-
Eurizon F.Garant. 06/12	4,955	-0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	4,928	-0,06
Eurizon F.Garant. 12/12	4,910	-0,04
Eurizon F.Profilo Din.	4,408	0,3
Eurizon F.Profilo Moder.	4,845	0,27
Eurizon F.Profilo Prud.	5,233	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,113	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,302	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,792	-
Eurizon Obiettivo Rend	7,982	-
Eurizon Team 1	5,810	0,03
Eurizon Team 2	5,298	0,09
Eurizon Team 3	4,195	0,14
Eurizon Team 4	3,351	0,21
Eurizon Team 5	3,064	0,1
Euromob. Flex Dividend	12,378	-0,06
Euromob. Real Assets	3,796	-0,24
Euromob. Strategic	2,810	-0,43
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,398	-0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,436	-0,05
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,859	-0,06
Fondaco Absolutreturn	77,536	-
Fondersel Duemila	91,175	-
Fondit Flexib Dynamic R	4,674	-0,66
Fondit Flexib Dynamic T	4,678	-0,66
Fondit. Flex Multi R	9,136	-0,08
Fondit. Flex Multi T	9,147	-0,08
Fondit. Flexib Growth R	8,184	-0,12
Fondit. Flexib Growth T	8,197	-0,12
Fondit. Flexib Income R	8,493	0,01
Fondit. Flexib Income T	8,494	0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,874	0,01
Fondit. Flexib Opp T	7,877	-
Fondo Iride (quot.16/4)	-	-
Formula 1 Balanced	6,235	-
Formula 1 Conservative	6,347	0,03
Formula 1 High Risk	6,092	-0,07
Formula 1 Low Risk	6,567	0,02
Formula 1 Risk	6,054	-0,07
Gestielle Ga Plus 1	4,980	-
Gestielle Ga Plus 2	4,934	-
Gestielle Ga Plus 3	4,677	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,041	-0,04
Gestielle Harmonia Mod.	5,073	-
Gestielle Harmonia Viv.	5,027	-0,12
Gestielle Tr Alto Div.	5,216	-0,11
Gestielle Tr Glob.	13,360	-0,13
Gestnord Asset Allocatio	4,621	-0,22
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,956	-
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,968	-
Interfund System 100	9,086	-
Interfund System 40	10,830	-
Interfund System 80	10,354	0,01
Interfund System Flex	9,897	0,2
Intra Assoluto	6,274	0,45
Intra Flessibile	6,369	0,47
Investitori Flessibile	5,853	-0,02
Kairos P.Income	6,647	0,02
Kairos P.Small Cap	7,814	-0,09
Kairos Partners	4,633	0,09
M.Gestion Trend Global	4,315	0,07
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,168	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,160	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,113	0,69
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,517	0,69
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,248	0,4
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,498	0,4
Nextam Part. Flessibile	4,024	0,12
Nordest Sic	3,390	-
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,170	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,462	-
Part. Orchestra	71,877	-
Pioneer Target Controllo	4,898	-0,12
Pioneer Target Equilibri	4,898	-0,16
Pioneer Target Sviluppo	21,076	0,03
Profilo Best Funds	5,256	0,02
Profilo Elite Flessibile	4,512	-0,2
Sofia Flex	0,670	-0,15
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	4,867	0,35
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	4,898	0,37
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	4,936	0,24
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	4,961	0,24
Sopramo Contrarian A	2,773	0,36
Sopramo Contrarian B	2,776	0,36
Sopramo Global Macro A	4,434	0,48
Sopramo Global Macro B	4,455	0,47
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,190	0,1
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,180	0,1
Sopramo Relat Value A	5,072	0,14
Sopramo Relat. Value B	5,093	0,14
Symph.S Asia Fless.	4,590	0,55
Symph.S Fortissimo	1,858	-0,11
Symph.S It. Fles	4,365	-0,02
Tank Flessibile	4,698	-0,06
Total Return	3,429	0,23
Ubi Pra. Active Beta	4,884	0,1
Ubi Pra. Alpha Equity	5,087	0,14
Ubi Pra. Flex Free	4,715	-0,02
Ubi Pra. Flex Free 2	4,338	0,12
Ubi Pra. Flex Free 4	3,196	0,38
Ubi Pra. Redd. Più	4,919	0,22
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,951	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,335	-0,05
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,369	-0,05
Unibanca Plus	5,045	-0,02
Vegagest Flessibile	8,021	0,49
Vegagest Rendimento	5,389	0,2
Volterra Dinamico	5,000	-
Volterra Tr Glob.	5,283	-0,08
Vrg Coro Rendimento	5,153	-
Zenit Absolute Return Cl	4,872	-0,2
Zenit Absolute Return Cl	4,857	-0,21
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,177	-0,25
Zenit Zerocento Fdf	4,576	-
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,330	-2,51
Bpn Un Overl	5,120	0,2
Cu Vita Allegro	3,560	-4,3
Cu Vita Andante	5,260	-1,31
Cu Vita Balanced	4,470	-0,67
Cu Vita E. Equity	4,370	-1,58
Cu Vita Eb $ Bond	4,950	-0,2
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,100	-0,47
Cu Vita Eb Emu Bond	6,440	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	2,370	-1,66
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,820	2,5
Cu Vita Eb Jap.Eq	1,960	-1,51
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,020	3,59
Cu Vita Eurof.Eq	2,580	-
Cu Vita Europe Cf	29,050	-0,14
Cu Vita Global Bond	4,620	-0,22
Cu Vita Global Eq	3,410	-1,73
Cu Vita Jap. Cf	26,820	-
Cu Vita Mosso	4,160	-3,93
Cu Vita Plus	10,490	-0,52
Cu Vita Pres. Eq	2,710	-0,73
Cu Vita Pro. 70	5,490	-0,18
Cu Vita Pro. 80	5,610	-
Cu Vita Pro. 90	5,700	-
Cu Vita Pro. Eq	10,870	-0,09
Cu Vita Safe Eq	10,110	-
Cu Vita Tech.Eq	1,680	-0,59
Ina Val Att	4,011	0,07
Ina Val Est	1,139	-0,61
Nis Strategic 1	27,080	-0,07
Nv Ina Va At	7,154	-0,04
Rea Cap Eu	11,973	-0,37
Rea Imp Em	8,652	-5,75
Rea Imp It	5,451	-6,39
Rea Imp Mon	5,431	-4,52
Reale Bil.Aggres.	5,310	-3,66
Reale Bil.Attiva	7,393	-2,35
Reale Dinam. Prot.	11,326	1,18
Reale L.Garantita	8,372	-1,44
Reale Linea Equilib.	7,649	-3,12
Reale Linea Futuro	5,689	-5,01
Reale Obb.	11,069	-0,42
Reale Trasformaz.	9,534	-0,02
Sai Alfa2000	3,710	0,27
Sai Beta2000	3,990	0,25
Sai Omeg2000	6,780	-0,15
Sai Quota	19,810	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	100,190	100,190
BTP 15/06/09 3,75%	100,720	100,720
BTP 01/11/09 4,25%	101,970	101,970
BTP 01/05/09 4,5%	100,500	100,510
BTP 15/09/10 0,95%	98,550	98,620
BTP 15/06/10 2,75%	101,440	101,480
BTP 15/01/10 3%	101,470	101,480
BTP 01/03/10 4%	102,630	102,620
BTP 01/08/10 4,5%	103,900	103,940
BTP 01/11/10 5,5%	105,770	105,820
BTP 01/11/11 1,9%	101,040	100,500
BTP 15/03/11 3,5%	102,550	102,710
BTP 15/09/11 3,75%	102,950	103,140
BTP 01/02/11 3,75%	103,010	103,060
BTP 01/09/11 4,25%	103,930	104,110
BTP 01/08/11 5,25%	106,420	106,570
BTP 15/09/12 1,85%	97,860	98,230
BTP 15/04/12 4%	103,160	103,410
BTP 15/10/12 4,25%	103,570	103,950
BTP 01/02/12 5%	105,870	106,100
BTP 15/12/13 3,75%	100,830	101,450
BTP 01/08/13 4,25%	103,240	103,850
BTP 15/04/13 4,25%	103,260	103,740
BTP 01/02/13 4,75%	105,420	105,720
BTP 15/09/14 2,15%	97,570	98,200
BTP 01/08/14 4,25%	103,190	103,790
BTP 01/08/15 3,75%	100,410	101,030
BTP 01/02/15 4,25%	102,960	103,600
BTP 01/08/16 3,75%	99,360	100,040
BTP 15/09/17 2,1%	92,120	92,430
BTP 01/02/17 4%	99,810	100,600
BTP 01/08/17 5,25%	107,640	108,490
BTP 01/02/18 4,5%	101,750	102,570
BTP 01/08/18 4,5%	100,680	101,540
BTP 15/09/19 2,35%	90,890	91,790
BTP 01/02/19 4,25%	98,970	99,920
BTP 01/03/19 4,5%	99,300	100,220
BTP 01/02/20 4,5%	99,090	100,000
BTP 01/08/21 3,75%	90,380	91,200
BTP 15/09/23 2,6%	87,460	88,250
BTP 01/08/23 4,75%	97,150	98,120
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	140,690	141,940
BTP 01/11/26 7,25%	122,160	123,110
BTP 01/11/27 6,5%	112,680	113,440
BTP 01/11/29 5,25%	99,920	100,590
BTP 01/05/31 6%	106,940	107,920
BTP 01/02/33 5,75%	104,040	104,800
BTP 01/08/34 5%	96,750	97,400
BTP 01/02/37 4%	82,600	83,290
BTP 15/09/35 2,35%	86,390	86,270
BTP 01/08/39 5%	95,570	96,320
CCT 01/07/09 T.V.	100,280	100,290
CCT 01/04/09 T.V.	100,240	100,250
CCT 01/08/09 T.V.	100,200	100,210
CCT 01/10/09 T.V.	100,310	100,320
CCT 01/07/09 T.V.	100,300	100,240
CCT 01/02/10 T.V.	100,180	100,180
CCT 01/06/10 T.V.	100,150	100,160
CCT 01/12/10 T.V.	100,040	100,050
CCT 01/05/11 T.V.	99,700	99,820
CCT 01/11/11 T.V.	99,240	99,390
CCT 01/03/12 T.V.	98,670	98,810
CCT 01/11/12 T.V.	98,050	98,150
CCT 01/07/13 T.V.	96,890	97,230
CCT 01/03/14 T.V.	96,080	96,250
CCT 01/12/14 T.V.	96,090	96,360
CCT 01/09/15 T.V.	94,760	95,110
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,610	99,600
CTZ 31/12/09 Z.C.	98,950	98,960
CTZ 30/04/10 Z.C.	98,270	98,290
CTZ 30/09/10 Z.C.	97,010	97,010

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	91,00	-0,05
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,00	1,13
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,88	-0,04
Bca Carige 03-13 1,5%	106,55	-1,16
Bca Ifis 04-09 Cv	100,11	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	88,15	-0,11
Bim 05-15	79,50	-0,49
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,32	0,05
Sias 05-17 2,625%	79,89	0,86
Snia 05-10 3%	90,07	-2,09
Sopaf 07-12 3.875%	80,40	1,56
Telecom It. 2010 1,5%	115,54	0,01
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,3218	0,3154
Arkimedica	1,020	1,020
Autostrade Mer.	8,996	8,759
B&c Speakers	2,094	2,020
Best Union Co.	1,636	1,651
Biancamano	1,432	1,391
Bioera	2,400	2,388
Borgosesia	1,230	1,230
Borgosesia Rnc	1,232	1,239
Bouty Health	0,9975	0,9975
Caleffi	1,126	1,140
Cia	0,2000	0,1973
Cogeme Set	0,7169	0,7747
Conafi Prestito'	0,9587	0,9587
Enervit	1,260	1,329
Fnm	0,4642	0,4652
Greenvision	20,39	20,01
Iw Bank	2,117	2,112
Kerself	8,796	8,725
Mondo He	0,1571	0,1628
Monti Ascensori	1,168	1,168
Noemalife	5,400	5,400
Novare	1,700	1,700
Pierrel	4,075	3,885
Pierrel 2008/2012 W	0,1850	0,1850
Piquadro	0,7142	0,6850
Pop.Emilia Romagna	7,000	7,343
Pop.Sondrio	6,200	6,168
Pramac	1,180	1,180
Rcf	1,0000	1,0000
Realty Vailog	1,721	1,711
Rgi	1,494	1,537
Rosss	0,4425	0,4340
Screen Service Bt	0,4282	0,4452
Servizi Italia	3,551	3,490
Tamburi	1,178	1,195
Ternienergia	1,581	1,578
Toscana Fin	0,9495	0,9368
Valsoia	2,150	2,200
Yorkville Bhn	0,4906	0,5080

IL GRUPPO TRIESTINO PUNTA A UN'ESPANSIONE IN ASIA

Generali, offerta per le attività di Aig nelle Filippine

È stata presentata con il Banco de Oro, principale istituto del Paese. Successo per il bond da 750 milioni

TRIESTE Generali ha presentato un'offerta per rilevare gli attivi nelle Filippine di Aig, il colosso statunitense salvato dal tracollo dall'intervento pubblico. È quanto si apprende da fonti finanziarie. Per l'esito della gara, alla quale il gruppo del Leone partecipa con il Banco De Oro Unibank, principale istituto di credito del Paese, potrebbero essere necessari anche dei mesi.

Generali era stata inserita un paio di settimane fa nella short list, la rosa ristretta di società invitate a procedere con una due diligence (l'analisi del valore dell'azienda) su Aig Filippine. Tra i potenziali acquirenti ammessi nella short list figuravano anche Prudential, Axa e Manulife. Alcune valutazioni parlavano di un prezzo tra gli 800 e i 900 milioni di euro delle attività in vendita.

Aig Filippine è il maggior assicuratore del Paese con un patrimonio di oltre 1 miliardo di dollari e una rete di 6.500 agenti. Il paese è considerato un polo particolarmente attraente nel continente per il mercato assicurativo, tenuto conto anche della bassa penetrazione dei premi in rapporto al Pil (solo 0,9% in rapporto al 4,5% della media degli altri paesi asiatici). La strategia di Generali di partecipare in cordata con l'istituto locale Banco de Oro è in linea alla politica del gruppo triestino di allearsi a importanti partner locali. In India il gruppo opera ad esempio con il gruppo della distribuzione Future (l'alleanza si chiama Future Generali). In Cina il Leone è alleato al colosso petrolifero China National Petroleum Company. Mentre nell'Est Europa il partner delle Generali è il gruppo ceco Ppf, con il quale è nata Generali Ppf Holding.

Sergio Balbinot

Il logo di Aig

Intanto si è conclusa con successo l'emissione obbligazionaria per 750 milioni di euro rivolta agli investitori istituzionali lanciata ieri mattina dalle Generali. Lo rende noto un comunicato del gruppo sottolineando che la domanda ha superato oltre i 3 miliardi di euro e che l'operazione è finalizzata al rifinanziamento del debito in scadenza e copre l'intero ammontare dell'emissione in scadenza il 28 maggio 2009. «Abbiamo tutte le autorizzazione del cda a emettere carta per la piena sostituzione del debito in scadenza. Qualche emissione si chiuderà presto ma non vedo alcun problema nel rifinanziamento del debito», ha detto l'ad di Generali Giovanni Perissinotto rispondendo giorni fa a un analista che chiedeva circa la scadenza di emissioni obbligazionarie del gruppo a maggio.

Ieri è stata una giornata positiva a Piazza Affari per i titoli Alleanza e Generali tra le migliori dell's&p/mib in una seduta comunque brillante per gli assicurativi. Sul listino milanese Alleanza ha segnato +3,26% a 4,11 euro e Generali +2,18% a 12,67 euro. A favorire la corsa delle due compagnie, che avevano viaggiato in ribasso dall'annuncio della fusione che porterà il Leone di Trieste a rilevare le quote non possedute della controllata milanese, le valutazioni arrivate dalle case di investimento: Banca Imi, dopo aver incorporato gli effetti della fusione con Alleanza e il processo di ristrutturazione che porterà a creare una newco Toro-Alleanza, ha portato il prezzo obiettivo sul titolo a 16,57 euro (da 20,58) e alzato la raccomandazione a «buy» riconoscendo al titolo uno spazio di crescita di circa il 28%; allo stesso modo Deutsche Bank, pur mantenendo la raccomandazione «hold» e sottolineando i rischi legati alla situazione del comparto in Europa e alla sostenibilità dei margini nel comparto vita vista la riduzione dei tassi di interesse, ha portato il target di prezzo sul titolo a 16,6 da 16,3 euro.

BALZO DEL 10,52%

Allianz, cala l'utile ma il titolo vola

FRANCOFORTE L'assicuratore tedesco Allianz ha riportato perdite nette per 2,44 miliardi di euro nel 2008, contro l'utile di 7,97 miliardi registrato nel 2007. A pesare sul risultato sono soprattutto i 6,4 miliardi di oneri legati alla vendita di Dresdner Bank alla Commerzbank. L'utile operativo è invece sceso a 7,43 miliardi di dollari, con un calo del 25% rispetto al 2007. La vendita di Dresdner era stata accelerata a causa delle forti perdite accumulate dall'istituto, ed Allianz era stata costretta a cederla per 5,124 miliardi, circa la metà dei 9,792 miliardi del prezzo previsto in origine dall'operazione. Allianz in Borsa ha registrato un balzo del 10,52% dopo i risultati in perdita di 2,4 miliardi di euro ma con le rassicurazioni del gruppo sulla propria solidità finanziaria. Il direttore finanziario Helmut Perlet ha sottolineato che la flessione è stata «inusualmente elevata nel quarto trimestre» assicurando però che il gruppo è «sufficientemente solido per far fronte alle fluttuazioni nel mercato». Perlet - riferisce l'agenzia Bloomberg - ha poi precisato nel corso della conferenza stampa che per il primo trimestre si attende 400 milioni di oneri legati alla cessione di Dresdner. Il numero uno di Allianz, Michael Diekmann ha detto che «le difficili condizioni dei mercati finanziari continueranno per tutto il 2009» e che per vedere un miglioramento bisognerà aspettare l'inizio del 2010.

pcf

CHIMICA

Bracco candidata a salvare la Caffaro

Il gruppo potrebbe essere interessato al sito di Torviscosa

UDINE Spunta il nome del gruppo chimico Bracco quale possibile soggetto interessato ad acquisire, da solo o in cordata, il sito produttivo della Caffaro Chimica del gruppo Snia, a Torviscosa (Udine). L'ipotesi è emersa ieri all'incontro sul futuro del polo chimico della Bassa friulana, svoltosi a Udine tra il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, una rappresentanza della Giunta, sindacati, Confindustria Udine e l'ad di Snia, Antonio Onorato.

Al centro della discussione, la necessità di accelerare l'iter per l'accordo di programma tra Snia e il ministero dell'Ambiente per dare corso alla bonifica del sito, il cui impianto cloro-soda è stato sequestrato l'11 settembre scorso per inquinamento ambientale. «La prossima settimana - ha detto Tondo - esporrò il problema al ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, perchè ci vuole un intervento complessivo di tutto il Governo.

Bisogna poi attendere se dalla Snia c'è un progetto di rilancio - ha proseguito - o se si concretizzano proposte di altre cordate».

Secondo il sindacato, «senza accordo di programma è impossibile pensare a qualsiasi subentro»: lo ha sottolineato Augusto Salvador (Femca-Cisl). Onorato ha infine detto di attendere «dall'Avvocatura dello Stato la bozza per la transazione di strutture e terreni. Dopo la bonifica del sito da parte dello Stato - ha concluso - Snia potrebbe anche rientrare insieme a una cordata di più soggetti».

FATTURATO DI 4 MILIONI PER L'AZIENDA DI MUGGIA

Volpi Energia, con i generatori marini vuole farsi largo sul mercato Usa

TRIESTE Volpi Tecno Energia, azienda di Muggia specializzata nella produzione di generatori marini, ha chiuso il 2008 registrando un fatturato di 4 milioni di euro: il risultato, pressoché allineato a quello registrato nel 2007, è in controtendenza rispetto alla generale flessione che ha coinvolto il mercato nautico nel corso della seconda metà dell'anno. Ora l'azienda punta all'espansione sui mercati esteri, Usa in testa: l'azienda ha partecipato per la prima volta al Miami international boat show del 12-16 febbraio 2009, presentandosi per autonomamente sul mercato d'oltreoceano. «Nonostante le numerose richieste ricevute da potenziali distributori USA, abbiamo preferito partecipare alle fiera di Miami con una presenza del management aziendale italiano; – spiega Roberto Snaidero, presidente di Vte – una scelta strategica per poter conoscere in modo diretto la realtà del mercato statunitense dove ci presentiamo con generatori ad alto numero di giri».

Vte deve farsi largo in un mercato difficile perchè i più importanti produttori del settore sono statunitensi ma la loro offerta è specializzata in generatori con dimensioni e peso elevati. L'iniziativa nordamericana si affianca a recenti accordi commerciali stretti dall'azienda con distributori in Brasile e Cina dalla nuova gestione dell'azienda. Nel 2008 Vte è stata acquistata dagli imprenditori friulani Roberto Snaidero e Roberto Fabbro attraverso le rispettive holding di famiglia, Eresse Invest e 3F Invest, con una joint venture a partecipazione paritaria. La nuova gestione punta ad un rafforzamento dell'azienda nei mercati esteri in cui è già presente e ad uno sviluppo verso nuovi Paesi. Le esportazioni rappresentano circa il 70% della produzione: la presenza di Vte è consolidata in Spagna, Francia, Inghilterra, Germania, Australia e nuova Zelanda, ma rivenditori e centri assistenza sono presenti in diversi paesi, dalla Nuova Caledonia alla Thailandia.

Volpi Tecno Energia Srl è stata fondata a Muggia nel 1933 e ha sempre operato nel settore delle applicazioni marine di motori sia a benzina che diesel per uso navale e cantieristico. Dal 1980 il successo ottenuto dai gruppo elettrogeni per nautica da diporto ha indotto l'azienda a tralasciare tutte le altre tipologie di produzione per dedicarsi esclusivamente alla progettazione e costruzione di generatori sempre più specializzati.

Giovanni Tomasin

Di Bert: «Sbloccare gli appalti, meno burocrazia»

Il nuovo vicepresidente degli industriali del Fvg: «Lavorare per il rilancio degli investimenti»

GORIZIA Sbloccare gli appalti, abbattere la burocrazia e promuovere la concertazione sul territorio a tutti i livelli. Forte di queste convinzioni, Gianfranco Di Bert, presidente dell'Assindustria isontina, ieri ha accettato la nomina a vicepresidente di Confindustria Fvg. Presidente della Soteco, azienda leader mondiale nel settore delle fibre sintetiche, Di Bert vanta una lunga esperienza all'interno delle associazioni di categoria, avendo già guidato gli industriali goriziani a cavallo fra gli anni '90 e gli anni 2000.

Quali sono in tempi di crisi le priorità dei nuovi vertici della Confindustria regionale?

Il primo problema riguarda il peso della burocrazia sullo sviluppo delle aziende regionali e la lentezza degli appalti. Per anni, ad esempio, si è parlato di istituire gli sportelli unici per l'impresa. Vorrei sapere dove sono. Che me li indichino, perché io non ne ho mai visto nemmeno uno. E lo stesso vale per gli appalti, specie ora.

Cioè?

Troppi amministratori locali continuano a tenere fermi nelle tesorerie dei loro enti soldi destinati ai lavori pubblici, senza rendersi conto che in questo momento anche il piccolo appalto da 30mila euro per la sistemazione dei serramenti dell'ultima scuola elementare della regione può essere determinante per la sopravvivenza di una piccola impresa

Quali sono le grandi opere di rilevanza strategica?

Mi preoccupa di più la gestione ordinaria dell'economia e dello sviluppo industriale. Oggi, anche per realizzare una semplice strada occorre un iter amministrativo di almeno tre anni. E in questi tre anni che si fa? Stiamo fermi? Concentriamoci su quello che è già stato progettato e pensiamo a far lavorare le imprese con i soldi che sono in cassa.

Da vicepresidente di Confindustria Fvg lavorerà in questa direzione?

Certo, e bisogna pure sbrigarsi. Marzo sarà un mese determinante. Perché finora tutte le aziende, anche quelle in maggiore difficoltà, hanno comunque lavorato nonostante il rallentamento degli ordini. Se però anche a marzo non si registreranno nuove commesse tutti si ritroveranno con i magazzini pieni di scorte. E saranno dolori.

Cresce il ricorso alla cassa integrazione ordinaria che anche in Friuli Venezia Giulia sta arrivando a punte da record. Che cosa propone?

I livelli occupazionali riflettono lo stato di salute delle imprese. È necessario sostenere il sistema produttivo liberandolo dal peso del costo del lavoro e con incentivi adeguati per per poter tornare a investire e evitare tagli al personale.

Nicola Comelli

Gianfranco Di Bert

Altroconsumo: oltre all'alta velocità ci sono anche i treni «lumaca»

ROMA Le Ferrovie italiane corrono su due binari diversi: da un lato i treni Frecciarossa sulla linea ad alta velocità e dall'altro convogli vecchi, lenti e sporchi, su cui si affannano ogni giorno due milioni di pendolari, che per dare precedenza ai bolidi delle rotaie rinunciano spesso alla puntualità. Lo rileva un'inchiesta condotta da Altroconsumo sulla puntualità di 571 treni a lunga percorrenza dal 20 al 24 dicembre 2008 e dal 3 al 6 gennaio 2009 secondo cui il 64% è arrivato in ritardo, compresi quelli ad alta velocità. Nell'indagine, 34 treni hanno avuto ritardi superiori a due ore e quasi tutti erano diretti al Sud.

LA RISTRUTTURAZIONE DEL COLOSSO DEGLI ELETTRODOMESTICI

Electrolux, a Porcia dopo i 400 tagli investe 61 milioni

Sindacati: «Disposti a fare sacrifici ma senza esuberi. Riportare la direzione del gruppo in Italia»

PORDENONE Come previsto dai sindacati alcuni mesi fa, dopo i tagli al settore del freddo (chiusura dello stabilimento fiorentino di Scandicci e ridimensionamento di quello di Susegana con 350 esuberi), l'Electrolux mira al dimagrimento del più importante sito produttivo nazionale di lavabiancheria, quello di Porcia alla periferia di Pordenone. Il via alla ristrutturazione è stato annunciato al termine di un incontro svoltosi l'altra sera nella sede dell'Associazione degli Industriali di Treviso. In ballo 400 esuberi ma anche investimenti per 61 milioni di euro nei prossimi tre anni, di cui 22 entro maggio, qualora si raggiunga un accordo sugli esuberi, le cui modalità - mobilità o cassa integrazione le ipotesi più accreditate - verranno discusse nelle prossime settimane. Quanto alle linee di produzione, scenderebbero dalle attuali nove a cinque, con una produttività che aumenterebbe però da 85 a 99 macchine l'ora. Le eccedenze di organico sono state tutte individuate tra gli operai, il cui numero scenderà così da 1600 a 1200 unità. Ben lontani dai 3500 occupati dei tempi d'oro. L'annuncio dei tagli segue di poche settimane un altro importante accordo, quello sugli scivoli incentivati verso la pensione. Un bonus in denaro (fino a 20 mila euro complessivi) per chi lascia volontariamente l'azienda in attesa del pensionamento entro 4 anni.

Fabbrica Electrolux

Incentivi erano stati accordati anche per i giovani che si fossero licenziati in accordo con l'azienda. In totale una cinquantina di unità interessate all'accordo, che vanno però ad aggiungersi ai 400 esuberi appena annunciati. Nettamente contrari al piano i sindacati, che hanno fatto sapere di non essere disposti a pagare un prezzo così alto, pur essendo consapevoli della necessità di una ristrutturazione per garantire adeguato futuro al sito produttivo. Alla multinazione, in risposta, viene chiesto invece di riportare in Italia la direzione Electrolux ridando in particolare a Pordenone qual ruolo guida andato spegnendosi dopo l'ingresso degli svedesi ormai quasi vent'anni fa.

«L'Electrolux – ha commentato il segretario generale della Uilm, Antonino Ragazzi - ha confermato che eviterà di distribuire utili agli azionisti e bonus ai dirigenti, per far fronte al momento di difficoltà causato dalla grave congiuntura internazionale Anche il sindacato è consapevole della gravità della situazione economica. Siamo consapevoli che occorra un intervento, per riportare la fabbrica di Pordenone in attivo ed assicurarle un futuro, ma crediamo che, soprattutto in questo momento, non si possano licenziare centinaia di lavoratori. Piuttosto occorre un cambiamento ambizioso della strategia industriale, che innanzitutto riporti in Italia la direzione centrale del Gruppo».

Raffaele Cadamuro

FORMAZIONE A NORDEST

Accordo fra Finest e il Mib Trieste per istruire i manager dell'Est Europa

TRIESTE Nuovo accordo di collaborazione, per il triennio 2009-2011, tra il centro internazionale triestino di formazione manageriale Mib School of Management presieduto da Enrico Tomaso Cucchiani e Finest, la società finanziaria con sede a Pordenone che svolge un ruolo di supporto ai processi di internazionalizzazione delle imprese del Nordest, entrando in partecipazione con le imprese che attivano il processo di sviluppo del proprio business nei Paesi dell'Europa centro orientale e balcanica, in Russia e negli altri Paesi della Comunità di Stati Indipendenti, nel Nord Asia e nei Paesi baltici e caucasici.

Le finalità dell'accordo – che è stato siglato a Trieste – sono favorire la formazione di giovani laureati provenienti dalle aree geografiche di riferimento di Finest, e sostenere la ricerca applicata e le indagini conoscitive sui fenomeni dell'internazionalizzazione delle imprese e sui potenziali di mercato con particolare riferimento alle imprese socie di Finest o aspiranti tali.

L'intesa con Mib School of Management prevede poi la realizzazione di attività di formazione manageriale a favore del personale Finest, ma anche iniziative congiunte di comunicazione e promozione sul piano istituzionale. Ci sarà, inoltre, una pianificazione comune di eventi convegnistici e seminariali, per divulgare i risultati delle attività di ricerca e per promuovere la cultura dell'internazionalizzazione nel mondo delle imprese.

«Giovani laureati di particolare talento delle aree geografiche di nostra competenza – spiega il presidente di Finest Michele Degrassi – potranno beneficiare di eventuali inserimenti per tirocini nella nostra struttura organizzativa, allo scopo di creare nei Paesi dell'Est Europa una rete di persone che, conoscendo la Finest, siano in grado di promuoverne l'immagine nei Paesi di provenienza». La società intende finanziare anche bandi di borse di studio a parziale o totale copertura delle quote di partecipazione ai corsi di formazione.

PROMEMORIA

Si riunisce sabato a Udine, alle 10, la direzione regionale del Partito democratico. All'ordine del giorno un confronto sulle scadenze elettorali ormai alle porte, europee e amministrative, e ancor prima sulla situazione del partito, dopo le dimissioni di Walter Veltroni e l'elezione di Dario Franceschini.

Oggi alle 18, alla Stazione Marittima di Trieste, Radicali italiani e Cellula Coscioni del Friuli Venezia Giulia organizzano un sit in «Per una legge sul testamento biologico serve laicità da parte della politica e libertà di scelta per i cittadini».

IN VISTA DEL VARO DEL PIANO SANITARIO 2010-2012

Tondo: ospedali, non taglierò i posti letto

Il governatore e Kosic presentano il «Libro Verde». Il Pd: belle parole, ma poche proposte concrete

TRIESTE «Il numero di posti letto è adeguato alle necessità, non pensiamo a chiusure di ospedali». L'assessore regionale alla Sanità Vladimir Kosic, non ha dubbi e nel presentare il «Libro Verde sul futuro del sistema sociosanitario regionale», assicura che nessun presidio verrà toccato, semmai ci sarà una riorganizzazione della rete ma di chiusure non se ne parla. Lo dice anche il testo presentato ieri: «Il rapporto complessivo domanda/offerta trova un equilibrio corretto se si considera la totalità dei bisogni». La rete dei 23 ospedali (18 pubblici e 5 privati accreditati) sarà invece rivista individuando centri di alta specializzazione (hub) a cui gli altri ospedali (spoke) faranno riferimento.

«Le tre aree vaste individuano una dimensione troppo piccola per giustificare un'organizzazione della rete ospedaliera idonea ad intercettare correttamente tutti i bisogni complessi – recita il Libro Verde – Il bacino di riferimento ideale per molte alte specialità è di almeno 1/1,5 milioni di abitanti». In sostanza, per servizi quali cardiochirurgia, trapianti, malattie rare o grandi traumi l'orientamento è quello di avere un solo centro regionale di riferimento. «In questo contesto – afferma Kosic – occorre fare in modo che vi sia collaborazione tra le aree vaste». Il presidente della Regione, Renzo Tondo, invita in tal senso ad evitare contrapposizioni.

> Coinvolti anche i cittadini: fino al 30 aprile le proprie osservazioni si possono inviare a un apposito sito Internet della Regione

«Non ci sono differenze Trieste – Udine, Tolmezzo – Gemona o Gorizia – Monfalcone – ha dichiarato – ma la volontà di garantire un'offerta integrata di salute». Le parole d'ordine, ha aggiunto Tondo, «sono responsabilità, sostenibilità, qualità e sicurezza dei servizi. Non ci saranno assolutamente risparmi sulla sanità ma bisogna fare in modo che non vi siano nemmeno sprechi per garantire la migliore offerta possibile». Il Libro Verde, ha ricordato Kosic, rappresenta uno specchio della situazione attuale da cui iniziare il confronto per la predisposizione del Piano sociosanitario 2010-2012. Le osservazioni possono essere inviate, fino al 30 aprile, anche tramite il sito internet della Regione. Per il consigliere regionale del Pd, Sergio Lupieri, «l'intero mondo della sanità ha potuto assistere ad una lezione di sano populismo sanitario e di demagogia, caratterizzata da affermazioni anche condivisibili ma prive di contenuto politico concreto». Per Lupieri «esistono già gli strumenti legislativi per raccogliere pareri da professionisti, associazioni di cittadini, enti locali, mondo della sanità. Il Libro Verde per il resto è una raccolta di considerazioni ed analisi, certamente in parte anche condivisibili ma senza proposte concrete». Secondo Massimo Blasoni (Pdl) «prima il centrosinistra si lamenta perchè non viene coinvolto nella stesura del Libro Verde, adesso ci fa sapere che il Libro Verde non servirebbe: forse sarebbe il caso che si decidessero. La legge garantisce la partecipazione degli enti locali alla programmazione sociosanitaria, altro è aprire un dibattito ampio sull'intero assetto del nostro welfare. La sinistra, ancora una volta, perde una buona occasione per iniziare un dibattito costruttivo».

Roberto Urizio

IL CHECK UP DELLA SANITÀ REGIONALE

LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE
- aspettativa di vita **78,9 anni** per gli uomini **84,3 anni** per le donne
- mortalità nel primo anno di vita **1,4%**
- mortalità per tumori **42,66** ogni 10.000 abitanti (2° in Italia)
- abitudini della popolazione: **26,8%** fa uso quotidiano di farmaci; **33%** beve alcolici fuori pasto; **22%** degli over 15 anni fuma

I SERVIZI TERRITORIALI
- **787** posti letto nelle Rsa
- **9.138** ammessi alle Rsa
- **241.118** giornate di degenza
- **34.347** utenti dei servizi domiciliari
- **2.537** beneficiari del Fondo per l'Autonomia

LA DISABILITÀ E IL LAVORO
- **6.500** disabili iscritti alle liste di collocamento
- **66%** degli iscritti assorbiti nel mondo del lavoro
- **3.000** persone occupate nelle cooperative sociali

LA RETE OSPEDALIERA
- **18** presidi pubblici e **5** privati
- **5.300** posti letto
- **160** ricoveri ogni 1.000 abitanti
- degenza media di **7,9 giorni**
- **12%** delle giornate di ricovero in day-hospital

IL PERSONALE
- **19.883** dipendenti del Ssr *di cui*
- **2.762** medici
- **7.052** infermieri
- **4.256** tecnici
- **11.975** operatori nei servizi sociali dei Comuni

I SISTEMI INFORMATIVI
- **580.000 mila** carte servizi attivate
- **38.000** lettori smart card ritirati **(3% della popolazione)**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Welfare, la Lega blinda le regole anti-immigrati

TRIESTE «Abbiamo riequilibrato i contributi sulla casa e sul welfare che le sinistre avevano spostato a favore degli extracomunitari. E abbiamo ottenuto l'obbligo di cinque anni di residenza in Friuli Venezia Giulia e dieci in Italia». Lo afferma Federico Razzini, vicecapogruppo regionale della Lega, liquidando il problema dei certificati storici che gli aspiranti beneficiari del bonus affitti devono presentare, ma che le anagrafi non sono in grado di fornire. «Le nostre anagrafi - sostiene Razzini - non hanno grossi problemi a fornire i documenti richiesti. I problemi nascono per chi viene da fuori, guarda caso dal Sud: affari loro, è la mia risposta. Non è che noi possiamo contestare una norma giusta e civile perchè chi è colpevolmente indietro con le carte fa difficoltà ad adeguarsi. Cosa dovremmo fare? Renderci complici della malagestione di certe realtà?».

VERSO IL VOTO

«Per la sinistra» debutta a Udine

Prove di riunificazione in Consiglio comunale Lauri: «È solo l'inizio»

TRIESTE La Sinistra Arcobaleno lascia spazio all'associazione Per la Sinistra. Nel Consiglio comunale di Udine non ci sarà più il gruppo con il nome della coalizione dei partiti di sinistra che sprofondò alle elezioni di aprile 2008 ma, per l'appunto, il gruppo Per la Sinistra a cui aderiscono Anna Paolo Peratoner, Federico Pirone ma anche Gregorio Torretta, eletto nelle liste del Pd. «Vogliamo affermare la necessità di ricominciare a lavorare ripartendo dal basso, dal dialogo con la società civile, nello stile dell'ascolto umile e sincero - affermano i consiglieri - privilegiando una scelta di democrazia partecipativa che si coniughi con la produzione di una nuova cultura politica e la formazione di nuove classi dirigenti». Il movimento unitario della sinistra ottiene riscontri anche a Gorizia dove il consigliere comunale Livio Bianchini si è messo a disposizione per contribuire al progetto dell'associazione Per la Sinistra, suscitando qualche malumore all'interno di Rifondazione, il suo partito. «Si sta delineando una situazione di collaborazione per lo sviluppo del progetto in diverse realtà della Regione – sostiene Giulio Lauri, uno dei promotori di Per la Sinistra in Friuli Venezia Giulia – Un dato assolutamente positivo anche in vista delle prossime elezioni europee ed amministrative. L'auspicio è che da un processo di aggregazioni locali possa nascere un impulso per avere delle liste unitarie che possano permettere di superare lo sbarramento e convincere Rifondazione della bontà del progetto».

BAIUTTI: QUANTO COSTANO?

Le missioni dei forestali nel mirino del Consiglio

TRIESTE «Gli uomini del Noava sono andati in Russia, in Ungheria, in Croazia, in Puglia. Ma quanto saranno costati alle casse della Regione?». Giorgio Baiutti presiede il Comitato per il controllo e la legislazione, sa bene che quell'organismo non può entrare nel merito di quasi nulla ma, almeno sui conti, può dire la sua. E allora, viste le missioni anti-bracconaggio del nucleo entrato nell'occhio del ciclone per presunte intercettazioni non autorizzate, il consigliere del Pd decide che una mini-inchiesta si potrà pur mettere in cantiere. A meno che, la prossima settimana, «Renzo Tondo e Claudio Violino non diano spiegazioni sufficienti in Consiglio regionale». Le inchieste del Noava si chiamano «Volo libero», «Balkan birds», «I Signori degli anelli», «Pi greco», operazioni che hanno stroncato traffici e commerci illeciti di animali. Operazioni che, se-

Giorgio Baiutti

condo quanto ha appurato il Comitato per il controllo e la legislazione, racconta Baiutti, «hanno portato per settimane gli specialisti del nucleo in trasferta nell'Est Europa e nel Sud Italia. Le spese sono tutte a carico della Regione o pure della magistratura che dà al Noava mandato di agire anche con l'ausilio di intercettazioni?». Mentre il Pdl, con Franco Baritussio e il vicepresidente del Comitato Antonio Pedicini («Attendiamo l'esito delle interrogazioni parlamentari di Ferruccio Saro»), ritiene «improprio e prematuro» investire l'organismo del caso intercettazioni e della chiusura o meno del Noava, Baiutti, almeno sulla questione economica, intende invece andare fino in fondo. Prima però, sottolinea, «intendiamo ascoltare le risposte di Tondo e Violino la prossima settimana in aula». Presidente e assessore verranno sollecitati in particolare dalla mozione dei Cittadini-Idv depositata ieri in Consiglio. Colussi, Corazza, Agnola e Alunni Barbarossa chiedono alla giunta «di disporre immediatamente una puntuale ricognizione dell'attività svolta dal Noava» per poi mettere in rapporto i risultati «con gli effettivi costi di gestione, in particolare le indennità di missione, il lavoro straordinario e i rimborsi erogati al personale, per giungere a una corretta valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della struttura». *(m.b.)*

Scuola di caccia, un concorso «su misura»

Lo denuncia Travanut: ennesima legge ad personam. Il fortunato? So chi è ma non lo dico

TRIESTE Ancora una legge ad personam promossa dall'assessorato alle Risorse agricole, naturali e forestali. «Un concorso ad hoc – denuncia il consigliere del Pd, Mauro Travanut – per assumere il direttore della scuola di caccia di nuova istituzione». E chi è il fortunato? «Il nome lo conosco, ma non lo dico» aggiunge Travanut. Il parente di un assessore, come si mormora nei corridoi? «Nomi non ne faccio, ma credo che il diretto interessato e l'assessore Claudio Violino mi dovrebbero ringraziare perché denunciando questo fatto li metto nelle condizioni di evitare altre brutte figure». La norma «anormale» stavolta si annidarebbe in un articolo del disegno di legge che l'assessorato sta predisponendo in materia di caccia. Un ddl che predispone modifiche e integrazioni a tre leggi (la 6 del 2008, la 56 del 1986 e la 14 del 1987). L'articolo sotto accusa (che modifica il 29 bis della legge regionale 6) istituisce una scuola di caccia con sede nel centro servizi per le foreste a Paluzza. E prevede un concorso per la sua direzione: «Per il funzionamento della scuola di caccia la Regione assume con concorso per titoli ed esami un direttore, inquadrato nella categoria C, posizione economica 1, dotato di elevate conoscenze nella gestione faunistica e venatoria e di professionalità nell'espletamento e nel coordinamento di eventi formativi». Due i punti che insospettiscono: il fatto che la categoria C è quella dei diplomati «e invece il direttore deve essere laureato» e le caratteristiche richieste, in particolare «il coordinamento di eventi formativi». «Nella bozza - insiste Travanut - ci sono due diverse annotazioni. La prima, degli uffici, che indica come la norma proposta non sia conforme visto che un direttore deve essere laureato. La seconda, scritta da quello che io chiamo "il grande vecchio", dice il contrario: il termine direttore può essere sostituito con quello di coordinatore». La norma «è chiaramente un vestito su misura – aggiunge Travanut -. Denunciandolo credo di fare un servizio all'assessore che non può certo nascondersi dicendo che il ddl non è ancora stato depositato visto che sta circolando tranquillamente fuori dagli uffici ed è stato presentato ai direttori di riserva». Il nuovo fulmine si abbatte mentre dall'opposizione arrivano commenti soddisfatti per la cancellazione delle norme ad personam previste in finanziaria. Igor Kocijancic (Sa), dopo aver denunciato quelle norme a dicembre, ironizza: «Il titolo suggerito è "La corrida - dilettanti allo sbaraglio (ed allo sbando)"». Piero Colussi (Idv-Cittadini) rincara: «Fa specie che in questa vicenda sia coinvolto un partito come la Lega che, evidentemente, non è immune da pratiche clientelari».

Martina Milia

Mauro Travanut

Dal pensionato d'oro al segretario, tutti i casi di assunzioni «mirate»

TRIESTE Non è la prima volta che l'opposizione contesta assunzioni "mirate". La prima denuncia è arrivata durante l'esame della manovra estiva per un articolo che prevedeva la possibilità di riassumere i pensionati d'oro prima che fossero passati cinque anni dalla fine del rapporto con la Regione. Nel mirino era finito l'assessore Vanni Lenna intenzionato a portare nella sua segreteria Luigino Maravai, ex direttore dell'Agricoltura. L'articolo era stato stralciato. Ultimi casi di norme ad personam i commi dell'articolo 14 della Finanziaria che consentivano di promuovere il segretario dell'assessore Claudio Violino e inquadrare nella guardia forestale dipendenti regionali.

IL CAPOGRUPPO PD ACCUSA LA MAGGIORANZA DI CENTRODESTRA

Moretton: poche leggi, giunta fannullona

«La prossima settimana abbiamo tre giorni d'aula e nessun provvedimento di qualità»

TRIESTE Le mozioni sulle intercettazioni, un paio di proposte di legge, «e poi cos'altro?». Gianfranco Moretton fa scivolare il dito sul programma dei lavori del Consiglio regionale dal 3 al 5 marzo e vede «il nulla». «Tre giorni privi anche di un solo provvedimento di qualità: la maggioranza continua a brancolare nel buio». Il capogruppo del Pd affonda sul menu d'aula della prossima settimana e, travestito da Renato Brunetta, ribadisce: «Fannulloni». Moretton ha partecipato mercoledì alla conferenza dei capigruppo. E ha già commentato in diretta: «Il capogruppo del Pdl Daniele Galasso ci ha spiegato che il centrodestra pensa più alla qualità che alla quantità dei provvedimenti e dunque pondera a lungo ogni testo di legge. Prendiamo atto ma, a quasi un anno dal via della legislatura, siamo al nulla di fatto. Brunetta parlerebbe o no di fannulloni?». Nel programma consiliare della prossima settimana – tra mozioni, commissariamento dell'Autorità di bacino e abrogazioni di commi della Finanziaria a rischio impugnazione – ci sono martedì interrogazioni e interpellanze, oltre agli interventi sul mantenimento della Memoria, mercoledì question time e liste d'attesa, giovedì una proposta di legge sull'insegnamento delle lingue straniere comunitarie. «Tutti argomenti di scarsa qualità, con l'aggravante della proposta sulle liste d'attesa che porterà a complicare ancor di più la questione» insiste Moretton. Ma cosa servirebbe, oggi, al Friuli Venezia Giulia? «Misure anti-crisi a favore dell'accesso al credito delle pmi – sostiene Moretton –, leggi in materia di lavori pubblici, di contratti, di enti locali, di adeguamento ambientale alle direttive europee, di demanio idrico. E invece una maggioranza non compatta e con la Lega che detta l'agenda non può far altro che procedere a passo di lumaca. E, quando avanza, finisce col pasticciare clamorosamente come successe sulle leggi ad personam». *(m.b.)*

Gianfranco Moretton

I DATI 2008 ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

L'inaugurazione dell'anno giudiziario del Tar ieri a Trieste

IL TAR DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: I NUMERI

- **669** i ricorsi presentati al Tar nel 2008 (erano 615 nel 2007)
  - di cui:
  - **119** per concessioni edilizie e provvedimenti urbanistici (137 nel 2007)
  - **90** per permessi di soggiorno di extra-comunitari (70 nel 2007)
  - **70** per appalti pubblici (94 nel 2007)
- **886** le decisioni emesse dal Tar nel 2008 (574 nel 2007)
- **2.566** le cause pendenti al 31 dicembre 2008
- **4** il numero dei magistrati
- **9** il personale amministrativo
- **0,05%** il tasso di litigiosità nel Friuli Venezia Giulia (corrisponde alla percentuale di ricorsi rispetto agli abitanti)
- **0,09%** il tasso di litigiosità medio in Italia

ADARTE

Fvg, litigiosità privati-enti tra le più basse d'Italia Tar efficiente, ma restano 2566 cause pendenti

di PIERO RAUBER

TRIESTE Il Tribunale amministrativo regionale ha macinato nell'ultimo anno 886 sentenze, aumentando del 54% il monte-decisioni del 2007, pari a 574. E dal momento che di ricorsi presentati nel 2008 se ne sono contati 669 (anche qui il dato è in salita, del 9%, rispetto ai 615 dell'anno prima) stavolta la mole di lavoro smaltita ha superato il carico nuovo: 219 contenziosi, per la precisione, il saldo in uscita. Ciononostante il numero delle cause pendenti fa impressione: 2566. Tanto che il tribunale amministrativo locale - alle prese con sforzi di iperproduttività tesi a eliminare un arretrato che a tutti i livelli della giustizia italiana «costituisce una vera palla al piede» - «necessiterebbe almeno di un altro magistrato» oltre ai quattro in servizio, «chiamati ad un gravoso impegno ben superiore a quello richiesto». E «ancora più critica è la situazione del personale amministrativo, ridotto a sole otto unità più il segretario generale ad interim: non si può non denunciare, ancora una volta, l'irrazionalità di tale stato di cose». A rilevarlo senza parafrasare ieri, all'inaugurazione dell'anno giudiziario del Tar regionale, è stato il neopresidente del collegio Saverio Corasaniti, che nelle settimane scorse ha preso il posto di Vincenzo Borea, passato al Tar veneto.

Eppure - assodata la carenza di risorse e a caduta di organici, di cui soffre l'impianto della giustizia tricolore - il tribunale amministrativo di Trieste risce a tenere botta più di quanto succeda altrove. Motivo? Il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni dove il tasso di litigiosità tra privati e enti pubblici è fra i più contenuti, al pari di Veneto ed Emilia Romagna: siamo allo 0,05% - cinque ricorsi ogni 10mila abitanti - contro una media nazionale di 0,09 e tendenze dello 0,12 al Sud e dello 0,13 in Italia centrale. «Tutto ciò - ancora Corasaniti - deriva dalla buona gestione ed efficienza delle amministrazioni locali, che costituiscono un deflattore determinante del contenzioso».

Quanto alla natura delle cause made in Fvg, le tipologie più frequenti riguardano le concessioni edilizie e i provvedimenti urbanistici (119, 137 nel 2007), gli appalti pubblici (70, 94 nel 2007) e le istanze degli extracomunitari per permesssi di soggiorno non riconosciuti. Una casistica, questa, in aumento - dai 70 del 2007 ai 90 del 2008, il che ha contribuito a far salire da 272 a 312 i ricorsi a carico dell'Avvocatura dello Stato - dove i magistrati sbattono contro una «problematicità a giudicare questioni in cui spesso l'aspetto giuridico si fonde con quello umano».

Un'altra criticità del momento - ha rilevato infine Giuseppe Sbisà, consigliere dell'Ordine degli avvocati di Trieste - viene dai «dissidi, che producono incertezze, sui limiti di competenze tra giustizia ordinaria e amministrativa nel risarcimento danni. L'avvocatura non può che auspicare un definitivo chiarimento».

IL LEADER CGIL REPLICA AL DEPUTATO PDL

Belci a Gottardo: contrari alle ronde e a normative contro gli immigrati

TRIESTE Il botta e risposta tra la Cgil e il Pdl continua. Un botta e risposta personale, negli ultimi giorni, tra il segretario generale Fvg Franco Belci e il coordinatore pidiellino Isidoro Gottardo. Belci aveva attaccato sugli "scarsi contenuti" del vertice con Renzo Tondo di venerdì scorso e Gottardo aveva risposto provocatoriamente: «Il segretario della Cgil fa il leader dell'opposizione». Belci non incassa: «Ringrazio Gottardo per la stima, ma si tranquillizzi: non ho intenzione di rubare il mestiere a nessuno. Cerco semplicemente di far bene il mio». Dopo un vertice che ha trattato anche di ronde e interventi «contro gli immigrati», la Cgil commenta: «Alle ronde sono contrari il sindacato di polizia, la funzione pubblica che rappresenta i vigili urbani, lo Spi che rappresenta gli anziani e le donne della Cgil. Agli interventi contro gli immigrati dovrebbe invece essere contraria ogni persona civile». Belci sottolinea che le critiche sono "nel merito": «Quando la giunta ha fatto bene, lo abbiamo riconosciuto. La nostra è una forte critica ma non ci sono insulti, tanto meno nei confronti di Tondo, persona che stimo anche quando abbiamo posizioni opposte. Temo invece che per Gottardo "critica" e "boicottaggio" siano sinonimi – insiste il segretario –. Di cosa avrebbe dovuto accusarci Illy, contro il quale abbiamo fatto due scioperi e col quale abbiamo rotto per due mesi le relazioni sindacali quando ha espresso giudizi inaccettabili sugli scioperi dei metalmeccanici? Forse di sabotaggio».

Franco Belci

IL COMUNE DI GORIZIA DOPO IL GUASTO

«L'Azienda sanitaria dica se l'acqua adesso è potabile»

GORIZIA Una richiesta urgente di chiarimenti sullo stato di qualità delle acque. A due giorni dal blakout idrico che ha lasciato la città all'asciutto per 18 ore, l'assessore all'Ambiente, Francesco Del Sordi, ha scritto al dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria Isontina per ottenere i dati relativi alle analisi delle acque. Anche se Irisacqua ha assicurato «che non sussistono pericoli per la salute dei cittadini», l'esponente della giunta Romoli non vuole correre rischi.

«A seguito dell'evento che martedì ha determinato la mancanza d'acqua nell'acquedotto cittadino – si legge nella nota indirizzata all'ufficio Igiene e Alimenti – si chiede evidenza quantitativa e qualitativa delle eventuali analisi che siano state effettuate post evento e del conseguente livello igienico accertato delle acque distribuite alla cittadinanza. Nel caso in cui non siano state effettuate indagini, si chiede di chiarire la motivazione che ha portato a questa decisione».

Non bastano dunque le rassicurazioni di Irisacqua? «Ci hanno assicurato che mercoledì sono stati eseguiti quattro prelievi in altrettanti siti e che altri quattro o cinque sarebbero stati eseguiti nella giornata odierna - spiegava ieri Del Sordi -. L'acqua è sicuramente potabile, se così non fosse l'erogazione sarebbe stata già interrotta. Da parte nostra abbiamo deciso di interpellare comunque l'Ass per avere la sicurezza al 100%. Se dovessero emergere situazioni anomale, verremo avvisati immediatamente».

A insistere perché l'amministrazione comunale chiedesse delle analisi certe è stato il consigliere di opposizione Franco Zotti. Al mattino ha cercato il sindaco Ettore Romoli e nel pomeriggio ha bussato alla porta dell'amministratore unico di Irisacqua Paolo Lanari. «La rete idrica – è il ragionamento di Zotti che voleva leggere i risultati delle analisi – è un colabrodo. Ma fino a quando il circuito resta in pressione nulla può entrare in circolo. Nel momento in cui le pompe si bloccano, la pressione scende e dai buchi potrebbe entrare qualsiasi liquido, anche sostanze dannose per la salute dei cittadini. Per questo voglio vedere le analisi con i miei occhi».

Secondo i tecnici, la pressione non sarebbe scesa a un punto tale da

L'assessore Del Sordi

permettere a fluidi esterni di entrare nel circuito dell'acquedotto goriziano e, comunque, la certificazione dell'acqua spetta all'Ass e non a Irisacqua. I sondaggi condotti dall'azienda hanno scopi solo interni.

In merito alle richieste di dimissioni avanzate nei confronti di Lanari dal capogruppo Ascom dei pubblici esercizi Gianfranco Zotter, il direttore di Irisacqua le rimanda al mittente e aggiunge: «Il nostro compito era quello di riparare il guasto e lo abbiamo fatto. Abbiamo anche avvisato la popolazione attraverso le radio».

Stefano Bizzi

PROMEMORIA

Alle 10.30, in Prefettura, la riunione plenaria del Consiglio territoriale per l'Immigrazione. Verrà presentato un quadro statistico aggiornato del fenomeno migratorio e il nuovo Fondo per l'Integrazione dei cittadini dei Paesi terzi (Fei). Parteciperanno tutte le pubbliche amministrazioni che a livello provinciale si occupano del tema.

Si inaugura alle 17, in via Molino a vento 123, il nuovo Centro di salute mentale nella palazzina che un tempo accoglieva la direzione del comprensorio ospedaliero della Maddalena. La ristrutturazione verrà presentata nel corso di una cerimonia.

IL FENOMENO DELLA PROSTITUZIONE A DOMICILIO

Mimetizzate in centro 30 case a luci rosse

Dove si trovano gli appartamenti delle «squillo» sopravvissuti: da San Giacomo a via dei Leo

Resistono a Trieste ancora 30 appartamenti a luci rosse. Sparsi per la città, mimetizzati tra le case dove vivono le famiglie normali. Polizia e carabinieri, sotto la regia della Procura, da mesi sono impegnati sul fronte della «prostituzione domiciliare» con i pochi strumenti forniti dalla legge. Scovano le case del sesso seguendo la pista degli annunci su Internet, quando possono le fanno chiudere e le sequestrano. L'indagine è decollata anche grazie alle numerose segnalazioni giunte da condomini esasperati del continuo viavai di clienti che spesso aspettano il loro turno in palazzi di tutto rispetto. Ma non sempre possono intervenire.

Esiste, ormai, una sorta di mappa delle «alcove» più frequentate alle quali centinaia di triestini di tutte le età e di tutti i ceti bussano a qualsiasi ora del giorno e della notte per fugaci rapporti sessuali che pagano da un minimo di 50 ad un massimo di 200 euro. Le case delle squillo più gettonate si trovano in via Colombo 12, in via dei Leo 14, in via dei Giuliani 17, in via Molino a Vento 19 e in via del Fico dove non c'è neanche il numero civico. Ma altri appartamenti a luci rosse, dove straniere dai 20 ai 35 anni forniscono le loro prestazioni, sono in via Piccardi al civico 14, al numero 1 di piazza Leonardo da Vinci, in via Belli 4 e in via Fabio Severo al civico 4, a pochi metri dal Tribunale e dal carcere.

L'EMERGENZA

Sparite dalla strada, esercitano in alloggi accanto a famiglie normali. Chiedono da 50 a 200 euro

Le prostitute che, con più o meno discrezione, ricevono i loro clienti in questi appartamenti affittati, sono principalmente sudamericane e sudafricane. Ma sta crescendo il numero delle cinesi, parecchie anche le giovani dell'Est Europa. Pochissime le italiane.

La mappa della prostituzione in casa si concentra soprattutto attorno alle vie di San Giacomo. In via Molino a Vento riceve una giovane cubana, in un condominio di quattro piani ristrutturato qualche anno fa. In via dei Leo, al civico 14, riceve una sudamericana. Le sue foto proposte anche su internet: ventiquattro anni, venezuelana, formosa. Una giovane proveniente dal Sud America «lavora» invece a due passi da piazza Puecher e più precisamente in via dei Giuliani 17: un grande condominio verde, l'entrata semplice e la sua cassetta della posta sempre stracolma di volantini pubblicitari.

I frequentatori delle «squillo» conoscono a menadito i loro indirizzi e i numeri civici. E sembra che in città esista una sorta di scambio di numeri di telefono. Basta chiamarle sul cellulare e prendere appuntamento: il gioco è fatto. «A che ora posso venire e trovarti? Dove ti trovo e a che campanello devo suonare?» chiedono i clienti.

Le prostitute cinesi e quelle italiane, rispondendo al telefono, non indicano con facilità l'indirizzo esatto: danno un punto di riferimento. Poi si fanno ricontattare e telefonicamente guidano il cliente fino alla loro abitazione. Più imprudenti le ragazze dell'Est e del Sud America che, dopo aver rotto il ghiaccio, forniscono il loro indirizzo. «Puoi raggiungermi anche ora - sussurra la giovane - ti aspetto». Tutte preferiscono vie e stradine un po' defilate, grandi e anonimi condomini. Sulla targhetta del campanello, il più delle volte non compare alcun nome. Adesso la Procura conta di chiuderle tutte in poco tempo.

Laura Tonero

Una retata di prostitute, l'attenzione delle forze dell'ordine e della magistratura si sta concentrando sulle case di appuntamento (Foto Bruni)

LA PROTESTA DEI RESIDENTI DI VIA COLOMBO

«Un continuo viavai, non ne possiamo più»

L'amministratore: «Ricevo tante lamentele, purtroppo ho le mani legate»

«C'è un viavai a tutte le ore e quelli che vanno su al suo piano lasciano sempre la porta dell'ascensore aperta». I residenti di via Colombo 12 a San Giacomo non ne possono più di quegli uomini che vanno a far visita alla loro sgradita coinquilina. Una giovane che si prostituisce adescando i suoi clienti attraverso un annuncio su internet.

Il caso del «lavoro a luci rosse» di Marianna, questo il suo nome d'arte, è diventato argomento di discussione nell'assemblea condominiale che si è tenuta lo scorso 23 settembre nella sala riunioni della parrocchia di San Giacomo: «Non ne possiamo più - dicono gli inquilini dello stabile - ma non riusciamo a mandarla via. Si immagini che mesi fa un signore che si trovava sul suo pianerottolo per aggiustare le valvole del riscaldamento - raccontano - si è visto aprire la porta da questa tipa in abiti succinti. La signorina pensava che fosse arrivato un suo cliente». «Vedo spesso uomini che aspettano sotto, - racconta una signora mentre fuma la sua sigaretta sul balcone - che chiamano prima di salire. Probabilmente la avvisano che sono arrivati».

Lo stabile di via Colombo 12 nel rione di San Giacomo (Foto Lasorte)

Nel corso dell'incontro l'amministratore dello stabile Giorgio Cincotto, per evitare che in futuro si verifichino casi simili, ha proposto e messo a verbale di modificare l'attuale regolamento condominiale. «Considerata la persistenza del problema - scrive nel verbale - i condomini approvano intanto all'unanimità la modifica dell'articolo 2 integrandolo con il divieto dell'esercizio della prostituzione o del meretricio sessuale in qualsiasi forma esercitata da singoli o gruppi in appartamenti o locali, siano essi di proprietà o dati in locazione anche tramite intermediari o prestanome».

«Mi sono già trovato a dover affrontare situazioni simili, - dice Cincotto - in un altro stabile di via Colombo e poi anche in via Rossetti. La situazione non è facile e anche noi amministratori possiamo fare ben poco. In quei casi sono stati gli stessi condomini a monitorare la situazione, a infastidire le prostitute con assidui controlli facendo in modo che lascino la casa. Un provvedimento - consiglia - è quello di installare una telecamera, anche finta, all'ingresso del condominio. I clienti delle prostitute non gradiscono essere ripresi e l'attività a luci rosse automaticamente cessa». *(l.t.)*

LA LEGGE NON CONTEMPLA IL REATO

Ma solo davanti al racket la polizia può intervenire

Un esplicito divieto inserito nel regolamento condominiale tiene alla larga le «lucciole»

Lo sanno gli inquilini che, loro malgrado, condividono il pianerottolo con le lucciole e lo sanno anche le forze dell'ordine: prostituirsi in casa, in Italia, non è proibito per legge. Per far scattare il blocco dell'attività delle squillo e il sequestro degli appartamenti di piacere, quindi, è necessario che si configurino altri tipi di reato: lo sfruttamento o l'agevolazione della prostituzione. Il primo viene commesso da chi approfitta della richiesta di sesso a pagamento per organizzare un vero e proprio racket. Il secondo scatta quando il padrone di casa è perfettamente al corrente del tipo di attività esercitata dagli inquilini e ne approfitta per gonfiare per esempio gli affitti.

È proprio su questi due fronti che si concentrano gli sforzi degli investigatori. «Il modo più efficace per portare alla luce situazioni di sfruttamento - spiegano dalla questura - è fingersi clienti delle squillo. Bisogna superare le eventuali resistenze iniziali delle ragazze e riuscire a farsi aprire la porta degli appartamenti in cui esercitano. Una volta lì, bastano pochi indizi per capire se ci si trova di fronte a casi di costrizione. Il fatto, per esempio, che a prendere gli appuntamenti e a gestire le lucciole sia una persona diversa da quella che poi si apparta con il cliente, può essere già un segnale della presenza di situazioni penalmente rilevanti». Situazioni come quelle che il mese scorso hanno portato la Mobile a bloccare una colombiana di 38 anni e a sequestrare l'appartamento di via Dandolo dove la donna offriva ai clienti rapporti con altre giovani, tra cui la figlia poco più che maggiorenne.

Il condominio di via Dandolo

Più complesso è accertare eventuali responsabilità da parte dei padroni di casa: per far scattare la denuncia per agevolazione della prostituzione, è necessario infatti dimostrare che il proprietario fosse pienamente consapevole dell'attività svolta dalle inquiline e lucrasse sulla loro attività. C'è poi un'altra circostanza che può mettere nei guai il locatore: qualora la squillo ospitata sia clandestina, il padrone di casa potrà essere denunciato per violazione del recente dispositivo che vieta di dare ospitalità a immigrati irregolari.

Fin qui gli strumenti a disposizione delle forze dell'ordine. I condomini hanno però un'altra possibilità ancora: inserire nel regolamento condominiale depositato, quello cioè che deve essere consegnato al notaio e sottoscritto da ogni nuovo acquirente al momento del rogito, l'espresso divieto di esercitare attività di meretricio. Nel caso in cui il divieto non venga rispettato e i residenti dimostrino la presenza di prostitute e clienti all'interno di un appartamento, l'assemblea di condominio potrà deliberare di avviare una causa civile contro il proprietario della casa di piacere.

www. mediaworld.it

dal 27 febbraio all'1 marzo

il risparmio reale nell'era digitale.

79

10.3 MEGA PIXEL

KODAK
Fotocamera digitale C1013
10.3 Mega Pixel. Zoom ottico 3x (equivalente a 34-102 mm in formato 35 mm), digitale 5x.
Display LCD 2,4". Memoria interna 16 MB espandibile con schede SD/SDHC Card.

349

TV LCD 26"

TUNER DIGITALE TERRESRE

SHARP
TV LCD 26" LC26SB25E
Formato 16:9. Risoluzione 1366x768. Contrasto 7.500:1. Tempo di risposta 8 ms. Luminosità 450 cd/m2.
HDMI, 2 prese scart, ingresso Component. Tuner Digitale Terrestre integrato.

139

SONY
Console PSP Slim & Lite
Disponibile nei colori black e silver.

499

RAM 4096 MB

COMPAQ
Notebook Compaq Presario CQ60-207EL
Tecnologia di processore Intel® Pentium® T3400
(2,16GHz, cache L2 da 1MB). RAM 4096MB DDR2.
Hard Disk 160GB. Masterizzatore DVD±RW Super Multi Double Layer.
Scheda Grafica Intel GMA 4500MHD fino a 1277MB di memoria condivisa disponibile.
Wireless LAN 802.11. Display 15,6". WebCam. Windows Vista Home Basic

novità

Gli U2 ritornano.
Dal 27 febbraio in vendita il nuovo album .

U2
NO LINE ON THE HORIZON
Disponibili versioni:
- CD
- Deluxe Edition
- LP
- CD+DVD+Libro

APERTI DOMENICA 1 MARZO > Grugliasco (TO) - Varese - Gallarate (VA) - Milano, Centro Piazza Lodi - Novate M.se (MI) - Busnago (MI) - Rescaldina (MI) - Vignate (MI) - Lodi - Montebello della Battaglia (PV) - Cantù (CO) - Curno (BG) - Orio al Serio (BG) - Brescia, via Dalmazia - Gadesco Pieve Delmona (CR) - Tavagnacco (UD) - Monfalcone (GO) - Trieste - Genova - Agliana (PT) - Firenze, C.Comm. i Gigli - Città Sant'Angelo (PE) - Colonnella (TE) - L'Acquila - Avezzano (AQ) - Roma, Market Central Da Vinci - Casoria (NA) - Nola (NA) - Benevento - Molfetta (BA) - Rende (CS) - Reggio Calabria - Belpasso (CT) - Siracusa

QUESTA È LA RISPOSTA!

Offerte valide dal 27/02/2009 al 1/03/2009, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative. I prezzi dei nostri prodotti sono comprensivi degli Eco-contributi RAEE.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

1

A. L'IGLOO - Puecher mansardina al grezzo con progetto già approvato: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno e vani sottotetto, euro 45.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - Sara Davis deliziosa casetta accostata con grande scoperto di proprietà pavimentato in cotto: salone con lato cottura arredato nuovissimo, matrimoniale e bagno. Termoautonomo, euro 138.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - semicentrale altissima mansarda primo ingresso (ascensore): soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, guardaroba, ampio bagno e ripostiglio. Finiture eccellenti, termoautonoma, euro 135.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - semicentrale in zona alberata, molto tranquillo, appartamento ristrutturato: salone doppio, cucina abitabile, due camere, grande bagno e ripostiglio, termoautonomo, euro 159.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - str. Fiume affacciato su città e mare, luminosissimo: soggiorno, cucina abitabile con veranda, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Ottime condizioni, termoautonomo, posto auto, euro 118.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - via dei Porta luminoso piccolo attico con ascensore: soggiorno con terrazza, cucinetta arredata, matrimoniale e bagno, ottime condizioni, posto auto, euro 150.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - via Frescobaldi piano alto con ascensore e vista apertissima: ampio saloncino con grande balcone, cucina abitabile, due camere e ampio bagno, posto auto euro 157.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - zona Perugino tranquillissimo piano alto primo ingresso con ascensore: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno. Termoautonomo, euro 110.000. Tel. 0407600243. (A00)

A euro 115.000 vende Spaziocasa 040369960 Navali in piccolo palazzetto alloggio con vista aperta di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo.

A euro 120.000 vende Spaziocasa 040369960 largo Mioni in palazzo signorile alloggio al piano alto di cucina con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzo.

A euro 125.000 vende Spaziocasa 040369960 Sara Davis in palazzina recente alloggio con vista mare di spazio cucina con tinello saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi.

A euro 135.000 vende Spaziocasa 040369950 Roiano in palazzo signorile alloggio nuovo arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano. (A00)

A euro 160.000 vende Spaziocasa 040369950 Cagni (zona) in palazzo recente alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 2 comode stanze 2 terrazzi veranda.

A euro 325.000 vende Spaziocasa 040369960 villetta di recente costruzione in perfetto stato a Prosecco di cucina con saloncino 2 camere studio 2 bagni giardino alberato.

A euro 350.000 vende Spaziocasa 040369960 villino in posizione tranquilla a San Luigi di cucinotto soggiorno 2 camere bagno più taverna cantina box giardino alberato.

A euro 73.000 vende Spaziocasa 040369950 osp. Maggiore in palazzo epoca alloggio al piano alto di cucinotto con tinello matrimoniale bagno ripostiglio autometano.

A euro 75.000 vende Spaziocasa 040369960 San Giovanni in palazzo rinnovato alloggio validissimo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano. (A00)

CASACITTÀ nuovo cantiere residence Longera, villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare, da euro 248.000. 040362508.

CASACITTÀ San Vito via Galleria ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno + wc separato ripostiglio termoautonomo buone condizioni euro 139.000. 040362508.

CASACITTÀ Veronese adiacenze pari primingresso soggiorno cucina due camere da letto due bagni terza camera mansardata posto auto in garage euro 178.000. 040362508.

CASACITTÀ viale XX Settembre adiacenze con ascensore ingresso soggiorno, grande cucina, due camere ripostiglio bagno, da rimodernare euro 119.000. 040362508.

GORIZIA appartamento bicamere al piano rialzato con box auto e cantina. Ottime condizioni. Cod. 66. Gallery 0481969508. (A00)

GORIZIA appartamento bicamere in piccola palazzina in centro storico. Euro 40.000. Cod. 66/P. Gallery 0481969508. (A00)

GRETTA: splendida vista golfo dall'app. in condizioni molto buone: 97 mq + taverna di 22 mq con accesso a terrazza di 30 mq e giardinetto di 40 mq. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

LARGO Roiano: luminosissimo app. di 82 mq con doppio poggiolo, vista mare, all'ultimo piano con ascensore. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808. (A00)

MARIANO del Friuli spazioso appartamento tricamere termoautonomo con cantina e box auto. Euro 85.000 trattabili. Cod. 116/P. Gallery 0481969508. (A00)

MONFALCONE terreno edificabile con ottimo indice di edificabilità in zona residenziale prossima al centro. Cod. 12/P Gallery 0481969508. (A00)

OPICINA: villa a schiera del 2002, tre camere, tre bagni, taverna, salone, cucina, portico e posto auto coperto. www.ilrifugioimmobiliare.com. Tel. 0402158351. (A00)

POZZECCO Immobiliare, adiacenze ricreatorio Pitteri, totalmente ristrutturato, III piano, autometano, atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, zona ben servita, euro 89.500. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, adiacenze San Giusto, reente, signorile, 3.o piano, ascensore, 130 mq, rifinitissimo, tranquillo, atrio, salone, cucina abitabile, lavanderia, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazze, 2 posti auto, euro 297.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

Continua in 17.a pagina

CRISI DELLA SIDERURGIA E STOP DELL'ALTOFORNO

Ferriera, una ripresa a rischio occupazione

La Lucchini: «Ordinativi di ghisa crollati: 13 settimane di "cassa", poi si vedrà»

di SILVIO MARANZANA

«Al momento dell'avvio dell'altoforno numero 3 previsto per il 26 maggio potremo essere costretti ad attuare una riduzione complessiva della produzione e se ciò avverrà non saremo in grado di mantenere gli attuali livelli occupazionali». La frase ripetuta ieri sera al telefono da Francesco Semino direttore delle relazioni esterne del gruppo Lucchini Severstal e pronunciata qualche ora prima durante l'incontro in cui sono state preannunciate tredici settimane di cassa integrazione ha gettato inquietanti ombre sul futuro più immediato della Ferriera di Servola, facendo piombare nel panico i rappresentanti sindacali.

L'assemblea dei lavoratori convocata per le 13.30 di oggi nella sala mensa dello stabilimento si preannuncia infuocata. I rappresentanti di categoria hanno rinviato ogni commento a questo pomeriggio. «Situazione allarmante - ha commentato Adriano Sincovich, segretario provinciale della Cgil - perché l'azienda ha affermato: 'Non garantiremo i livelli occupazionali'». «Non firmeremo l'accordo sulla Cassa integrazione - hanno preannunciato Luigi Pastore rappresentante di fabbrica e Giulio Frisari segretario provinciale di Faims-Cisal - questo stop è la conseguenza di inadempienze dell'azienda. I rischi ora sono tanti: una decina di contratti a termine scadono sabato e non verranno rinnovati. Il turn-over non sarà più mantenuto». Più ottimista in particolare sulla ripartenza del 26 maggio Luca Visentini della Uil, ma forse solo perché i segretari confederali erano già usciti allorché sono state fatte le dichiarazioni ritenute più preoccupanti, in particolare dal direttore dello stabilimento di Servola, Francesco Rosato, che era affiancato oltre che da Semino anche da manager del gruppo.

Sul numero di lavoratori da mettere in cassa integrazione si deciderà nel prossimo incontro del 6 marzo. Già ieri intanto la Sertubi ha annunciato 11 settimane di cassa integrazione per 190 lavoratori a partire dal 16 marzo.

«Nessuno può fare pronostici sulla durata di questa crisi per cui non sappiamo come la potremo gestire - ha specificato Semino - se cioè dovremo prolungare la cassa integrazione come a Piombino dove stiamo continuando con la 'cassa' da ottobre, se sarà sufficiente mandare i lavoratori in ferie o che altro dovremo fare. Certo è che noi dobbiamo produrre in funzione della domanda di cui oggi c'è una fortissima contrazione. Attualmente abbiamo invendute 100 mila tonnellate di ghisa e molte migliaia di tonnellate di coke (si parla di 150 mila, ndr.)».

Lo stabilimento siderurgico della Ferriera di Servola, a destra operai al lavoro nell'area dell'altoforno (Foto Bruni e Sterle)

L'attenzione generale di conseguenza si è già spostata dalla mancata concessione della proroga da parte della Regione che crea uno stop obbligato alla produzione tra il 12 marzo e il 26 maggio alla crisi generale della siderurgia che tra dicembre e gennaio ha prodotto un crollo anche del 70 per cento del fatturato in molte aziende italiane del settore. L'incertezza che si è aperta dunque non è più limitata a due mesi e mezzo, ma arriva fino al 2015, data prevista per la dismissione e che dovrebbe veder attivati già alcuni dei progetti di riconversione.

Questo scenario in particolare è stato al centro dell'incontro che Rosato e Semino hanno avuto ieri mattina in Provincia con la presidente Maria Teresa Bassa Poropat e gli assessori Adele Pino e Vittorio Zollia. «Attiveremo immediatamente un tavolo di concertazione con le organizzazioni sindacali e gli enti coinvolti - ha annunciato Bassa Poropat - nella prospettiva dell'assorbimento del personale della Ferriera. Rispetto alle iniziative previste infatti come la nuova centrale elettrica non battono né i tempi poiché il 2015 è già vicino, né tantomeno i numeri dal momento che nella centrale potranno trovare occupazione 150, forse 200 lavoratori. Si deve dunque spingere per una rapida firma del Protocollo d'intesa sui siti inquinati, preliminare all'insediamento della centrale, del rigassificatore, della Piattaforma logistica, del nuovo depuratore».

«Nell'ultimo anno - aggiunge Pino - sono stati messi in mobilità 100 lavoratori del terziario e altrettanti dell'industria per la quale si tratta di una percentuale molto più alta avendo meno occupati. Bisogna dunque lavorare per salvare il comparto industriale».

Un distributore di benzina (Foto Lasorte)

PROTESTA RINVIATA

Revocato lo sciopero dei benzinai locali

La Figisc accetta l'invito delle autorità ma attacca i politici

di DANIELE BENVENUTI

Dietrofront «forzato» da parte dell'Associazione gestori impianti stradali di carburante della provincia di Trieste in merito allo sciopero proclamato nei giorni scorsi. L'agitazione di protesta avrebbe dovuto prendere il via a partire dal 1° marzo e da quel giorno, fino a data da destinarsi, i distributori avrebbero tenuto chiusi i battenti tutte le domeniche e i festivi. Un servizio minimo agli utenti sarebbe stato comunque garantito attraverso l'apertura di tre impianti forniti di personale e di altri 14 «self service», anche se sarebbe stato erogato solo carburante a prezzo pieno (l'impianto Agip dell'area di servizio Duino Sud, non aderendo all'iniziativa, avrebbe invece consentito il rifornimento con il normale sconto regionale).

Roberto Ambrosetti

Ieri, invece, la Figisc/Confcommercio è ritornata forzatamente sui sui passi alla luce di una comunicazione «da parte della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali - spiega una nota - che ci invita a differire ad altra data l'iniziativa per carenze di carattere formale. Pertanto, l'Associazione non ha potuto non prenderne atto e, seppure polemicamente, accettare il rinvio della manifestazione».

Il commento dei benzinai (reduci da un incontro in Prefettura che, 48 ore prima, aveva visto impegnata una delegazione guidata dal presidente provinciale della Figisc, Roberto Ambrosetti) sottolinea come «sembri che ogni iniziativa volta a prendere atto di una situazione davanti agli occhi di tutti sia ostacolata da cavilli e formalismi che impediscono la tutela degli interessi dei distributori e della stessa economia locale». La categoria, inoltre, si considera «abbandonata dalla politica e dai rappresentanti istituzionali». Infine, viene espresso «grande rammarico per lo stop alla manifestazione di protesta». muovendo al tempo stesso esplicite critiche ai leader politici: dal sindaco Roberto Dipiazza al presidente della Regione, Renzo Tondo.

«Ci si chiede come mai il primo cittadino, nel frequentare le vie della città, non si accorga della povertà incipiente, di quanti locali di affari vuoti con le indicazioni "affittasi" o "vendesi" e di come non si riconosca, al di là delle enunciazioni politiche, che Trieste soffre della concorrenza slovena». Inoltre, «ci si chiede come il presidente Tondo non confronti quello che quotidianamente fanno i cittadini sulla differenza di prezzo dei carburanti tra Trieste e la Slovenia, come mai non intenda assumere le dovute decisioni per pareggiare il differenziale e per permettere ai cittadini della sua Regione di poter avvalersi della rete di vendita italiana e di contribuire, a parità di trattamento, al rilancio o almeno al mantenimento dell'economia locale».

Autotrasporti abusivi, interviene il prefetto

Confartigianato: le imprese slovene in porto superano il limite di tempo fissato per legge

Parte la lotta agli autotrasportatori abusivi in porto. E' stato il prefetto Giovanni Balsamo, con una lettera indirizzata alle forze dell'ordine, a recepire, facendola propria, una protesta della Confartigianato, mirata a garantire il rispetto della disciplina vigente all'interno dell'area portuale per quanto concerne l'autotrasporto.

«Ho interessato ufficialmente la Questura, il comando provinciale dei Carabinieri, quello della Guardia di finanza e la sezione locale di Polizia stradale – scrive il prefetto nel testo inviato alla sede dell'organizzazione di categoria degli artigiani autotrasportatori - per l'attivazione di mirati servizi, volti alla verifica di quanto segnalato su particolari casistiche di trasporto abusivo».

Nello stesso testo Balsamo indica anche i nominativi dei funzionari dell'amministrazione e degli ufficiali delle forze dell'ordine ai quali «potranno essere segnalati direttamente – aggiunge – i fenomeni di abusivismo nel settore dell'autotrasporto per conto terzi».

Era stata proprio la Confartigianato, organizzazione di categoria che rappresenta la maggior parte delle 260 imprese iscritte all'Albo provinciale degli autotrasportatori, a segnalare il problema. «Abbiamo scritto al prefetto poche settimane fa – spiega Enrico Eva, segretario generale dell'associazione, che ha firmato la lettera assieme al presidente Dario Bruni – evidenziando che, all'interno dell'area di competenza dell'Autorità portuale, in occasione delle operazioni di movimentazione delle merci dalle navi e dai traghetti in banchina, gli autotrasportatori triestini registrano quotidianamente violazioni sul cabotaggio stradale, soprattutto da veicoli appartenenti a imprese slovene». Il problema

Camion all'ingresso del Porto nuovo (Foto Lasorte)

era stato portato da Gianni Fusco che rappresenta gli autotrasportatori anche all'attenzione del Comitato portuale.

La protesta delle imprese triestine trova la sua ragion d'essere nel decreto ministeriale n. 77 del 18 marzo 2005, che all'articolo 1 stabilisce che «le imprese di uno stato membro della Comunità europea, che effettuano attività di cabotaggio stradale sul territorio italiano, possono utilizzare ciascun veicolo in propria disponibilità, per lo svolgimento di tale attività, per un periodo massimo di 30 giorni, anche non consecutivi, nell'arco di un periodo di 60 giorni consecutivi».

La stessa normativa obbliga anche queste imprese a «conservare a bordo dei veicolo un libretto dei resoconti dei trasporti di cabotaggio».

La sanzione per il mancato possesso del libretto comporta il fermo amministrativo del mezzo. «Negli ultimi mesi – denuncia Eva – le imprese slovene, a causa della pressoché inesistente attività di vigilanza nel porto, operano in palese violazione della direttiva comunitaria e del decreto ministeriale n. 77, escludendo di fatto le imprese italiane dalle operazioni di movimentazione in porto».

Per reagire alla concorrenza dei trasportatori sloveni sembra che nelle ultime settimane alcune imprese triestine abbiano trasferito la propria sede in territorio sloveno, diventando a tutti gli effetti imprese slovene che operano nel porto di Trieste.

«Al danno per le imprese italiane che rispettano le leggi – prosegue il segretario generale della Confartigianato – si aggiunge la beffa per lo stato italiano, in quanto le imprese locali che si sono spostate oltre confine versano le tasse allo stato sloveno, che sono meno pesanti rispetto a quelle italiane».

La normativa italiana, che fissa in 30 giorni su 60 il limite massimo per le imprese straniere che vogliono operare nel porto, è fra l'altro la più blanda in Europa. «Tanto per fare un esempio – evidenzia ancora Enrico Eva – in Austria il limite è di 30 giorni ogni 12 mesi; in Francia, Spagna e Portogallo si sale a 45. Non vogliamo arrivare a un sistema protezionistico – conclude – ma almeno a un maggiore rispetto delle leggi, che può essere assicurato soltanto da controlli effettuati con regolarità dalle forze dell'ordine, alle quali ci rivolgiamo fin d'ora».

Ugo Salvini

MA IL PROTOCOLLO FA PASSI AVANTI CON INCONTRI SEPARATI

Porto, al tavolo delle trattative sulla sicurezza si presentano le RdB: i sindacati se ne vanno

L'assenza di un libro di bordo da parte dei camionisti stranieri investe anche questioni di sicurezza, argomento che nelle due diverse accezioni: la security che riguarda le infrastrutture e la safety che attiene ai lavoratori, è in questi giorni in porto al centro di iniziative, confronti, ma anche di polemiche.

Nell'incontro di mercoledì pomeriggio convocato dall'Autorità portuale i rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno abbandonato la seduta nel momento in cui si sono trovati, senza saperlo, fianco a fianco con quelli delle RdB dei Trasporti. «Non eravamo stati preavvertiti e non sediamo mai allo stesso tavolo - ha spiegato Rosario Gallitelli di Filt-Cisl - ci siamo allontanati, ma l'Authority ci ha subito recuperati, i confronti si sono svolti in tempi diversi, e il protocollo sulla sicurezza ha fatto comunque passi avanti».

Rdb-Cub in una nota a firma di Saitta, Coslovich e Puglia, «disapprova l'atteggiamento pregiudiziale che le organizzazioni sindacali continuano ancora a tenere rifiutando nuovamente il confronto con i legittimi rappresentanti dei lavoratori iscritti a RdB-Cub anche quando gli argomenti di discussione riguardano la sicurezza di tutti i lavoratori. Spiace notare che ciò avviene dopo analoghi episodi che già lo scorso anno avevano visto le organizzazioni sindacali confederali adoperarsi per l'esclusione di RdB dal tavolo di trattativa aziendale in Trieste marine terminal e dalla gestione della fase elettorale delle elezioni dei Rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori».

RdB-Cub si definisce «pienamente legittimata a rappresentare i lavoratori e a partecipare ai lavori poiché firmataria del protocollo prefettizio sulla sicurezza e firmataria della contrattazione integrativa aziendale».

> A fine marzo, dopo i corsi formativi, le elezioni per i tre Rappresentanti di Sito produttivo che avranno libero accesso a ogni area

Willy Puglia della Rdb

Al termine degli incontri, a cui hanno partecipato anche rappresentanti degli imprenditori, si è sostanzialmente stabilito che entro fine marzo si concluderà il corso formativo per i Rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori e che subito dopo si svolgeranno le elezioni per individuare i tre rappresentanti di Sito produttivo che dovranno avere libero accesso, seppure con modalità da definire, in ogni area dello scalo. Dopo trenta giorni sarà costituito il Comitato di igiene e sicurezza portuale. Nei prossimi giorni l'Autorità portuale invierà la bozza di accordo alle parti sociali e convocherà un ulteriore incontro per giungere alla firma. Il 5 marzo l'Authority presenterà l'accordo in Prefettura alla presenza dei rappresentanti dell'Azienda sanitaria, dell'Ispettorato del lavoro, della Capitaneria di porto e degli altri enti interessati.

Il Protocollo è già stato concordato nelle sue linee essenziali nello scorso aprile a seguito del grave infortunio che si era verificato in porto e che aveva innescato un lungo sciopero. E analoghi accordi sono stati varati nei porti di Venezia, Ravenna, Genova e Napoli. A ottobre è stato sottoscritto il Protocollo nazionale sulla sicurezza del lavoro. Proprio ieri Assologistica ha informato con una nota che per la prima volta in Italia, a La Spezia, si è dato coerente seguito a quel Protocollo. «L'auspicio che si esprime - riferisce Assologistica - è che l'esempio di La Spezia sia seguito in tutti i porti italiani: sia da quelli che non hanno alcuno strumento analogo e che debbono quindi adeguarsi ai contributi della nuova normativa che in quelli dove si sono sottoscritti Protocolli diversi che ora devono essere resi coerenti con le nuove previsioni di legge».

E in tema di security già dal luglio scorso i varchi dello scalo triestino: due in Porto nuovo e uno in Porto Vecchio, sono presidiati da uomini delle Sorveglianza diurna e notturna che controllano le autorizzazioni all'ingresso di uomini e mezzi, funzioni che fino all'estate scorsa erano svolte dalla Guardia di finanza che ora invece effettua soprattutto i controlli doganali. *(s.m.)*

PROVVEDIMENTO CONTRO GLI ATTI VANDALICI

Due signore osservano i muri imbrattati della chiesa

Dipiazza, Bandelli e don Carlo all'inaugurazione del sagrato

L'area verde di piazza Hortis sarà recintata per evitare i vandalismi. In alto a sinistra la fontana di piazza S. Lucia (Fotoservizio Silvano)

Blindata piazza Hortis

Un cancello chiuderà di notte il giardino pubblico

di TIZIANA CARPINELLI

Una recinzione in ferro per proteggere il giardino dai vandali. Piazza Attilio Hortis s'appresta a cambiare radicalmente *look*: il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Bandelli intendono blindare l'area verde frapposta tra l'istituto Nautico e la chiesa della Beata Vergine del Soccorso, ripristinando l'inferriata che fino a qualche decennio fa racchiudeva il piccolo parco. Un *escamotage*, quello di porre un cancello, per interdire la zona a chi la frequenta di notte con l'intento di fare scempio del verde, lordare le pareti degli edifici religiosi, distruggere l'arredo urbano.

«Questi signori vandali – sbotta Bandelli – hanno perfino gettato la benzina tra le piante delle aiuole, per impedirne la crescita, e tranciato i sistemi di irrigazione, rendendoli di fatto inutilizzabili. *Povereti, i se droga, no i ga altro...*». Risale solo a 15 giorni fa l'ultimo imbrattamento delle mura del Sant' Antonio Vecchio, quando i soliti ignoti hanno preso la bomboletta spray e ricoperto di scritte la facciata laterale della chiesa. «Si trattava di frasi contro il clero che abbiamo provveduto a coprire con della pittura bianca, in attesa di ridipingere tutta la parete», spiega il parroco don Carlo. La superficie offesa dai vandali è però piuttosto estesa: almeno 10 metri.

«Ci vorranno a occhio e croce 1500 euro per ripristinare la tinta color ocra – dice il sacerdote –: per fortuna siamo assicurati, purtroppo questi episodi capitano sovente». Il malcostume è arrivato a lambire anche la sacralità dell'ingresso dell'adiacente curia: «Ogni mattina ci vediamo costrette a lavare i marciapiedi con la varechina, perché delle persone incivili defecano e fanno la pipì davanti all'ingresso» spiegano Valentina Englaro e Alida Dobrigna, due volontarie. «Troviamo addirittura i preservativi usati – aggiungono – non è possibile andare avanti così: questo è un posto frequentato da tanti bambini». Di qui la soluzione avanzata dal Comune: «Intendiamo riqualificare piazza Hortis – afferma l'assessore Bandelli – e il sogno, mio e del sindaco, è quello di realizzare una cancellata attorno al giardino, così da tenerlo chiuso dopo una certa ora. Sistemeremo l'area verde, mantenendo l'attuale alberatura ma riducendo sensibilmente le aiuole per estendere invece la zona giochi, destinata ai bimbi. Se la Soprintendenza ci darà il via libera, faremo partire il progetto con l'obiettivo di concluderlo entro l'anno o, al più tardi, la prossima primavera. Abbiamo già accantonato 200mila euro in bilancio».

L'annuncio è venuto a margine dell'inaugurazione del nuovo sagrato della chiesa Beata Vergine del Soccorso, a cui ha preso parte anche il consigliere regionale del Pdl Bruno Marini. Con una spesa di 305 mila euro il Comune ha riqualificato e ripavimentato in pietra le vie Cavana e Boccardi, per una superficie complessiva di 1.050 metri quadrati, permettendo così di allargare l'area e ridare una migliore vivibilità alla chiesa. L'intervento ha visto pure la sostituzione delle vecchie linee aree d'illuminazione pubblica, con la nuova collocazione di sette pali luce e la predisposizione di più funzionali allacciamenti elettrici interrati. «Non appena le temperature saranno più favorevoli - così Bandelli - si provvederà anche alla riasfaltatura, che riguarderà via di Cavana, angolo Madonna del mare e via dell'Annunziata. Infine, entro l'estate, predisporre delle fioriere».

Soddisfatto il sindaco Dipiazza: «Alla fine questa parte della città, diventerà la zona più bella. Basta vedere cosa è accaduto a via Cavana: ho letto il giornale e mi preme sottolineare che con il Piano Urban il pubblico ha fatto la sua parte. Ora tocca ai privati darsi una mossa, ma non dubito che il rione decollerà, a breve ci saranno l'apertura dell'enoteca e l'insediamento di nuove attività. Il privato, si sa, si muove sempre con un certo ritardo». «A breve - aggiunge - farò installare dei nuovi punti luce nella piazzetta di Santa Lucia, in questo modo la riqualificazione sarà completata. Qui non servono le ronde, nella nostra città si sta bene: non si riscontra una realtà paragonabile a quella di altri centri». Sugli atti vandalici, Dipiazza ribadisce la tolleranza zero: «Ho mandato in giro gli agenti in borghese e ho innalzato le multe: ora si versa 7mila euro a colpo. Voglio proprio vedere come va a finire».

Restyling per la fontana dietro la chiesa

«La pago mi, la fontana, ma la vojo come nova». All'inaugurazione del sagrato del Sant'Antonio Vecchio, lo sguardo del sindaco Roberto Dipiazza è caduto sulla piccola fontana di piazza Santa Lucia e, constatato l'evidente degrado in cui versa, ha deciso di ordinarne seduta stante il restauro. Si tratta di un piccolo lavabo in pietra che si affaccia sulla pubblica via, sovrastato da due rubinetti a forma di leone dalle cui fauci dovrebbe zampillare l'acqua. In realtà, di leoni, ne è rimasto uno solo perchè l'altro è stato danneggiato. A completare il quadro, l'ennesima scritta eseguita con una bomboletta spray. *(t.c.)*

TEMPI E MODALITÀ DELL'APPALTO INDICATI NEL BANDO DI GARA

Piazza della Borsa, lavori fino a agosto 2010
Via al cantiere in aprile: spesa di 3,5 milioni

La fontana del Nettuno, tolta da piazza Venezia

Davanti alla Camera di commercio troverà posto la statua del Nettuno

Scatterà a metà aprile, per chiudersi entro agosto 2010, il megaintervento da tre milioni e mezzo per la ripavimentazione - con una quota di masegno e il resto in pietra arenaria - di piazza della Borsa e delle sue due nuove estensioni pedonali: da una parte via Einaudi, verso le Rive, fino a piazza Tommaseo, e dall'altra via Cassa di Risparmio, verso Ponterosso, per un ideale aggancio al futuro terzo ponte sul canale. Già dal primo giorno di lavori, di fatto, verrà celebrata la definitiva chiusura al traffico di via Einaudi attualmente riservata ai mezzi pubblici (qui la ripavimentazione sarà a cura del colosso Usa Carlyle dentro la partita sulla riqualificazione del Tergesteo, *ndr*) e soprattutto di via Cassa di Risparmio, eccezion fatta per le intersezioni di via Genova e via Mazzini. Il flusso veicolare si concentrerà quindi su via Canalpiccolo, con l'area taxi di via Einaudi traslocata oltre lo sbocco in piazza della Borsa, lato sinistro, e la batteria di fermate dei bus disegnate in prossimità dell'inizio di Galleria Protti. A operazioni concluse invece, con l'obiettivo di smistare il traffico tra Ponterosso e piazza della Borsa, sarà liberalizzato il senso unico di via Genova, oggi preferenziale, da via Roma verso le Rive.

La convivenza forzata col cantiere - che risparmierà due metri di marciapiede lungo il perimetro della piazza per il passaggio pedonale e la sopravvivenza dei negozi - durerà come detto fino all'agosto del prossimo anno. Se si andrà oltre, per l'impresa che si aggiudicherà l'appalto saranno botte di penali. Per tempi e modalità, da adesso, fa fede infatti il bando di gara al massimo ribasso per l'esecuzione del lotto unico di lavori, consultabile in questo periodo all'albo pretorio del Comune, che dispone di soldi vincolati per 3,5 milioni: 2,1 dal Fondo mobilità sostenibile del ministero dell'Ambiente, 900mila euro da mutuo proprio e mezzo milione targato AcegasAps nell'ambito della riqualificazione dei sottoservizi. Le buste si apriranno il 25 marzo. E da allora s'innescherà, senza proroghe d'accettazione, il conto alla rovescia dei 480 giorni indicati nel bando per la consegna dell'opera. «Per questo - spiega l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli - se non ci saranno offerte anomale (eccessivamente basse, *ndr*) da approfondire, è ipotizzabile l'apertura del cantiere a metà aprile». Si comincerà da via Einaudi e via Cassa di Risparmio, da dove verrà recuperato il masegno sottostante per tappezzare 400 metri quadrati al centro di piazza della Borsa, attorno alla statua del Nettuno sfrattata da piazza Venezia. *(pi.ra.)*

IL PROGETTO

Dopo gli incidenti avvenuti in passato

Via D'Alviano, presto i nuovi semafori

Miglioreranno l'uscita dei mezzi antincendio dalla caserma dei pompieri

La caserma di via D'Alviano

Una sirena che suona, un'autobotte che parte, una macchina che la vede all'ultimo momento e la centra, aggiungendo emergenza ad emergenza. È stato, per qualche anno, uno scenario tutt'altro che insolito in via d'Alviano, al momento dell'uscita dei mezzi dei vigili del fuoco dalla caserma. Il sistema precedente, legato alla presenza di un semaforo perennemente lampeggiante che diventava rosso in contemporanea con l'uscita dei mezzi pesanti aveva evidentemente qualche lacuna, oltre a creare rallentamenti al traffico.

Il Comune ha dunque disposto una risistemazione dell'area, la cui partenza è ormai imminente. Intanto i semafori verranno sistemati in una posizione che è stata giudicata migliore sotto il profilo della visibilità (per chi arriva dal gasometro prima della caserma c'è una specie di curva cieca). Inoltre verranno attrezzati nuovi attraversamenti pedonali in corrispondenza della via Isella e dell'ingresso della struttura.

Sempre per quanto concerne i semafori, attualmente fissi sull'arancione, saranno perennemente sul verde e verrano azionati dall'operatore al momento della segnalazione dell'emergenza, o dallo stesso mezzo tramite un sensore. Per evitare le uscite convulse degli anni scorsi è previsto un passaggio anche attraverso l'arancione ma, con le nuove dinamiche, la sosta degli automobilisti in transito dovrebbe ridursi e non aumentare, al punto che, con i pompieri sulla corsia di pertinenza il ritorno al «verde» dovrebbe essere questione di secondi.

I lavori, oltre a prevedere la posa di nuovi cavi per la messa in opera dei semafori, riguarderanno anche il quadro di comando dello stesso impianto che, posizionato all'interno della caserma, è la parte più sofisticata dello stesso, oltre ovviamente alla realizzazione di una nuova segnaletica che, come precisa l'assessore Bandelli , permetterà di organizzare meglio l'afflusso allo stesso centro delle «Torri», situato a poche centinaia di metri. Per raggiungerne i parcheggi, infatti, bisogna girare a sinistra verso la via Broletto proprio di fronte alla caserma, un centinaio di metri più avanti.

DOPO I COSTRUTTORI

Materiali degli scavi, artigiani in allarme

Rischiano il blocco causa l'incertezza sullo smaltimento

Gli artigiani locali che operano nel settore dell'edilizia e dell'autotrasporto sono preoccupati. «Rischiamo di doverci fermare – dicono – a causa di un'imprecisione nella normativa che disciplina lo smaltimento delle terre e delle rocce da scavo, cioè dei materiali riutilizzabili».

Gli artigiani indicano nel decreto legislativo n. 152 del 2006 l'origine dei loro mali: «L'incertezza del testo in tema di procedure per il riutilizzo delle terre e delle rocce – spiega Enrico Eva, segretario generale della Confartigianato – sta creando una crisi nel comparto, perché gli autotrasportatori, non potendo smaltire i materiali indicati nel decreto, non possono operare». E di conseguenza devono stare fermi anche gli edili.

La protesta degli artigiani segue quella di Donato Riccesi, presidente regionale dell'Associazione nazionale dei costruttori edili, che nei giorni scorsi ha parlato di «possibile paralisi dei cantieri, con inevitabili riflessi di natura economica».

In questo contesto possono prosperare coloro che non rispettano le leggi e agiscono abusivamente: «Come sempre accade in questi casi – insiste Eva – c'è terreno fertile per i cosiddetti furbi, mentre chi vuole agire nell'ambito della normativa è penalizzato».

Le categoria interessate confidano in un rapido intervento delle autorità, chiamate a «interpretare la legge, in maniera da offrire una via d'uscita alle imprese del settore, già gravate dalla crisi generale». *(u. s.)*

IN BREVE

OTTAVA EDIZIONE

Bando per l'animazione nei giardini scolastici

Al via l'ottava edizione del bando di concorso per l'animazione nei giardini e cortili scolastici con attività ricreative e di aggregazione. Il bando scadrà l'8 aprile e il testo integrale è scaricabile del sito www.comune.trieste.it. Gli obiettivi principali sono quelli di offrire ai bambini e alle famiglie l'opportunità di fruire dei giardini in tempi e orari extrascolastici, ma anche di promuovere attività autorganizzate dai genitori per la valorizzazione delle famiglie come risorse educative per la comunità, favorire la partecipazione dei bimbi alla programmazione delle attività e sviluppare una cultura dei diritti dell'infanzia e della genitorialità. Anche per questa edizione saranno a disposizione otto premi da 1000 euro ciascuno, a beneficio delle migliori proposte di animazione.

CURE AI CLANDESTINI

L'Ordine dei medici sigla un documento

Immediata risposta da parte dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste ai cento colleghi giuliani che avevano invitato l'organismo di rappresentanza professionale ad aderire al loro appello contro l'emendamento approvato dal Senato sulla denuncia dell'immigrato irregolare che si presenta a loro per farsi curare. Attraverso il suo presidente, Claudio Pandullo, l'Ordine ha infatti reso noto di aver già aderito al documento approvato all'unanimità dal consiglio nazionale della federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri in data 20 febbraio 2009.

GELCI DIMISSIONARIO

Arci Servizio civile, Iannone neopresidente

Costanza Iannone, già volontaria e attualmente coordinatrice regionale sulle attività in ambito servizio civile, è stata eletta all'unanimità quale nuovo presidente di Arci Servizio civile Trieste. Prende il posto di Giuliano Gelci (dimissioni concordate), che manterrà altri incarichi a livello territoriale, regionale e nazionale. Arci Servizio civile Trieste è presente su tutto il territorio provinciale con le associazioni consociate: Arci Nuova associazione, Itis, Ics, Unione circoli culturali sloveni-Zskd, LegAmbiente e Uisp. I volontari collaborano in ambiti assistenziali, culturali e sportivi.

Continuaz. dalla 14.a pagina

POZZECCO Immobiliare, Costalunga, casetta rurale, 100 mq, totalmente ristrutturata al grezzo con un relativo ampliamento. Tetto nuovo, garage e cortile di proprietà con accesso auto euro 195.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Duino, villetta a schiera, 110 mq ristrutturata, panoramica, due livelli, 3 terrazzi, giardino con portico in legno, box auto, autometano, euro 310.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Gretta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, 7 enti abitativi, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città da terrazze e giardini verdi di proprietà, box doppio, da euro 435.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, periferico, in casa bifamiliare, 85 mq, parzialmente restaurato, due livelli con giardino, box auto, soffitta e cantina, terrazzo con vista, euro 220.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, semicentro, ottimo alloggio II piano luminoso, ristrutturato, autometano, poggiolo nel verde, atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, euro 109.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Castagneto, III piano, ascensore, 80 mq, atrio, soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, 2 ripostigli, terrazzo verandato, luminoso, vista mare, euro 135.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

ROIANO centro: app. di 80 mq con poggiolo, parzialmente mansardato, all'ultimo piano in elegante palazzo epoca. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

ROMANS appartamento bicamere con cucina indipendente arredata con termoautonomo e posto auto di proprietà. Cod. 103/P. Gallery 0481969508.

SCALA Santa bassa: in casa d'epoca di soli 4 enti, due app. di 50 e 85 mq, tot. da ristrutturare, anche unificabili. Due posti auto scoperti di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SCORCOLA: soleggiato piano alto di 90 mq in condizioni molto buone, con poggiolo verandato e cantina, riscaldamento autonomo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SONCINI. appartamento di 115 mq primo ingresso in piccola palazzina di prestigio 64 mq di terrazzo, box auto. www.ilrifugioimmobiliare.com tel. 0402158351. (A00)

TECNOCASA San Giovanni ad.ze Teatro Rossetti, appartamento trilocale termoautonomo di 80 mq con impianti certificati. Adatto uso investimento. Euro 99.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni alta, trilocale con terrazzo, luminoso, con posto auto coperto di proprietà. Zona tranquilla nel verde. Euro 149.0000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni Strada per Longera, bilocale ristrutturato con giardino e posto auto di proprietà in stabile recente. Euro 123.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni vicolo Scaglioni, trilocale con salone e terrazzo con vista aperta e scorcio mare, ampia cantina e posto auto assegnato. Euro 169.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni zona Paisiello, bilocale in ottime condizioni posto auto di proprietà in garage. Termoautonomo. Euro 99.000. 0405708131.

VENDESI locale d'affari mq 100 zona stazione forte passaggio 2 entrate servizi, già locato con reddito annuo di 20.000 euro tel. 040633574 cell. 3331130704 ottimo investimento. (A1081)

VISOGLIANO: villa singola nuova edificazione ampi spazi abitativi, finiture a scelta del cliente. www.ilrifugioimmobiliare.com tel. 0402158351.

VSV immobiliare Aurisina casa singola da ristrutturare tre livelli con accesso auto e giardino. Frazionabile in due unità con accesso indipendente. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare centralissimo appartamento primo ingresso di circa 165 mq. sito al terzo piano di uno stabile ristrutturato con ascensore. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare centralissimo in palazzo ristrutturato 185 mq circa in ottime condizioni, adattissimo anche ad uso investimento con ottima rendita. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare Costiera triestina villa di pregio con accesso diretto alla spiaggia. Ampio giardino, posti auto. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare Gorizia cedesi foro commerciale/direzionale di circa 200 mq con ampie vetrine. Posizione centrale con ampio parcheggio locato a cliente primario. Trattative riservate rendita 7%. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare locale commerciale disposto su due livelli con accesso carrabile ed ampio giardino già adibito ad attività di ristorazione. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare Madonna del Mare in palazzo vincolato alloggio di 140 mq circa di risistemare adatto ad investimento. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare Molino a Vento mansarda/soffitta primo ingresso con terrazzo a vasca. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare Muggia villetta di testa pari a primo ingresso. Disposta su due livelli con giardino e posti auto. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare residence Moncolano appartamento disposto su due livelli con terrazzo cantina e posti auto. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

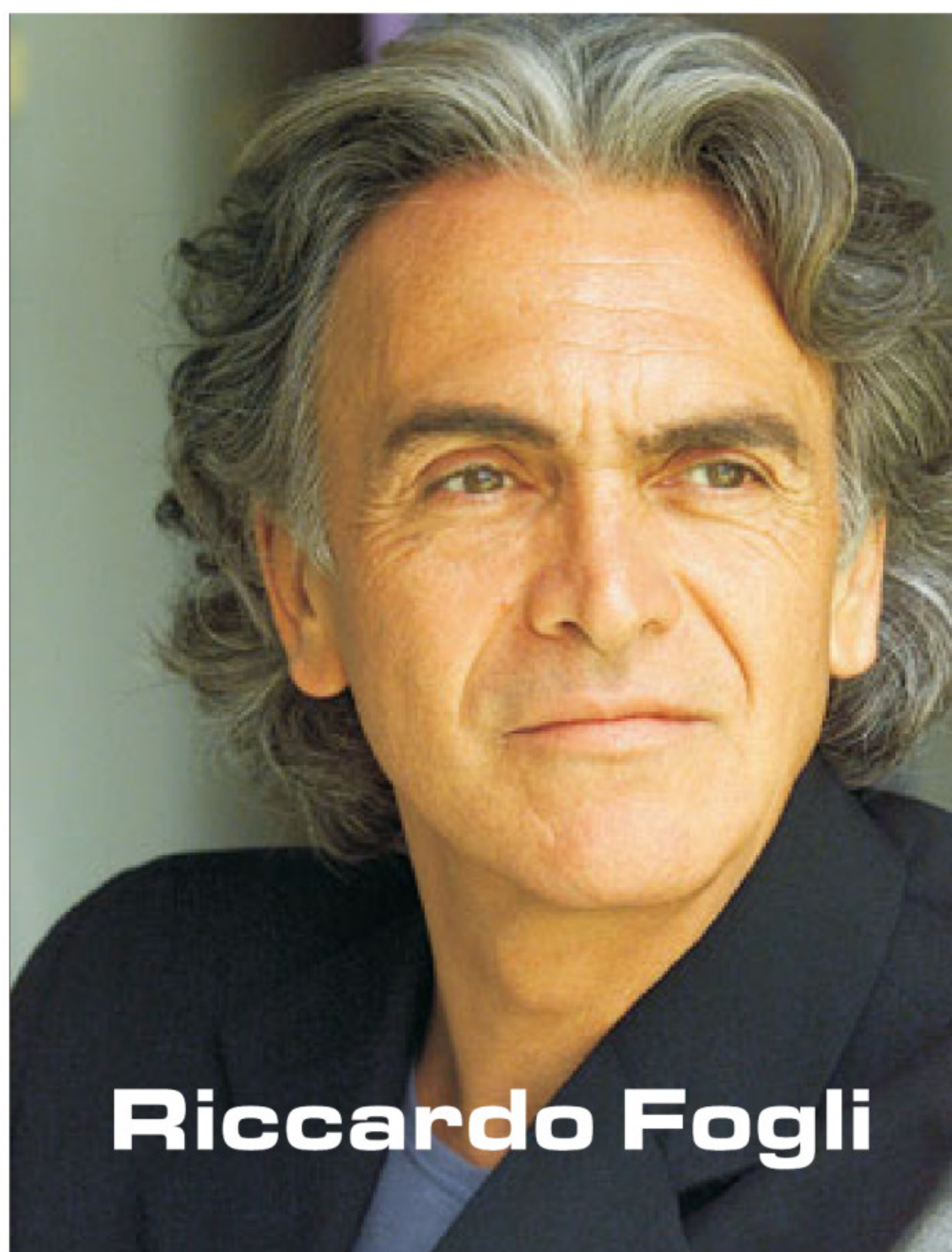
VSV immobiliare residence Moncolano appartamento disposto su quattro livelli con giardino e posti auto. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare Rovigno nel cuore del centro storico appartamenti ristrutturati ed arredati varie tipologie. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare San Giovanni in nuova costruzione appartamento di circa 80 mq con piccolo giardino e box auto. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare Strada nuova per Opicina villa disposta su tre livelli pari a primo ingresso ottimamente rifinita. Dotata di accesso carrabile posti auto e giardino. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare Teatro Rossetti appartamento di ampia metratura in ottime condizioni eventualmente già locato con interessantissima rendita. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it
(A00)

Continua in 27.a pagina

ORA MANCA SOLO LA FIRMA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Tarsu troppo cara, 11 cittadini risarciti

Accolto il ricorso al Consiglio di Stato. Contestavano l'aumento del 27,3% deciso nel 2007

di FURIO BALDASSI

Quell'aumento non l'avevano proprio digerito. Certo, la vita costa, l'inflazione, anche se di nascosto, galoppa, ma pagare un aumento del 27,3% per la Tarsu, la cosiddetta tassa «delle scovazze», era un po' troppo. Così, nel 2007 undici cittadini si sono rivolti all'avvocato Gianfranco Carbone per preparare un qualche tipo di ricorso. E il civilista ha pensato bene di inoltrare direttamente un ricorso straordinario al capo dello Stato, e cioè al presidente della Repubblica. Che, con i tempi della burocrazia, ha girato il tutto al Consiglio di Stato per ottenere un parere. Il testo, finalmente arrivato, boccia la decisione municipale, e apre uno scenario di possibili ricorsi a pioggia che angoscia Palazzo Cheba. «Per un problema tecnico-giuridico – sottolinea l'avvocato Carbone – questa decisione vale solo per gli undici protagonisti del ricorso. Ma nessuno vieta ad altri triestini di rivolgersi eventualmente al giudice di pace e fare riferimento all'indebito arricchimento del Comune, sulla base di una delibera che è stata considerata illegittima». A spanne, una possibile botta «virtuale» per il Comune sui 9-10 milioni di euro.

Nel suo ricorso, tra l'altro, Carbone rileva come il Comune di Trieste «richiamandosi ancora al decreto legislativo 507/93 (ormai abrogato) nel suo regolamento non prevede alcuni elementi essenziali per la determinazione della tariffa».

L'avvocato Gianfranco Carbone

Questi i principali indicati: per le utenze domestiche non attribuisce alcun coefficiente per il calcolo della tariffa sulla base del numero degli occupanti con la conseguenza che vengono penalizzati i nuclei familiari pluricellulari che pagano – contra legem – secondo i metri/quadrati di superficie dell'alloggio senza alcun correttivo sul numero dei componenti; non ha suddiviso la città in zone omogenee (tranne una parziale riduzione per le zone in cui non viene svolto il servizio) col che viene applicata la stessa tariffa (che ricomprende anche lo spazzamento delle strade) sia nelle aree centrali – ove all'evidenza è più frequente il servizio che nelle aree periferiche ove è all'evidenza meno qualitativamente incidente e meno frequente. Per le utenze extradomestiche, inoltre, «non ha suddiviso la città in zone omogenee col che viene applicata la stessa tariffa ovunque a tutte le attività economiche: a parità di mq un negozio o un pubblico esercizio in periferia paga quanto un analogo negozio o pubblico esercizio in centro o nelle zone pedonali».

Ancora: «con la determinazione del costo a metro/q delle 16 classi rispetto ai coefficienti di attribuzione sia della parte fissa che della parte variabile della tariffa previsti dal D.Lgs 22/97 e dal dpr 158/99 ha penalizzato le attività professionali ed artigianali a tutto vantaggio della grande distribuzione (supermercati ed ipermercati) ed ha creato una disparità non comprensibile fra attività di commercio al dettaglio».

Per questi e altri motivi (secondo il Consiglio di Stato era già finito per il Comune il periodo di transizione che avrebbe dovuto portarlo a raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani) l'aumento sarebbe dunque risultato ingiustificato.

Detta così, sembra quasi una vicenda di ordinaria burocrazia. Nei fatti si tratta di un chiavistello che, sebbene incontri in Comune anche perplessità oltre che smarrimento, sortisce già adesso il potere di far saltare la mosca al naso al sindaco Dipiazza. «Hanno accettato il ricorso. Forse perchè non è stato rappresentato che quei soldi sono serviti a un investimento. Quando spiegherò che non siamo a Napoli, Roma o in altre città in crisi proprio perchè sono riuscito a investire altri 80 milioni di euro sulla terza linea dell'inceneritore, forse cambieranno idea tutti, anche questi undici cittadini. Con tre linee, adesso, brucio 150mila tonnellate d'immondizia, copro il servizio per Lignano d'estate e per Gorizia. Questi cittadini hanno fatto il male della città, una delle poche in Italia che non ha problemi di smaltimento rifiuti. Spero, a questo punto, che vadano a vivere a Napoli, dove hanno le "pantigane" fino al terzo piano...».

LA STORIA

LA VITTIMA DAI VIGILI IL GIORNO DOPO

Investimento senza prove: il Tar gli salva la patente

di PIERO RAUBER

La Motorizzazione gli aveva imposto la revisione della patente e un nuovo esame di guida per l'investimento, senza testimoni, di un pedone sulle strisce. Ma lui aveva sempre respinto ogni responsabilità, sostenendo che quell'incidente, ricostruito il giorno dopo dai vigili urbani sulle testimonianze della vittima, non era mai avvenuto.

Dopo quattro anni di questioni di principio - durante i quali ha continuato a incombere su di lui la seccatura di dover rifare la patente - un triestino ne esce senza macchia per insufficienza di prove. La sua eventuale responsabilità per quell'investimento, datato 22 novembre 2004, non è dimostrabile. Ed è quindi legittima la contestazione della comunicazione con cui la Motorizzazione, l'11 gennaio 2006, lo obbligava a ripresentarsi per l'esame di guida.

A dare ragione all'automobilista è una fresca sentenza del Tribunale amministrativo regionale, che dopo aver congelato la pratica in suo favore, nel lontano 5 luglio 2006 , ora ha accolto definitivamente il suo ricorso. Un ricorso complesso, presentato il 28 giugno 2006, in cui l'uomo aveva chiesto al Tar di annullare un decreto del ministero dei Trasporti che, il 2 maggio 2006, aveva respinto una sua prima oposizione alla comunicazione inviatagli dalla Motorizzazione. Tuttavia - si legge nell'ultima sentenza del Tar - «l'addebito di una grave violazione del codice della strada» all'uomo è «basata su un'istruttoria decisamente carente e addirittura contraddittoria».

Sono di fatto i titoli di coda di una storia iniziat a colpi di verbale il 23 novembre 2004, giorno successivo all'investimento, quando un altro triestino aveva riferito alla municipale di essere stato urtato da «un auto di colore grigio piombo», di cui aveva rilevato il numero di targa. Sul momento, però, «rimasto intontito», non aveva allertato forze dell'ordine né mezzi di soccorso. Da lì era scattato l'accertamento che in breve aveva portato al presunto responsabile. Il quale, però, aveva subito contestato che la sua vettura era priva del benché minimo segno sulla carrozzeria che potesse ricondurre a un incidente. Ma è stato un altro - oltre alla mancanza di testimoni - il tassello che alla fine ha messo al riparo l'automobilista dalle accuse. Recita infatti la sentenza del Tar: la vittima «aveva affermato che l'auto investitrice, prima di urtarlo con il paraurti anteriore, aveva "frenato bruscamente". Il sopralluogo effettuato il giorno dopo i fatti attesta invece che "non è stata rinvenuta alcuna traccia di frenatura sul manto stradale"».

PROCESSO

Emersa una sordida situazione familiare

Chiesti 5 anni per il macellaio-pedofilo

Il pm: stessa pena anche per il marito della sorella della bambina

di CORRADO BARBACINI

«E' vero signor giudice, è accaduto. Non riesco a perdonarmi questa follia. Non so come, ma a un certo punto io e la ragazzina abbiamo cominciato».

Le parole sono di un macellaio di 45 anni. Le aveva pronunciate pochi mesi fa durante il primo interrogatorio davanti al giudice. Non riportiamo il suo nome e nemmeno quello delle altre persone coinvolte per evitare che si arrivi a identificare la vittima.

Ieri il pm Lucia Baldovin ha chiesto per l'uomo la condanna a 5 anni di reclusione. Stessa pena anche per il marito della sorella della bambina, un calzolaio in pensione da qualche anno. Per la sorella che all'epoca dei fatti aveva appena otto anni, il rappresentante dell'accusa ha chiesto al giudice Guido Patriarchi il rinvio a giudizio.

Il Tribunale presidiato

L'inchiesta diretta dal pm Maurizio De Marco ha fatto emergere non solo i rapporti sessuali della bambina col macellaio ma anche con un secondo uomo che era ed è il marito della sorella.

Quest'ultima, secondo l'accusa, era perfettamente consapevole di quanto stava avvenendo, ma non sarebbe mai intervenuta e tantomeno aveva denunciato il fatto agli inquirenti.

L'inchiesta era nata da una lettera inviata alla psicologa che assisteva la vittima di queste ripetute violenze. In breve ha fatto chiarezza, facendo emergere abitudini di vita e perversioni sessuali che mai sono state riferite sulla pagina di un quotidiano. «Io mi vergogno di dirtelo a voce, perciò te lo scrivo. Devi sapere che non c'è stato solo il macellaio ma anche mio cognato. Vorrei che tutto questo venisse a galla e che soprattutto il giudice lo venisse a sapere», aveva scritto la ragazza.

«Signor giudice è anche vero che ho scaricato inconsapevolmente da internet due filmati di contenuto pedopornografico». Il macellaio aveva ammesso anche questa seconda accusa nel corso dell'interrogatorio e aveva narrato il contenuto dei due filmati.

«In entrambi vi era un uomo adulto ed una bambina di circa otto-dieci anni. Ho visto i filmati assieme a mia moglie e nella stessa giornata li abbiamo cancellati. Invece ho salvato altri filmati in cui si vedevano atti sessuali compiuti da adolescenti, da ragazzi che secondo me avevano più di 16 anni».

Gli investigatori della Squadra mobile durante l'inchiesta hanno interrogato anche la moglie. La donna ha riferito «che il marito da un paio d'anni aveva contatti con ragazze minorenni di circa 15 anni. Mandava loro messaggi. Ritengo che ora abbia perso interesse per le ragazzine, perché lui è bisessuale e guarda più verso gli uomini. Ho vissuto con lui esperienze particolari: travestimenti e amori di gruppo. So che su internet finge di essere un'adolescente e si fa chiamare Sara. Scarica dal web le foto di giovani e giovanissime per poi utilizzarle così da stimolare le fantasie sessuali di altri uomini con cui si incontra a mezzo chat ed e-mail».

Ieri tutto questo lerciume è finito in aula. Nell'imbarazzo davanti al giudice Guido Patriarchi sono state rievocate vicende sconvolgenti avvenute nell'estate del 2005 e poi proseguite fino al 2006. Non erano presenti i tre accusati. Ma per loro erano in aula i difensori, l'avvocato Sergio Mameli, per il macellaio, Luca Maria Ferrucci, per il calzolaio in pensione e Deborah Berton per la sorella della vittima. Sul tavolo del pm Baldovin c'erano i fogli delle trascrizioni delle dichiarazioni del principale accusato: «Non so perché e non so come. Ma a un certo momento io e la ragazzina abbiamo incomincaito». L'udienza è stata aggiornata al 4 aprile.

Heinichen: «Temo di essere vittima di un complotto»

«Ho un profilo più preciso del "serial-writer", ora aspetto la sua prossima mossa»

di MADDALENA REBECCA

Ha giocato sulla difensiva per mesi, costretto ad incassare in silenzio i colpi bassi sferrati dal suo scaltro persecutore. Ora però è passato al contrattacco, spiazzando probabilmente con le sue rivelazioni pubbliche il misterioso avversario e riaprendo la partita. Partita che per Veit Heinichen ha il sapore di una sfida dall'esito tutt'altro che scontato. Anche perché, svelando l'esistenza del« corvo» e del suo piano diabolico, il giallista ritiene di aver segnato un punto pesante a proprio favore.

Che tipo di risultato crede di aver ottenuto rompendo il silenzio?

«Abbiamo sottratto all'Ombra la regia del piano. Gli abbiamo rovinato il gioco. E ora aspettiamo la sua prossima mossa».

Non ha paura che gli attacchi diventino ancora più violenti?

«Provare paura? Assolutamente no. Questa soddisfazione non posso dargliela»

Dopo le sue uscite pubbliche, il «corvo» ha mosso qualche nuova pedina?

«Non so se abbia mandato nuove lettere. Sono stato però contattato da persone che ne avevano ricevute in passato e che finora non si erano mai fatte sentire. E questo è un altro risultato importante. Più sappiamo sulle lettere, più informazioni riusciremo ad avere sull'autore»

Negli ultimi giorni si è fatto un'idea più precisa di chi potrebbe nascondersi dietro a quelle missive?

«Ho elaborato un profilo abbastanza chiaro dell'Ombra, specie dopo averne parlato di recente con alcuni criminologi di fama mondiale. Sono convinto che chi scrive sia innanzitutto una persona bisognosa d'affetto - e questo è il suo punto debole. È anche un soggetto che ha problemi con l'autorità e con la figura paterna. Ha poi un lato omosessuale, o quantomeno una tendenza di questo tipo. Lo si capisce da un certo tratto "morbido" presente nelle lettere. Ed è infine una persona che sa di cosa parla».

In che senso?

«L'Ombra conosce bene il mondo della pedofilia di cui mi accusa di far parte. Lo conosce o perchè ha abusato di bambini o perché è stato lui stesso vittima di violenze. Inoltre è una persona disperata. Una persona che un grosso buco nel suo ego e cerca di riempire questo vuoto con le offese gettate addosso al suo bersaglio. Vuole che qualcun altro subisca ciò che ha subito lui.

Continua a sospettare che il «serial writer» sia solo l'esecutore materiale di un piano orchestrato da altri?

«Più che un sospetto è diventato quasi una convinzione. Chi commette i classici delitti di gelosia, invidia, rancore prima o poi commette un errore. L'Ombra invece di errori non ne compie perché agisce in maniera scientifica e senza una passione particolare nei miei confronti. In pratica esegue un lavoro e, così facendo, cerca di soddisfare le richieste di qualcun altro».

Di chi?

«Di qualcuno che lo premia per l'operazione che sta portando avanti. Il corvo può essere quindi una persona ricattata, corrotta, corruttibile, magari anche solo emotivamente, o anche una persona che viene pagata per agire in questo modo.

Insomma esiste il complotto.

«Più il tempo passa e più tendo ad escludere la pista privata. La mia è una conclusione logica, che deriva dalle conoscenze che ho dell'animo umano. Il maniaco o lo stalker (chi mette in atto molestie attraverso pedinamenti, lettere, telefonate etc. *ndr*) viene alla fine scoperto perchè è tradito dalle sue emozioni. Qui invece ci troviamo di fronte ad una forma mista di persecuzione: l'autore delle calunnie è sempre lo stesso, ma agisce per conto di altri che lo strumentalizzano».

Il corvo l'accusa di essere scappato da Francoforte dopo aver subito un processo per pedofilia. E qualcuno, maliziosamente, adesso si chiede perché abbia effettivamente lasciato la Germania per venire a Trieste.

«L'ho fatto per realizzare un lavoro trascurato durante gli anni vissuti come imprenditore: il lavoro della scrittura. E per farlo ho scelto Trieste, città che conosco da 30 anni e che si è imposta su altre candidate forti: Parigi, Francoforte, Berlino, Zurigo e Roma. La bellezza e la ricchezza di Trieste hanno vinto su tutto.

Eppure in quest'occasione dai cittadini di Trieste, accanto a tante manifestazioni di solidarietà, le è arrivata anche qualche cattiveria.

«Sì, ma è arrivata da persone da cui non mi aspettavo nulla di diverso. Le parole di Piero Camber sono state un autogol che i cittadini sapranno valutare».

Il sindaco, che sostiene di esser stato anche sul punto di consegnarle il sigillo della città, l'ha invitata a non drammatizzare.

«No comment. Il sindaco deve svolgere il suo dovere e rispondere per quello che fa».

E a chi l'accusa di aver creato questo caso solo per farsi pubblicità cosa risponde?

«Davvero c'è qualcuno che sostiene questo? Che pensiero primitivo. Rispondo solo che non auguro nemmeno al mio peggior nemico di vivere ciò che ho vissuto io».

Una curiosa immagine dello scrittore Veit Heinichen in Ponterosso (Foto Lasorte)

LE TAPPE DEL PIANO DEL CORVO

Un incubo che dura da 14 mesi

L'incubo di Veit Heinichen inizia il 5 gennaio del 2008 con due telefonate anonime. Telefonate a cui, subito dopo, si aggiunge l'arrivo di lettere con testo battuto al computer e indirizzo scritto a mano. In quelle missive lo scrittore tedesco viene dipinto come un pericoloso pedofilo, scappato a Trieste dopo aver subito in patria una processo per abusi sessuali ai danni di alcuni minori.

L'accusa infamante mossa contro il giallista inizia rapidamente a diffondersi in tutta la città. Lettere anonime infarcite di calunnie vengono inviate a ristoranti, gallerie d'arte, locali pubblici, circoli sportivi, giornali. Il corvo è abile e scientifico: conosce alla perfezione le abitudini dell'autore delle «Lunghe ombre della morte» e batte a tappeto tutti i luoghi da lui frequentati abitualmente.

L'unica arma di difesa a dispozione di Heinichen appare quindi la denuncia contro ignoti per calunnia. Una mossa che spinge innanzitutto gli investigatori della Mobile e il pubblico ministero Lucia Baldovin ad indagare sulle accuse, rivelatesi tutte assolutamente infondate e inconsistenti, e a spostare poi il tiro sull'identità del «serial writer».

Prendono così il via le ricerche nel giro di amicizie triestine dello scrittore. Gli inquirenti passano al setaccio la vita di conoscenti, colleghi e vecchi «compagni di bevute», arrivando alla fine ad individuare alcuni sospetti. In particolare un uomo con cui Heinichen aveva troncato i rapporti diversi anni fa per via di alcuni comportamenti giudicati poco trasparenti. Nei suoi confronti il via perquisizioni, intercettazioni e perizie calligrafiche. Ma nessun accertamento conduce all'esito sperato. La prova capace di incastrare definitivamente il «corvo» non si trova e anche l'ultimo nome inserito nella lista dei potenziali grafomani viene depennato.

Nel frattempo lo scrittore della Foresta nera decide di rompere il silenzio. In un lungo e appassionato intervento svela la trama dell'intrigo nel quale, suo malgrado, è rimasto invischiato. Un intrigo che chiama in causa anche protagonisti torbidi di fatti di cronaca, da Alessandro Moncini ad Arnaldo Franceschino. Un intrigo che continua ancora.

EX ASSESSORE CON ILLY

Fortuna Drossi: addio ai Cittadini, ora vuole l'Area metropolitana

È autoironico e per un politico rappresenta già un dato in controtendenza. Ammette, quindi, ed è una novità, di aver lasciato i Cittadini già nell'ottobre scorso, «anche se non molti sono sembrati accorgersene». «In via amichevole», precisa Uberto Fortuna Drossi, già consigliere regionale e assessore comunale della giunta Illy, anche se è l'ennesima crepa nella ex nomenclatura di centrosinistra. Ma quello è già il passato. Fortuna torna inaspettatamente nell'agone con una proposta che riemerge ciclicamente, quella dell'area metropolitana. Stavolta però, assicura, il progetto ha una sua concretezza, non foss'altro che perché l'obiettivo finale è quello di arrivare alla raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare.

Un'autonomia, comunque, lontana dagli sterili municipalismi e che, chiarisce subito Fortuna, non mira alla spaccatura della Regione. «Non puntiamo a dividere il Friuli Venezia Giulia – precisa – ma solo a uscire dall'attuale, sterile dualismo. Per capirsi, non si discute di autonomia *tout court*, ma di una maggior libertà di movimento anche tecnica per la provincia di Trieste rispetto al Friuli».

Uberto Fortuna Drossi

Tecnicamente parlando questo comporterebbe, come minimo il passaggio all'Area metropolitana delle competenze della Provincia, che scomparirebbe, e il ridimensionamento degli stessi, altri comuni. «Ma nel caso del Carso, che ha un grosso bisogno di marketing territoriale – avrebbero tutto da guadagnarci perchè siederebbero al tavolo in maniera paritaria e non più, come adesso, come frazioni del capoluogo».

Per presentare i molti vantaggi dell'Area metropolitana sta elaborando uno studio l'Isig, istituto di Sociologia di Gorizia, mentre nella stessa Università di Trieste un gruppo di studenti è al lavoro sul tema della fiscalità nel federalismo, per capire quanto «pesi» Trieste, in materia di entrate fiscali per la Regione. «Uno dei vantaggi dell'Area – sintetizza – è che andrebbe a incamerare le stesse competenze del demanio. Per dirla meglio, avrebbe competenza primaria sullo stesso porto».

Il cronoprogramma che si è imposto Fortuna, che continua con una serie di incontri in regione, prevede entro un mese una prima campagna di sensibilizzazione dei cittadini sul tema, che nei successivi quattro mesi si estrinsecherà anche in postazioni cittadine con banchetti e gazebo. Successivamente dovrebbe essere definita la legge di iniziativa popolare, che prevede la raccolta di 50mila firme («Ma stiamo verificando, forse ne bastano solo 25mila») a partire dall'autunno 2010. *(f.b.)*

Speciale

RISPARMIO ENERGETICO

MATERIALI · COSTRUZIONI BIO · IMPIANTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Nuove soluzioni tecnologiche per abbattere la dispersione termica e le spese del 40% all'anno

Finestre per arredare e per risparmiare

Immaginiamo che nel nostro condominio si possa ottenere, per tutto l'inverno, un drastico abbassamento nel consumo di combustibile. Diciamo un 40% in meno. Senza rinunciare neanche a un grado del calore abituale.
E immaginiamo che in tutte le case della città si possano ottenere le stesse condizioni. Un bel risparmio per le nostre tasche e soprattutto un bel passo avanti per l'ecologia. Uno dei responsabili dell'inquinamento atmosferico e dell'effetto serra, il riscaldamento domestico appunto, sarebbe finalmente rallentato in modo concreto. Secondo recenti studi infatti è appurato che usando la giusta attenzione nella scelta degli isolanti domestici si riduce la dispersione in modo decisivo. In particolare un buon serramento dotato di vetrate isolanti produce un abbattimento del 40% di dispersione rispetto a uno tradizionale. E il risparmio non si limita alle stagioni fredde: anche d'estate una finestra con taglio termico e vetro isolante di qualità protegge meglio gli ambienti domestici dal caldo esterno, sempre limitando la dispersione. Oggi la Legge Finanziaria ci viene in aiuto con un consistente vantaggio fiscale, che si traduce in un notevole risparmio sull'acquisto dei nuovi serramenti. Se essi sono conformi alle norme, come quelli Strato, la riduzione dall'imposta lorda arriva al 55%. Anche se le nostre finestre sembrano in buono stato è il momento in cui conviene cambiarle. In poco tempo avremo recuperato il costo d'acquisto e per tutti gli anni a venire potremo godere di un bel risparmio sul riscaldamento. Con la consapevolezza di aver contribuito, in modo concreto, a ridurre l'impatto ambientale e il consumo d'energia. Ma le finestre, oltre ad assicurare elevate prestazioni, devono anche soddisfare precisi canoni estetici. I serramenti Strato si integrano armoniosamente con l'architettura esterna, grazie ai profili luminosi, lineari o arrotondati, e con numerose finiture.
All'interno il legno, con la grande varietà di essenze disponibili, valorizza l'arredamento e personalizza ogni ambiente. I nuovi sistemi di oscuramento, sottolineano il design della finestra senza alterare le elevate prestazioni richieste.

Courtesy Strato

Isolamento a cappotto con i pannelli isolanti Stiferite Class S

E' collaudato da anni un valido sistema di isolamento a cappotto per pareti perimetrali, realizzato con pannelli Stiferite class S in schiuma polyiso e rivestimenti in fibra minerale saturata. Un sistema indicato per l'isolamento termico di edifici nuovi con pareti realizzate in murature monostrato o altri materiali o per edifici in fase di ristrutturazione. Le eccellenti prestazioni isolanti di questa tipologia di pannello consentono, rispetto ad altre soluzioni, di migliorare sensibilmente le prestazioni del sistema. Per vari motivi: innanzitutto la riduzione degli spessori necessari a ottenere la trasmittanza termica prefissata e la conseguente limitazione del peso dell'intero sistema. In secondo luogo per la minore incidenza degli accessori per il fissaggio e la finitura (tasselli più corti, profili meno spessi, soglie davanzali più corti). Le prestazioni isolanti, della resistenza meccanica e della stabilità dimensionale sono inoltre stabili nel tempo.

I vantaggi della domotica

La Domotica permette di controllare ed integrare i diversi impianti di casa (per esempio sistema di condizionamento/riscaldamento, luci, sistemi di ventilazione, sistemi audio video, irrigazione, sauna, piscina, prese comandate). Ciò, oltre a semplificarne la gestione e l'utilizzo, ad aumentare il comfort e garantire la totale personalizzazione degli spazi abitativi, permette di ottenere un risparmio energetico e quindi un risparmio economico in relazione alla gestione della propria casa, spiega Moreno Sirri della Domus&Tech. Per esempio l'impianto di riscaldamento può essere gestito in relazione alla temperatura esterna; l'illuminazione degli ambienti può essere gestita in funzione dell'illuminazione esterna; l'impianto di irrigazione può essere gestito in funzione degli avvenimenti atmosferici. A differenza di un impianto tradizionale, l'impianto domotico richiede un cablaggio più semplice, limitando quindi i costi di realizzazione, diminuendo quelli di manutenzione, aumentando la sicurezza elettrica e riducendo i campi elettromagnetici: a impianto spento il campo magnetico è pressoché zero, con ulteriori benefici sulla salute. Maggiori informazioni sul sito www.domotica.trieste.it

Fascino e solidità dei pavimenti in resina

Naici è un marchio leader per le pavimentazioni in resina che negli ultimi anni, sono sempre più spesso utilizzati sia nel settore industriale che decorativo. Le pavimentazioni in resina Naici, sono un'ottima soluzione per pavimentazioni riscaldate, danno vigore alle superfici, con effetto di notevole personalizzazione estetica. Le resine Naici, di facile applicazione e d'altissima resistenza, permettono di lavorare direttamente sulla superficie sia nel caso di pavimentazioni danneggiate ed usurate, ripristinando le condizioni di resistenza e uniformità originali, sia nel caso di pavimentazioni nuove per dare un particolare risultato decorativo unitamente ad una maggiore protezione. Le pavimentazioni in resina sono realizzate in pochi millimetri di spessore, elemento importante per mantenere le quote esistenti e per ottenere la finitura ed i risultati desiderati, e sono realizzate con l'assoluto rispetto per la natura, poiché non necessitano lo smantellamento e la demolizione del pavimento esistente: non comportano quindi i costi aggiuntivi derivati dallo smaltimento dei materiali di risulta.

Speciale

RISPARMIO ENERGETICO/FOTOVOLTAICO

MATERIALI · COSTRUZIONI BIO · IMPIANTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

L'energia solare rappresenta la più promettente tra le fonti rinnovabili disponibili

Le fonti rinnovabili e il problema energetico

Il contesto internazionale attuale, caratterizzato dall'emergenza di carattere energetico-ambientale, unito all'uso non sempre efficiente delle risorse sono causa di forte incertezza e di emergenze di natura ambientale dal momento che le emissioni di CO_2 in atmosfera sono strettamente legate ai processi di produzione di energia basata su combustibili fossili. Costante l'impegno della ricerca per reperire nuovi fonti di energia. Nel frattempo, con l'ausilio dei tecnici del settore si può provvedere a ridurre il consumo energetico per la climatizzazione degli edifici, migliorando il benessere abitativo. Le tecnologie oggi disponibili nel campo delle energie rinnovabili, spiega il perito industriale Diego Piazzolla,

hanno grandi potenzialità ma possono coprire solo una piccola parte del fabbisogno energetico, svolgendo un ruolo esclusivamente complementare. Efficienza energetica e fonti rinnovabili costituiscono quindi la vera soluzione, afferma Piazzolla. Tramite un'accurata diagnosi energetica degli edifici esistenti, è possibile definire interventi di riqualificazione energetica tali da ridurre in modo significativo il fabbisogno di energia primaria. Limitando l'ambito di intervento ai soli impianti è possibile ottenere riduzioni fino al 50%, mentre agendo anche sull'involucro si può giungere fino al 70-80%. La valorizzazione delle fonti rinnovabili passa anche attraverso un efficace sistema d'incentivazione oggi già in essere. La maggior parte delle banche italiane propone finanziamenti variegati e interessanti per finanziare il fotovoltaico, in certi casi fino al 100% dei costi. L'energia solare rappresenta la più promettente tra le fonti rinnovabili oggi disponibili. Per energia solare s'intende l'energia che, emanata dal Sole, si propaga nello spazio sotto forma di radiazione elettromagnetica. E' una fonte pulita, diffusa e inesauribile ma allo stesso tempo presenta lo svantaggio di essere una fonte a bassa densità energetica, discontinua (alternanza giorno-notte, ciclo delle stagioni) e aleatoria (condizioni meteorologiche variabili). L'energia solare può essere utilizzata sia tramite collettori solari, per la produzione di acqua calda (per riscaldamento o per usi igienico-sanitari) sia, tramite sistemi a conversione fotovoltaica, per la generazione di energia elettrica.

Il solare termico: alcuni cenni in sintesi

La tecnologia solare termica si basa sulla capacità di alcuni materiali (metalli o leghe, quali rame e acciaio) di scaldarsi rapidamente se sottoposti alla radiazione solare e di cedere con estrema facilità il calore assorbito. Ciò consente di convertire una parte dell'energia radiante in energia termica disponibile.
Elemento fondamentale di ogni collettore solare è una piastra captante percorsa da una serie di tubazioni nelle quali scorre un fluido che deve scaldarsi. Allo scopo di trasferire al fluido

la maggior parte possibile di energia radiante la parte della piastra non esposta al sole (lati e parte posteriore) viene rivestita di materiale isolante. Inoltre, al fine di minimizzare le dispersioni, sono di regola presenti una o più lastre trasparenti di copertura per mantenere la temperatura interna del collettore il più possibile elevata. Le tecnologie più utilizzate, spiega il perito termotecnico Diego Piazzolla, nel solare termico impiegano collettori solari per scaldare un fluido a temperature di regola inferiori a 120° C e si dividono principalmente in collettori piani vetrati, collettori non vetrati, collettori "sottovuoto", collettori ad accumulo integrato.

La tecnologia del fotovoltaico

La maggior parte delle banche propone interessanti finanziamenti anche fino al 100% dei costi

La tecnologia fotovoltaica si basa sulla capacità di alcuni materiali di generare direttamente energia elettrica se esposti alla radiazione solare. Il processo di conversione avviene in un dispositivo, la cella fotovoltaica, costituito da un sottile strato di materiale semiconduttore all'interno del quale, se opportunamente trattato, si crea un campo elettrico tale da imprimere un orientamento ordinato alle cariche elettriche generate dall'interazione della radiazione solare (fotoni) con la struttura elettronica del materiale. Tale campo elettrico dà origine a un flusso di corrente elettrica. L'efficienza di conversione dipende principalmente dalle caratteristiche del materiale costitutivo e in secondo luogo dalla latitudine, dalle condizioni meteorologiche e dall'orientamento ed inclinazione della superficie dei moduli e non supera generalmente il 20%. Per le latitudini italiane il rendimento massimo si ottiene orientando i moduli verso Sud con un angolo di inclinazione rispetto al piano orizzontale compreso tra 26 e 36°. I vantaggi principali di questo tipo di tecnologia sono rappresentati dalla sua modularità e dalla semplicità di utilizzo, dalle ridotte esigenze di manutenzione e dall'impatto ambientale praticamente

nullo. Attualmente, spiega Diego Piazzolla, perito industriale, che ci ha accompagnato in questa sintetica disamina, il materiale più usato per i pannelli fotovoltaici è il silicio mono-cristallino e policristallino. Una minima parte del mercato fotovoltaico (10% circa) impiega celle a film sottile ed altre tecnologie destinate a impieghi particolari.

Il nuovo conto energia

Anche il nostro paese, grazie al nuovo CONTO ENERGIA, è entrata a far parte del club delle nazioni leader nel settore fotovoltaico. La potenza totale installata sul territorio nazionale è notevole, le prospettive sono molto positive e previsioni di installato vicino ai 1000 MW entro il 2011. Il fotovoltaico appare anche un investimento sicuro, in quanto garantisce dei rientri costanti e sicuri nel tempo. In un'abitazione media per far funzionare frigo, lavatrice (un bucato ogni tre giorni), radio (quattro ore al giorno), televisione(circa tre ore al giorno), computer (due ore al giorno), per illuminare le stanze, per stirare, ecc. ecc. ecc. si consumano dai 3000 ai 3500 kWh l'anno. I dati degli esperti affermano che con 20 metri quadrati di tetto con moduli fotovoltaici, con la duplice funzione di copertura e di produzione di energia elettrica, c'è la possibilità di produrre, ogni anno, grazie all'energia solare, elettricità per 3300 chilowattora, pari quindi al valore medio calcolato. Si potrebbe entrare in questo modo nel numero di persone che, oltre a poter utilizzare gratuitamente l'energia prodotta, sfruttano i vantaggi del conto energia, un incentivo su tutta la produzione di energia dell'impianto. Nel caso in cui il bisogno energetico dell'abitazione fosse in un certo momento inferiore alla produzione, è possibile cedere l'energia in eccesso in rete, per poi poterla riassorbire nelle ore notturne, o nelle giornate con poca insolazione. Il bilancio energetico ed economico è reso possibile dai nuovi contatori digitali bidirezionali che permettono di misurare facilmente l'elettricità di consumo e quella di immissione in rete (e quindi di calcolare quanti euro avete risparmiato). Chi opta per l'installazione di un impianto fotovoltaico, oltre a valutare un risparmio, sta valutando anche come investire del denaro a favore dell'ambiente. Gli incentivi sono di tre tipi, diversamente cumulabili fra loro, il cenergia, lo sul posto, la nel mercato libero. Le analisi economiche calcolano che grazie all'azzeramento della bolletta della luce, e utilizzando gli incentivi del CONTO ENERGIA, l'investimento si possa ripagare dopo 8 - 10 anni. L'utente finale trae vantaggi da queste istallazioni solo a condizione che il lavoro sia eseguito a regola d'arte, da installatori esperti, con materiali certificati e di alta qualità.

L'INTERVISTA

ROBERTO COSOLINI

Il segretario provinciale del Partito democratico guarda al futuro

Sotto Roberto Cosolini, ex assessore regionale al lavoro nella precedente giunta governata da Riccardo Illy e oggi segretario provinciale del Partito democratico

A sinistra un incontro del Pd con Renata Brovedani, Bruno Zvech e Roberto Cosolini.

«Basta con la sindrome da ex: il Pd vuole gente nuova Subito il centro congressi o ce lo soffierà Portorose»

di GABRIELLA ZIANI

Addio Veltroni, è arrivato Franceschini, nel Pd si mormora, e stasera a Trieste gli iscritti diranno la loro in assemblea. Roberto Cosolini, già assessore regionale al Lavoro e all'Università con la giunta Illy, oggi segretario provinciale del Partito democratico, si prepara alla nuova stagione. Politica, elettorale, e schiettamente triestina. Con quanti strati di pensiero? Quelli di sempre e quelli nuovi di giornata.

Che aria tira, segretario, in questi giorni?

La gente del Pd ha sicuramente voglia di discutere e sfogarsi, ma questo esprime la voglia che tutto ciò si trasformi in azione politica. Ci dicano che cosa non è andato bene. Ne usciremo con un partito più forte.

Veltroni ha fatto bene o male a dimettersi?

Sarò sincero, gli riconosco il merito di essersi messo in gioco e di aver contribuito ad alzare le quotazioni del Pd, scaldando i cuori, ma non mi esimo perciò dal dire che non era il momento di dimettersi.

E la soluzione di Franceschini al vertice?

Pur tenendo conto delle buone ragioni che ostavano a organizzare subito le primarie, ritenevo che fosse quella la via maestra. Ora però l'assemblea ha eletto un segretario, che ha detto parole chiare, e dobbiamo dargli fiducia.

Se guarda dal suo ufficio vede piazza Venezia rifatta. Se guarda il soffitto, affreschi di Scomparini. E più in là?

Vedo che fra due anni governiamo noi del centrosinistra.

È sicuro? Per ora anche a Trieste ex Ds ed ex Margherite si sono fatti la conta dei posti occupati da ciascuno.

Fanno male a misurarsi col bilancino. Tutti e due devono cominciare a essere «non più ex». E questo avverrà tanto più quanto più entrerà nel Partito democratico gente nuova.

E dunque ce n'è?

Un po' sì. Quando parli di tematiche vere, la gente risponde. Abbiamo fatto workshop su turismo, università, siti inquinati, ne faremo su sport, economia. Proprio ieri sera si è riunito un gruppo di giovani sul tema «campus universitario» e poco prima dell'assemblea abbiamo una riunione ristretta sul turismo.

Ma proposte?

Gli operatori danno un giudizio di grande superficialità alla politica. Per esempio sul turismo congressuale: dicono che si fanno scelte per annunci roboanti che piacciono all'esponente politico di turno, senza soppesare le vere esigenze del settore.

Ora si riparla di stazione Marittima e Molo IV. Non siete d'accordo?

Noi presenteremo presto una proposta: una sede temporanea per avere congressi subito, fra un anno, a costi contenuti, e non fra 10 anni. La città ha fatto malissimo, per conservare la vista mare a 10-15 persone, a rifiutare il centro congressi proposto dalla Fondazione CRTrieste al Magazzino vini. Ennesima occasione persa. E ciò che è perso non torna più. Intanto abbiamo appreso che Portorose si sta attrezzando eccome per i congressi. Qui, che facciamo una sede al Carciotti o su un pallone aerostatico a 10 metri di altezza ammireremo il tutto fra 10 anni. L'attività congressuale come sarà allora? Mah.

Crede ancora che ci sarà un Parco del mare? Lei per primo mise in guardia sui piani economici.

È una bella idea e lo penso ancora. Siccome adesso i conti li stanno facendo persone come Massimo Paniccia, presidente della Fondazione CRTrieste, e l'assessore al Bilancio Giovanni Ravidà, credo che da un progetto con troppi buchi e incognite si passerà ora a un conto sostenibile, realistico. Se così sarà, nessun problema a sostenere il Parco del mare. Però fino a poco tempo fa chi come me sollevava dubbi a buon fine passava per sabotatore. A Trieste non si discute mai fino in fondo, ci si innamora piuttosto delle idee.

C'è chi dice che non bastano mai, che bisogna pensare in grande.

Sì, sognare in grande. Poi quando si passa a programmare è meglio fare i passi e i conti giusti. Non dobbiamo programmare solo una futura città dei divertimenti, non sappiamo con quali stili di vita la gente uscirà da questa crisi economica che in due mesi ha cambiato letteralmente il panorama. Trieste deve essere anche città industriale. La ricchezza non basta spenderla, bisogna anche produrla. Spero che anche il sindaco, feroce sostenitore della deindustrializzazione totale, si sia ravveduto, qui c'è bisogno di un'economia plurale.

A Dipiazza date spesso sulle mani con la bacchetta, ma qual è il giudizio vero dell'opposizione?

Gli vanno riconosciute alcune cose: a) di essere fortunato, e di essere molto abile nello sfruttare la fortuna, il che è politicamente una bravura, ci ha ormai assuefatto alle sue contraddizioni, sono una sua "griffe", il marchio di simpatia; b) gli va dato atto di essere molto cresciuto in questi anni e di aver preso coraggiose posizioni contro il proprio schieramento con gesti simbolici tesi a superare le divisioni della città, penso sia stato uno sforzo non da poco vedendo come certi componenti della giunta difendono ancora oggi posizioni di parte; c) è sicuramente un uomo concreto. Non condivido però che si vanti di non avere una strategia e che abbia una tale tendenza al compiacimento: mentre parlava del tunnel di Cattinara come del traforo della Manica il suo assessore al Bilancio dichiarava il Comune in stato di prefallimento... Da ultimo, è simpatico, questo lo ha aiutato non poco. Stiamo volentieri con lui altri due anni. Poi governiamo noi.

Su che binari?

Dovremo riuscire a costruire una proposta moderna per la città. Trovare per esempio una sintesi tra esigenze contrapposte (penso a giovani e anziani) e contrapposti diritti. Un anno di lavoro, poi anche qui, come da statuto, le primarie per il candidato. Nessun nome prima di quella data.

Giovani e anziani uniti. E come?

Con una università superspecializzata dobbiamo attirare ragazzi nuovi: siamo la città più vecchia nella regione più vecchia del paese che è a sua volta il più vecchio paese nel continente più vecchio di tutti. Trieste sembra quasi una città vietata ai minori di 40 anni. Sembra che ci sia una insanabile contraddizione tra il diritto di dormire e il diritto di far musica. Ma se si cercano, le soluzioni ci sono. Io metterei quattro padiglioni in legno fuori dal Molo IV e dalla Diga, e alle 11 di sera inviterei i gestori di locali a chiudere in città, e a spostarsi lì.

Lì sul mare, al largo?

Trieste è una città di mare che fa un uso sconsiderato di questa ricchezza. Sembra quasi una città di montagna. Non si mangia lungo il mare, lungo il mare non si passeggia (eppure è tutto demaniale, anche fra il costruito della costiera), e la balneazione è insufficiente. Mare, università e turismo sono i tre cardini per la città, e i primi due portano anche ricadute industriali.

A proposito di industria, il Pd sta con gli operai della Ferriera o con gli abitanti di Servola?

Sta coi posti di lavoro. Non possiamo permetterci 1000 disoccupati. Mettiamo a tutti il berretto di guardiano del Parco del mare? Sono italiani, restano qui, sono giovani, senza pensione.

Voi però vi siete trovati un po' stretti tra la difesa dell'industria e le denunce sugli inquinamenti da allarme rosso.

Le aziende chiudono se falliscono o se non rispettano le leggi e ricadono in sanzioni che prevedono la chiusura, in tutti gli altri casi chi promette sempre che chiuderà una fabbrica e poi non lo fa senz'altro mena il can per l'aia. L'unico risultato è stato quello di dividere la città e perdere le buone occasioni, l'acquisto da parte di Arvedi, per esempio, per il quale Dipiazza, non io, aveva esclamato: «Ho fatto Bingo».

E adesso?

Fino al 2015 non succede niente perché di fatto qui l'agenda la detta sempre la Ferriera. Ma non ci si deve trovare al 31 dicembre 2015 a domandarsi che cosa fare per gli operai.

Lei che cosa farebbe?

Le condizioni per dare lavoro a Trieste stanno a monte, nelle bonifiche. E spero che si trovi un accordo accettabile. Del tutto accettabile non è l'ultimo testo del governo che obbliga a pagare tutte le aziende indiscriminatamente. Logistica e polo energetico richiedono poi il coinvolgimento del governo: non basta certo produrre ordini del giorno che poi scadono.

Intanto, è cassa integrazione.

A dirla tutta io la proroga alla Ferriera per l'adeguamento dell'altoforno l'avrei concessa. Non vorrei che sia stato un trucco: fare la domanda in Regione tardi, farsi per forza dire di no, avviare pertanto la cassa integrazione...

Se Illy avesse vinto le elezioni regionali che cosa avremmo di diverso oggi?

Oggi abbiamo un presidente di Regione che esprime sfiducia profonda per l'innovazione, nonostante si proclami firmatario della prima legge in materia. L'obiettivo di calare la spesa è giusto, ma è applicato in modo ossessivo e indiscriminato, ha fatto sparire ogni idea di investimento. La crisi reclama innovazione, cioè cultura.

Nell'università oppure oltre?

Certo all'università. Ma anche qui si chiede una razionalizzazione non perché esista un obiettivo, solo esprimendo sfiducia. Difficile trovare collaborazione in questi termini.

Si prefigura una fusione Udine-Trieste in una «fondazione». D'accordo?

Il mio sogno è questo: anziché avere 22-24 facoltà, con doppioni e corsi inutili, riuscire nel giro di un po' d'anni ad avere (in una o in due o tre università non importa) solo dieci facoltà. Ma di alto livello. Che attraggano giovani.

Con o senza fondazione?

La politica ha diritto di proporla solo nel momento in cui annuncia che è disposta a destinarle risorse importanti. Altrimenti significa che facciamo fatica a trovare i contenuti e ci innamoriamo solo di un contenitore. Eppoi: accusare che la mancanza di riforme è tutta attribuibile a resistenze accademiche, come ha fatto il presidente del Veneto, Galan! Troppo facile per la politica autoassolversi per le mancate riforme.

Illy lo incontra o lo vede in tv?

L'ho incontrato. Ci parlo, non sono un pentito. L'ho trovato lucido, attento, non nostalgico. Forse la politica l'avrebbe aiutato, d'altro canto lui ha aiutato la politica a riflettere su un tema importante e trascurato: la modernizzazione. Sui cambiamenti il centrosinistra è arrivato tardi.

Tardi in concreto su che cosa?

Si tutelano le categorie di lavoratori ma non il singolo imprenditore che si lamenta per tasse e burocrazia. Il rapporto tra diritti e principi deve cambiare. Ieri difendevamo dei diritti che oggi sono diventati privilegi e impediscono il formarsi di nuovi diritti.

Formula alta. In che cosa si traduce?

L'innalzamento dell'età pensionabile non dev'essere un tabù. Non possiamo lasciare il tema al centrodestra.

Così, per i giovani, lavoro mai più.

Al contrario. Col minor costo del sistema previdenziale si potrebbero dare tutele economiche maggiori. E si potrebbe finanziare una «trasmissione del sapere» affiancando per un periodo gli anziani e i giovani. Patrimonio di competenze che altrimenti va perduto.

L'OPINIONE

«Crollano gli ordini e il privato soccombe»

Roberto Cosolini di professione è ora direttore della società di Servizi della Confederazione nazionale dell'artigianato. Quale crisi si vede da questo osservatorio? «C'è meno liquidità nelle imprese, il mercato è rallentato, il cliente più prudente. Anche se la città ha poche industrie, cala il potere d'acquisto. Nel privato ci sono più rischi: gli ordinativi un tempo coprivano due-tre anni, oggi due-tre mesi. Il passante di Mestre quasi non servirebbe più, il traffico è calato del 40% in pochi mesi».

> È un errore non investire nell'industria. Come usciremo dalla crisi? La ricchezza non bisogna solo spenderla ma anche produrla. Spero davvero che il sindaco si ravveda

> La Ferriera? Noi stiamo con gli operai. Non possiamo permetterci 1000 disoccupati. Mettiamo a tutti il berretto di guardiano del Parco del mare? Sono giovani e senza pensione

Oggi il centrosinistra in assemblea

Alla Marittima, prima assise del dopo-Franceschini. Fuori, sit-in dei radicali

Il popolo del Pd riunito al PalaChiarbola

Scongiurato il rischio di «implosione». Al contrario, dice da Roma l'onorevole Ettore Rosato, dopo la tragedia delle dimissioni di Veltroni, la macchina del Pd si è rimessa in moto subito, dai circoli di periferia al vertice, e sta recuperando la voglia di cambiamento che sembrava smarrita. Barcollante, magari, dopo una botta difficile da riassorbire subito, a meno di cento giorni dalle elezioni europee. Ma, sintetizza Francesco Russo, comunque «pronto a guardare verso un futuro condiviso».

Rosato e Russo, due «anime» dell'ex Margherita confluita, con qualche strascico di insofferenza, nella casa comune del Pd, all'ombra di una sinistra accusata di egemonizzare il nuovo partito. Saranno anche loro, questo pomeriggio, a fianco del segretario Roberto Cosolini, a dover restituire serenità ed entusiasmo alla base, a dire, insomma, che il progetto del partito unico non è morto. Che il Pd, come assicurano entrambi, non è un «partito di ex».

L'appuntamento è alle 18.30, nella sala Oceania della Stazione Marittima, dove gli iscritti si ritroveranno questa sera per l'assemblea pubblica convocata dal segretario Roberto Cosolini. Che premette: «Il progetto richiede che ciascuno di noi e ciascun gruppo di appartenenza passata abbia la capacità e l'obiettivo di confrontarsi in maniera nuova e costruttiva, senza nascondersi o sottovalutare le difficoltà che ne derivano».

«Il segnale che ha dato subito Franceschini è positivo», commenta Russo, che proviene dall'area Margherita capitanata da Letta. «Guardare avanti, insieme, per un disegno comune, non garantire le "anime" del passato. Trieste - aggiunge - è un luogo dove si è lavorato prima e meglio che altrove, e quest'esperienza va recuperata in vista del 2011, dell'appuntamento col Comune. Il Pd da solo non vince, quindi deve provare ad allargarsi. E questa la sfida vera per battere la destra. Se smetteremo di parlare di noi, torneremo a essere interessanti».

Rosato, che appartiene all'area del nuovo segretario Franceschini, prende le insofferenze con filosofia: «Le fratture sono insite nella storia dell'umanità. Ci aspettano le europee, il congresso nazionale di ottobre, a Trieste la sfida del sindaco. Gli elenchi di ex non mi sono mai piaciuti, mi sono sempre riconosciuto nelle segreterie provinciali, regionali e nazionali del Pd. Adesso è ora di far emergere e valorizzare quanto ci unisce e che già funziona, per senso di responsabilità nei confronti del paese. Il candidato sindaco? L'importante è che sia buono, non da dove arriva. Ma questo è un problema di domani, non di oggi».

Di oggi, sottolinea Russo, è piuttosto il dramma della crisi economica, una crisi di cui il sindaco Dipiazza non parla, occupato com'è a riasfaltare strade. «Noi dobbiamo cominciare a farlo - avverte - così la gente troverà nella politica una risposta ai temi veri».

Il messaggio con cui Cosolini invita gli iscritti a confrontarsi è nel segno dell'ottimismo: «Qui non partiamo da zero», premette. «Abbiamo una lunga tradizione di attività comune, che nel corso degli anni ci ha consentito di acquisire abitudini e stili del far politica, nella società e nelle istituzioni, che ci ha portato a lavorare in positivo nel merito dei problemi e nella formazione di una nuova classe dirigente. Questo ci consente oggi di vedere le difficoltà, ma, al tempo stesso, di avere piena consapevolezza delle potenzialità, degli obiettivi e del valore che stanno alla base del progetto del Pd».

Intanto, mentre l'assemblea sarà in corso, fuori dalla Marittima i radicali e la «cellula Coscioni» terranno un sit-in per la legge sul testamento biologico. Consideriamo le fratture nel Pd su questo tema - dicono - preoccupanti segnali di carenza di laicità». *(ar. bor.)*

A sinistra e sopra due immagini dello stato di degrado in cui versa la struttura di Castelreggio. A destra un tratto della spiaggia

Castelreggio, strutture a rischio chiusura

L'ipotesi a seguito del sopralluogo a Sistiana di Comune, Regione e Capitaneria
Si vuole evitare che le cabine e i servizi si trasformino in una sorta di bivacco

DUINO AURISINA Si profila per Castelreggio la chiusura temporanea di alcune aree, ad esempio quella delle cabine. L'ipotesi emerge a seguito del sopralluogo effettuato nei giorni scorsi dai tecnici dell'amministrazione comunale, della Regione e della Capitaneria di porto, sopralluogo dal quale hanno tratto le informazioni necessarie a stabilire i prossimi passi.

A Castelreggio è infatti scaduta la concessione, e la Regione dal primo marzo dovrebbe diventarne il «tutore» in attesa che si realizzi la procedura di gara per una nuova concessione.

Intanto si pongono problemi di manutenzione e questioni di sicurezza, mentre il conto alla rovescia è iniziato: il primo giugno, infatti, si apre formalmente la stagione, e per quella data il sindaco Ret auspica che la questione Castelreggio sia risolta.

Operazione non semplice, con i ricorsi ancora attivi, con l'attività amministrativa da svolgere, e con i tempi della gara. A oggi, teoricamente, i tempi per effettuare tutto l'iter ci sono, ma la data del primo giugno è assolutamente virtuale: se le condizioni meteo saranno buone, infatti, la baia di Sistiana sarà già affollata a maggio, se non a fine aprile, e per la prima volta quest'anno Castelreggio potrebbe non essere della partita.

O meglio, la spiaggia potrebbe essere accessibile, ma in condizioni ben diverse da quelle tradizionali. Una spiaggia libera e non curata, con la ghiaia a montagnole, sempre che la Regione o il Comune non intervengano prima, anche per scongiurare, dal punto di vista turistico, un biglietto da visita tutt'altro che da «ospiti di gente unica», come recita lo slogan coniato per attirare turisti nel Friuli Venezia Giulia.

La Regione e il Comune, ognuno per la propria parte, in questi mesi dovranno sorvegliare la struttura, essendo la stessa rientrata nella disponibilità dello Stato, in attesa che si chiariscano gli aspetti burocratici e amministrativi necessari ad effettuare la gara per il nuovo affidamento della concessione. E ciò, sempre che l'iter non venga bloccato o modificato da una serie di sentenze ancora pendenti al Tar e al Consiglio di stato.

Mentre la famiglia Ferrarese - pur avendo chiuso lo scorso 31 gennaio l'attività, con l'intenzione di riaprirla prima possibile - ritiene di aver diritto al rinnovo automatico della concessione e prosegue la propria azione legale, le amministrazioni pubbliche si preoccupano dunque della sicurezza e della gestione della struttura fino a quando cioè non sarà concluso l'iter di assegnazione, o dal punto di vista legale la lunga querelle si sarà risolta.

«Siamo preoccupati - ha dichiarato il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret - per la situazione legata alla sicurezza e alla manutenzione, di cui si deve far carico la Regione».

Dal momento in cui la concessione alla famiglia Ferrarese è scaduta, spiaggia, cabine e tutto ciò che si trova all'interno del ristorante è stato chiuso a doppia mandata, mentre l'area all'esterno dell'edificio è inevitabilmente abbandonata a se stessa. La spiaggia di Castelreggio in questo momento ha la stessa «gestione» di qualsiasi tratto di costa non dato in concessione.

E' l'amministrazione pubblica, comee si diceva, ad essere garante della sicurezza, e a Castelreggio la situazione non è rosea: cancelli aperti, ghiaia ovunque, detriti dal mare. Ancora peggiore rischia di diventare la situazione della zona delle cabine e dei servizi: le amministrazioni pubbliche, infatti, intendono operare affinché le cabine non diventino una sorta di bivacco o dormitorio, perché non peggiorino ulteriormente le condizioni in cui versano, rendendo quindi poi più oneroso e lungo il recupero in vista della stagione balneare.

Secondo il sindaco di Duino Aurisina, dopo le sentenze del Tribunale amministrativo regionale e del Consiglio di stato, di soluzioni non ce ne sono se non quella di fare presto con l'iter amministrativo e burocratico: garantire la sicurezza nei prossimi tre mesi e veder quindi definitivamente chiusa la questione, con una concessione chiara e definitiva, per permettere anche a chi vincerà la gara di effettuare gli investimenti necessari a valorizzare il sito. *(fr.c.)*

SCUOLA MEDIA DI SISTIANA

De Marchesetti, secondo lotto di manutenzioni

DUINO AURISINA Proseguono i lavori alla scuola media «De Marchesetti» di Sistiana. Nei giorni scorsi è stato approvato il progetto esecutivo per il secondo lotto delle opere di manutenzione straordinaria che interesseranno l'edificio.

La spesa di questo intervento si aggira attorno ai 280mila euro, inseriti in una somma complessiva per la ristrutturazione della scuola di Borgo San Mauro pari a un milione di euro, provenienti dai fondi erogati dalla Provincia e dal bilancio comunale di Duino Aurisina.

La scuola media

Il secondo lotto interesserà in particolare la riqualificazione dei parcheggi, dell'area esterna e del parco. I lavori inizieranno una volta terminato il secondo stralcio del primo lotto, che coinvolgerà invece la rimessa a nuovo dei serramenti esterni. «Entro un mese potremmo già essere pronti per terminare il primo lotto, ma valuteremo con la direzione didattica quando intervenire», commenta l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Humar. Inizialmente questo intervento era previsto durante le vacanze estive: lo scopo era infatti di non interferire minimamente sull'attività didattica.

Per quanto concerne invece il secondo lotto, Humar ricorda che con i lavori di riqualificazione dell'area esterna «verrà spostata la piazzola ecologica in una zona periferica, ridando così un ruolo più centrale al parco giochi adiacente».

L'intervento alla «De Marchesetti» verrà completato il prossimo anno, con il terzo ed ultimo lotto, che prevede i lavori agli intonaci esterni e il rifacimento del tetto della scuola. *(r.t.)*

DOPO L'INIZIATIVA DI SAN DORLIGO PER IL RIPRISTINO DEL VECCHIO TOPONIMO

Aquilinia, cresce il consenso per il nome di Zaule

A Muggia Rifondazione riprende una raccolta di firme. Il sindaco: credo sia giusto

MUGGIA Le due frazioni di Aquilinia unite, per tornare all'antica denominazione Zaule. Dopo l'annunciata iniziativa promossa dal Comitato dei cittadini di Zaule per ripristinare l'antico toponimo nella parte sandorlighese della frazione, anche nella più ampia area di Muggia è ritornata la volontà di recuperare la storia perduta.

La sezione locale di Rifondazione comunista ha deciso infatti di riprendere il discorso già aperto con le 200 firme raccolte nel 2007 da un Comitato promotore sorto proprio per abolire la denominazione Aquilinia. «Abbiamo deciso di presentare le firme al Comune, e se non dovessero bastare siamo pronti a continuare la raccolta perché riteniamo sia una cosa giusta ripristinare il nome Zaule», commenta il segretario rivierasco di Rifondazione Maurizio Coslovich.

Sull'argomento interviene anche il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek: «Avendo il nostro territorio un'anima profondamente democratica, ben venga la proposta di Rifondazione comunista: ora spetterà alla maggioranza del Consiglio comunale decidere come comportarsi e come votare».

Eppure le firme sino ad ora raccolte sono piuttosto poche rispetto al numero dei residenti nella parte «muggesana» di Aquilinia: solo 200 su una popolazione di quasi 1.600 persone.

«La questione non è legata ad un discorso meramente numerico - replica Nesladek - ma alla domanda se sia giusto o meno ripristinare il vecchio toponimo di Zaule. A titolo strettamente personale, nel momento in cui a Muggia abbiamo una minoranza slovena importante credo che per giustizia sia corretto togliere definitivamente il nome di Aquilinia».

L'attraversamento di Aquilinia, nei pressi della galleria Monte d'oro

Sulla vicenda interviene anche il consigliere comunale di Forza Italia, Claudio Grizon: «Questi aspetti di vecchi e nuovi toponimi onestamente non mi appassionano più di tanto. Storicamente il nome di Aquilinia è nato in funzione della vecchia raffineria, e credo che molti ex lavoratori siano legati affettivamente a questa dicitura. Allo stesso tempo credo sia comunque condivisibile il fatto di richiamarsi al vecchio nome di Zaule. Credo dunque - conclude Grizon- che sia giusto rispettare chi si richiama alla storia più lontana sia a quella più recente, mantenendo il doppio nome di Aquilinia e Zaule».

Giorgio Jercog, consigliere comunale di San Dorligo della Valle (indipendente eletto nella lista civica di centrodestra Oltre il Polo Per San Dorligo), nonché uno dei promotori dell'analoga iniziativa nella parte di Aquilinia posta sotto l'amministrazione del Comune di San Dorligo, commenta così l'iniziativa di Rifondazione comunista: «La reazione di Muggia mi pare più che positiva. Inoltre credo che appellarsi al fatto che molti ex lavoratori siano affezionati alla denominazione di Aquilinia sia alquanto fuori luogo. L'ex Aquila ha sì dato molti posti di lavoro, ma ha anche creato una serie di problematiche ambientali tuttora esistenti. Inoltre credo – aggiunge – che i lavoratori in vita della raffineria Aquila siano decisamente pochi, dato che la maggior parte purtroppo è morta di cancro».

Riccardo Tosques

Opicina, perdita da un carro cisterna pieno di benzina

OPICINA Allarme ieri mattina allo scalo ferroviario di Opicina, dove un carro-cisterna con 40 mila litri di benzina ha iniziato a perdere il pericoloso liquido. Le operazioni per il travaso su un altro carro-cisterna sono state eseguite dai Vigili del fuoco e hanno richiesto oltre quattro ore, per concludersi verso le 13.30.

Nel complesso intervento, coordinato dal comandante Munaro, sono stati impegnati il nucleo Nbcr regionale di Trieste con sette uomini, il nucleo Nbcr avanzato di Venezia, con sette vigili del fuoco, un'autopompa del distaccamento di Opicina con cinque vigili e un carro schiuma del comando di Trieste.

L'intervento, come detto, è consistito nel travaso della benzina dalla cisterna danneggiata ad un'altra di soccorso, con l'ausilio di particolari attrezzature. Le operazioni sono state seguite anche da personale della Polizia e delle Ferrovie.

Muggia, il bilancio passa con 12 voti

Cinque i contrari. Polemiche sull'area per il park in viale XXV Aprile

MUGGIA Con 12 voti a favore e 5 contrari (quelli dell'opposizione) il consiglio comunale di Muggia ha approvato il bilancio di previsione. La votazione è avvenuta alle 18, al termine di una seduta iniziata alle 9.30.

Quattordici i punti all'ordine del giorno e 21 gli emendamenti, dei quali quattro non ammissibili. Tutte le delibere collegate allo strumento programmatico sono state approvate con i voti della maggioranza. Contraria, in particolare su piano delle alienazioni e valorizzazioni imobiliari e sul piano delle opere pubbliche, o astenuta l'opposizione.

«Questa manovra che non condividiamo in molti punti - afferma il capogruppo di An, Paolo Prodan - è priva di progettualità a lungo termine». «Sulle opere pubbliche questa giunta ha fatto poco, a parte l'ordinaria amministrazione e manutenzione" aggiunge il forzista Grizon.

Una recente seduta del consiglio comunale di Muggia

Ribadita dall'opposizione la richiesta di dimissioni di Omero Leiter, che «da consigliere si era espresso a favore della riduzione dell'addizionale Irpef e da assessore al Bilancio, nonostante le maggiori entrate, toglie denaro ai cittadini». Grizon ha rinfacciato alla maggioranza di «perdere pezzi sul bilancio, essere incoerente e non rispettare gli impegni presi anche con l'opposizione».

La richiesta di dimissioni è stata rigettata dal sindaco Nesladek, che per la maggioranza parla di «percorso di intelligenza e unità» ed elogia Leiter che «da buon padre di famiglia, considerata la crisi, mette ogni cent a disposizione della fasce più deboli e di interventi nel sociale. Crediamo che le famiglie abbiano più bisogno di questi strumenti che dei 5 euro che avrebbero risparmiato».

Molto discussa la delibera che modifica la destinazione urbanistica dell'area su cui dovrebbe sorgere il parcheggio di viale XXV Aprile. Una decisione definita grave da Grizon: «Si afferma di voler limitare l'edificabilità nella zona, ma poi si permette di innalzare edifici fino a 13 metri». Italo Santoro parla di «speculazione edilizia da parte dell'amministrazione». «A cosa saranno destinati i proventi della vendita?» si chiede infine Prodan.

L'assessore al patrimonio Moreno Valentich replica così: «Nel bando sarà fissato il progetto di area verde: giardino attorno alla cittadella sportiva, pista ciclabile e percorso natura». «Nessun introito né speculazione - aggiunge Nesladek - ma il guadagno di una serie di opere pubbliche da realizzarsi in quell'ambito».

Approvati anche alcuni emendamenti, tra cui quelli che chiedevano una relazione sull'andamento della linea sperimentale «20 veloce» e l'aggiunta di dieci punti luce in via di Stramare e via Raffineria. *(g.t.)*

INCONTRO NELLA LOCALITÀ SLOVENA

Sgonico e Divaccia, progetti comuni su trasporti, protezione civile e turismo

SGONICO «I primi effetti concreti dell'abbattimento del confine tra Italia e Slovenia stanno per avverarsi». Mirko Sardoc, sindaco di Sgonico, è molto soddisfatto. L'incontro di qualche giorno fa a Divaccia tra l'amministrazione del Comune di Sgonico e quella della località slovena è giudicato dal primo cittadino «decisamente positivo».

Alla presenza di Matija Potokar, sindaco di Divaccia, Igor Gustincic, assessore alla Cultura di Sgonico, Adriano Regent, consigliere comunale di Sgonico e Iztok Felicjan, direttore amministrativo del Comune di Divaccia, sono stati tracciati cinque «punti di congiunzione» per inziative future tra le due realtà.

Il primo progetto pilota è legato al collegamento per il trasporto merci tra la stazione ferroviaria di Prosecco e quella di Divaccia. Proprio per discutere di questo argomento, tra qualche settimana ci sarà un incontro tra il ministro dei Trasporti della Slovenia e alcuni funzionari delle Ferrovie italiane.

Il secondo punto dell'incontro con i colleghi sloveni ha riguardato la possibilità di usufruire degli aerocampi siti a Divaccia e a Prosecco da parte della Protezione civile per la prevenzione antincendio.

L'incontro è stato poi utile per porre le basi di una sinergia nella promozione turistica delle grotte. L'obbiettivo è di attrezzare dei punti informatici, con appositee sale, grazie a fondi europei già individuati per i due famosi siti della Grotta Gigante e delle Grotte di San Canziano, fiori all'occhiello naturalistici dei due territori.

Anche a livello culturale vi sono poi le premesse per una collaborazione legata a una maggiore fruibilità delle rispettive biblioteche comunali. L'ultimo punto ha riguardato il progetto «Distretto del Carso», nato con lo scopo di formare un gruppo di lavoro tra i Comuni della dorsale carsica, sul quale Felicjan si è espresso favorevolmente. A questo progetto hanno già aderito i Comuni di Duino Aurisina, Monrupino, San Dorligo della Valle e Trieste. *(r.t.)*

Da oltre 130 anni dalla parte delle famiglie

Non abbiamo promosso accordi sui prezzi o aderito ad aumenti concordati con la concorrenza

Gentile lettrice, gentile lettore,

Da oltre 130 anni la nostra azienda è impegnata a fornire alle famiglie italiane pasta di qualità eccellente a un giusto prezzo. Grazie al vostro apprezzamento oggi Barilla è un'azienda leader a livello internazionale, ambasciatore del "Made in Italy" alimentare nel mondo.

Negli ultimi due anni c'è stata una gravissima crisi economica che ha visto esplodere i costi di produzione: il prezzo del grano ha raggiunto quotazioni che mai si erano verificate nella storia; il costo dell'energia, dei trasporti, dei materiali di confezionamento e della mano d'opera sono fortemente aumentati, mettendo in grave difficoltà tutte le imprese che operano sui mercati.

Alla fine anche noi siamo stati costretti ad aumentare i prezzi dei nostri prodotti. E' stata una scelta obbligata, per mantenere in equilibrio economico l'azienda e allo stesso tempo continuare a offrirvi pasta di qualità eccellente.

In questo clima di forte crisi e recessione, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha aperto un'inchiesta: ci accusa, assieme ad altre 25 aziende italiane e alla nostra associazione di categoria - UNIPI (Unione Industriale Pastai Italiani), di avere messo in atto un "coordinamento delle strategie di aumento di prezzo della pasta".

È un'accusa che non condividiamo. I produttori di pasta nel nostro Paese operano in un mercato molto competitivo, offrendo ai consumatori un'ampia scelta di prodotti a prezzi molto diversi: è questa la miglior garanzia di libera concorrenza sul mercato.

In questo contesto abbiamo sentito la necessità di rivolgerci direttamente a voi per dire con estrema chiarezza:

- **Siamo sempre stati, e sempre lo saremo, fedeli alla nostra missione di offrire a voi una pasta di qualità eccellente a un giusto prezzo;**
- **non abbiamo promosso accordi sui prezzi o aderito ad aumenti concordati con la concorrenza;**
- **ricorreremo nei confronti del provvedimento dell'Autorità per dimostrare la nostra assoluta estraneità ai fatti che ci vengono contestati.**

In questi 130 anni, giorno dopo giorno, abbiamo lavorato con impegno per meritare la vostra fiducia e continueremo a operare per accrescere ulteriormente il legame che ci unisce.

Grazie per la vostra scelta quotidiana e per il significato che questo ha per Barilla e per tutti i nostri collaboratori.

Guido Barilla

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

GRAFICA CREATIVA

Con i teneri pinguini dell'artista Englaro rivive la magia del dialetto triestino

Appaiono in giochi di società, memory e calendari con le Creature dell'Arca di Noè

I teneri e impacciati pinguini dell'illustratore triestino Marco Englaro sono il marchio di fabbrica dello studio di grafica creativa e illustrazioni, conosciuto per i giochi didattici, i calendari, i biglietti d'auguri e i poster raffiguranti pressoché tutte le creature dell'Arca di Noè. Nonostante siano stati affiancati nel tempo da una serie infinita di animali e personaggi, rimangono le star della premiata ditta, tant'è che portano il nome di battesimo «I pinguini di Englaro». Tra i motivi per i quali sono stati scelti dal loro papà di matita a rappresentare la fortunata serie dedicata agli amici del Polo, uno è sentimentale - da bambino andava con il nonno all'Acquario a vedere il pinguino «Marco» - mentre gli altri due sono di natura tecnica: Englaro ama disegnare in bianco e nero (e i pinguini lo sono di per sé) e, inoltre, si prestano ad essere umanizzati, visto che possiedono il «frac» naturale, insomma, sono già vestiti.

Negli ultimi 15 anni lo Studio Englaro si è specializzato nei giochi didattici da tavolo, principalmente i «memory», i giochi per sviluppare la memoria visiva e l'apprendimento. C'è il memory «Leielui» dove bisogna formare le coppie di animali, «abicimix» per imparare l'alfabeto italiano-inglese e, tra gli altri, anche il gioco «segnalmix» per diventare esperti in segnaletica stradale. Perché non insegnare così anche il dialetto triestino, rispolverando parole e termini che le giovani generazioni non conoscono più? si è domandato il vulcanico illustratore.

Ed è così che dalla penna di Englaro sono nati gli ultimi tre giochi da tavolo: «El zogo dei pupoli», «El zogo dei tergestini» e «El zogo de la bora scura». «Volevo riavvicinarmi alla città e realizzare dei passatempi, che oltre ad essere socializzanti per tutte le generazioni - spiega - fossero divertenti, istruttivi e finalizzati al recupero del patrimonio dialettale».

Nel memory con i «pupoli» i giocatori devono formare le coppie di tessere unendo l'illustrazione con il nome in dialetto a quella con la versione in italiano doc. Se alcuni termini sono familiari alla maggior parte dei triestini, altri sono stati ripescati dal vocabolario dei nonni: (re) impariamo, dunque, che «feral» significa lampione, «formenton» granoturco, «sbrufador» annaffiatoio e che le colorate biglie con cui giocava la «muleria» un tempo, si chiamano «s'cinche». «El zogo de la bora scura», invece, è la versione dialettale del sempre verde gioco a coppie di carte da scartare, cercando di non rimanere con l'unica carta spaiata, quella della bora scura, per l'appunto. Ogni illustrazione con termine triestino è accompagnata da un proverbio della tradizione cittadina raccolto dalla scrittrice Edda Vidiz. «No xe osso in becaria che 'l can no porti via», dice la carta con «el can de Trieste»; per i «iazini», invece, la saggezza popolare spiega che «Dio ga dito: aiùtite, che te aiuterò anca mi».

Al posto dell'Uomo nero il memory «El zogo dei tergestini» mette in campo il misterioso Marco Ranfo, protagonista del noir medievale triestino del 1313. Il gioco si ispira ai costumi originali dell'epoca indossati dai membri delle Tredici Casade (ognuno con il proprio stemma e l'armatura) oppure un mestiere. Dice il rossocrociato Bonomo «Noi semo i più potenti, ma no vol dir miga i più contenti».

I giochi di Englaro si trovano nelle cartolerie e librerie cittadine.

Patrizia Piccione

A sinistra l'illustratore Marco Englaro, a destra la copertina di uno dei suoi giochi

Il Circolo della cultura e delle arti cerca casa

L'esigenza è emersa all'assemblea generale del sodalizio, creato da Stuparich nel '46

Lo scrittore triestino Giani Stuparich

Sessantaduesima edizione dell'assemblea generale dei soci al Circolo della cultura e delle arti di Trieste. Un appuntamento che ha rinnovato un incontro tra personalità, come quelle raggruppate nel consiglio direttivo, attente al mondo odierno, quindi non solo istituzionale, per un organismo creato e voluto fermamente da Giani Stuparich nell'ormai lontano 1946 e che nel corso di tutti questi anni si è presentato come uno dei punti di riferimento più noti nel contesto non più solo cittadino, ma ha allargato le sue indagini ed i propri orizzonti fino all'ambito regionale e perfino internazionale.

Il Cca ha potuto contare nel passato, tra le menti che ne hanno retto le sorti, su tutta una serie di uomini di punta, da Silvio Benco a Biagio Marin, da Antonio Fonda Savio a Marcello Spaccini, da Giorgio Tombesi, fino all'attuale presidente Licio Zellini ed ha visto sfilare nella sua sede storica, il Ridotto del Teatro Verdi, una serie significativa di ospiti (da Enzo Biagi ad Italo Calvino, da Virgilio Giotti ad Umberto Saba, da Gianandrea Gavazzeni a Vito Levi, da Renato Guttuso a Marcello Mascherini, da Salvatore Quasimodo a Giuseppe Ungaretti, da Alberto Moravia a Pier Paolo Pasolini, da Callisto Cosulich a Tullio Kezich, solo per citarne alcuni), per aggiungere nel panorama odierno un ulteriore numero di manifestazioni di interesse e spicco.

Al contrario di molte altre e pur gloriose istituzioni, specializzate in un singolo settore, la peculiarità del Cca è stata quella di voler coprire volutamente, in un'idea vincente promossa dai suoi fondatori e fin qui mantenuta, tutto l'arco del complesso mondo culturale, suddividendo la propria attività fra alcune diverse sezioni, dalla letteratura alle scienze morali, dalla medicina alle arti visive, alla musica e musicologia ed allo spettacolo, guidate attualmente da Elvio Guagnini, Giuseppe Trebbi, Gianfranco Guarnieri, Andrea Sgarro, Renato Zanettovich, Stefano Bianchi, in modo da presentare in un delicato ma sempre saldo equilibrio le varie direttrici, senza lasciarsi coinvolgere né in un'eccessiva specializzazione e neppure nella scelta di una singola tendenza.

L'ha ricordato, a nome del consiglio direttivo, Giorgio Tombesi, nel reggere l'incontro annuale quale presidente onorario e fungendo veramente da cerniera tra passato e presente. Senza trascurare, come hanno rilevato alcuni intervenuti, la necessità di guardare al futuro, con tutti i relativi problemi che si porta ormai appresso ogni pur gloriosa istituzione culturale.

L'elenco ha toccato la carenza di una sede adeguata, di finanziamenti certi che la mettano in grado di proseguire nella necessità della ricerca, per articolare i propri programmi non solo attorno a singole manifestazioni o conferenze, ma anche in cicli che affrontino le problematiche dell'attualità, come il Cca finora ha saputo fare. Si è riflettuto sui temi europeistici, dell'ambiente, dell'immigrazione, senza trascurare di portare alla luce le voci della scienza, anche in modo interdisciplinare con gli scienziati in veste di scrittori, ponendo in prima linea la diffusione della musica d'arte in rassegne monografiche e non episodiche e proponendo sotto gli stessi riflettori le voci di ieri accanto a quelle di oggi e spingendo lo sguardo al di là dai confini, per invitare scrittori e letterati, uomini di spettacolo ed artisti in un mondo senza confini.

Alcuni ragazzi impegnati in una serratissima disputa a carte

ALLA LUDOTECA

Arriva la rottamazione delle carte

Scatole piene di vecchie carte da gioco che ingombrano i cassetti? Arriva la rottamazione. È l'idea lanciata, in tempo di crisi, dalla New Media Publishing, casa editrice del gioco di carte collezionabili di Wizards of Mickey, il gioco su licenza Disney che, per primo, ritrae i mitici personaggi delle storie di Topolino. Il meccanismo è semplice: si porta un mazzo di vecchie carte di giochi collezionabili e si riceve un gioco nuovo di Wizards of Mickey. A Trieste la «rottamazione» delle carte si terrà alla ludoteca di Corso Italia. È un'occasione per i tanti appassionati, pieni di doppioni, ma anche per i genitori alle prese con camerette ingombre di giochi non utilizzati. Fino al 30 aprile basterà andare in uno dei negozi di giocattoli che hanno aderito all'iniziativa e portare le vecchie carte (escluso lo stesso WoM): per le prime 50 si otterranno gratuitamente 34 carte di Prima Sfida, il mazzo base di Wizards of Mickey.

CONVERSAZIONE AL ROTARY DEL PRESIDENTE DEL CBM

Pedicchio: «La ricerca? Volano per uscire dalla crisi»

Al cuore della strategia di Lisbona - che entro il 2010 punta per l'Europa al titolo di economia più competitiva del mondo - c'è la ricerca. Con formazione e innovazione forma il «triangolo della conoscenza», il motore trainante per rafforzare economia e lavoro nell'Ue.

La relazione «Distretti, tecnologie e talenti» del presidente del Centro di Biomedicina Molecolare (Cbm) Maria Cristina Pedicchio alla riunione del Rotary Club Trieste, ha tracciato un grafico sullo stato di salute delle istituzioni scientifiche del Paese. «Soprattutto nei momenti di crisi economica è fondamentale puntare sulle tecnologie e investire nella ricerca - ha esordito Pedicchio, unico membro italiano dell' Erab, il Comitato direttivo dello spazio europeo della ricerca - e in Italia indubbiamente ci sono dei problemi da risolvere».

Non pochi i malanni che angustiano il panorama scientifico: scarso coordinamento delle politiche della ricerca, mancanza di una visione strategica a lungo termine, barriere culturali alla sinergia tra pubblico e privato, carenza di fondi, poca elasticità, e risorse umane insufficienti e statiche. Ed è principalmente il magro flusso di ricercatori con elevati livelli di mobilità il principale ostacolo alla «libertà delle conoscenze», lo strumento chiave per una politica della scienza condivisa.

Il grafico (mondiale) che traccia la mappa dei ricercatori per mille unità di forza lavoro, vede l'Italia fanalino di coda al quart'ultimo posto, preceduto da Turchia, Cina e Messico. Stessa posizione al ribasso per quanto riguarda i fondi destinati a ricerca, sviluppo e istruzione superiore: poco più del 2% contro il 7% di Usa e Svezia. Il Consorzio di biomedicina molecolare (Cbm) - così come gli oltre 80 centri, società e istituti di ricerca dell' Area Science Park, tra i maggiori parchi scientifici e tecnologici d'Europa - rappresenta, invece, l'isola felice, dove conoscenza e cultura scientifica si sviluppano in una rete sinergica fondata sul trasferimento delle tecnologie e delle risorse umane in entrata e in uscita. Genomica, metabolomica, bioinformatica e nano diagnostica, sono alcuni dei campi della medicina personalizzata studiati dal Cbm con l'obiettivo di mettere a punto delle terapie farmacologiche individuali: dal laboratorio al letto del paziente le nuove medicine verranno costruite sul patrimonio genetico dell'ammalato.

(pat.p.)

Maria Cristina Pedicchio

27 FEBBRAIO

- **IL SANTO** San Leandro
- **IL GIORNO** è il 58° giorno dell'anno, ne restano ancora 307
- **IL SOLE** Sorge alle 6.47 e tramonta alle 17.49
- **LA LUNA** Si leva alle 7.24 e tramonta alle 20.49
- **IL PROVERBIO** Sposa la donna che sceglieresti per amico se fosse un uomo

IL PICCOLO

27 febbraio 1959 *di R. Gruden*

● A partire da domenica 1° marzo, in onda da Trieste 1 e dalle stazioni regionali collegate, una nuova rubrica dedicata alla «Vita agricola regionale». Essa andrà in onda alle 7.45, dopo il «Giornale triestino».

● Deliberata la costruzione della nuova sede del «Petrarca» in via Rossetti e del «Carli» nella zona della via Calvola-Negrelli, dopo che il Provveditorato aveva proposto l'inversione delle ubicazioni.

● Dati i lavori in corso in via Giulia, il traffico veicolare verso monte è stato dirottato per il viale XX Settembre (da via Rapicio a piazza Volontari Giuliani). Per le auto in sosta le due carreggiate laterali.

● Gli abitanti di Barriera fanno presente che, deviando la 18 sul percorso della 5, con abolizione delle fermate di viale D'Annunzio, via Media e piazza Garibaldi, si toglierebbe loro «di essere allacciati alle rive».

● Fervido successo per la prima manifestazione pubblica dell'Aniep, l'Associazione nazionale invalidi per esiti da poliomielite. Si è trattato di un «tè-canasta» di beneficenza, svoltosi all'albergo Savoia.

FARMACIE

■ **DAL 23 AL 28 FEBBRAIO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Piave, 2	tel. 361655
via Felluga, 46	390280
lungomare Venezia, 3 - Muggia	274998
via di Prosecco, 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	422478

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Piave, 2	
via Felluga, 46	
via Bernini, 4 angolo via del Bosco	
lungomare Venezia, 3 - Muggia	
via di Prosecco, 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	422478

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Bernini, 4 angolo via del Bosco	309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	151,3
Via Carpineto	µg/m³	101,9
Via Svevo	µg/m³	120,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	10
Via Carpineto	µg/m³	13
Via Svevo	µg/m³	21

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	50
Monte San Pantaleone	µg/m³	69

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	51	66	75	82	59
CAGLIARI	77	43	34	35	82
FIRENZE	10	88	41	6	72
GENOVA	84	71	30	14	59
MILANO	25	54	30	72	80
NAPOLI	73	52	58	74	63
PALERMO	35	58	4	9	8
ROMA	19	41	8	63	55
TORINO	71	41	56	61	29
VENEZIA	66	2	23	26	76
NAZIONALE	56	20	29	40	88

SuperEnalotto (Concorso n. 25 del 26/02/2009)

10 19 25 35 51 73 Jolly **66**

Montepremi €	3.564.119,18
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	23.000.000
Al vincitore con punti 5+	712.823,84
Ai 22 vincitori con 5 punti €	24.300,82
Ai 2159 vincitori con 4 punti €	247,62
Ai 74.001 vincitori con 3 punti €	14,44

Superstar (N. Superstar 56)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 10 vincitori con 4 punti € **24.762.** Ai 294 vincitori con 3 punti € **1444.** Ai 4472 con 2 punti € **100.** Ai 28.086 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 58.545 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Zeus, splendido rottweiler

❷ Jago, tutto da conquistare

❸ Brown ha poco più di un anno

❹ Joyce, l'amico giocherellone

GILROS, CAPOFONTE, GATTILE ED ENPA

Zeus, splendido fisico da guardia Tra gli orfani conigli e pesci rossi

Finalmente trova una bella casa il piccolo cane **Tobia**, ospite al Gilros per qualche settimana: va a vivere sul Carso triestino in una casa con giardino e passerà parecchio tempo in un maneggio tra i cavalli. Anche **Lola** si è sistemata in una casa con giardino sulla Costiera. Cerca ancora casa invece **Jago**, cane molto timido inizialmente, ma affettuoso e ubbidiente con chi saprà conquistarselo.

Anche **Zeus**, splendido esemplare di rottweiler di circa sei anni, maschio, con pedigree, cerca una bella villa da difendere: è un soggetto equilibrato, docile e socievole, adattissimo alla guardia. Molto possente, in splendida forma fisica, è vivace e giocherellone.

Ora al Gilros non ci sono cuccioli, solo cani adulti o anziani, tutti bisognosi di una vita migliore: Tra i più giovani, **Brown e Joyce**, due maschietti di poco più di un anno, che convivono e giocano assieme tutto il giorno. Si ricorda l'**appuntamento del 3 marzo, alla Farmacia alla Borsa, su «Introduzione alla psicologia canina: le doti caratteriali», ingresso libero, inizio alle 17.45**. Info: tel. 040 215081 e www.villaggiovacanze delcane.com, orari Gilros lunedì - sabato 10-12 e 14.30 - 16.30 (su appuntamento), domenica 10.30 - 11.30.

Odin, il bassotto che si era perso nei boschi di Podgorje, è stato ritrovato; nessuna notizia di **Goa**, femmina adulta, incrocio terranova di colore nero con zampe e musetto bianchi, scomparsa da Opicina. Una nuova famiglia per **Rhum**, il simpatico meticcio che ora vive in campagna con un'altra cagnolina. Il Capofonte informa che sono disponibili tre cuccioli di taglia media ed alcuni splendidi esemplari di taglia grande, giovani, da guardia. Info: solo al n. 040-571623; orario: 8.30-16; www.ilcapofonte.it

Nessuna adozione questa settimana al Gattile; attendono una famiglia la piccola **Elisa e Tilda**, gattina di 5 mesi, bianca e tigrata, affettuosa. Via della Fontana, 4; orario: 10-12, 17 -20; tel. 040 364016. All'Enpa molti animali da adottare: **criceti, conigli, tartarughe d'acqua e pesci rossi**. Info: tel. 040-910600, ore 17-20.

...E UNA NUOVA FAMIGLIA

Un coniglietto disponibile all'Enpa con tartarughe e pesci

Uno dei cuccioli di taglia media del Capofonte

Mary, splendido esemplare di taglia grande

Elisa si trova al Gattile e ha tanto bisogno di affetto

«Lettere a Trieste»: si presenta il dvd del cantautore Rik

«Lettere a Trieste-Briefe nacht Triest» è questo il titolo del nuovo dvd del cantautore austriaco Rik che sarà presentato oggi, dalle 17.30, con ingresso libero, all'auditorium del Revoltella di via Diaz 27. L'iniziativa è promossa in collaborazione con l'assessorato comunale al Turismo. Nel corso della presentazione, Rik proporrà al pubblico alcune canzoni come: «Il ritorno a Duino», «La via a Miramare», «La triestina», «Il trovatore di Muggia», «Lettere a Trieste».

Il cantautore Rik lavora come insegnante di musica in un liceo della sua città natale, Linz e ha ricevuto tanti premi. Da più di due decenni il cantautore, con i suoi programmi, è andato in giro per l' Austria e all' estero, spostandosi per tutta l'Europa: canta in russo a Mosca e dichiara il suo amore in italiano per Firenze e per Trieste. Come accompagnatore musicale ha viaggiato anche in Cina. Rik ha attraversato la provincia di Trieste, vivendo posti e città particolari, traendo ispirazione per le canzoni e le immagini dall'ospitalità della gente e dalle loro storie.

POMERIGGIO

● **CLUB ZYP**
S'inaugura oggi alle 17 la mostra «Fughe o ritorni» di Cristina Battistin. Una quarantina di opere tra disegni a penna e quadri ad olio, in esposizione al club Zyp (via delle Beccherie 14) fino al 27 marzo.

● **ASSOCIAZIONE PETRARCA**
L'ass. Petrarca comunica che oggi alle 17 nell'aula magna del liceo Franca Maselli Scotti parlerà di archeologia cittadina ovvero delle «Nuove conoscenze e riflessioni sulla viabilità di Tergeste» con il supporto di proiezioni.

● **CASA DELLA MUSICA**
Oggi, alle 15, secondo incontro sulle metodologie dell'educazione musicale. Intervengono Alessandro Pace e Ioanna Papaioannou della Scuola di musica 55 e Marnit Calllvi della scuola di musica Roland di Gorizia.

● **CITTADINANZA CONSAPEVOLE**
La settima conferenza del corso sulla «cittadinanza consapevole» dedicato ai «problemi della democrazia in Italia nell'era della globalizzazione e dell'integrazione europea» avrà luogo oggi alle 16.30 nella sala Oceania della Stazione Marittima. Sul tema «Democrazia e mercato» parlerà Donata Gottardi, parlamentare europea e docente ordinaria di Diritto del lavoro nella Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Verona.

● **ITALIA NOSTRA**
Si tiene oggi pomeriggio alle 17.30, in prima convocazione, e alle 18 in seconda convocazione nella sede di via del Sale 4/b, l'assemblea ordinaria dei soci di Italia Nostra: l'appuntamento annuale sarà dedicato ad un consuntivo dei risultati raggiunti e dell'attività svolta nel 2008 e all'esame del programma per il 2009.

● **SCHILLER PER LA MUSICA**
Il secondo concerto della stagione sinfonica dell'ass. culturale Friedrich Schiller si terrà oggi alle 18 nella sala Bethoven di via del Coroneo 15. Al pianoforte: Bruno De Caro con un programma dedicato a Franz Schubert. Ingresso libero. Info: 3314805706, nored@tele2.it.

● **STUDIO DELL'UNIVERSITÀ SUL PORTO DI GRIGNANO**
Le società Velica di Barcola e Grignano e Nautica Grignano hanno commissionato ai dipartimenti di ingegneria navale del mare e dell'ambiente uno studio di fattibilità che riguarda il moto ondoso e le ipotesi di miglioramento della sicurezza. Lo studio verrà illustrato oggi alle 18 nella sede di viale Miramare 32 della Svbg ai soci dei due sodalizi nautici.

● **DOCENZA E AFFETTIVITÀ**
Oggi alle 18.15 nella sede dell'Uciim, p.zza Ponterosso 6 II p. la prof.ssa Annamaria Rondini, docente al Carducci e al Seminario interdiocesano, parlerà su «Guancia a guancia: l'affettività nell'apprendimento e nella docenza». Sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Ingresso libero.

● **GRUPPO GIOVANI UNIONE ISTRIANI**
Il Gruppo Giovani dell'Unione degli Istriani ha realizzato in occasione del Giorno del Ricordo 2009, una «guida» della città di Trieste tra segni della memoria istriano, fiumano, dalmata. La «guida» sarà presentata con proiezione oggi alle 17.30 nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani, via Pellico 2. Ingresso libero.

● **CENTRO LETTERARIO**
Oggi alle 17.30, il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia terrà il consueto incontro al centro diurno Pro Senectute (via Valdirivo 11) sul tema: «Viaggi tra scritture e parole» esperienze e realtà, conduce Rosanna Puppi. Ingresso libero.

● **MAESTRI DEL LAVORO**
Oggi alle 17, nella sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali si terrà l'assemblea generale annuale dei soci del Consolato di Trieste dei maestri del lavoro d'Italia.

● **IL FILO INCANTATO**
Il Filo Incantato vi invita all'incontro con il dott. Nicola Lo Conte: alimentazione, i veri motivi che fanno ammalare e guarire. Ingresso libero. Oggi alle 16.30 al Laboratorio di magia verde in via Favetti 1.

● **PRO SENECTUTE**
Al club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato alla conferenza-chiacchierata dell'associazione Aris, tenuta dal dott. Kauzer sulle future attività della Sala Rovis.

SERA

● **L'ASCESA DI HITLER**
Il gruppo «Primo maggio 1945» organizza la presentazione del saggio «L'(ir)resistibile ascesa di Hitler» di Kurt Gossweiler, Zambon ed., introdurrà Adriana Chiaia, curatrice del libro, oggi alle 20, alla Libreria In der Tat, via Diaz 22; ingresso libero.

● **TEATRO PELLICO**
Qusta sera e domani all 20.30 e domenica 1 marzo alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian Le Quote rosa - compagnia de l'Armonia presentano la commedia brillante «Le streghe de Cerknica». Prevendita biglietti alla cassa del teatro (tel. 040393478) e al Ticketpoint di Corso Italia 6/c.

● **BAR KNULP**
Stasera alle 20.30 al bar Knulp di via Madonna del Mare si potrà assistere alle sperimentazioni di Tristan Honsinger, Hisako Horikawa e Gabriele Bonato. Un trio di violoncello, danza butoh e live-painting che unisce ricerca personale e scoperta collettiva, contaminazione culturale e generazionale, desiderio estetico e liberazione spirituale. Ospite d'eccezione la danzatrice Hisako Horikawa.

● **VISITA GUIDATA ALLA KLEINE BERLIN**
Questa sera alle 20 verrà effettuata una visita guidata al complesso di gallerie antiaeree denominato Kleine Berlin di via F. Severo (lato distributori di benzina di fronte al civico 11). All'interno della galleria sarà poi visitata la mostra «Il terrore viene dal cielo». Si consiglia di munirsi di calzature adatte a percorrere una galleria con al suolo un velo d'acqua e di una torcia elettrica.

● **GRUPPO TEOSOFICO**
Questa sera alle 19.30 nella sede sociale del Gruppo Teosofico Triestino «Edoardo Bratina», via Toti 3, Galdino Paclich terrà una conferenza sul tema: Studio sulla coscienza. Ingresso libero.

● **JUNIOR CHAMBER**
Sarà il consigliere regionale Piero Camber, presidente della VI commissione regionale, che si occupa, tra l'altro, di politiche giovanili e politiche dell'associazionismo, ricerca scientifica e tecnologica, a fare da relatore nella seconda conviviale 2009 della Junior Chamber che si terrà oggi alle 20.30 all'hotel Maria Theresia Greif.

VARIE

STUDIO DANCE

■ Studio Dance offre gratuitamente a dieci cavalieri il corso di «balli caraibici» il mercoledì sera. Prenotare allo 040638542.

SMALTIMENTO RAZZI

■ Per evitare che i razzi di segnalazione per barca scaduti, vengano dispersi nell'ambiente (incorrendo in gravi sanzioni previste dalla legge), la Provveditoria Navale Bernardi ha attivato un sistema di raccolta, tramite il quale è possibile consegnare i razzi scaduti alla Provveditoria Navale Bernardi, via Sant'Ermacora 2/4, Roiano tel. 040414667 ore 9-13 e 16.30-19.30, lunedì escluso. Agli interessati muniti di documento d'identità in corso di validità sarà rilasciato un certificato di smaltimento da esibire alla richiesta delle autorità competenti.

FORMAZIONE PER ADULTI

■ Sono aperte le iscrizioni al Centro territoriale permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta in via Foscolo 13, il termine ultimo è fissato al 28 febbraio. Info: 040367335, martedì 12.30-19; mercoledì e giovedì 8.30-13.30.

CORSI DI DIFESA DONNA

■ L'Asd Dragons Trieste organizza un nuovo corso livello base di difesa femminile, secondo il collaudato metodo difesa donna. Il corso sarà tenuto dal sifu Albertacci coadiuvato da quattro aiuto-istruttori a partire dal mese di marzo. Sono aperte le iscrizioni, per informazioni tel. 3466627281 dalle 17.30 alle 19.

CORSO BUSINESS ENGLISH

■ È aperta l'iscrizione al corso (livello intermedio/avanzato) di Business English che si terrà presso l'Ass. Italo-Americana, via Roma 15, dal 4 marzo al 17 giugno, ogni mercoledì dalle 17 alle 19, per un totale di 30 ore di lezioni. Info: tel. 040630301, fax 040631240 dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20; e-mail: info@assitam.com.

PREVENZIONE TUMORI

■ Il 6, 7 e 8 marzo visite gratuite, senologiche, ginecologiche e pap-test, con orario non stop, da parte di Anvolt (Ass. nazionale volontari lotta contro i tumori). Info: Anvolt, viale Miramare 3, tel. 040416636.

GRUPPI AL-ANON

■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

PANTA RHEI

■ L'Associazione Panta Rhei propone per il 22 marzo, l'escursione a Venezia per la visita del teatro La Fenice, completamente restaurato dopo l'incendio doloso del 29 gennaio 1996, e della scuola di San Rocco, dove il Tintoretto portò a termine molti dei suoi capolavori. Info: 040632420, cell. 3356654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, www.ascutpantarhei.org.

ARTI MARZIALI

■ Continuano i corsi di aikido e di iaido al Ken Yu Shin Kan Dojo, tenute al Dojo Suishin-Kan, via Valmaura 57/A. Le lezioni di iaido si tengono il mercoledì 18-20; quelle di aikido mercoledì e venerdì dalel 20.15 alle 21.45. È possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline. Info: 3392568810; kenyushinkan@gmail.com; www.aikidoiaido.it.

SPORTELLO ADA

■ L'Ada (Ass. per i diritti degli anziani) amplia gli orari di apertura. Uno sportello di ascolto per anziani è aperto nella sede di via Polonio 5 ogni mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 11; tel. 040368522. Ed è a disposizione anche per il tesseramento al fine di poter usufruire delle cure dentistiche, a tariffe agevolate, tutela dei diritti dei malati e degli anziani soli e compilazione delle pratiche per ottenere la Social card.

AUGURI

MIRELLA E sono cinquanta! Auguri di cuore dai tuoi amici Dody, Roby, Linda, Ketty e baci dal tuo Emanuele, Remo e mamma

GIUSTO Compie 90 anni! Auguri dalla moglie Maria, Sergio, Gabriella, Rita, Elvio, Barbara, Gian, Daniela, Mauro, Massimo e Eleonora

ROBERTO Tanti anni fa eri alla tua prima candelina... ora festeggia il mezzo secolo! Auguri da Illiria, Mauro, Linda e famiglia

DONATELLA Alla nostra Dodi che compie 60 anni i migliori auguri da zia Eliana, Walter e da tutti i cuginetti

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

– In memoria di Carlo Basiaco per il compleanno (24/2) da Amalia, Irene, Lucina 60 pro Airc.
– In memoria di Fosca Boscolo in Brilli dal marito Vittorio 100 pro Airc.
– In memoria del dott. Alessandro Brenci da fam. Scalia 20 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Ass. de Banfield, 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Renato Ciacotich per il compleanno (27/2) dalla moglie 50 pro Unicef.
– In memoria di Ada Petti Costantini nel XXV anniv. (27/2) dai figli Bruno e Luciana 50 pro Ispettorato infermiere volontarie Cri Trieste (fondo «Ada Petti Costantini»), 100 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia Madonna del Mare).
– In memoria di Aurelio Graziani nell'XI anniv. (27/2) dalla moglie Annamaria 50 pro Agmen, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di nonna Sancin Giustina per il compleanno (27/2) da Manuela, Laura, Fulvio 10 pro Casa sollievo della sofferenza «Padre Pio».
– In memoria di Roberto Stricca per il compleanno (27/2) da Sonia Cetti 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Valdisteno (27/2) da mamma e Serena 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Amleto Bevilacqua da Loriana 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Luigi Bonasia da Grazia 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Irene De Carolis dalla scuola dell'infanzia Delfino blu 70 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Claudio Devescovi da Mercedes 100 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Nico Di Martino da Bruno e Monique Politi 50, da Adriana de Gavardo 50 pro Lega contro i tumori.
– In memoria di Adelia Drioli da Dirce Postogna 30 pro Fond. it. per la lotta alle malattie cardiovascolari.
– In memoria di Natalia Firm da Mara Derin 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giuliana Frassinelli Zuccarello dall'Ass. Tam Tam Corso E 120 pro Centro tumori Lovenati oncologia.
– In memoria dei genitori e dei fratelli Vito e Francesco dalla figlia Bruna Abbascia 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Elio Gon da Annamaria Doz 10, dalla sorella 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mino Grego da Augusto e Marisa 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria del comandante Mario Latin dalle sorelle Carlin 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Donatella Mazzieri in Bruchi da Marisa 20 pro Enpa.
– In memoria di Natalia Olenich Mauri dalla fam. Sergio Grando 30 pro L.IL.T. Ts.
– In memoria di Euro Rabusin da Fabio e Nadia Vatua 50 pro Agmen.
– In memoria di Giovanni Roberti da Piero Catalan 40 pro Ass. de Banfield; da Bruna e Giorgio Vetta 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgina Rocco da zia Sida e amiche 80 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciano Scasso da Paolo e Laura Marini 100 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Vinicio Spanni da Daniela, Eliana e fam. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Claudio Tagliaferro e tutti gli altri cari defunti da Bruna, Marina, Walter Trevisan 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Amalia Valencic ved. Sasco dalla fam. Erica e Maurizio Savino 50 pro Fond. Luchetta–Ota–D'Angelo–Hrovatin.
– In memoria di Gaimpaolo Vallon da Marina e Fulvio Salimbeni 50 pro Caritas diocesana.
– In memoria della cugina Lucia Zaccolo da Redenta Zaccolo 50 pro Frati di Montuzza.
Da Maria Avian 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
Da Donaldo Sigon 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
In memoria di Ugo Amodeo dalla fam. Wolf Volpi 4000 pro Circolo Amici del dialetto triestino; 1000 pro Il Gattile di Cociani; 1000 pro Fondazione opera S. Francesco; 3000 pro ass. Donatori sangue.
In memoria di Egone Brecelli dalle fam. Scherli, Motta, Pegani 200 pro Airc.
In memoria di tutti i propri cari da N.N. 50 pro Airc.
In memoria di tutti i propri cari defunti dalla fam. Milocco 50 pro fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
In memoria di Anna Chicco ved. Dagostini dalla fam. Nicolli 50 pro Agmen Fvg.
In memoria di Elsa Crevatin ved. Balbi da Daniela ed Edoardo 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
In memoria di Gianfranco Faiman dagli amici 400 pro fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
In memoria di Fait Arcadia da Elsa Gino Fontanot e Rosanna 50 pro Centro tumori Trieste.
In memoria di Nives Ferfoglia Zappetti da Giovanni Perti 25 pro associazione italiana sclerosi multipla.
In memoria di Maddalena Ferretti dal vicinato circostante 220 pro Ass 1 Triestina centro sociale oncologico.
In memoria di Giuliana Frassinelli ved. Zuccarello da Norma e Attilia Focosi 50 pro Comunità San Martino al Campo di don Vatta.
In memoria di Giuseppe Giustolisi dai colleghi e colleghe di Rosaria della Sasa SpA 200 pro Opera Villaggio del Fanciullo.

Università della Terza Età
via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: word mattina: 9.30-11.30; pomeriggio internet 15.30-17.30.
Aula A 9.10-10, lingua inglese corso principianti A1; aula A 10.10-11, lingua inglese corso base A2; aula A 11.10-12, lingua inglese intermedio avanzato B1; aula B 9.10-10.50, lingua spagnola coso base A2; aula B 11-12.40, lingua spagnola conversazione C1; aula C 9-11, dalla fotografia alla pittura II livello; aula D 9-11.30, sbalzo su rame; aula 16 9-11, disegno e pittura; aula Razore 10.15-12.05, lingua tedesca corso principianti A1; aula A 15.30-16.20, dalla geoeconomia alla geopolitica: un ritorno obbligato per necessari nuovi equilibri; aula A 16.30-17.20, la grande guerra; aula A 17.30-18.20, Amenofi IV e il suo tempo; aula B 15.30-16.20, lingua francese corso principianti A1; aula B 16.30-17.20, lingua francese corso base A2; aula B 17.30-18.20, lingua francese corso intermedio avanzato B2; aula C 15.30-18, pittura su stoffa; aula D 15.30-17.20, piccole riparazioni di sartoria; aula Razore 15.30-17.20, tombolo; aula Razore 15.30-17.20, capire e fare un video.
Sezione di Muggia. Sala Uni3 9.30-11.30, merletto.
Sabato 28/2 per i prenotati alla mostra di Cromazio a Udine, ritrovo al terminale dei treni alle ore 14. Sabato 28/2 ore 17.30 concerto incontor di musica jazz Europa.

Università delle Liberetà Auser
Largo Barriera Vecchia 15

Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Ore 14-15, aquagym.
Liceo scientifico Oberdan, via P. Veronese 1: 15-17, lingua e cultura spagnola I livello; 15-17, lingua e cultura tedesca; 15.30-17, lingua e cultura francese; 15.30-17.30, sviluppare la creatività; 15.30-17.30, corso base di maglia a mano e a macchina; 16-17, i Celti: l'influenza in Europa e nel nostro territorio; 16-18, taglio e cucito base; 16-18, gruppo vocale delle Liberetà Auser; 17-19, lingua e cultura inglese III livello B.
Itct Da Vinci-Sandrinelli: 17-18, la cura delle piante nostre amiche; 17-18.30, storia illustrata di Venezia.

Continuaz. dalla 17.a pagina

VSV immobiliare viale Miramare in villa d'epoca attico primo ingresso di ampia metratura parzialmente soppalcabile con tre stanze salone cucina due bagni e terrazzo a vasca, posti auto e cantina. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare via Baiamonti appartamento ristrutturato sito all'ultimo piano con terrazza di circa 30 mq cantina e posto auto condominiale. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare via Bramante quarto piano con ascensore pari a primo ingresso con poggiolo e cantina. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it
(A00)

VSV immobiliare via Coroneo appartamento uso ufficio circa 120 mq più 70 di terrazzo e ingresso tre stanze due bagni. Rendita annua 7%. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare via Pirano appartamento pari a primo ingresso posto al secondo piano con due poggioli e possibilità posto auto. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it
(A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

A.A. CERCHIAMO per persona anziana appartamento con ascensore soggiorno cucina 2 stanze bagno massimo 150.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251 3385640595.

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti alloggi piccoli o monovani in centro città (possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati) Spaziocasa 040369950.

RICERCA: appartamento composto da soggiorno, tre camere e servizi in zona Borgo S. Sergio max 230.000 euro. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

RICERCA: appartamento composto da soggiorno, una camera e servizi in zona via Capodistria - via Rocneto. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

RICERCA: appartamento soggiorno, due camere, poggiolo e servizi in zona Cattinara. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

RICERCA: appartamento soggiorno, due camere, poggiolo e servizi in zona Opicina. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

A euro 370 mensili affitta Spaziocasa 040369960 mansardina arredata in palazzo epoca osp. Maggiore di cucinotto con tinello matrimoniale bagno autometano.

A euro 390 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Torri d'Europa alloggio non arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

A euro 420 mensili affitta Spaziocasa 040369950 in periferia alloggio arredato di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggioli.

A euro 450 mensili affitta Spaziocasa 040369960 in residence alloggio arredato come nuovo a Campo S. Giacomo di cucinotto con tinello matrimoniale bagno terrazzino autometano.

A euro 550 mensili affitta Spaziocasa 040369950 B.go Teresiano in residence alloggi arredati come nuovi di cucinotto saloncino stanza bagno autometano.

A euro 600 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Rive (zona) graziosa mansardina arredata di cucina con saloncino matrimoniale bagno autometano/condizionamento.

A euro 750 mensili affitta Spaziocasa 040369960 centro città alloggi arredati prima entrata con ogni comfort di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

A euro 750 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Romagna in palazzo signorile alloggio non arredato ampio di cucina tinello salone 3 camere bagno terrazzo box.

A euro 900 mensili affitta Spaziocasa 040369950 villetta immersa nel verde ad Aurisina parzialmente arredata di cucina saloncino 2 camere studio stireria bagno terrazzo giardino garage.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

PADRONCINO cerco per servizi di smistamento e consegna giornali in zona Monfalcone - Trieste, telefonare ore 10-12 3483802792.
(C00)

Continua in 36.a pagina

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

I partiti si concedono l'ennesimo condono

In tempi di grave crisi economica i partiti non si fanno mancare i soliti «contentini» finanziari. È infatti passato all'interno del decreto Milleproroghe l'articolo 42-bis, che inaugura un nuovo ennesimo tipo di condono: quello delle affissioni abusive. Il tutto tra l'indifferenza dei media e, di conseguenza, dell'opinione pubblica. Per una qualsiasi associazione l'affissione abusiva causerebbe sanzioni da 500 a ben 25.000 euro. Ma, guarda caso, i partiti avranno la possibilità di estinguere tutte le multe a loro carico degli ultimi quattro anni pagando la modesta cifra di 1000 euro per ogni provincia dove è avvenuto l'illecito. Poco più di qualche euro a Comune, in province grosse. D'altronde le formazioni politiche non si possono permettere di rispettare la legge pagando le sanzioni con i soldi del rimborso pubblico (si badi, non più finanziamento perché quello è stato abrogato da un refernedum: quando si vieterà anche il rimborso, quale altro nome si inventeranno i nostri politici?).
Tutto ciò va a scapito dei Comuni, già prosciugati dall'eliminazione dell'Ici, e di quelle associazioni non a scopo di lucro e autofinanziate che sono costrette a pagare salate tasse d'affissione anche per le inadempienze regolarizzate delle formazioni politiche. La nostra classe politica ci ha dimostrato un'ennesima volta che la legge non è uguale per tutti, ma è schierata dalla parte del più forte a scapito di chi invece dovrebbe essere agevolato, nel rispetto del diritto d'espressione e di informazione.

Unione degli studenti del Friuli Venezia Giulia

UN MISTERO

Le tariffe dei treni

Ho letto con piacere sul Piccolo del 19 l'articolo di Gabriella Ziani «Trieste in treno, il ritorno è sempre più caro». Il sottoscritto è vittima di questa sorta di vessazione dei biglietti fissati a caso, in quanto nel corso dell'anno solare effettua spesso, assieme alla consorte, il viaggio da Paola a Trieste e ritorno. Ebbene da Paola a Trieste, tutto in Eurostar tariffa «amica» paga 137,60 euro per il ritorno invece da Trieste a Paola, sempre con lo stesso tipo di treno e con la stessa tariffa, spende 172 euro di cui 24 circa fino a Mestre su un treno che è per metà delle ferrovie svizzere, dove fra l'altro un caffè costa 2 euro anche se lo prendi tra Monfalcone e Cervignano, che credo sia ancora Italia.

Francesco Filippo

UNA PIATTAFORMA

Il bus e gli anziani

Ho letto domenica 8 febbraio l'intervista di Pino Roveredo a Umberto Giona, meglio noto come «nonno Berto».
Splendide riflessioni, e quella sua idea di una pedana-piattaforma in aiuto agli anziani, a mamme con bambini e sporte, ai sofferenti e non. Spesso le strade sono prive di marciapiede o inadatti a causa usura tempo.
In alcuni casi il dislivello marciapiede-strada non permette un'agevole salita sul predellino del bus. I bus poi non si accostano al marciapiede e tu ti affatichi a raggiungerlo, ansiano; il tuo cuore fa capricci. Mi riferisco in particolare alle fermate delle linee 15, 16 e 30 nel rione di San Vito, via Colautti. Perché non sistemarvi la piattaforma, ormai necessaria, come già in altre parti della città?
Ha dato giudizio favorevole di tecnici e benedizione di semplici. Abbiamo solo tanti anni noi anziani, non vecchi, viviamo la nostra bella città con amore ed entusiasmo. I nostri bus sono invitanti, comodi, moderni e i soli mezzi a nostra disposizione.
Desideriamo più agio, più sicurezza alle fermate.
Ora offriteci, per favore, quella tanto sospirata pedana salvagente!

Maria Sist

PER «DIMMI CHE MI AMI» DEGLI STUDENTI IPSIA GALVANI

Cineasti triestini premiati in Campidoglio

Il cortometraggio «Dimmi che mi ami», realizzato dagli studenti del corso audiovisivo dell'Ipsia L. Galvani di Trieste, ha vinto il secondo premio nel prestigioso concorso nazionale «Off On-line», giunto alla sua sesta edizione. I docenti Carbone e Pasin, che hanno coordinato la giovane troupe, sono stati premiati nella sala della Protomoteca al Campidoglio a Roma. La distribuzione del video, assieme a tutte le opere vincitrici, è ora curata dall'Istituto Luce. «Dimmi che mi ami» aveva già vinto il primo premio per i video scolastici nel concorso nazionale «Maremetraggio» dell'anno scorso. (Nella foto, Francesco Carbone al momento della premiazione da parte del regista Stefano Reali)

MUSEO ISTRIANO

La civiltà di un territorio

È stato da poco presentato alla città l'edificio in cui avrà sede in via Torino il nuovo «Civico museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata».
Le scarse notizie sull'impostazione con cui l'importante museo verrà articolato lasciano ipotizzare che vi verranno esposte le povere masserizie che molti profughi dovettero abbandonare dopo averle faticosamente trascinate seco oltre confine.
Le civiltà bimillenarie dell'Istria, di Fiume e di Dalmazia sono state indagate da molti illustri studiosi, ai quali si farebbe torto se la civiltà di quei luoghi si limitasse alla sola rappresentazione del vissuto nel ristretto periodo finale (e di quello immediatamente successivo) della seconda guerra mondiale. La nostalgia del distacco e i dolorosi ricordi che esso evoca non definiscono infatti che una tappa di un itinerario plurisecolare, radicato nelle passate vicende europee, innestato nell'odierna realtà e proiettato nelle generazioni che verranno.
Speriamo che le nobili anime di storici appassionati, insigni e competeneti come Johann Reichard Walvasor, Pietro Kandler, Luigi Morteani, Bernardo Benussi, Giovanni Quarantotti, Giuseppe Caprin e Giuseppe Praga (tanto per citarne qualcuno) non abbiamo a rivoltarsi nella tomba quando sarà terminato l'allestimento del museo. Speriamo che esso non trascuri le loro ricerche, e anzi le valorizzi, così che il museo non si confini solamente nella trincea della perpetua commemorazione di un esodo, ma apra il suo respiro alla descrizione dei reperti e dei fermenti delle varie antiche e moderne civiltà di quelle terre meravigliose e ricchissime di storia.

Furio Finzi

STILE

di ROSSANA BETTINI

Se alla figlia si dà il nome di una griffe di moda

Nel '54 Billy Wilder inventa Sabrina, ed è subito mito. Rituali dell'alta società e differenze di classe vengono interpretate con sottile ironia e lei, la splendida Audrey Hepburn-Sabrina, diverte persino quando tenta il suicidio, nel garage di quella casa da "ricchi" dove suo padre presta servizio come autista. «La vita è come un'automobile – sostiene il saggio genitore - c'è chi siede dietro, e c'è chi siede davanti. E in mezzo c'è un vetro» Il papà della protagonista, che liquida così semplicemente i problemi legati alla scala sociale, non poteva immaginare che "Sabrina" avrebbe affascinato intere generazioni al punto di istigare un esercito di madri a battezzare un'infinità di Sabrine.

Verso la fine degli anni 70 la bella Sonia Braga impersona "Giulia" in una delle più famose "telenovelas" dal titolo "Danding Days". Sconforta che Braga, protagonista di perle come "Milagro" di Robert Redford, oppure di un melodramma spolverato di coscienza politica come "Il bacio della donna ragno" o ancora vedova insoddisfatta in "Donna Fior e i suoi due mariti", dal romanzo di Jorge Amado, fino al più recente noir "Dal tramonto all'alba", venga soprattutto ricordata come la Giulia di Dancing Days, sdolcinata creatura responsabile dell'infornata pazzesca di "Giulie" nate intorno agli '80.

Ma cambiano le mode, e cambiano i modelli di riferimento di grandi e piccini. Oggi prendiamo atto di vivere in un Paese multietnico dove ai vertici della classifica del Festival di Sanremo si piazzano nomi come Povia, Malika, Karima, Iskra, Arisa, Sal. Una recente inchiesta ha sentenziato che i nomi maschili italiani più gettonati sono Giuseppe, Giovanni, Antonio, Mario, e femminili Maria, Anna, Giuseppina, Rosa. Allora com'è che la signora Maria e il consorte Roberto volevano chiamare il loro pargolo "Venerdì"? Scelta che ha infastidito i giudici genovesi che hanno cambiato d'ufficio il nome del piccolo in Gregorio, decisione confermata poi dalla Cassazione. Il legale di Roberto e Maria ha protestato a gran voce, sostenendo che la legge non è (come dovrebbe essere) uguale per tutti, e portando quale esempio devastante il noto caso del calciatore Totti che ha chiamato la figlia Chanel, nome che in Italia sarebbe vietato in quanto straniero, ma che nessun ufficiale civile si è sognato di contestare, data la notorietà dei genitori Francè e Ilary. E, a proposito di nomi stranieri, dopo Chanel è arrivato Pinturicchio Junior, ovvero Tobias Del Piero. E, accompagnato a un cognome che più popolare e popolano non si può, ecco spuntare Louis Thomas Buffon. Infine, per... restare in campo, vanno citati Daniel Maldini (bel tocco di classe togliere la "e") e Swamy, pargola di Fabrizio Miccoli. L'aberrazione tuttavia giunge dalla Cina, dove Zheng Zhi, della nazionale cinese, ha pensato bene di chiamare @ il proprio figlioletto, come la chiocciola della posta elettronica.

...Questione di Stile

PROMEMORIA

Mittelfest, che si svolgerà a Cividale tra il 18 e il 26 luglio, lancia un concorso di idee per la realizzazione dell'immagine-logo dell'edizione 2009, dedicata ai vent'anni dalla caduta del Muro di Berlino. "Si è voluto coinvolgere tutti", dice il presidente Antonio Devetag. Il termine per partecipare al concorso è il 30 aprile.

Tutti pazzi per Dante Alighieri. Sono arrivati in 1.500 da tutta Italia a Firenze per studiarlo ed entusiasmarsi attorno alle figure di Ulisse, Paolo e Francesca, e all'amore per Beatrice. Sono i partecipanti all'ottava edizione dei Colloqui fiorentini-Nihil alienum.

Nadia Grey con Marcello Mastroianni fotografati prima che venisse girata la famosa scena dello spogliarello de "La dolce vita". Accanto, il regista Federico Fellini: è morto il 31 ottobre del 1993

UN LIBRO DEL CRITICO E SCRITTORE TRIESTINO

Kezich: «Io e i reduci della Dolce vita viviamo ancora il sogno di Fellini»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

«È come aver fatto il militare insieme». Così si sentono i reduci, sempre meno numerosi, della "Dolce vita". Quelli, come Tullio Kezich, che hanno visto nascere il capolavoro di Federico Fellini. Che hanno seguito sogno dopo sogno, la gestazione, le riprese e il varo di quel film che nel 1960 ha raccontato sul grande schermo un'Italia sospesa tra passato e futuro. Una società in rapidissima evoluzione. Un mondo in transito.

E allora, viene spontaneo, per questi reduci, formulare un sogno. Che chiude **"Noi che abbiamo fatto La dolce vita"**, il libro del critico cinematografico e scrittore triestino **Tullio Kezich** pubblicato da **Sellerio (pagg. 256, euro 13)**. Un diario di bordo, arricchito e ampliato rispetto alla prima edizione, che si conclude con un progetto: quello di fissare in immagini, sotto la regia di Giancarlo Mingozzi, una raccolta di testimonianze di chi era sul set accanto a Fellini.

E il bello è che quel sogno, quel progetto, sta già prendendo forma. Sostenuto dalla Fondazione Fellini e da RaiSat, il film, che potrebbe intitolarsi proprio "Noi che abbiamo fatto La dolce vita", ha iniziato a trovare una sua fisionomia. Coordinato proprio da quel Mingozzi che, nel 1960, affiancò Fellini nel ruolo di aiuto regista.

In attesa delle immagini ci restano le parole di Kezich. Che in questo libro ricrea con mostruosa precisione, con gran gusto per il racconto, con brillantezza e scanzonata disinvoltura, l'atmosfera che si era creata sul set. Ma anche le titaniche difficoltà che accompagnarono la preparazione del film. Causate soprattutto dalla diffidenza nei confronti del progetto di produttori come Dino De Laurentiis, Goffredo Lombardo.

E il bello è che Fellini riusciva a trovare anche il tempo per sdrammatizzare, per lasciarsi cullare da una feroce ironia. Aveva imparato a riconoscere l'umore di chi avrebbe dovuto finanziare la sua "Dolce vita" dall'atteggiamento dei portieri. «Oggi abbiamo il vento in poppa - rivelava -.Quando il portiere non mi fa tutto questo balletto, non sono più tanto sicuro di girare il film». Infatti, ci mancò poco che il suo capolavoro restasse nel limbo dei figli mai nati. Se all'orizzonte non fosse spuntato Angelo Rizzoli.

In realtà, Kezich sul set della "Dolce vita" ci capitò quasi per caso. Allora scriveva per "Settimo Giorno" e il direttore Pietro Bianchi lo spedì a Roma per imbastire un'inchiesta sul cinema italiano. Lui, il critico che arrivava da Trieste, aveva appena pubblicato un articolo che batteva le campane a morte per il neorealismo. Si intitolava "Il caro estinto". L'altro, il direttore, che non era mai stato neorealista, voleva comunque un "servizio ottimista". Per non dover far fronte, poi, al piagnisteo di tutti i cinematografari di casa nostra.

Incontrare Fellini fu una folgorazione. Per quella sua capacità di raccontare sempre storie che puzzavano di falso, ma che si facevano credere lo stesso. Per la sua incredibile abilità di dare la sensazione che lì, sul set, non si stava combinando poi tanto. Anche se il film procedeva a passo di galoppo. Per quella bravura innata a gestire gli attori. Memorabile la scena in cui Anitona Ekberg, con una temperatura che non superava gli otto, nove gradi, accettò di entrare nella Fontana di Trevi. Fingendo di essere una dea caduta dal cielo lì, in mezzo all'acqua gelida. E poi il regista poteva cambiare idea all'improvviso: «Si gira da un'altra parte». E tutti dietro ai suoi ordini, pronti a seguirlo.

Sono fiorite decine di leggende sulla "Dolce vita". Come quella che racconta di un Peppino Amato furibondo che urla al regista «piuttosto che firmare un contratto così, lo mangio». E si mette a mordere la carta bollata e a masticarne grossi bocconi. Sono leggende che servono a ingigantire ancor di più il mito di un'opera amata in tutto il mondo. Tanto che i reduci della "Dolce vita", con Kezich, ancora oggi ricordano che cosa desideravano in quelle giornate febbrili: «Vorrei che questo film non finisse mai».

Anita Ekberg nella famosa scena del bagno nella Fontana di Trevi della "Dolce vita" di Fellini

LA SCENA CON L'ATTRICE NELL'ACQUA

E Anitona sfidò il gelo della Fontana

di TULLIO KEZICH

All'una e mezza Anita Ekberg era la sola cosa che si muovesse, in piazza Fontana di Trevi... Camminava adagio, con i capelli sciolti sulla schiena nuda. Forse non assomigliava precisamente a una dea, ma non aveva nemmeno l'aria di un'attrice piena di freddo e di stanchezza. Raggiunse la cascata, passò la mano sul ventaglio d'acqua, si girò facendo volare l'abito di velluto inzuppato. Gli spruzzi della cascata le innaffiarono anche il petto e il viso... Riattraversò la vasca in fretta, ma quando fu nel mezzo si tuffò dentro del tutto, raccolse sul fondo una monetina e la lanciò a Fellini ridendo. "Prendi, signor regista", gridò in italiano. La folla, ammirata, le tributò un applauso caloroso. [...]

ETICA MINIMA

di PIER ALDO ROVATTI

Così in Italia hanno distrutto il "fare scuola"

Mentre si discute con giusta preoccupazione delle sorti del sapere universitario, di un intero capitale umano da salvare o almeno da salvaguardare, di tagli "indiscriminati" da parte del governo, e scende in campo – in modo legittimo ma certo inabituale – lo stesso presidente della nostra sassata Repubblica, propongo al lettore un piccolo episodio.

Dunque, qualche giorno fa, si svolgeva nell'aula A della palazzina di Androna Campo Marzio, che ospita la facoltà di lettere, un dibattito tra il rettore e i professori di questa facoltà per discutere i motivi e le conseguenze di un provvedimento varato dall'ateneo triestino, quello che anticipa di due anni il pensionamento dei docenti ordinari, associati e ricercatori, insomma di ruolo. Dopo che il rettore, che si è dato la pena di visitare tutte le facoltà a questo scopo, ha spiegato come simile sofferto "sacrificio" si rendesse necessario per dare ossigeno a un bilancio ridotto all'asfissia, e permettesse così di prevedere tra un paio d'anni una qualche rianimazione del reclutamento attualmente bloccato, un mio collega di riconosciuta eccellenza e capacità scientifica, uno che non si è mai chiuso in alcuna torre d'avorio, che non è certo il tipo di cui si può dire che ha passato gli anni ad amministrare i suoi privilegi, e che in più ha la dote rara di un'ironia assai simpatica, si è alzato e ha detto più o meno: "Sono contrario al provvedimento, ma ciò che mi preoccupa non sono tanto i due anni in meno di insegnamento, sopravviverò e non mi siederò certo su una panchina a passare il tempo, ho altro da fare. Quello che mi allarma, e mi pare drammatico, è che in sostanza dovrò dire alla scuola di giovani che ho tirato su con fatica e amore che il gioco adesso è finito, e bisogna sgomberare".

Mi identifico completamente con le parole (qui sintetizzate) dell'amico e collega. Il promesso reclutamento, se e quando arriverà, sarà una goccia nel mare e non servirà a cambiare la situazione: sicuramente non toccherà questo problema che sta a cuore a tanti di noi e che è drammatico per molte ragioni, se non altro perché denuncia un imperdonabile spreco di risorse umane.

"Fare scuola", nel senso migliore del termine, è l'obiettivo di qualunque docente che prenda sul serio il proprio lavoro. A cominciare dalla singola lezione: è infatti ben riconoscibile la differenza tra chi entra in aula quasi per dovere ed espone in modo anonimo una quantità di sapere programmata, e chi invece vi entra come se si trattasse ogni volta di un evento nuovo che può produrre qualcosa, un'interazione, un'intersoggettività – chiamatela come volete. Se l'insegnare non implica questo rischio virtuoso della propria soggettività non è un insegnare e non si trasformerà mai in un "fare scuola".

Drammatico è il fatto che nella situazione di questi anni le sollecitazioni dell'istituzione siano andate esattamente nel senso opposto. Non serve far scuola, crea problemi inutili, illude i giovani più capaci che magari strappano un posto di dottorato, dopo di che, però, sono al palo come prima. Correggerei la scena descritta amaramente dal mio collega, allargandone i contorni. La mia esperienza personale è stata infatti quella di osservare impotente il disgregarsi progressivo del gruppo di giovani studiosi che ero riuscito a costruire negli anni Ottanta e Novanta. Alcuni "cervelli" (sic!) se ne sono andati altrove senza alcuna chance di rientro, altri hanno resistito finché hanno potuto nella precarietà e poi hanno mollato con l'applauso dell'istituzione, solo qualcuno tuttora resiste rassegnato. Se il gruppo che avevo messo in piedi è riuscito un po' a sopravvivere lo deve a una rivista di filosofia e a un'attività seminariale esterna all'università. La quale, in conclusione, non ha mostrato nei loro confronti alcuna faccia ospitale. E poiché in questo "fare scuola" (il mio è ovviamente solo un caso tra molti) ne va – come tutti sanno – anche del fare cultura e del produrre sapere, possiamo tranquillamente concludere che si è verificato uno scollamento tra l'istituzione e la produzione viva del sapere, o almeno una parte molto significativa di essa. In questo scollamento sta, a mio parere, il dramma effettivo dell'università, un dramma che oggi si consuma ma che è stato allestito durante un tempo non breve. A volte – in momenti di cupo pessimismo – mi è parso addirittura che sia stato programmato attraverso le ultime riforme. Più verosimilmente esso è solo il risultato di una completa cecità.

ARTE. DA OGGI AL 5 APRILE A PALAZZO GOPCEVICH

Dante Pisani, sessant'anni di pittura

Una mostra antologica riassume l'attività del pittore muggesano

Una novantina di opere fra dipinti e sculture con l'omaggio a Stuparich

TRIESTE Una novantina di lavori, tra opere pittoriche realizzate a olio e a tecnica mista con intersezioni di ricami e trame tessili accanto a una sequenza di sculture, raccontano l'intensa vicenda creativa del pittore muggesano Dante Pisani, organizzata dal Comune di Trieste, che sarà esposta al pubblico nella Sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevich da oggi (inaugurazione alle 17) fino al 5 aprile.

«La rassegna - ha sottolineato l'assessore comunale alla Cultura, Massimo Greco - apre la stagione artistico-culturale dell'assessorato e ciò ci fa particolarmente piacere, perché Pisani, che è stato a più riprese presidente del Sindacato Autonomo pittori, scultori e incisori di Trieste, è uno dei decani della pittura giuliana e rappresenta un caso di straordinaria freschezza umana, intellettuale e artistica: è una mostra-sintesi, la quale abbraccia una vita e sessant'anni di attività e che preferiamo definire come un "viaggio", che Pisani sta ancora compiendo nell'arte e nella vita».

L'esposizione ripercorre infatti l'inesausta e profonda riflessione sul mondo contemporaneo portata avanti dal 1954 al 2008 da un pittore autodidatta e tenace, che, oggi ottantacinquenne ma scattante, ha ripercorso con sottaciuta commozione in conferenza stampa le fasi "logiche" e originali della sua pittura, le quali ci parlano - ingentilite e sottolineate, con sensibilità grafica, da vibrazioni tessili e lievi reticolati, che spesso scivolano nella valenza del collage - di alcuni temi fondamentali della realtà complessa del nostro tempo: la difficoltà di relazionarsi con il prossimo, che genera nei suoi quadri un fiotto, a volte un fiume, di "parole in libertà", oppure momenti di emozione personale, declinati di getto sulla tela, come accadde quella sera del 1967, in cui il pilota Bandini morì sulla sua Ferrari. Fu una tragedia in un certo senso importante per il pittore, perché da lì scaturì la sua sensibilità per la Nuova Figurazione, che avrebbe perseguito a lungo, testimoniando principalmente il tema ecologico, prima di dedicarsi, dagli anni Novanta in poi, alla "criptopittura".

Di quest'ultima sperimentazione - nella quale antichi idiomi mediterranei alludono all'incomunicabilità, ma auspicano anche una soluzione - incontriamo l'"Omaggio a Stuparich", tema molto amato da Pisani e suffragato dalla sua amicizia con la figlia dello scrittore. Risaltano così nella rassegna le parole di Giani «A me resta la memoria d'aver arato con sudore», che l'artista ripropone in una tecnica mista mentre, poco più in là, si staglia l'intenso "Blu mediterraneo" con una babele di parole e al centro un tocco rosso, per trasmettere emozione e "amore", parola frequente in Pisani. Che ha al suo attivo una cinquantina di mostre personali in Italia e all'estero e la sperimentazione di nuove tecnologie come la cinetica filmica e la dissolvenza incrociata.

Scandita da opere-chiave quali "Gli amanti", da importanti tecniche miste di grande dimensione e da preziosi lavori come "Salviamo Venezia", la mostra propone altresì una ricca sequenza di fascinose sculture, criptiche anch'esse, spesso ingentilite da un tocco poetico e intitolate "I filosofi", su cui sovrasta il grande e misterioso "Golem", realizzato per una mostra a Montparnasse. «"Esodo" - ha ricordato Greco - s'intitola, invece, un intenso dipinto che l'artista ha donato al Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata».

La rassegna può essere agilmente riletta scorrendo l'ampio catalogo edito da Franco Rosso, che testimonia anche il segno felice degli esordi e della grafica.

Marianna Accerboni

Una delle opere di Dante Pisani in mostra da oggi a Palazzo Gopcevich

CONCERTI. APPUNTAMENTO A TRIESTE ALLE 21.30

Una serata "Pop Porno" al Teatro Miela

Arriva a Trieste Il Genio, che ha spopolato in Internet e alla radio con il brano

TRIESTE È ancora la musica italiana protagonista della rassegna Madeinmiela, nata nel febbraio 2008, con l'obiettivo di far scoprire suoni, band, nuove proposte del panorama indie e underground italiano e internazionale.

Questa sera, alle 21.30, al Teatro Miela di Trieste tra minimalismo ed ironia arriva Il Genio. Alessandra Contini e Gianluca De Rubertis, sono leccesi trasferiti a Milano e hanno dato vita al gruppo partendo da un progetto parallelo di Gianluca, il gruppo pugliese Studio Davoli. Si sono imposti al Meeting delle etichette indipendenti di Faenza, vincendo l'Indie Music Like 2008 premio che rappresenta un barometro per il panorama italiano della musica underground, alternative e contemporaneo.

Innamorati del sound electropop e vagamente rétro in salsa francese, un poco di Charlotte Gainsbourg un poco di Stereolab, si sono imposti alle cronache con il brano "Pop Porno", che con un testo ironico e allusivo rispetto a determinate abitudini notturne del sesso maschile, unito alla naturale presenza sensuale di Alessandra, è diventato un vero e proprio fenomeno: prima sulla rete, su Youtube, e in seguito anche sui media tradizionali, radio e tv.

Per il live che sta portando Il Genio in giro per tutta l'Italia, la band è formata da Alessandra Contini (vox, bass), Gianluca de Rubertis (vox, guitar key), Andrea Garbo (guitar, baking vocals), Paolo Mongardi (drums).

In questo secondo appuntamento con Madeinmiela, insomma, si potrà ascoltare una delle realtà musicali più sfuggenti, se vogliamo, ma al tempo stesso più concrete del panorama musicale italiano di oggi. Dove spesso, per fare successo, non serve una grande gavetta musicale alle spalle. Ma, piuttosto, buone idee e un pizzico di fortuna.

DAL VIVO AL DEPOSITO GIORDANI

Frankie Hi Nrg Mc chiude domani a Pordenone la sua tournée invernale

Il rapper torinese sta portando in giro uno show che verte sul suo nuovo album "Deprimomaggio"

Il rapper Frankie Hi Energy, domani in concerto a Pordenone,ha partecipato a Sanremo 2008

TRIESTE Domani, alle 22, il rapper torinese Frankie Hi Nrg Mc è in concerto al Deposito Giordani di Pordenone. Frankie, al secolo Francesco Di Gesù, è uno dei nomi di punta del rap italiano, in pista dai primi anni '90. In questo tour è accompagnato dalla sua band (Francesco Bruni, Lino De Rosa, Pier Paolo Ferroni e Alberto Brizzi). Porta in giro uno show fantasmagorico con le videoproiezioni di Mary Glez, Marco Gradara, Francesco Capone, Iacopo Gennari, Nicola Barbetta e Camilla Mattavelli. Il concerto verte sull'ultimo album, «Deprimomaggio», uscito a febbraio 2008 in occasione della sua partecipazione al Festival di Sanremo con la canzone «Rivoluzione». Non mancheranno in scaletta i vecchi cavalli di battaglia, come «Fight Da Faida» un brano che quest'anno compie 18 anni, ma il suo messaggio contro la mafia, la camorra, il terrorismo rimane ancora tragicamente attuale.

Ha suonato in Piazza Unità a Trieste, all'ultima Barcolana. Che ricordo ne ha?

«Bellissimo! Tanto la Barcolana quanto le serate, i dj set che ho fatto in quei giorni (al Gabbiano e al Round Midnight assieme a Miguel Selekta), sono state delle grandi esperienze. Trieste si conferma un posto dove si possono fare delle cose un po'differenti rispetto a quelle che si sentono in giro, avendo anche un pubblico che le apprezza».

E Pordenone, dove suona domani, la conosce un po'?

«Ho già suonato al Deposito Giordani. E in passato al Rototom a Gaio di Spilimbergo. In quelle zone ci passiamo sempre, quando siamo in tour. Pordenone è l'ultima data del tour invernale, poi tra il 25 aprile e il primo maggio capita di suonare da qualche parte, ma il tour estivo vero e proprio parte a fine maggio».

Come sta andando il tour?

«Da gennaio abbiamo fatto oltre una dozzina di date in giro per l'Italia: Roma, Milano, Napoli... oggi saremo a Torino e domani concludiamo a Pordenone. Sta andando molto bene. Portiamo in giro lo spettacolo allestito con lo show di videoproiezioni, con le immagini a corredare il live. E uno spettacolo diverso dalla Barcolana, in cui eravamo in versione ridotta per motivi pratici. Stiamo facendo grandi show in cui la musica e le immagini si combinano tra loro con grande efficacia».

Com'era nato il contatto con gli Amari di Udine?

«Attraverso il Sound Studio Service di Città di Castello. Lì è nato un rapporto squisitamente personale con tutti i ragazzi che mi ha visto partecipare con il cameo nel loro video di "Le Gite Fuori Porta". È molto carino. Tutti i video degli Amari sono sempre stati speciali, hanno un'attenzione particolare all'estetica».

Di recente è stato ospite di Serena Dandini a «Parla con me», su Rai 3. In quell'occasione si è visto qualche frammento della sua partecipazione ad «Avanzi», nel '92. Un pezzo di storia ormai...

«Un pezzo di marmo! Quella era la prima volta che presentavo il brano in tv. Nella trasmissione più bella che c'era in quel momento. Un'emozione che ricordo bene. Rivedere Serena a distanza di 18 anni mi dà la stessa sensazione di simpatia e tranquillità che si vede nell'intervista. Ci siamo conosciuti all'epoca di "Avanzi": la mattina della registrazione, assieme a lei e Lele Marchitelli, prendemmo il caffè nella cucina di casa loro chiacchierando, in grande tranquillità e normalità casalinga. Che si ricrea anche in un'intervista tv 18 anni dopo. È stato un piacevole rincontro».

Non è il clima da Sanremo.

«Decisamente no. È unico il clima di Sanremo... lo dice la parola stessa».

L'ha guardato quest'anno?

«Ho visto la prima serata, ho perso gli Afterhours, ma per il resto ho visto tutto. Uno show televisivo che funziona. La dimostrazione che si può fare un Sanremo più fluido, sciolto, meno liturgico. Mi è piaciuto, quel che ho visto. Va bene. Non al 100% chiaramente!».

Nella schiera infinita delle sue collaborazioni (Giorgia, Enrico Ruggeri, Roy Paci, Samuele Bersani, Paola Cortellesi, Ascanio Celestini) una delle più atipiche è stata quella con il giornalista Gianluca Nicoletti.

«Mi è sempre piaciuto. Ci siamo incontrati di persona nel 2004 ad un festival in cui si cercava un'interazione tra musica, giornalismo, narrazione. Nicoletti mi aveva spedito un testo lunghissimo di 20 pagine, straordinarie, che poi ha utilizzato solo come spunto qua e la, andando completamente a braccio e improvvisando, per la prima volta davanti a un pubblico. È rimasto entusiasta, si è divertito. Ha una verve scenica che l'ha reso irresistibile, grazie alla sua mimica, al suo modo di porsi, anche al suo modo di superare l'imbarazzo. Ha reso lo spettacolo eccezionale».

Elisa Russo

IN BREVE

ASSIEME A THE EDGE

Bono scrive un musical sull'Uomo Ragno

ROMA Bono e The Edge scriveranno le musiche e le parole di "Spider Man, turn off the dark" (Spegni il buio), il musical che debutterà a Broadway il 18 febbraio 2010 all'Hilton Theatre. Per l'arrivo in teatro dell'Uomo ragno è stato messo in piedi un cast tecnico all star: oltre a Bono e The Edge degli U2, ci sarà la regista Julie Taymor, che ha firmato "Il re leone" a Broadway e film come "Titus", "Frida" e "Across the universe", Daniel Ezralow ("Acros the universe") per le coreografie, il premio Oscar (per "Il Dracula" di Coppola) Elko Ishloka per i costumi. Ancora nessuna notizia sul cast di attori. La trama racconterà la storia di Peter Parker e della sua trasformazione da adolescente imbranato in super eroe.

"LIVE!" ESCE IL 6 MARZO

Eva Mendes in un film sul reality con suicidio

ROMA Sei concorrenti, cinque milioni di dollari e un solo proiettile, quello che ucciderà in diretta tv uno di loro: è il menù di un reality show estremo che la rampante Katy Courbet (la star cubano-americana Eva Mendes) proporrà alla sua rete (Abn) per stravincere la battaglia degli ascolti. "Live! Ascolti record al primo colpo", film scritto e diretto da Bill Guttentag, , che arriverà in Italia il 6 marzo, mette in scena un reality estremo, nel quale i sei concorrenti saranno alle prese con il gioco più crudele di tutti: la roulette russa. Solo uno di loro morirà in diretta; per gli altri concorrenti, i sopravvissuti alla difficile prova della pistola, 5 milioni di dollari ciascuno.

Eva Mendes in "Live!"

Ma durante il film, che in qualche modo cavalca un ipotetico palinsesto del futuro, sono anche altre le proposte per programmi tv ai confini della realtà. C'è chi propone un reality sul suicidio assistito («vince chi muore prima dopo il distacco dalla macchine»), chi immagina un reality "spermodromo", ovvero una corsa di spermatozoi verso la fecondazione.

In "Live!" Katy esprime in modo semplice la fascinazione sempiterna della morte declinata nell'epoca della tv: «Pensateci, dal Colosseo romano, dove c'erano solo posti in piedi, alle folle parigine che venivano a vedere la ghigliottina, gli uomini sono sempre stati affascinati dalla morte e, cosa più importante, dal fatto di assistere alla morte».

Maxïmo Park a Conegliano e a Lubiana

TRIESTE Doppio appuntamento live con i Maxïmo Park, nome di punta dell'odierna scena Brit-Pop: stasera in Slovenia, a Lubiana (Mediapark), e domani a Conegliano (Zion Rock Club), per l'unica data italiana. La rock-band di Newcastle presenterà in anteprima assoluta alcuni brani del terzo album (di prossima pubblicazione, prodotto da Nick Launay, già con Nick Cave, Grinderman e Yeah Yeah Yeahs).

I Maxïmo Park hanno ottenuto un grande successo di critica e pubblico con i lavori precedenti: "A Certain Trigger" del 2005 e "Our Earthly Pleasures" del 2007 (entrambi su Warp/Self). La loro musica è pop accattivante e mai banale, dal retrogusto post-punk e new wave, con testi che raccontano poeticamente la quotidianità. Prendendo in giro i cliché e le pose da rockstar.

«Scriviamo canzoni sulla vita reale e non sentiamo il desiderio di mitizzare le nostre esistenze» ha dichiarato il cantante Paul Smith. Che prosegue: «Nei nuovi pezzi le tastiere hanno una maggiore evidenza e il suono è carico di groove».

Ricky Russo

MUSICA. OSPITE DI CINEMAZERO CON ADRIANO MAZZOLETTI

Lelio Luttazzi, il "giovanotto matto" a Pordenone

E la prossima settimana uscirà il nuovo cd dell'artista triestino "The Classic Sing Swing"

PORDENONE Modesto e misurato. Così è apparso l'altra sera a Pordenone Lelio Luttazzi. Ma quando le immagini hanno iniziato a scorrere sul grande schermo di Cinemazero, è apparso in tutta la sua forza l'istrionico presentatore, autore, compositore, attore, cantante... E non è finita qui: Luttazzi, classe 1923, ritiratosi dalle scene per scelta a 50 anni, ora è tornato, sembra quasi suo malgrado. E non solo per celebrare una carriera importante, ma per scrivere nuovi capitoli della sua variegata storia. Lo jazzologo Adriano Mazzoletti, con lui sul palco, ha infatti annunciato che nella prima settimana di marzo uscirà un nuovo cd dell'autore triestino dal titolo "The Classic Sing Swing".

Lelio Luttazzi e Adriano Mazzoletti erano a Pordenone per presentare, in una serata organizzata da Cinemazero in collaborazione con Pordenonelegge.it e presentata da Lorenzo Codelli, "Il giovanotto matto", un cofanetto composto da un libro scritto dallo stesso Mazzoletti e da un dvd realizzato da Pupi Avati.

Il lavoro è un prezioso ritratto del popolarissimo artista triestino, sia da un punto di vista umano sia professionale, ma è anche uno spaccato del costume italiano degli ultimi 50 anni, visto attraverso le immagini televisive d'epoca (Studio Uno, Teatro Dieci, Due come noi) che ripropongono gli indimenticabili duetti di Luttazzi con Mina, le gemelle Kessler, Sylvie Vartan, Mike Bongiorno. «La prima cosa che Mike fece quando arrivò in Italia - ha ricordato Luttazzi - fu la radio e il suo primo programma fu con me. È veramente incredibile come Bongiorno sia rimasto esattamente uguale ad allora...».

Anche il successo di Luttazzi è però rimasto immutato come dimostra l'affetto che circonda ogni sua apparizione: «ma questo è giustificato dal fatto che la gente ama il passato e io lo sono; piaccio per questo».

Luttazzi si è raccontato semplicemente, senza maschere, appassionando non solo chi fa parte della generazione "che possiede ancora i ricordi in bianco e nero", ma anche quei giovani che l'altra sera si sono emozionati quando l'artista si è messo al pianoforte e, accompagnato alla batteria dal fido Mazzoletti, ha regalato a tutti il suo amato swing e alcune celebri canzoni popolari che hanno trasformato la platea in un coro sulle note di "El can de Trieste".

Beatrice Boschi

Lelio Luttazzi ritratto da Francesco Bruni

PERSONAGGI. PRENDERÀ IL POSTO DI BEBLER, AL VERTICE PER OLTRE DIECI ANNI

Boris Kobal, un triestino al Teatro di Nova Gorica

La sua nomina è data per certa dopo una scrematura di quattordici candidati alla carica

GORIZIA È quasi certa la nomina di Boris Kobal a direttore artistico dello Slovensko narodno gledališče (Sng), teatro nazionale sloveno, di Nova Gorica. Lo fanno sapere fonti interne al teatro. Il nome di Kobal è emerso da una rosa di 14 candidati dopo l'allontanamento, nel mese di gennaio, del suo predecessore Primož Bebler, in carica per oltre 10 anni. Dei 14 candidati 8 sono stati eliminati pressochè da subito, non in possesso dei requisiti necessari, mentre 6 hanno continuato a rimanere in lizza. Il numero uno del teatro, Mojmir Konic ha poi espresso la preferenza per Kobal lo scorso 10 febbraio, e, a partire da tale data i comitati artistico e amministrativo dello Sng sono stati chiamati ad esprimere un parere entro 30 giorni. Si tratta, tuttavia, di un parere richiesto dal Ministero sloveno ma non vincolante per Konjc, tanto che i 6 componenti del comitato artistico si sono riuniti lunedì 23 febbraio senza pervenire ad alcuna conclusione. E' prevista, invece, per oggi la riunione dei 5 componenti del comitato amministrativo: qualora essa si concluderà con una fumata bianca la nomina di Kobal avverrà di conseguenza, altrimenti si dovrà attendere circa la metà di marzo. L'interessato, al momento, si trova a Lubiana, e, raggiunto telefonicamente, non vuole rilasciare dichiarazioni in attesa della proclamazione ufficiale.

L'attore e regista Boris Kobal

Nato a Trieste nel 1955, Kobal ha ereditato giovanissimo la passione per il teatro dal padre attore. Nel 1976 si è iscritto all'Agrft (Accademia per il teatro, radio, film e televisione) dell'Università di Lubiana diplomandosi nel 1980. Ha quindi collaborato con diversi teatri in qualità di regista, attore e autore di spettacoli cabarettistici. Nel 1997 è stato nominato direttore artistico del Mestno gledališče Ljubljana (Mgl), il teatro cittadino di Lubiana, incarico mantenuto fino a pochi mesi or sono.

Italo-sloveno, molto popolare a Trieste, Kobal qualora eletto direttore artistico del teatro di Nova Gorica potrà calamitare l'attenzione di spettatori anche italiani, specie grazie alle sue radici che racchiudono le anime dei 2 paesi. Ciò non pare assolutamente un fatto trascurabile dato che lo Sng di Nova Gorica rappresenta uno dei 3 teatri nazionali della Slovenia accanto a quelli di Lubiana e Maribor. Attualmente può vantare circa 1000 abbonati; offre, in media, 6 prime rappresentazioni a stagione suddivise in 7 turni di spettacolo. Con un'attività indefessa che travalica i confini della sua città, tuttavia, riesce ad offrire circa 200 rappresentazioni all'anno. Nel luglio 2008 è stato invitato al Festival dei 2 mondi di Spoleto dove vi ha proposto, in sloveno con sovratitoli in italiano, Alice nel paese delle meraviglie.

Quanto a Primož Bebler più di una indiscrezione lo vuole fra i candidati alla direzione artistica del teatro Stabile sloveno di Trieste quale successore di Marko Sosic il cui incarico scadrà il 20 giugno. I vertici del teatro, tuttavia, mantengono sulla questione il riserbo più assoluto limitandosi a far sapere che il nuovo direttore artistico sarà scelto all'interno di una rosa composta da 19 nomi.

Alex Pessotto

AL ROSSETTI

Mamma "piedona" di Carlo Magno

TRIESTE Pochi ricordano i tempi in cui "Berta filava". L'epoca di Carlo Magno, di cui Berta, forse la stessa Berta che filava, era la mamma. Il papà, come ci dicono i libri di storia, era invece Pipino, detto il Breve.

Sulle vicende dinastiche dei Franchi ci aggiorna, in queste sere al Rossetti, una commedia musicale intitolata appunto "Pipino il Breve". Lavoro che, se non risale ai tempi di Carlo Magno, vanta comunque parecchi decenni. La ideò e ne scrisse le musiche, trent'anni fa, Tony Cucchiara. Ricordando le storie dei paladini di Francia, care ai cantastorie e all'Opera dei Pupi della sua Sicilia, l'autore agrigentino era andato a scavare nel passato famigliare dell'Imperatore Carlo e aveva reinventato, alla maniera delle commedie musicali di allora, la storia di Pipino, detto il Breve per la sua statura, non proprio gigantesca, e della sua consorte Berta, detta la Piedona, per la misura spropositata delle estremità. Coppia ben assortita davvero. All'epoca (il 1978 e non il Medioevo) il "Pipino" di Cucchiara ebbe successo, e pure il Rossetti ne ospitò qualche replica.

Tale e quale, Pipino è tornato. Nel senso che l' "originalità" dell'edizione prodotta nuovamente dallo Stabile di Catania sta nel riproporre in maniera fedele l'edizione di allora. Lo stesso sound anni '70, la stessa intenzione di raccontare, semplicemente, una favola di re e regine, lo stesso suggerire con movimenti meccanici delle braccia e delle gambe la speciale gestualità dei pupi siciliani, le loro spade di latta, i costumi variopinti. Pure gli interpreti sono, in parte, gli stessi perché Tuccio Musumeci era già allora un Pipino disperatamente alla ricerca di un erede al trono.

E a recitare con lui c'erano Pippo Patavina e Anna Malvica, ora vestiti con gli sfarzosi abiti dei sovrani d'Ungheria, di cui Berta (Ilaria Spada, lei sì una nuova acquisizione) è figlia. Un quartetto di musicanti accompagna dal vivo la vicenda che si sonda tra boschi di dipinti e castelli di cartone, per più di due ore e mezza. Insomma, è abbastanza lungo, "Pipino il breve". Repliche fino a domenica 1 marzo.

Roberto Canziani

MUSICA. STASERA CONCERTO SINFONICO-OPERISTICO

Kovatchev sul podio alla Tripcovich

Con il soprano Silva Dalla Benetta e il tenore Sung-Kyu Park

TRIESTE Oggi, alle 20.30, la Sala de Banfield Tripcovich ospiterà il secondo appuntamento della Stagione concertistica d'inverno 2009: protagonisti l'Orchestra e il Coro del Teatro Verdi, quest'ultimo preparato dal maestro Lorenzo Fratini e la partecipazione dei solisti Silva Dalla Benetta soprano e Sung-Kyu Park tenore.

Sul podio il maestro Julian Kovatchev, impegnato in questi giorni nella direzione e concertazione di "Norma" in scena al "Verdi" nell'ambito della stagione lirica e di balletto.

Silva Dalla Benetta, soprano

Il pogramma presenterà alcune tra le arie più popolari tratte dalle opere "Madama Butterfly" di Giacomo Puccini, "Carmen" di Georges Bizet, "Trovatore e "Traviata" di Giuseppe Verdi e "Cavalleria Rusticana" di Pietro Mascagni. A queste, si affiancheranno due brani orchestrali altrettanto famosi, le "Danze Polovesiane" di Aleksandr Borodin e l'Intermezzo dalla "Manon" di Puccini.

Info: Biglietteria del Teatro Verdi: 040/6722298 - 299 - 307.

OGGI E DOMANI

Concerto e operetta al Nuovo di Udine

UDINE Doppio appuntamento al Nuovo di Udine: oggi, alle 20.30, torna sul palco l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, diretta da Fabien Gabel (ospite d'eccezione il pianista Alexander Romanovsky), mentre domani sera, preceduta da un perentorio sold out, sarà la volta dell'operetta "Ballo al Savoy".

La Sinfonica regionale festeggerà il bicentenario di Mendelssohn con due delle sue pagine più fascinose: l'ouverture "La grotta di Fingal" e l'ultima sinfonia, la "Scozzese". Seguirà il Concerto per pianoforte KV 271 di Mozart con al pianoforte Alexander Romanovsky, classe 1984.

Biglietti esauriti per "Ballo al Savoy" proposto dalla Compagnia Italiana di Operette, diretta da Orlando Pulin.

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19. Biglietteria della sala de Banfield Tripcovich aperta un'ora prima dell'inizio del concerto.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «NORMA». Musica di V. Bellini. Teatro Verdi, sabato 28 febbraio, ore 17 (turno S); domenica 1° marzo, ore 16 (turno D); martedì 3 marzo, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita di abbonamenti e biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA 2009. Sala de Banfield Tripcovich, oggi, ore 20.30 concerto diretto dal m.o Julian Kovatchev. Soprano Silvia Dalla Benetta; tenore Sung-Kyu Park. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Musiche di Bizet, Puccini, Borodin, Verdi e Mascagni.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «PIPINO IL BREVE». Commedia con musiche di Tony Cucchiara. Regia di Giuseppe Di Martino. Con Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina. Turno B. 2h30'.

SALA BARTOLI. 21.00: «A NEW BRAIN» di William Finn. Con gli allievi della Bernstein School of Musical Theatre di Bologna. 2h20'.

■ AUDITORIUM DEL SALONE DEGLI INCANTI (ex Pescheria)

Domenica alle 17.00 la Nuova Compagnia di prosa presenta «ATMOSFERE D'AVANSPETTACOLO» con Adriana Russo, Marcello Crea, Livio Cecchelin, Andro Merkù. Posto unico € 10. Prevendita Ticket Point di corso Italia 6/c.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «SCHERZI» di Cechov. Con Zuzzurro&Gaspare e Eleonora d'Urso. Regia Massimo Chiesa. Prima rappresentazione. 2 ore. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). Turno A - 2.o spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ SALA DE BANFIELD-TRIPCOVICH

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. Domenica 1.o marzo, ore 20.30. Direttore Fabien Gabel, pianoforte Alexander Romanovsky. Programma: F. Mendelssohn, W.A. Mozart. Prevendita: Teatro G. Verdi di Trieste, numero verde 800090373 boxoffice@teatroverdi-trieste.com. Il giorno del concerto prevendita presso la Sala de Banfield - Tripcovich 1 ora prima del concerto. Per informazioni: tel. 0432227704, da lun. a ven. dalle 11 alle 15, www.sinfonicafvg.it.

■ TEATRO MIELA – MADE IN MIELA

Oggi, ore 21.30: «IL GENIO» in concerto, sound electropop e vagamente retrò in salsa francese, «Pop Porno» è un vero e proprio fenomeno: prima sulla rete, su youtube e in seguito anche sui media tradizionali, radio e tv. Ingresso unico euro 12 - in prevendita euro 10, presso la biglietteria del teatro dalle 17 alle 19.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian

Ore 20.30 «Le Quote Rosa / Compagnia de L'Armonia» con la commedia brillante «LE STREGHE DI CERKNICA», di Patrizia Sorrentino, regia di Laura Salvador. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Oggi ore 20.45 Ottavia Piccolo in «LA COMMEDIA DI CANDIDO» di Stefano Massini.

Martedì 10, mercoledì 11 marzo, DREAMS - IL MEGLIO DEL TEATRO NERO DI PRAGA.

Venerdì 13 marzo, DON QUIJOTE DE LA MANCHA - HESPERION XXI, Jordi Savall direttore.

Lunedì 16 marzo, CANTO PER FALLUJA di Francesco Niccolini, con Roberta Biagiarelli, Paolo Fagiolo, Adriana Vasques.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato, dalle 16 alle 19.

27 febbraio ore 20.45 «ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA». Fabien Gabel direttore, Alexander Romanovsky pianoforte, musiche di Mendelssohn e Mozart.

28 febbraio ore 20.45 Compagnia italiana di Operette 2003 «BALLO AL SAVOY» operetta in tre atti e un preludio di Paul Abraham con Umberto Scida, Elena D'Angelo, Armando Carini; direttore d'orchestra Orlando Pulin; regia e coreografie Serge Manguette.

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

THE MILLIONAIRE 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
di Danny Boyle. Vincitore di 8 Oscar.

■ ARISTON

L'ONDA 16.30, 18.30, 21.00
Dal Sundance e Torino Film Festival. Di Dennis Gansel. Ti coinvolgera, convincerà, travolgerà. Tratto da una storia vera.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

I LOVE SHOPPING 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
dal celebre best seller di Sophie Kinsella (domenica anche matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00).

IAGO 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
con Nicolas Vaporidis e Laura Chiatti (domenica anche matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00).

THE MILLIONAIRE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
vincitore di 8 premi Oscar (domenica anche matinée a 4,50 € ore 13.00).

THE READER 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
con Kate Winslet Oscar 2009 migliore attrice protagonista.

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 16.00, 18.00
con Brendan Fraser (domenica anche matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.50).

UNDERWORLD - LA RIBELLIONE DEI LYCANS 20.00, 22.00

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 15.45, 18.45, 20.00, 21.45
con Brad Pitt e Cate Blanchett candidato a 13 premi Oscar. A Cinecity con proiezione digitale ore 20.00 (domenica anche matinée a 4,50 € ore 11.00).

EX domani e domenica 15.10
con Alessandro Gassman, Fabio De Luigi, Nancy Brilli dal regista di «Notte prima degli esami».

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00, 18.00
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe (domenica anche matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.50).

HOTEL BAU domenica matinée a 4,50 € ore 10.45

IMPY SUPERSTAR MISSIONE LUNA PARK domani e domenica 15.20
domenica anche matinée a 4,50 € ore 11.00, 12.45

Giovedì 5 marzo Anteprima Nazionale THE WRESTLER ore 22.00, con Mickey Rourke, Leone d'oro Venezia 2008.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

EX 16.15, 22.15
con Claudio Bisio, Claudia Gerini, Silvio Orlando.

MILK 18.15, 20.15
di Gus Van Sant con Sean Penn (Oscar 2009 miglior attore).

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

THE READER - A VOCE ALTA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Kate Winslet (Oscar 2009 miglior attrice), Ralph Fiennes.

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.15, 18.50, 21.30
con Brad Pitt, Cate Blanchett. Vincitore di 3 Oscar.

GIULIA NON ESCE LA SERA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Giuseppe Piccioni con Valeria Golino, Valerio Mastandrea.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

I LOVE SHOPPING 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Tratto dal best-seller di Sophie Kinsella.

IAGO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Vaporidis, Laura Chiatti, Gabriele Lavia.

IL MAI NATO 18.00, 19.30, 20.50, 22.20
con Odette Yustman, Gary Oldman, Carla Gugino.

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 16.30, 22.15
con Brendan Fraser, Helen Mirren.

BRIDE WARS, LA MIA MIGLIOR NEMICA 18.15, 20.30
con Anne Hathaway, Kate Hudson.

IMPY SUPERSTAR MISSIONE LUNA PARK 16.40
Uno stupendo cartoon.

Da domani: REVOLUTIONARY ROAD e OPERAZIONE VALCHIRIA.

■ SUPER

FETICISTI DI SESSO 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Ultimo giorno.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

I LOVE SHOPPING 17.40, 20.00, 22.00

IAGO 17.45, 20.10, 22.10

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 18.10, 21.00

THE MILLIONAIRE 17.30, 19.50, 22.00
Vincitore di 8 premi Oscar.

LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO - INKHEART 17.40

THE READER 19.50, 22.10

Lunedì 2 e martedì 3 marzo rassegna Kinemax d'autore: APPALOOSA di Ed Harris.

GORIZIA

■ KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

I LOVE SHOPPING 17.40, 20.00, 22.00

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 17.50

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 20.40

GIULIA NON ESCE LA SERA 17.30, 19.50, 22.00

Da vedere

Trieste

"Terre/Sogni" di Indrigo
Fino al 20 marzo alla Casa della Musica di via dei Capitelli 2 prosegue la mostra "Terre/Sogni" del fotografo friulano Daniele Indrigo. Gli scatti dell'antologica triestina completano la selezione in mostra fino al 10 aprile allo spazio espositivo della Celtic Tours Viaggi di Udine.

Mario Sillani Djerrahian
Fino all'11 aprile alla LipanjePuntin artecontemporanea in via Diaz 4 prosegue la mostra "Analogo al paesaggio", che propone i lavori più significativi, a partire dalla metà degli anni Settanta, di Mario Sillani Djerrahian (Addis Abeba, Etiopia, 1940) a cura di Angela Madesani. Orario: da martedì a sabato 15.30-19.30.

Cristina Battistin al Club Zyp
Oggi, alle 17, al Club Zyp di via delle Beccherie 14 si inaugura la mostra "Fughe o Ritorni" di Cristina Battistin. Un suggestivo "viaggio nell'immaginario dell'artista, tra vicinanze e lontananze" attraverso una quarantina di opere, tra disegni a penna e quadri a olio. Fino al 27 marzo. Orario: lun 9-20, mar 9-16, mer 9-18, gio 9-13 e 15-20, ven 9-14.

Capodistria

Artisti Friuli Venezia Giulia
Oggi, alle 18.30, a Palazzo Gravisi di Capodistria si inaugura la mostra collettiva "F.V.G. - Artisti dalle province del Friuli Venezia Giulia", che propone opere di Carmelo Cacciato, Carlo Marzuttini, Massimo Poldelmengo e Franco Vecchiet. Apertura fino al 20 marzo.

CINEMA. PROTAGONISTA KATE WINSLET PREMIATA CON L'OSCAR PER QUESTO FILM

"The Reader": quando l'amore scopre l'orrore

Stephen Daldry racconta la passione tra un'ex sorvegliante nazista e un ragazzo

di CALLISTO COSULICH

Kate Winslet ha vinto l'Oscar come miglior attrice per il film "The Reader" di Stephen Daldry

Kate Winslet ha 34 anni

Hannah fa la bigliettaia sui mezzi di trasporto pubblici. Un giorno, tornando dal lavoro, trova nell'atrio di casa un adolescente in preda al vomito. È un liceale di nome Michael, al quale è sbottato improvvisamente il morbillo. Lei lo ospita il tempo di rimetterlo in sesto e rimandarlo a casa. Appena rimessosi, torna da lei per ringraziarla. Potrebbe finire lì, invece, nonostante il divario di età, tra i due si accende un rapporto sessuale furioso come se anche per Hannah fosse la prima volta. Il divario tra i due si rovescia sul piano dell'istruzione. Hanna è analfabeta; Michael è uno studente dedito alle buone letture. Tra un amplesso e l'altro, le legge testi di varie epoche, da Omero ai contemporanei. Hanna scopre un mondo parallelo, che attraverso la scrittura esprime i suoi stessi sentimenti, le sue stesse sensazioni, sia epidermiche sia profonde. Ma un giorno lei scompare senza lasciare traccia.

Passano gli anni, Michael studia legge all'Università di Heidelberg. Un professore, per impratichirli, li porta in tribunale per assistere a un processo contro alcuni criminali nazisti. Tra gli imputati Michael scorge Hannah (il Premio Oscar Kate Winslet), che aveva svolto con diligenza il ruolo di sorvegliante. Quanto basta perchè lui vada in paranoia.

Il tempo passa, Hannah sconta l'ergastolo cui è stata condannata. Michael esercita la professione di avvocato: ha avuto una moglie, da cui ha divorziato. Andrà a trovare Hannah in carcere; ma il passato non può tornare. Michael continuerà a ricordarlo. Hannah troverà l'eterno riposo togliendosi la vita in cella.

La vicenda, che abbiamo riassunta, è tratta dal romanzo "Der Vorleser" di Bernhard Schlink (in Italia pubblicato da Garzanti col titolo "A voce alta"). Il film, sceneggiato da David Hara e diretto da Stephen Daldry, ha mantenuto anche da noi il titolo originale inglese "The Reader" e ha avuto un'accoglienza piuttosto perplessa da parte della critica. L'analfabetismo di Hannah è parso inverosimile; l'educazione erotica un trucco commerciale (per non parlare dell'accoglienza americana, che in certi casi ha accusato il film di licenze pornografiche e addirittura pedofile). A nostro avviso in molti giudizi si è trascurata troppo la Storia con la esse maiuscola, concentrandosi solo sulla storia con la esse minuscola. Non si è tenuto conto che l'abisso tra il privato e il pubblico, tra il comportamento in famiglia e quello sul lavoro, è stato un *topos* della drammaturgia seguita alla seconda "grande guerra" del XX secolo. Sia in patria sia all'estero. Ciò che lì per lì potrebbe sembrare l'originalità (e per alcuni l'artificio) di "The Reader", è invece un motivo ricorrente del cinema e della letteratura. Al cinema lo abbiamo già visto trattare ne "La passeggera", l'ultimo film del grande regista polacco Andrzej Munk. rimasto incompleto per la morte durante le riprese dell'autore, poi terminato nei limiti del possibile dal suo aiuto. Nel film su una nave in rotta verso il Canada, una ex sorvegliante di Auschwitz incontra un'ebrea che fu tra le sue vittime e con la quale aveva cercato di stabilire un rapporto. Nei libri si sono indagati spesso i rapporti che vigevano tra i sorveglieti e i comandanti dei campi con le loro mogli, che "chiudevano un occhio" sull'attività dei mariti.

A tale proposito ci sono pagine bellissime della giornalista ungherese Gitta Sereny, che è riuscita ad avere una lunga serie di colloqui in carcere con Franz Stangl, poliziotto austriaco divenuto capo del lager di Treblinka, dove morirono oltre un milione di persone. Poco dopo l'ultimo colloquio Stangl morì d'infarto nel carcere di Düsseldorf dov'era detenuto. Finito il conflitto era riparato in Brasile assieme alla moglie e alle sue bambine. Gitta, prima di concludere l'inchiesta, andà a Brasilia dove risiedeva la famiglia Stangl. Ebbe giorni di colloquio con la moglie e, prima di congedarsi, le fece la domanda decisiva: «Se gli avesse posto la scelta tra lei e Treblinka, lui come si sarebbe comportato?». Dopo aver a lungo meditato, le rispose: «In ultima analisi avrebbe scelto me». Ma nel cuore della notte, Frau Stangl consegnò al portiere dell'albergo dove Gitta alloggiava e da dove sarebbe ripartita l'indomani, una lettera in cui smentiva la prima versione, perchè, per quanto lo conosceva, avrebbe scelto Treblinka: «Lui non avrebbe mai distrutto se stesso e la famiglia», concluse, perchè questo sarebbe stato il loro destino, se avesse scelto lei.

In genere era l'amore delle mogli che le faceva committenti dei mariti nell'attività criminale che loro "per dovere" asvolgevano. In "The Reader" le parti si invertono. Il "sesso debole" è rappresentato da Michael. Ma il risultato è lo stesso.

FILM

LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO

Inkheart, come dare vita ai personaggi dei libri

Una scena del film "Inkheart - La leggenda di Cuore d'inchiostro" diretto da Iain Softley

Inkheart - La leggenda di Cuore d'inchiostro

Regia di Iain Softley
con Brendan Fraser e Sienna Guillory

di FEDERICA GREGORI

Sembra che Brendan Fraser ci abbia preso gusto con i libri polverosi e il genere fantasy. A distanza di poche settimane dall'uscita di "Viaggio al centro della Terra" in cui interpretava uno scienziato patito di Giulio Verne che si ritrovava catapultato insieme al figlio in un mondo magico dove la fantasia della pagina scritta prendeva vita, eccolo tornare ora nei panni di un giovane studioso, con figlia dodicenne al seguito, entrambi dotati di un potere straordinario: leggendo ad alta voce, i due sono in grado di dare la vita ai personaggi dei libri più amati. Ma il dono gli si rivolta contro: perchè leggendo a moglie e figlia "Inkheart", libro di avventure fantastiche, il protagonista evoca l'uscita di un personaggio che sarà così condannato a vagare lontano dal suo mondo mentre la moglie verrà agrave; inghiottita dalla fiaba. Una lotta, a questo punto, nascerà, a causa di altri personaggi usciti dal libro e perfettamente integratisi nelle comodità del mondo reale, tanto da non avere la benchè minima intenzione di tornare nella pagina scritta.

La produzione faceva ben sperare: è la stessa, infatti, di "La Bussola d'Oro" e soprattutto della trilogia di "Il Signore degli Anelli". Purtroppo, chi aveva sognato di immergersi nella fantasia immaginifica e visionaria del grande Peter Jackson, con Iain Softley e i suoi sceneggiatori resta a bocca asciutta. A parte qualche raro momento ispirato, in regia e in scrittura non si è saputo sfruttare il potenziale che poteva sprigionare il binomio realtà-fantasia. In questo risiede il limite del film, comunque godibile: situazioni e personaggi risultano troppo regolari e ordinari per far sognare, gli eventi sono prevedibili, le caratterizzazioni non hanno mordente, persino i cattivi sono poco cattivi. Neanche qualche effetto speciale particolarmente riuscito (bellissima l'"Ombra" evocata nel fin ale) e un super cast all stars riescono a far miracoli: non ci riesce un seducente Paul Bettany nei panni del personaggio più riuscito del film, né i premi Oscar Jim Broadbent e Helen Mirren, penalizzati in ruoli poco forti, men che meno i cattivi, ridicoli e pedestremente caratterizzati: paradossalmente il peggiore tra questi è proprio il "Gollum" Andy Serkis, tra i personaggi più emozionanti e indimenticabili della trilogia tolkeniana di Jackson.

Underworld: la ribellione dei Lycans

Regia di Patrick Tatopolous
con Michael Sheen, Rhona Mitra, Bill Nighy, Craig Parker

È pensato come un prequel il nuovo capitolo della saga di "Underworld", innestandosi all'origine del conflitto tra i Lycans, licantropi ridotti in schiavitù dagli aristocratici e crudeli vampiri capitanati dal temibile Viktor. Dare materia così incandescente in mano a Tatopoulos non si rivela scelta azzeccata. Atmosfere gotiche a parte, il film smorza e banalizza il conflitto sorvolando sulla portata ideologica di temi come la tirannia e la schiavitù, virando verso il versante più facile e banale della storia d'amore.

The Millionaire

Regia di Danny Boyle
con Dev Patel, Anil Kapoor, Freida Pinto, Madhur Mittal, Irfan Khan

Otto Oscar per un film "povero" contro le corazzate hollywoodiane. Un film dalle molte anime: commedia, thriller, action, melò, materiale disorganico che solo un eclettico come il regista di Manchester poteva fondere con tanta naturalezza. Facendo decollare la storia, insolita e trascinante, del mistero delle risposte esatte del giovane Jamal al quiz più seguito dell'India, storia che diventa parabola, singolare racconto morale di come si possa riuscire a cambiare il proprio destino.

I love shopping

Regia di P.J. Hogan
con Isla Fisher, Hugh Dancy, Joan Cusack, John Goodman, John Lithgow

Isla Fisher, interprete del film "I Love Shopping"

Vendere più di 15 milioni di copie in 35 diverse nazioni nel mondo significava, per Madeleine Wickham, alias Sophie Kinsella, un sicuro approdo in quel di Hollywood. Aleggiano voci di stravolgimenti rispetto al libro. Fatti cambiati di sana pianta. Azione che da londinese si sposta a New YorK, facendoci intuire qualche strizzatina d'occhio di troppo a successi quali "Il Diavolo veste Prada" o "Sex and the city". Ma, siamo sicuri, niente di tutto ciò fermerà le fans della Kinsella, nell'aspettativa di vedere su grande schermo la loro eroina affetta da shopping compulsivo a combinarne di tutti i colori.

Milk

Regia di Gus Van Sant
con Sean Penn, Emile Hirsch, Josh Brolin, Diego Luna, James Franco

Dal match contro il "wrestler" Mickey Rourke Sean Penn è uscito vittorioso e Dustin Lance Black, Oscar alla miglior sceneggiatura originale, ha ringraziato commosso la madre, una mormone che ha accettato il figlio gay. Statuette a parte Van Sant, attento alle tematiche omosessuali dai tempi di "Belli e Dannati", ha fatto centro con la storia di Harvey Milk, primo gay dichiarato ad aver raggiunto una carica pubblica negli Usa e assassinato dal livore omofobo di un collega consigliere.

L'onda

Regia di Dennis Gansel
con Jürgen Vogel, Frederick Lau, Max Riemelt, Jennifer Ulrich

Potrebbe tornare la dittatura ai giorni nostri? È la domanda che si pone questo film, tratto da una storia vera: l'esperimento compiuto nel '67 da un insegnante americano per mostrare ai suoi studenti come funziona un governo totalitario. In brevissimo tempo, quella che era cominciata come un'innocua illustrazione di concetti si trasforma in un movimento che degenererà tragicamente. Inquietante. Fino alle più drammatiche e incredibili conseguenze.

OPERE PER LA COLLEZIONE DELLA GALLERIA COMUNALE D'ARTE CONTEMPORANEA

L'Immagine Sottile 03 da oggi a Monfalcone

Si inaugura anche la personale del giovane artista milanese Paolo Gonzato

Un'opera di Noga Inbar che entra a far parte della collezione

L'artista milanese Paolo Gonzato (foto di Federico Erra)

MONFALCONE La Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone inaugura oggi, alle 19, due esposizioni: "L'Immagine Sottile 03", che presenta al pubblico le recenti acquisizioni della Galleria, e la personale del giovane artista milanese Paolo Gonzato, intitolata "It's not right".

Il catalogo della mostra è composto da interviste agli autori realizzate da 9 giovani critici d'arte italiani, che saranno presenti all'inaugurazione saranno presenti assieme agli artisti, e che si riuniranno anche domani alle 11 presso la Galleria per incontrare il pubblico per un confronto sull'arte contemporanea.

Sono esposte nella mostra ed entrano a far parte della collezione le opere di: Riccardo Baruzzi, Davide Bertocchi, Luca Bertolo, Andrea Bianconi, Marco Bongiorni, Sergio Breviario, Pierluigi Calignano, Flavio Favelli, Luca Francesconi, Tommaso Gorla, Noga Inbar, Eva Marisaldi, Adriano Nasuti-Wood, Davide Rivalta, Federico Spadoni, Alberto Tadiello, Ian Tweedy, Davide Zucco.

"It's not right" di Paolo Gonzato, 34enne artista d'origine lombarda - la cui ricerca spazia dalla scultura al disegno, dall'intervento ambientale all'installazione, fino alla pittura, - è una rivisitazione della realtà quotidiana privata di quella patina abitudinaria che riveste tutto ciò che normalmente ci circonda e che fa semplicemente da sfondo alla vita di ogni giorno. Oggetti, estrapolati dalla loro natura per essere solo la platea davanti alla quale la nostra vita si consuma, si animano, nelle opere di Gonzato, forti di una nuova significazione: la bellezza emerge dallo scarto, il concetto di "bello" viene distrutto e ricostruito. .

Le mostre sono aperte fino al 13 aprile dal mercoledì alla domenica alle ore 16-19, festivi e prefestivi 10-13 e 16-19. Info: 0481/46262 e 0481/494360.

MOSTRE

TRIESTE

■ **Beatrice Crastini** Aperta alla Factory-Art contemporanea la mostra "How much time do you have?" di Beatrice Crastini. Fino al 28 marzo, da martedì a sabato 17-20.

■ **Daniel Lifschitz** Domani, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2 si inaugura la mostra "Nature morte - Fiori - Venezia" dell'artista Daniel Lifschitz, che rimarrà aperta sino al 13 marzo. Orario: feriali 10-12.30 e 17-19, festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

■ **Mario Moretti** Alla Risiera di San Sabba "Mario Moretti. Le opere della prigionia (1943-1945)". Fino al 10 maggio orario feriale e festivo 9-19.

UDINE

■ **Ugo Pellis** Alla galleria fotografica Tina Modotti "Uomini & cose. Ugo Pellis. Fotografie Sardegna 1932-1935". Fino al 26 aprile, da martedì a venerdì 15-18, sabato e domenica 10-12 e 15-18, lunedì chiuso.

■ **Angelo Popesso** Ancora oggi e domani alla galleria Girasole antologica di Angelo Popesso. Ore 16.30-19.30.

Storie di homeless ungheresi domani aprono "Estovest"

La perdita del lavoro, l'alcolismo, ma soprattutto una crisi familiare: sono le spinte che portano le persone ai margini, fino alla condizione di homeless, senza casa. "Estovest", il settimanale del Tgr, in onda domani, alle 11.15, su Raitre, apre con un servizio che Viviana Valente e Marino Macchi hanno realizzato in Ungheria.

La prima trasmissione della televisione polacca risale al novembre del 1952. Ora TVP (Telewisia Polska che trasmette in analogico su tre canali) è l'emittente pubblica europea che forse più di altre assomiglia alla Rai. "Estovest" continua l'inchiesta sul servizio pubblico radiotelevisivo nell'Europa orientale con uno speciale realizzato da Gian Paolo Girelli e Renato Orso a Varsavia.

Domani anche un servizio curioso. Andrea Vardanega e Renato Orso hanno fatto tappa in uno dei ristoranti più pazzi del mondo. Si trova nel cuore di Riga, ed è stato inventato da Maris Revalds, medico e imprenditore del settore sanitario. Un'idea "sui generis" nata nelle lunghe serate d'inverno, quando Revalds era il medico condotto di uno sperduto paesino della campagna lettone. Nonostante l'atmosfera e le proposte insolite al limite della provocazione, l'Hospitalis - ovvero il ristorante - sembra avere successo, tanto si vorrebbe replicarne la formula in franchising nelle altre capitali baltiche.

Sciata a Dubrovnik-Ragusa

In sommario anche le immagini di Dubrovnik, l'antica Ragusa, coperta di neve tanto da rendere possibile una sciata lungo lo Stradun, e le storie di ordinaria immigrazione che Maria Teresa Palamà ha raccolto tra le badanti di Milano.

"Estovest" è curato da Giovanni Marzini e Viviana Valente.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 9.15
ERRI DE LUCA A MONTAGNE

Lo scrittore Erri De Luca, alpinista e appassionato delle terre alte, è l'ospite di «Montagne». Ha marciato con Nives Meroi e il marito Romano verso gli ottomila metri del Dhaulagiri, in Nepal: un'esperienza alla quale ha anche dedicato un libro.

LA 7 ORE 1.35
SUL REGISTA MARIO BAVA

Oggi e domani il regista Mario Bava, maestro del cinema fantastico all'italiana, sarà protagonista di "25a ora - il cinema espanso". Il figlio Lamberto farà scoprire due lungometraggi del padre: "Gli orrori del castello di Norimberga" e "Lisa e il diavolo" (1972).

RAITRE ORE 1.10
SULLA CRISI FINANZIARIA

Le cause della crisi finanziaria internazionale e il suo impatto sul tessuto produttivo delle piccole e medie imprese italiane. Questi i temi di "Economix", programma di Myrta Merlino. Ospite Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà.

RAITRE ORE 9.20
I PROGETTI DI SIMONA

L'attrice Simona Marchini è ospite di Pino Strabioli nella puntata di «Prima», che riproporrà alcuni dei suoi successi e dove si parlerà dei suoi progetti futuri. In studio anche Leo Sanfelice con la sua musica e Paolo Crimaldi per le previsioni astrologiche.

I FILM DI OGGI

L'OLIO DI LORENZO
di George Miller, con Nick Nolte
GENERE: DRAMMATICO (Usa '92)
RETE 4 16.00

Tratto da una storia vera, il film racconta la drammatica esperienza di due genitori che si vedono diagnosticare per il figlio di cinque anni una rara malattia per la quale non esistono cure. Ma non si danno per vinti e...

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE
di Federico Moccia, con Raoul Bova
GENERE: COMMEDIA (Italia '08)
SKY 1 16.55

Alex non si dà pace da quando è stato lasciato dalla fidanzata. L'incontro con Niki, però, gli cambierà la vita. Peccato che lei sia più giovane di lui di vent'anni, frequenti l'ultimo anno di liceo e viva ancora con i genitori...

SILENT TRIGGER
di Russell Mulcahy, con Dolph Lundgren
GENERE: THRILLER (Usa '96)
SKY MAX 21.00

Shooter e Spotter sono due killer appostati in attesa di far fuori un capo di stato. Al momento dello sparo Shooter esita e tutto salta, Spotter è costretta a eliminarlo. Ma all'improvviso un elicottero comincia a far fuoco...

BERNARD AND DORIS
di Bob Balaban, con Ralph Fiennes
GENERE: COMMEDIA (Usa '07)
SKY 1 21.00

La miliardaria Doris Duke, denominata la regina del tabacco, accoglie nella sua casa il maggiordomo irlandese Bernard Lafferty. Con l'uomo, gay, inizia una relazione che assume più i contorni di una grande amicizia...

L'ULTIMA ALBA
di Antoine Fuqua, con Bruce Willis
GENERE: AZIONE (Usa '03)
RETE 4 21.10

Il comandante della forze speciali A.K. Waters viene inviato in Nigeria con la sua squadra per recuperare la dottoressa Lena Kendricks, Medico senza Frontiere nella giungla africana. Quando Waters giunge al villaggio, però...

JARHEAD
di Sam Mendes, con Jake Gyllenhaal
GENERE: AZIONE (Usa '06)
RETE 4 23.45

Swofford, da tutti chiamato 'Swoff', arruolatosi come suo padre e suo nonno prima di lui, passa dalla noiosa gavetta in campo all'azione di guerra durante l'operazione Desert Storm, nella prima Guerra del Golfo...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Elisa Isoardi, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Sposini.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con C. Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 MUSICALE
> Ciak... si canta
Conduce Eleonora Daniele

23.15 Tg 1
23.20 TV 7
00.20 L'appuntamento scrittori in TV. Con Gigi Marzullo.
00.50 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.00 Rai Educational Un mondo a colori: Storia di Marius. Con Cinzia Tani.
02.35 Rainotte
02.36 SuperStar
05.45 Euronews

RAIDUE

06.20 Tg 2 Medicina 33
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
07.01 Phineas and Ferb
07.25 Huntik
07.50 La casa di Topolino
08.15 Dibo dei desideri
08.30 Phineas and Ferb
08.50 I Lunnis
09.05 Pucca
09.15 TGR Montagne
09.45 Un mondo a colori - Files
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.45 Tg2 Sì, Viaggiare
13.55 Sci Nordico: Campionati Mondiali: Staffetta 4X10 Km maschile
15.00 Italia allo specchio.
16.15 Ricomincio da qui
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
19.35 Squadra speciale Cobra 11.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> ER Medici in prima linea
Con Maura Tierney, Mekhi Phifer, Parminder Nagra

22.40 Medical Investigation.
23.25 Tg 2
23.40 Malpensa Italia. Con Gianluigi Paragone.
01.15 Tg Parlamento
01.25 Campionato Italiano Pesi Leggeri: Di Silvio vs Califano Di Silvio vs Califano
02.10 Tg 2 Costume e società
02.25 Meteo 2
02.30 Appuntamento al cinema
02.35 TG2 Costume e società
02.50 Cronaca nera, bianca e rosa.

RAITRE

07.30 TGR buongiorno Regione
08.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.00 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
12.55 Sci Nordico: Campionati Mondiali: Staffetta 4x10 Km Staffetta 4x10 Km
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda.
15.20 Serious Jungle
16.00 GT Ragazzi
16.30 Melevisione
16.50 Farò strada
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole.

21.10 ATTUALITA'
> Mi manda Raitre
Conduce Andrea Vianello

21.05 Tg 3
23.15 Parla con me.
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Economix
01.40 ApriRai

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 Tv transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Mala Cecilijanka 2008
20.30 Tgr
20.50 Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.35 Mediashopping
07.10 Quincy.
08.10 Hunter. Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
09.00 Nash Bridges. Con Don Johnson e Cheech Marin e Jaime P. Gomez.
10.10 Febbre d'amore
10.30 Saint Tropez - Musica e motori
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
12.40 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.30 Sentieri
16.00 L'olio di Lorenzo. Film (drammatico '92). Di George Miller. Con Nick Nolte, Susan Saradon.
18.35 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard.

21.10 FILM
> L'ultima alba
Con Bruce Willis

21.55 Tgcom
21.58 Meteo
23.45 Jarhead. Film (azione '06). Di Sam Mendes. Con Jake Gyllenhaal.
00.30 Tgcom
00.33 Meteo
01.25 Tg 4 Rassegna stampa
02.30 Passwor*d - Il mondo in casa. Con Emilio Fede.
04.05 Ma il portiere non c'è mai?
04.10 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
04.45 Febbre d'amore

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
09.55 Grande Fratello
10.00 Tg 5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.05 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

21.10 FICTION
> I Cesaroni
Con Elena Sofia Ricci

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.30 Tg 5 Notte
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.
02.30 Mediashopping
02.45 Amici
03.30 Mediashopping
03.40 Grande Fratello
04.15 Squadra emergenza. Con Skipp Sudduth e Chris Bauer.
05.30 Tg 5 Notte

ITALIA 1

07.50 Alla ricerca della valle incantata
08.15 Evviva Palmtown
08.30 Scooby Doo
09.00 Hope & Faith.
09.30 Ally McBeal.
10.20 E alla fine arriva mamma.
11.20 Più forte ragazzi.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto Shippuden
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante.
15.50 Smallville.
16.40 Drake & Josh. Con Drake Bell e Josh Peck.
17.40 Spongebob
17.50 Spiders riders
18.00 Twin Princess
18.15 Spongebob
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café. Con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu.
20.30 La ruota della fortuna. Con Enrico Papi.

21.10 VARIETA'
> Le Iene Show
Con Ilary Blasi

23.00 Le Iene.it
23.15 Gossip girl
00.05 Saturday Night Live
01.15 Poker1mania
02.15 Studio Sport
02.40 Studio Aperto - La giornata
02.55 Talent 1 Player
03.15 Shopping By Night
03.30 I Soprano. Con James Gandolfini, Edie Falco, Michael Imperioli.
04.15 Shopping By Night
04.30 L'insegnante al mare con tutta la classe. Film ('80).

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Jeff & Leo - Gemelli detective
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs. Con Carroll O'Connor, Alan Autry, David Hart.
14.00 Jack Frost
16.00 Movie Flash
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.20 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG. Con David James Elliott, Catherine Bell,.
20.00 Tg La7

20.30 ATTUALITA'
> Otto e mezzo
Conduce Lilli Gruber

21.10 Niente di personale. Con Antonello Piroso.
24.00 Rugby: 6 Nazioni: Francia-Galles
01.10 Tg La7
01.20 La 25˚ ora Il Cinema espanso
01.30 Movie Flash
01.35 La 25˚ ora
04.00 Alla corte di Alice
04.05 Otto e mezzo.
04.45 Due minuti un libro.
04.50 Motociclismo: Superbike: Round 1 superpole Australia Philip Island

SKY 1

07.10 Hitman - L'assassino. Film (azione '07).
08.45 Sky Cine News
09.00 L'allenatore nel pallone 2. Film (commedia '07). Con Lino Banfi.
10.50 Speciale: Ex
11.10 Torbide relazioni. Film (drammatico '06). Di T. Ingram. Con J. Bateman.
12.55 Onora il padre e la madre. Film (drammatico '07). Di Sidney Lumet. Con Philip Seymour Hoffman.
14.55 Sky Cine News
15.10 The Minis Nani a canestro!. Film (commedia '07). Di Valerio Zanoli. Con Dennis Rodman.
16.35 Conversazione con Silvester Stallone
16.55 Scusa ma ti chiamo amore. Film (commedia '08). Di Federico Moccia. Con Raoul Bova.
18.45 Sky Cine News
19.00 La prima volta di Niky. Film (drammatico '06). Di Nick Guthe. Con Alec Baldwin, Carrie-Anne Moss.
20.40 Speciale: Ex

21.00 FILM
> Bernard and Doris
Con Susan Sarandon

22.55 Il mattino ha l'oro in bocca. Film (commedia '07). Di Francesco Patierno. Con Elio Germano.
00.50 Hitman - L'assassino. Film (azione '07). Di Xavier Gens. Con Timothy Olyphant.
02.25 Bee Movie. Film (animazione '07). Di Steve Hickner
04.00 Sky Cine News
04.15 Amore a domicilio. Film (commedia '03). Di Sharon von Wietersheim. Con Valerie Niehaus,.

SKY 3

09.15 Una bionda sotto scorta. Film (commedia '94).
11.00 Soul Plane - Pazzi in aeroplano. Film (commedia '04).
12.30 Confessioni di una single di successo. Film (commedia '05).
14.05 Io no spik inglish. Film (commedia '95).
15.45 Gigolò per sbaglio. Film (commedia '00).
17.20 2061 - Un anno eccezionale. Film (commedia '07). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono.
19.05 Sky Cine News
19.20 Banco paz. Film (commedia '03). Di Gavin Grazer. Con Alicia Silverstone.
21.00 Material Girls. Film (commedia '06). Di Martha Coolidge. Con Hilary Duff.
22.45 Stardust. Film (fantastico '07). Di Matthew Vaughn. Con Charlie Cox.
00.55 Per amore di un cane. Film (commedia '08). Di Sheree Le Mon. Con Sherman Hemsley.

SKY MAX

08.00 Dietro le linee nemiche II - L'asse del male. Film (azione '06).
09.40 Codice Carlo Magno. Film (commedia '08).
11.50 Vaticangate - Attentato Al Papa. Film (thriller '08).
13.45 Schegge di paura. Film (thriller '96).
16.05 Solar Destruction. Film (azione '08).
17.45 Night of Terror. Film (thriller '06).
19.20 Dietro le linee nemiche II - L'asse del male. Film (azione '06).
21.00 Silent Trigger. Film (thriller '96). Di Russell Mulcahy. Con Dolph Lundgren.
22.40 Benath. Film (horror '07). Di Dagen Merrill. Con Nora Zehetner.
00.10 Severance. Film (horror '07).
01.50 Sky Cine News
02.05 Massima allerta: Tornado a New York. Film (azione)
03.40 The Delphi Effect. Film (azione '08).

SKY SPORT

09.30 SpaccaNapoli
10.00 Euro Calcio Show
10.30 Serie A: Bologna-Inter
11.00 Serie A: Napoli-Genoa
11.30 Premier League World
12.00 Gladia Goal
13.00 Permette Signora
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Futbol Mundial
14.30 Attenti a quei due.
15.30 Fan Club: Roma-Inter
16.00 Fan Club: Napoli-Juventus
16.30 Fan Club: Fiorentina-Reggina
17.00 Permette Signora
17.30 Fan Club: Milan-Sampdoria
18.00 Fan Club: Roma-Inter
18.30 Special100one
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Preview Champions
20.00 Fantascudetto
20.30 Prepartita Serie B
20.45 Serie B: Livorno-Empoli
22.45 Postpartita Serie B
23.00 I signori del calcio
00.00 Special100one
00.30 Fantascudetto
01.00 Euro Calcio Show
01.30 Serie A: Bologna-Inter

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.30 Lovetest
12.30 Chart Blast
13.30 Run's House
14.00 Room Raiders
14.30 Next
15.00 TRL - Total Request Live. C
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 Chart Blast
20.00 Flash
20.05 Reaper
21.00 Randy Jackson presents
22.00 Busta Move
22.30 Flash
22.35 Mtv Special
23.00 Mtv World Stage
00.00 Human Giants
00.30 Brand: New Video
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.30 Star.Meteo.News
09.45 The Club
10.00 Deejay Chiama Italia. Con Linus, Nicola Savino, Depeche Mode.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves Italy. Con Luca Fiamenghi.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Cinerama
19.45 Inbox
21.00 Stelle e Padelle
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
23.30 Mono
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
10.35 Don Matteo 6.
11.00 Lassie
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Mapperò.
13.05 Il direttore incontra
13.15 Il Rossetti.
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... Tutti i gusti
14.30 Olimpionici, famosi presenti e passati.
14.40 Volley time
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
17.45 Si racconta... una sera d'inverno un narratore
19.00 Ditelo al sindaco
19.30 Il notiziario serale
20.05 Musica, che passione!
20.20 Snaidero, passione Basket.
20.30 Il notiziario regionale
20.55 Stoà
22.50 Qui Cortina
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Ritmo in Tour
24.00 Marquise. Film (storico '97).

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 L'universo è...
15.00 Zona sport
15.30 Primo Premio: Maria Rosa. Film (commedia).
17.00 Sci alpino: Campionati mondiali: Gigante maschile
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Pravljice Mike Make
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Zoom. Con Edda Viler.
20.30 Itinerari
21.00 L'ultima battaglia di Goering
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.35 Pallacanestro: Magazine NLB Magazine NLB
23.55 Tuttoggi

■ Triesteoggi.tv

07.45 Programmazione Genius Tv Sky 958
10.00 Genius Magazine Live. Con Massimo Righetto.
12.00 Video musicali a rotazione
14.00 Televendite
19.00 Meteo Trieste
19.01 Triesteoggi news 24
19.15 Tg Tpn Sat
21.30 Rugby in Friuli Venezia Giulia
23.30 I pittori di Genius tv
00.25 Meteo Trieste
00.26 Triesteoggi news 24
00.45 Tg Tpn Sat
02.45 Videoclip Night

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: Radio 1 Sport; 13.26: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 2 Scienze; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.47: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.41: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.33: Bollettino della neve; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio Uno Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.08: Demo; 23.42: Radio Europa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Holliwood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La stanza della Musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio a occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Conversazioni letterarie; 9: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto: Marjan Tomsic: Le Saurine, 26.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D - Invito al cinema; Appuntamenti del week end; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi, segue: Music box; 14.40: Rubrica linguistica; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18.00: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola/Pula); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Speciale economia; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: Foyer (Performance, eventi e spettacoli); 10.00: Anticipazioni Spazio aperto; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR, in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.30 Spazio aperto (replica); 21.30: Speciale economia (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: Anima e corpo (replica); Magazzeno bis; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360˚).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma triuno triuno; 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: Deejay time; 0.00: House Nation; 1.00: Computer Misik; 2.00: My Destination; 3.00: Deelay 4 Deejay; 4.00: Benny Benassi; 5.00: Deejay Podcast.

OGGI IN TV

12.55 Rai Tre: Sci Nordico: Campionati Mondiali Staffetta 4x10 Km
13.55 Rai Due: Sci Nordico: Campionati Mondiali Staffetta 4X10 Km maschile
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport

20.45 Sky Sport: Campionato di Serie B Livorno - Empoli
22.45 Sky Sport 1: Postpartita Serie B
1.25 Rai Due: Campionato Italiano Pesi Leggeri Di Silvio vs Califano

DOMANI LA TRIESTINA VINCENDO PUÒ CONSOLIDARE IL POSTO NELLA ZONA PLAY-OFF

Maran: Unione, attenta al Pisa ma voglio il tris

«I toscani proveranno a farci abbassare il ritmo. Serviranno la nostra pazienza e il calore del Rocco»

TRIESTE Nonostante i buoni responsi giunti dal provino con la Primavera e i probabili recuperi di Testini e Stankovic, Rolando Maran non dorme sonni tranquilli.

Del Pisa di Ventura non si fida affatto, come dimostrano le dichiarazioni rilasciate nell'immediato dopo partita di Mantova. Il tecnico teme in particolar modo la fitta ragnatela di passaggi dei nerazzurri toscani, un possesso palla tutto puntato a spingere la squadra di casa ad uscire dal guscio per lanciarsi a spron battuto contro l'avversaria e subirne il contropiede. Qualche squalifica di troppo, una condizione fisica non brillantissima da parte dei pisani, in ritiro sin da mercoledì a Trieste, non hanno scalfito la prudenza del tecnico che dovrà tenere a freno la voglia dei suoi di regalare al pubblico del Rocco la 12.a vittoria stagionale.

Maran, non è mai stato così prudente. Teme davvero tanto questo Pisa?

«È una squadra che infastidisce, noi in campo e il pubblico sugli spalti. Quando gioca fuori casa tende a fare possesso palla per abbassare i ritmi della partita. L'intenzione è di irretire il pubblico e quindi di costringere gli avversari ad esporsi. Un tranello in cui dovremo

cercare di non cadere perchè giocando in casa si tende a voler dimostrare sempre qualcosa di più. Se le altre volte ho chiesto a pubblico e squadra di avere pazienza, stavolta dovremmo raddoppiare le cose. Il Pisa è improntato su questo, ti mette nelle condizioni di fare qualcosa di diverso e non sempre questo paga, anzi nella maggior parte dei casi subisci la loro iniziativa».

Il suo confronto con Ventura sarà un'altra bella sfida.

«Sinora non sono riuscito a strappargli punti, almeno da quando alleno la Triestina. Cercherò di trovare gli accorgimenti giusti per metterlo in difficoltà. Personalmente trovo che in questo momento la squadra, visto anche il comportamento messo in mostra a Mantova, sia molto coinvolta, sappia capire bene quello che chiedo e in campo sa cambiare le cose nel modo giusto».

Molte assenze contro il Pisa: la preoccupano?

«Non devono pesare sul match, non devono essere il nostro alibi. Spiace sempre per chi non c'è tuttavia abbiamo una rosa ampia, con altri validi giocatori, quindi concentriamoci su chi c'è cercando di sfruttare al massimo le loro qualità».

Maran sembra indicare la strada al recuperato Testini

Diamo un'occhiata al calendario: le sfide di Pisa e Cittadella sono due partite da vincere visto il trittico che vi aspetta subito dopo?

«Bisognerebbe fare bene sempre e riuscire a portare a casa il massimo. Ritengo che soprattutto questo partita con il Pisa possa essere importante, perchè tre vittorie consecutive potrebbero rappresentare davvero un grosso risultato».

Giuliano Riccio

Venduti 850 biglietti, appello dalla curva Furlan «Tutti allo stadio con la bandiera alabardata»

TRIESTE Non ci sono le file che si erano viste in occasione della partita del novantennale contro il Livorno, ma qualcosa si sta muovendo comunque attorno alla Triestina. La campagna di sconti lanciata dalla società per avere un «Rocco» più pieno domani contro il Pisa, ha ridestato parte della tifoseria più pigra. Fino a ieri sera, tra Centro di coordinamento e Ticket Point, erano stati venduti circa 850 biglietti. Si continuerà fino a domani mattina. Non una cifra eclatante, ma la cornice dovrebbe sicuramente essere più degna degli ultimi match.

Lo spera anche Federico Di Vita, presidente del Centro di coordinamento: «Io credo che questa squadra, con un grande pubblico attorno che si senta partecipe del traguardo da raggiungere, può dare ancora qualcosa in più. La società ha fatto una bella operazione che vuole ridestare l'interesse di chi manca dallo stadio da tanto tempo, offrendo a chi si accontenta delle partite alla tv, la possibilità di riscoprire quelle emozioni che solo lo stadio e la partita dal vivo possono dare».

I segnali, comunque, sono positivi: al Centro si è vista gente che mancava da tanto tempo, mentre alcuni abbonati si stanno attivando per portare allo stadio amici e vicini di casa. Inoltre, per la gara contro il Pisa, i ragazzi della curva Furlan chiedono a tutti i tifosi di portare una bandiera dell'Unione per colorare il Rocco.

Nel frattempo la squadra continua a prepararsi per il match contro il Pisa. Ieri a Opicina gli alabardati hanno ricevuto anche la visita del presidente. Stefano Fantinel, che è venuto a Trieste per i periodici controlli sulla sicurezza dello stadio svolti dall'Osservatorio sulle manifestazioni sportive, ne ha approfittato per salutare la squadra e dare un ulteriore messaggio di incoraggiamento ai giocatori. Per quanto riguarda il numero di spettatori di domani, Fantinel non si è sbilanciato: «Non faccio previsioni, ma sento che in città c'è un certo fermento».

Verrà adeguato anche il numero degli steward per il servizio d'ordine: il club alabardato ha chiesto alla Best Union di Bologna un incremento di personale non inferiore al 25% rispetto al numero solito. In soldoni, sabato al Rocco ci saranno almeno 140 steward, che la società bolognese ha fattop sapere di essere in grado di fornire.

Sul fronte della formazione, Testini appare ormai recuperato, per cui dovrebbe giocare lui. L'unica altra variazione rispetto a Mantova (causa la squalifica di Rullo) prevede l'impiego di Milani come terzino destro e lo spostamento di Cacciatore a sinistra. Stamane ultima rifinitura a Opicina. Domani arbitrerà Riccardo Tozzi di Ostia.

Antonello Rodio

Uefa: l'Udinese vince in extremis e avanza

Di Natale segna al 91' in contropiede, i bianconeri unici italiani a passare il turno

UDINESE 2
LECH POZNAN 1

MARCATORI: 12'pt Rengifo, 12'st Pepe, 46'st Di Natale.
UDINESE (4-3-3): Belardi; Zapata, Coda, Domizzi, Pasquale (32'st Lukovic); Inler, D'Agostino, Asamoah; Pepe (18'st Isla), Quagliarella (1'st Floro Flores), Di Natale. All.: Marino.
LECH POZNAN (4-3-2-1): Turina; Wojtkowiak (38'st Kikut), Bosacki, Arboleda, Djurdjevic; Bandrowski, Murawski, Injac (26'st Wilk); Lewandowski, Stilic; Rengifo. All.: Smuda.
ARBITRO: Blom (Olanda).

Pepe esulta dopo aver segnato il gol del pareggio

di GUIDO BARELLA

UDINE Incredibile Udinese. Gioca la peggiore partita della sua stagione, ma alla fine riesce a battere per 2-1 il Lech Poznan e passa il turno. Adesso l'attende lo Zenit San Pietroburgo. Insomma, l'avventura continua e proprio al termine di una serata iniziata come peggio non avrebbe potuto.

Sì, l'avvio della squadra bianconera era stato assolutamente drammatico. Imbarazzante, inguardabile. Presa a pallonate dal Lech Poznan, che già al primo minuto va vicinissimo al gol, con Pasquale a salvare sulla linea la conclusione di Stilic.

Poi, al 12', il gol. Il peruviano Rengifo riceve palla fuori dall'area e ha tutto il tempo per accentrarsi in solitudine per andare a concludere indisturbato, battendo Belardi con una facilità disarmante.

L'Udinese non sembra nemmeno rendersi conto che la sconfitta la eliminerebbe dalla Coppa. Continua a non giocare, accendendosi soltanto per qualche rara fiammata di Asamoah. Ma il portiere croato dei biancoblù, Ivan Turina, si sporca i guantoni solo alla mezz'ora su una conclusione di Di Natale, la prima di un bianconero nello specchio della porta. Mentre sull'altro fronte Belardi (schierato al posto dell'infortunato Handanovic) continua a sudare freddo. Ma, almeno, per il resto del tempo il risultato non si fa più pesante mentre dalle tribune iniziano a piovere fischi.

Secondo tempo (con Floro Flores al posto di Quagliarella) e non arriva nemmeno quella reazione nervosa che pure dovrebbe essere naturale in una situazione di questo tipo. Nada de nada. Solo un episodio può cambiare la serata dell'Udinese. E l'episodio, appunto, si materializza al 12', esattamente 45' dopo la rete polacca. Azione sulla sinistra, pallone che filtra in area, sul primo palo, e rimane lì, Pepe indovina la deviazione vincente, di testa, o forse anche di spalla, chissà. Fortunosa, ma concreta.

La partita diventa improvvisamente, se non divertente (per carità, sarebbe davvero troppo) almeno vivace. L'Udinese deve difendere il pareggio che la qualifica. Il Lech, dopo qualche momento di appannamento risolto con l'ingresso in campo del veloce Wilk al posto di Injac e di Kikut, un centrocapista d'attacco, per un difensore, Wojtkowiac, cerca di ritrovare la rete del passaggio del turno. Insomma, squadre più lunghe, pallone che corre, brividi da una parte e dall'altra. Compresa la traversa stampata da Asamoah al 37': peccato, il ragazzo del Ghana avrebbe meritato il gol. Gol che peraltro arriva, firmato da Di Natale in azione di contropiede al primo minuto di recupero. Di chi il lancio? Di Asamoah, ovvio. E così una serata iniziata come peggio non poteva passa dai fischi agli applausi.

ANNUNCIO DELLO JUVENTINO

Nedved: ho deciso, mi ritiro alla fine del campionato

ROMA «Io ho finito questa stagione, comunque vada la Champions e il campionato. Sarà così, ho già deciso. Non credo che ci sarà un ripensamento. Non c'è bisogno di ripensarci, è arrivato il momento giusto». Lo aveva detto più volte, ma questa sembra sia quella giusta. Pavel Nedved, 36 anni, Pallone d'Oro nel 2003, chiuderà con il calcio al termine di questa stagione.

Pavel Nedved

Dopo la sconfitta per 1-0 in casa del Chelsea, in occasione dell'andata degli ottavi di Champions League, il centrocampista ceko ha confermato quindi che a giugno si ritirerà.

Lo juventino ha spiegato nel post-partita di Stamford Bridge: «Mi sto divertendo molto, ma credo che fisicamente e mentalmente sia arrivato il momento di lasciar spazio ai giovani - le sue parole - Meritano di giocare. Forse vi sembra che sia ancora giovane, ma io ho quasi 37 anni e credo che il momento sia veramente giusto per staccare».

Prima di appendere gli scarpini al chiodo, però, Nedved vorrebbe realizzare il suo sogno più grande: vincere la massima competizione europea per club: «Mi piacerebbe chiudere con una vittoria in Champions League. Credo che saranno tre mesi di fuoco. Non abbiamo perso ancora niente. Certo, il risultato non è bellissimo, ma al ritorno può succedere di tutto. Penso che le probabilità siano 55-45 per loro, perchè sono in vantaggio di un gol. Sarà una partita molto difficile, ma non impossibile».

Milan disastroso: dal 2-0 all'eliminazione

Pirlo e Pato illudono i rossoneri, poi si scatenano Pizarro e il Werder Brema

MILAN 2
WERDER 2

MARCATORI: pt 26' Pirlo (R), 33' Pato; st 23' e 33' Pizarro.
MILAN: Dida, Zambrotta, Senderos, Maldini, Favalli (st 32' Jankuloski), Beckham, Pirlo, Ambrosini, Seedorf (st 9' Flamini), Pato, Inzaghi (st 17' Shevchenko). all.: Ancelotti.
WERDER BREMA: Wander, Fritz, Mertesacker, Naldo, Pasanen (st 22' Boenisch), Tziolis, Frings, Ozil (st 46' Jensen), Diego, Almeida (st 17' Rosenberg), Pizarro. All.: Schaaf.
ARBITRO: Eriksson (Sve).

MILANO Incredibile a San Siro: il Werder Brema che aveva chiuso il primo tempo sotto di 2 gol, nonostante il dominio sul Milan in fatto di gioco, ha recuperato nella ripresa con una doppietta di Pizarro. Affronterà il St.Etienne, nel prossimo turno degli ottavi. Gli errori rossoneri sulle palle alte hanno causato l'ennesimo disastro in casa milanista.

Un rigore di Pirlo (battuto benissimo) e un gran gol del bravissimo Pato avevano permesso ai rossoneri di chiudere il primo tempo in vantaggio di due gol. Bloccando Pirlo e Seedorf, fonti del gioco milanista, la squadra di Shaaf ha dominato la scena. Fortunato il Milan, ma anche tenace nel non mollare, sino a metà della ripresa, quando il Werder ha riaperto la partita con un colpo di testa (proprio così: un altro errore difensivo !) di Pizarro.

I tedeschi hanno cercato pervicacemente il gol del 2-2, e l'hanno ottenuto con lo stesso Pizarro che li ha qualificati: la fortuna rossonera si è esaurita e il Werder ha fatto festa. Il bluff del rimaneggiatissimo Milan, insomma, è stato scoperto impietosamente.

Venticinque minuti di assedio tedesco alla porta di Dida, poi al 25' su una punizione dalla sinistra, ha tirato Beckham e il saltatore Fritz ha toccato nettamente di mano. L'arbitro Eriksson, molto deciso, ha indicato il dischetto e Pirlo con un tiro angolatissimo ha battuto Vander. Dopo il gol il milan ha preso coraggio e al 33' ha raddoppiato con una sberla di Pato sotto la traversa.

Sembrava fatta e invece il Werder ha riaperto la partita al 23' su un bel colpo di testa di Pizarro, che si è ripetuto un quarto d'ora dopo grazie a un errore di marcatura di Maldini e alla mancata uscita di Dida. Poi Fritz ha addirittura mancato il gol del 3-2 su punizione di Diego. Insomma, una serataccia per i rossoneri che hanno fallito un altro traguardo. E adesso, povero Ancelotti?

Lo stacco di Pizarro

COPPA UEFA. LE ALTRE ITALIANE

Samp fuori con il Metalist Il pari non basta ai viola

METALIST 2
SAMPDORIA 0

MARCATORI: pt 30' Valyayev, 41' Jajà.
METALIST KHARKIV: Goryainov; Maidana, Obradovic, Gueye, Gancarczyk; Valyayev, Sliusar, Edmar; Rykun (st 12' Devic); Oliynik (st 41'Berezovchuk), Jajà (st 33' Bordian). All.: Markevich.
SAMPDORIA: Mirante; Campagnaro, Gastaldello, Da Costa; Padalino (st 37' Mustacchio), Stankevicius (st 18' Franceschini), Sammarco (st 18' Pieri), Dessena, Ziegler; Bellucci, Marilungo. All.: Mazzarri.
ARBITRO: Kircher (Germania).

AJAX 1
FIORENTINA 1

MARCATORI: st 16' Gilardino, 43' Leonardo.
AJAX: Vermeer, Van der Wield, Oleguer, Vertonghen, Vermaelen, Gabri (st 24' Anita), Lindgren (st 25' Leonardo), Ehno, Sulejmani (st 46' Alderweireld), Suarez, Emanuelson. All.: Van Basten.
FIORENTINA: Frey, Zauri (st 44' Jovetic), Gamberini, Kroldrup, Pasqual, Donadel (st 27' Almiron), Felipe Melo, Montolivo, Semioli (st 23' Jorgensen), Mutu, Gilardino. All.: Prandelli.
ARBITRO: Johannesson (Svezia).

ELEZIONI CONI

L'assemblea si terrà a Trieste il 7 marzo
Il dirigente uscente è l'unico candidato

Felluga resta alla guida dello sport regionale

«Prima i Mondiali di volley, poi gli Europei master». Il nodo degli impianti

di ROBERTO DEGRASSI

Emilio Felluga in veste agonistica all'ultima Bavisela

TRIESTE Emilio Felluga rimarrà alla guida dello sport regionale anche nel prossimo quadriennio. La riconferma verrà votata sabato prossimo nel corso dell'assemblea del comitato regionale.

Un esito che fino a un paio di mesi fa non sembrava così scontato. Lo stesso Felluga infatti non aveva nascosto l'intenzione di passare la mano. «Ritenevo che il mio compito potesse ritenersi concluso con le Olimpiadi di Pechino dove la nostra regione è stata presente con una partecipazione record», racconta.

Ma proprio il risultato dell'avventura olimpica ha spinto i rappresentanti di diverse discipline a iniziare un asfissiante pressing sul presidente. Ne è scaturita una ricandidatura quasi a furor di popolo. «Ho ricevuto pressioni per rimanere anche dalla componente friulana del comitato», sottolinea. D'altra parte lui, che da 50 anni vive a Trieste, in questi anni ha retto il comitato regionale formando un tandem inossidabile con il suo vice, l'udinese Giuliano Gemo.

Felluga poi si schermisce: «Da quando sono andato in pensione (lavorava in un istituto di credito, *ndr*) ho trascorso buona parte del mio tempo negli uffici sotto lo stadio Rocco. Almeno 5 ore al giorno. Diciamo che forse questi ritmi possono avere spaventato qualche eventuale candidato...»

PROGRAMMA. Il programma di Felluga, nato a Isola d'Istria, 72 anni proprio oggi, ha dei punti fermi. Si comincia con l'organizzazione di alcuni eventi internazionali. «Il prossimo anno Trieste ospiterà in girone dei Mondiali di pallavolo e nel 2011 spero che la regione venga scelta come sede dei campionati europei Master. È una manifestazione che coinvolge 24-25 sport diversi e muove 10-15mila persone. Il mondo sportivo è pronto a fare la sua parte ma il lavoro da fare è tanto anche sul piano della promozione turistica». C'è anche una Conferenza regionale dello sport da organizzare, dopo quella realizzata nel 1993. «L'assessore regionale De Anna ha chiesto la mia disponibilità. Era un impegno che dovevo portare avanti».

Il governo regionale del Coni riparte quindi con quattro considerazioni. «Il mondo sportivo regionale prende coscienza che solo lavorando insieme possiamo offrire un'immagine seria, dinamica ed efficiente del Friuli Venezia Giulia; l'amministrazione regionale e quelle locali hanno recepito la validità della nostra struttura sportiva e l'utilizzo positivo che essa fa delle risorse che riceve; il convincimento che le grandi manifestazioni possono essere una grande leva di promozione e di sviluppo turistico; giocando in casa, possiamo far gareggiare i nostri atleti in importanti manifestazioni agonistiche a costi bassi».

GLI IMPIANTI. In questo scenario si staglia però anche un problema. La gestione dell'impiantistica sportiva. Le strutture ci sono ma molte sono state realizzate «senza tenere conto – sostiene Felluga nel suo programma per il prossimo quadriennio olimpico – del bacino d'utenza e del costo di gestione. Emblematiche sono le piscine i cui costi non sempre permettono ai Comuni di utilizzarle al massimo e quasi sempre vengono date in gestione a società che mirano più all'utile che alla pratica sportiva». E intanto molte palestre scolastiche e alcuni impianti polifunzionali non possono venire utilizzati perché non sono a norma o si trovano in situazioni precarie. «Potremmo collegare gli impianti sparsi nei vari comuni con bus navetta per ridurre i costi. Bisognerà scontrarsi con le logiche di campanile ma non possiamo permetterci che vadano sprecate risorse importanti».

LA SCUOLA. Ultimo progetto: il consolidamento della scuola regionale dello sport. «Va incentivata l'attività motoria nella scuola primaria. È un obiettivo troppo importante, merita tutti gli sforzi».

PALLANUOTO. MARTEDÌ ALLA BIANCHI UN INCONTRO DI WORLD LEAGUE

Il Settebello azzurro a Trieste sfida il Montenegro

TRIESTE Ancora una volta la Federazione italiana nuoto ha deciso di far disputare una partita di altissimo livello tecnico nella piscina Bianchi di Trieste, che ha sempre dato la migliore accoglienza anche come pubblico alle partite del settebello azzurro. Stavolta si tratta dell'incontro di pallanuoto Italia-Montenegro che si terrà martedì alle 19.45, terza giornata del girone B europeo della World League.

La posta in palio è la qualificazione alla fase finale della World League, che si disputerà dal 16 al 21 giugno in Montenegro a Podgorica, riservata alle 8 migliori squadre. Anche se il Montenegro è qualificato di diritto, in quanto nazione ospitante, la gara sarà ricca di aspetti tecnici ed agonistici, visto che il Montenegro è campione europeo in carica. Sia l'Italia sia il Montenegro hanno sconfitto la Romania, e hanno 3 punti in classifica, ma il ct azzurro Alessandro Campagna, ritornato da poco alla guida del Settebello, ha tutte le intenzioni di arrivare alle qualificazioni con il punteggio pieno.

La Nazionale farà un breve ciclo di allenamenti a Trieste già da domenica. Campagna ha convocato Niccolò Gitto (Leonessa), Valentino Gallo, Tommaso Negri e Paride Saccoia (Posillipo), Matteo Aicardi, Goran Fiorentini, Federico Mistrangelo e Valerio Rizzo (Savona), Luigi Di Costanzo, Maurizio Felugo, Niccolò Figari, Alex Giorgetti, Federico Lapenna, Andrea Mangiante e Stefano Tempesti (Pro Recco), Michele Lapenna (Sori), Claudio Innocenzi (SS Lazio). Rispetto alla gara d'esordio in World League con la Romania vinta 10-2 Guidaldi, Baraldi, Bertoli e Di Rocco lasciano il posto a Giorgetti e Federico Lapenna.

Giacomo Del Campo

SCI FONDO

Antonella Confortola è caduta nella prima frazione. Un incidente che ha compromesso la prova azzurra

Staffetta, primo flop ai Mondiali

Una caduta della Confortola fa sfumare le speranze di podio

LIBEREC Si interrompe nella gara a staffetta, da sempre la più attesa, la serie positiva di medaglie dell'Italia rosa ai Mondiali di Liberec.

Una caduta di Antonella Confortola in prima frazione toglie di mezzo le azzurre dalla corsa al podio praticamente dopo poco più di un chilometro. Vince la Finlandia, risultata nettamente la squadra più forte al termine delle due frazioni in alternato.

Al lancio Pirjio Muranen controlla la polacca Kowalczyk e lancia in seconda posizione Virpi Kuitunen. L'oro nella staffetta sprint accelera nettamente e chiude la sua frazione con una trentina di secondi di vantaggio sulla Norvegia.

Antonella Confortola fa segnare il decimo tempo e lancia Marianna Longa con 1'06" di ritardo dal vertice della gara.

La valtellinese è protagonista di una prova generosa, conclusa con il terzo tempo assoluto di frazione, ma non basta per poter sperare nel podio. Davanti Finlandia, Norvegia e il sorprendente Giappone - ancora una volta in pista con sci velocissimi - sono nettamente fuori dalla portata della squadra azzurra.

Nella terza frazione la norvegese Steira riaggancia e supera la Roponen, la più debole del quartetto finlandese, ma l'illusione della possibile vittoria per le vichinghe viene cancellata nell'ultima frazione. Alle spalle della coppia scandinava rinvengono sul Giappone la sorprendente Polonia, la Germania e la Svezia. Il podio si decide nell'ultimo quarto di gara. La finlandese Aino Kaisa Saarinen (oro nella 10Km a tecnica classica in apertura dei Mondiali) allunga decisa e stacca senza grandi problemi la Kristoffersen. Dietro rimontano la tedesca Nystad che in volata batte la svedese Kalla e la norvegese Kristoffersen.

Per le azzurre Valbusa e Follis ogni tentativo di recupero in zona medaglie appare un'illusione. La veronese segna il settimo tempo, mentre la campionessa mondiale sprint è protagonista della terza miglior frazione finale, dopo Saarinen e Nystad.

L'Italia è quinta. Migliora in sesto posto di Sapporo 2007 ma la medaglia rimane un sogno.

Oggi tocca ai maschi nella staffetta 4x10Km.

LA STORIA

PRIMO CAMPIONATO DI «FLAG»

«Ribelli», il football americano si apre alle squadre miste

La formazione dei Rebels con le tre ragazze

TRIESTE Ci sarà anche Trieste nel primo campionato italiano del Flag, la versione più soft del football americano aperto a squadre miste. La squadra dei «Ribelli» infatti è quasi pronta e promette battaglia. È la prima società sorta in provincia esclusivamente per il Flag, una disciplina che dà modo a uomini e donne di interpretare una formula meno dura del football americano, vivendola forse in maniera più ludica, senza l'assillo dei placcaggi e dei contrasti, a base di molta velocità e destrezza nel saper «rubare» una delle due bandierine (Flag appunto) appese alla cintura del portatore di palla.

Un vero gioco insomma, che da anni riunisce in Italia squadre di cinque giocatori a ranghi misti in campionati e tornei e che a Trieste si appresta a vivere la prima vera ribalta ufficiale, dopo alcune stagioni sperimentali avviate dalle società di football americano: «Abbiamo scelto l'autonomia - spiega Alessio Calabrese, coach e presidente dei Rebels Trieste - Volevamo esclusivamente dedicarci al Flag, puntando solo alla crescita e alla specializzazione di uno sport che per spettacolarità non è da meno della disciplina madre». Al campionato nazionale prenderanno parte 25 squadre in tre gironi.

> Scendono in campo al fianco dei maschi un'educatrice, una laureata in Scienze della comunicazione e una studentessa di Farmacia

Ex judoka di rango nazionale, 34 anni, e con svariate stagioni da giocatore di Football sia con i Muli che con i Mustangs, Alessio Calabrese è alla sua prima esperienza da tecnico, tappa che dovrà affrontare assemblando i muscoli dei suoi giocatori con l'estro e l'orgoglio delle ragazze entrate a far parte dei Rebels. Sono attualmente tre le «Ribelli» che spendono parte del loro tempo libero ad allenarsi due volte alla settimana - il mercoledì dalle 21 alle 23 e la domenica dalle 10 alle 12.30 - nella nuova sede del comprensorio sportivo di Borgo Grotta Gigante.

Le pioniere sono Alessandra Sottovia, classe 1978, laurea in Scienze della Comunicazione, la ventunenne Milena Durjc, studentessa in Farmacia, e Daniela Lo Pinsino, classe '76, originaria di Milano, di professione educatrice, ex calciatrice e pallavolista. Tre piccole guerriere dicono, capaci di sopperire alla stazza atletica con una grinta fuori dal comune: «La determinazione non ci manca - conferma Daniela, la strategia - anche negli allenamenti. Non ne abbiamo mai mancato uno, con qualsiasi condizione di tempo».

Molta passione e un filo conduttore: «Lo spirito di gruppo - aggiunge Daniela Lo Pinsino - La coesione è fondamentale, in campo e fuori, dando prova di unione, lealtà e divertimento». Spogliatoi diversi ma mete comuni, anche nel fatidico «terzo tempo», dove il rituale aggregativo è accompagnato dalla cioccolata, la bevanda ufficiale dei Ribelli.

Francesco Cardella

Judo: 11 triestini alle finali nazionali

TRIESTE Sono 11 gli atleti delle società triestine che domani e domenica saranno impegnati a Pozzuoli per la finale del campionato italiano juniores. Duecentocinquanta gli atleti in gara per gli 8 titoli maschili in palio e 130 le donne per sette titoli. Dei triestini qualificati Andrea Salico, Alessandro Pangrazzi, Anna Bartole, Luca Braulin ed Elisa Marchiò della Sgt hanno avuto l'ammissione diretta alla finale con i risultati del 2008 mentre Jacopo de Santis, Mattia Gustin, Elisa Cuk e Francesca Di Martino (Sgt), Agnese Piccoli e Jessica Valdi (A&R Trieste) hanno conquistato l'accesso alle selezioni regionali.

SCI. A TARVISIO THANEI È TERZO NEL SUPERG

Il «Duca d'Aosta» alla Nazionale italiana

Stefan Thanei

TARVISIO Tarvisio si congeda dal grande sci con un altro podio azzurro. Nel superG sulla Di Prampero, valido per la Coppa Europa, Stefan Thanei guadagna il terzo posto alle spalle del ceco Petr Zahrobsky e dell'austriaco Florian Scheiber.

Thanei, che fa parte della nazionale italiana di Coppa del Mondo nelle discipline veloci, ha disputato una gara lineare, facendo vedere ottime linee nella parte finale. Nei dieci anche Kurt Pittschieder: l'altoatesino è giunto nono. Quarantunesimo, in una disciplina non sua, Max Blardone. Soddisfatti della Di Prampero sia gli organizzatori dello Sci Cai Trieste (che hanno assegnato la 59esima Coppa Duca d'Aosta alla Nazionale italiana) sia gli atleti, contenti soprattutto delle condizioni della neve. «Non è facile trovare a febbraio una combinazione così perfetta di meteo-neve e pista- ha detto Thanei- Potevo cercare di vincere ma alla fine va bene così, ora mi preparo al meglio per le finali».

È arrivata in Valcanale anche la nazionale A di slalom gigante in vista dell'appuntamento di Coppa del Mondo a Kranjska Gora di domani e domenica. Ha commentato l'allenatore azzurro Matteo Guadagnini: «È stato un anno strano, perché rispetto alle scorse stagioni abbiamo avuto tanta neve, e non sempre è facile ricreare in pista di allenamento le condizioni che poi troveremo in gara, spesso a centinaia di chilometri di distanza con temperature diverse. Qui per fortuna siamo vicini a Kranjska Gora, e la neve è dura come in Slovenia».

La pista C, sede di allenamento durante la mattinata, è stata divisa in due parti: sulla sinistra si sono allenati gli slalomisti (Rocca, Moelgg, Gross, Razzoli più i polivalenti Innerhofer e Fill), su quella destra i gigantisti Blardone, Simoncelli e Ploner.

Chi parteciperà al gigante di domani a Kranjska Gora si allenerà da oggi in Slovenia, mentre il resto della squadra azzurra (gli slalomisti Rocca, Thaler, Gross e Razzoli) rimarrà anche oggi a provare sulla C, prima di raggiungere i compagni dall'altra parte del confine.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN (cm)	ALTEZZA NEVE MAX (cm)	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	50	380	compatta	28 su 30	108 su 110	60 su 80
Piancavallo	200	450	compatta	11 su 11	24 su 25	26 su 26
Forni	160	310	compatta	7 su 7	16 su 16	13 su 13
Ravascletto	40	340	compatta	12 su 12	28 su 28	2,5 su 2,5
Tarvisio	100	250	compatta	11 su 11	25 su 32	35 su 60
Sella Nevea	230	550	farinosa	6 su 6	15 su 15	3 su 5
Cortina	180	310	compatta	37 su 37	110 su 110	68 su 75,5
Val Gardena	100	160	compatta	59 su 59	115 su 115	102 su 102
Val Badia	110	230	compatta	51 su 51	130 su 130	38 su 38
Sappada	170	260	compatta	15 su 17	20 su 21	15 su 20
Arabba	160	220	compatta	25 su 27	65,5 su 65,5	5 su 7,5
Plan de Corones	60	200	compatta	30 su 30	105 su 105	380 su 380
Alta Pusteria	100	240	compatta	27 su 27	54 su 54	210 su 424
Val Zoldana	50	300	compatta	10 su 11	40 su 40	14,2 su 20
Castrozza	130	290	compatta	22 su 24	56 su 60	20 su 30
Campiglio	110	200	compatta	23 su 23	60 su 60	21 su 22
Val di Fassa	110	180	compatta	69 su 70	127 su 130	55 su 140

a cura di Anna Pugliese

Tre immagini del derby d'andata. Domenica sarà un'altra battaglia e al PalaTrieste si annuncia il pubblico delle grandi occasioni

BASKET SERIE B2. DUE GIORNI ALLA SFIDA DEL PALATRIESTE

Acegas, Cigliani salta il derby

Benevelli: «Dovremo battere Monfalcone con difesa e contropiede»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Due giorni al derby che deciderà chi fra Trieste e Monfalcone punterà ai gradini alti della graduatoria e chi invece dovrà lottare col coltello fra i denti per restare fra le prime otto del girone. un derby al quale l'Acegas si avvicina con un handicap del quale proprio non sentiva il bisogno: Cigliani non ci sarà. Il controllo clinico al quale è stato sottoposto ieri, pur non evidenziando nessun guaio serio, ha consigliato ai sanitari di fermare il giocatore per almeno una settimana. Dunque la guardia osserverà riposo assoluto fino alla prossima settimana poi riprenderà, compatibilmente con lo stato del ginocchio infortunato a Novara.

Una tegola che non ci voleva, ma che potrebbe essere uno stimolo in più per i compagni, proprio come accadde all'andata alla Falconstar, che abbandonata da Acunzo alla vigilia del derby, giocò la partita della vita e stravinse. «Sarà proprio così, l'assenza di Cigliani sarà uno stimolo in più per alzare i nostri limiti e sopperire a questa mancanza - conferma A ndrea Benevelli -. A Gorizia all'andata la partita fu particolare proprio per la reazione che la Falconstar ebbe all'abbandono di Acunzo. È vero che noi forse la sottovalutammo, ma è anche vero che il seguito della stagione ha dimostrato due cose: che Monfalcone è un ottimo complesso e sta giocando molto bene; e che senza Acunzo gioca ancora meglio. Evidentemente ha trovato un maggior equilibrio. Rispetto ai nostri avversari allora, noi oggi abbiamo due vantaggi: rientra Lenardon, pedina fondamentale del notro gioco e che bilancia l'assenza di Cigliani; e stavolta non sottovaluteremo la Falconstar, anche perchè ricordiamo ancora tutti la partita d'andata e non l'abbiamo ancora digerita, vorremmo prenderci la nostra rivalsa».

La Falconstar, veramente, pare pensare più alla partita successiva con Castellanza che non all'Acegas, dando quasi per scontato il successo di Trieste. «Non ci credo, sarà un derby anche per i nostri avversari. E poi saranno seguiti da tanti tifosi, sono convinto che verranno a Trieste per vincere».

Come può fare l'Acegas a impedirlo? «Ah beh, dovremo essere determinati dall'inizio, per cercare di incanalare la partita dalla nostra parte e non farli gasare, perchè sulle ali dell'entusiasmo si mettono a giocare benissimo. Dovremo fare difesa molto intensa e tanto contropiede, così potremo mettere Monfalcone in difficoltà». Mica facile, bisognerebbe togliere qualcuno alla Falconstar. Laezza in primis. «Non è che togliere uno o l'altro garantisca il successo - ribatte l'ala pesarese -. Perchè la forza della Falconstar è il collettivo e bisogna riuscire a limitare tutti. Sarà una battaglia, vincerà chi saprà giocare con maggior convinzione, coraggio, determinazione».

Clima troppo ostile, Boniciolli non va in panca ad Avellino

BOLOGNA Matteo Boniciolli non sarà in panchina ad Avellino per la sfida di domani sera fra la Virtus La Fortezza Bologna, di cui è allenatore e la Air, la sua ex squadra. La decisione è stata presa dalla società bolognese, visto che alla vigilia del match «si sta diffondendo - ha spiegato il club - un clima ostile nei confronti del nostro coach. È una decisione dettata dalla volontà di preservare lo spirito di festa che dovrebbe accompagnare ogni sfida sportiva». Fra le due società c'è stata infatti una pendenza sportivo-legale per il contratto di Boniciolli. Nelle recenti final eight di Coppa Italia, Boniciolli è stato duramente contestato dai tifosi irpini.

«Non ci sarà assolutamente alcun clima ostile, se ci sarà qualche fischio non posso proibirlo, ma noi siamo gente pulita, tranquilla, ho chiesto anche ai tifosi più facinorosi di applaudire e basta». Vincenzo Ercolino, presidente dell'Air Avellino, risponde così alla scelta della Virtus Bologna. Le vu nere parlano di una decisione dettata dalla volontà di preservare lo spirito di festa che dovrebbe accompagnare ogni sfida sportiva, ma Ercolino rassicura il club bolognese. «Noi dobbiamo solo ringraziare Boniciolli che da solo, senza la mia esperienza visto che mastico ancora poco di basket, lo scorso anno ha scelto da sé gli atleti necessari per arrivare a vincere la Coppa Italia e portarci in Eurolega - continua -. Sabatini (patron della Virtus, *ndr*) può fare quello che ritiene opportuno fare, ma posso dire che Boniciolli verrà trattato come qualsiasi altro allenatore di una squadra che viene a giocare ad Avellino, dove abbiamo sempre dimostrato di dare spettacolo di sport». Eppure la separazione tra Air e coach non è stata senza complicazioni.

Sulla decisione della Virtus Bologna è intervenuto anche il sindaco della città irpina, Giuseppe Galasso: «Non comprendo la decisione della Virtus Bologna - replica Galasso -. Non è annunciando urbi et orbi, a quarantott'ore dal match, l'assenza dell'allenatore in panchina che si preserva lo spirito di festa che dovrebbe accompagnare ogni sfida sportiva. Posso rassicurare l'ambiente bolognese che qui ad Avellino il clima è quello che si respira alla vigilia di ogni match, né più né meno. Oltre che alla città - conclude il sindaco - una tale decisione rappresenta un duro colpo all'immagine dello sport tout court, inferto proprio da chi vanta una lunga e nobile tradizione cestistica, vive di sport e dovrebbe difenderne i valori. Invito, pertanto, coach Boniciolli a ripensarci, vorrei poterlo salutare e abbracciare personalmente sulla panchina del Paladelmauro».

Siro Braidot

QUI MONFALCONE. DOMENICA LA SQUADRA NON SARÀ SOLA

Falconstar seguita da un esercito di tifosi

Braidot: «Trieste è forte e stavolta non farà l'errore di sottovalutarci»

MONFALCONE Alla smaniosa attesa dei tifosi, pronti a invadere pacificamente il PalaTrieste per la partitissima di domenica («Vogliamo onorare i nostri sostenitori giocando una grande gara», ha detto in settimana il gm biancorosso Franco Zuccolotto), fa quasi da contrappeso la tranquillità che si respira nello spogliatoio della Falconstar.

I giocatori e lo staff tecnico sono consapevoli dell'importanza dell'evento per tutto l'ambiente, ma allo stesso tempo concentrati sulla situazione di classifica alle proprie spalle. «E quella dice che il vero spareggio sarà fra dieci giorni contro Castellanza – spiega Siro Braidot, tra i migliori in campo nella vittoria contro Iseo – che continua a vincere, come del resto Varese e Valenza, e a tenere nel mirino il nono posto. È ovvio però che due punti sono sempre due punti e dunque se ci sarà l'occasione cercheremo di prenderceli anche contro l'Acegas. Senza il derby come tutte le altre partite, nelle quali cerco di dare sempre tutto me stesso, ma ammetto che giocare davanti a tremila persone provoca sensazioni particolari».

Rispetto alla gara di andata sarà tutto un altro match. «Fu una gara strana, di quelle che fanno storia a sé – ricorda il giocatore goriziano –. Acunzo se ne era andato e noi, dal primo all'ultimo, eravamo tutti più motivati e responsabilizzati. Riuscimmo a sorprenderli con qualche mossa e una partenza sprint, ma soprattutto perchè commisero l'errore di sottovalutarci, cosa che certamente non ricapiterà». Braidot, che per intensità agonistica ben si adatta allo spirito da derby, sottolinea la forza della squadra triestina. «Hanno tantissimi buoni giocatori, uno che mi piace particolarmente è Pigato, che per potenzialità è senz'altro un giocatore da categoria superiore. Talvolta è incostante, ma è pericolosissimo se in giornata».

Come l'Acegas, anche la Falconstar ha dimostrato di poter calare jolly diversi in ogni partita: «La nostra forza è il gruppo, in ogni partita c'è qualche giocatore che si distingue, e tutti sono stati più volte decisivi, chi con i punti realizzati, chi con altre qualità, come Vecchiet che è il nostro miglior difensore».

Michele Neri

CALCIO. DOMANI INIZIA LA NUOVA STAGIONE DEL CAMPIONATO A UNDICI

Esordienti, scatta la fase primaverile

Ventiquattro formazioni divise in due gironi. Pulcini: domani si chiude il memorial Frontali

TRIESTE Domani e domenica segneranno l'inizio della seconda parte stagionale degli esordienti a 11, la cosiddetta fase primaverile. Quest'ultima fa seguito alla pausa invernale, che ha fatto da spartiacque - come da tradizione - tra la fase autunnale e la primaverile. Le 24 squadre partecipanti sono state suddivise in due gironi da 12. Raggruppamento A: Triestina, Pomlad A, S.Andrea S.Vito A, Muggia, S.Giovanni A, Domio A, Ponziana A, Ponziana B, S.Luigi A, Trieste Calcio A, Trieste C. C e Opicina A. Concentramento B: Trieste C. B, S.Luigi B, S.Giovanni B, Domio B, Pomlad B, Fani Olimpia, Esperia Anthares, Montebello Don Bosco, Opicina B, Club Altura, Cgs e S.Andrea B. Gli incontri. Girone A: Triestina-Pomlad A (domani, 15 Domio), Opicina A-Trieste C. A (domani, 15), S.Giovanni A-Domio A (domani, 15), S.Andrea A-Muggia (domani, 15), Ponziana A-Trieste C. C (domenica, 8.45) e Ponziana B-S. Luigi A (domenica, 12). Girone B: Trieste C. B-Opicina B (domani, 15), Domio B-S. Giovanni (domani, 16.15), S.Andrea B-Montebello Don Bosco (domani, 16.15), S.Luigi B-Club Altura (domenica, 12), Pomlad B-Cgs (domenica, 10 a Rupingrande), Fani Olimpia-Esperia Anthares (domenica, 9 ad Aquilinia).

Domani si concluderà inoltre il Memorial Flavio Frontali per pulcini a 7 e organizzato dal Chiarbola sul sintetico di via Umago. L'ultimo turno riguarda la poule cui si sono qualificate le prime 6 delle eliminatorie: Trieste Calcio-Ponziana (15), Cgs-Opicina (16) e S.Andrea S.Vito-Club Altura (17).

(m.la.)

CALCIO. I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il giudice sportivo appieda 4 giocatori del Muggia

TRIESTE È il Muggia la formazione più punita dal giudice sportivo dei campionati dilettanti di calcio. Sono ben quattro infatti i giocatori di Corosu appiedati. Questo il quadro degli squalificati.

ECCELLENZA. Squalifica per 3 gare Yatchouminou (San Luigi), per 2 turni Sandri (Sarone) e per una giornata Fantina, Velner, Cerar e Depangher (Muggia), Pessot (Sarone), Tagliapietra (Azzanese), Sfreddo (Sarone), Catalfamo (Fincantieri), Clementin (Torviscosa), Rella (Tolmezzo Carnia), Gonzati (Casarsa), Pinos e Milan (Fincantieri), Trangoni e Sellan (Manzanese), De Agostini (Tricesimo) e Tonin (Sevegliano).

PROMOZIONE. due turni a Momesso (Pro Aviano) e Panarello (Santamaria) e una giornata a Cimbaro (Gemonese), Gerometta (Pozzuolo), Ortolan (Vigonovo), Stampetta (Gemonese), Gladich e Zambon (Pro Aviano), Messi (Trieste Calcio), Bauccio e Cappai (Staranzano), Clapiz (Buttrio), Toffoli (Pro Gorizia), Grizzo (Tiezzese), Venica (Centro Sedia), Casadio e Romanin (Lumignacco), Bincoletto (Pertegada), Granieri e Muffato (San Daniele), Di Caprio (Lavarian), Marcolina (Pro Fagagna).

PRIMA CATEGORIA. Due gare a Tognon e Terenzi (Turriaco), una gara di stop a Klaric (Sistiana), Milos (Sistiana), De Stasio (Costalunga), Satti (Ronchi), Di Gregorio (Primorec), Ulliani (Gradese, Gherbaz (Domio), Visintin (Aquileia), Cecchin (Pro Romans), Ventrice (S.Giovanni), Gozey (Isonzo), Todescato (Pro Romans), Podgornik (S.Giovanni), Ellero (Turriaco).

SECONDA CATEGORIA. Squalifica per due gare a Andresini (Medeuzza), Seni (Lucinico) e Cechich (Fogliano Redipuglia), una a Santoro (Opicina), Carruba (Piedimonte), Gomiscek (Piedimonte), Cavasino (Fogliano), Battistella, Petrucco e Longhin (Porpetto), Bernobi e Schiraldi (ZarjaGaja), Castelli (Zaule Rabuiese), Menon e Tomasin (Torre), Tramarin (Esperia Anthares), Menichino e Komic (Lucinico), Cheber (Primorje), De Sabbata (Medeuzza), Turco (Moraro).

Continuaz. dall'XX.a pagina

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso, salvo estese velature alte sul settore centro-occidentale. Al primo mattino e dopo il tramonto locali banchi di nebbia sulla pianura padano-veneta. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso ovunque. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso con isolate deboli precipitazioni mattutine sulle zone peninsulari occidentali.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso ovunque. Dalla tarda sera aumento della nuvolosità sull'arco alpino e prealpino occidentale con isolate nevicate. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. Dal tardo pomeriggio nuvolosità in aumento a partire dalla Sardegna. Foschie o banchi di nebbia sulle pianure e nelle vallate toscane. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	3	8,5
Umidità		51%
Vento		4 km/h da N-O
Pressione	in diminuzione	1019,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-0,2	10
Umidità		56%
Vento		12,1 km/h da S-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	0,5	9,9
Umidità		51%
Vento		10 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	3,3	9
Umidità		65%
Vento		8,9 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-1,3	10,1
Umidità		56%
Vento		8,6 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	-0,4	9,6
Umidità		57%
Vento		11 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-0,5	9,4
Umidità		54%
Vento		6 km/h da E-N-E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	-2	14
ANCONA	1	10
AOSTA	np	np
BARI	4	10
BOLOGNA	1	12
BOLZANO	-2	9
BRESCIA	-2	11
CAGLIARI	1	14
CAMPOBASSO	0	5
CATANIA	3	14
FIRENZE	-1	12
GENOVA	6	13
IMPERIA	7	12
L'AQUILA	-5	6
MESSINA	8	13
MILANO	-1	10
NAPOLI	4	11
PALERMO	9	12
PERUGIA	-3	9
PESCARA	2	11
PISA	0	11
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	5	13
ROMA	0	11
TORINO	-1	10
TREVISO	-1	9
VENEZIA	-3	6
VERONA	-2	10
VICENZA	np	np

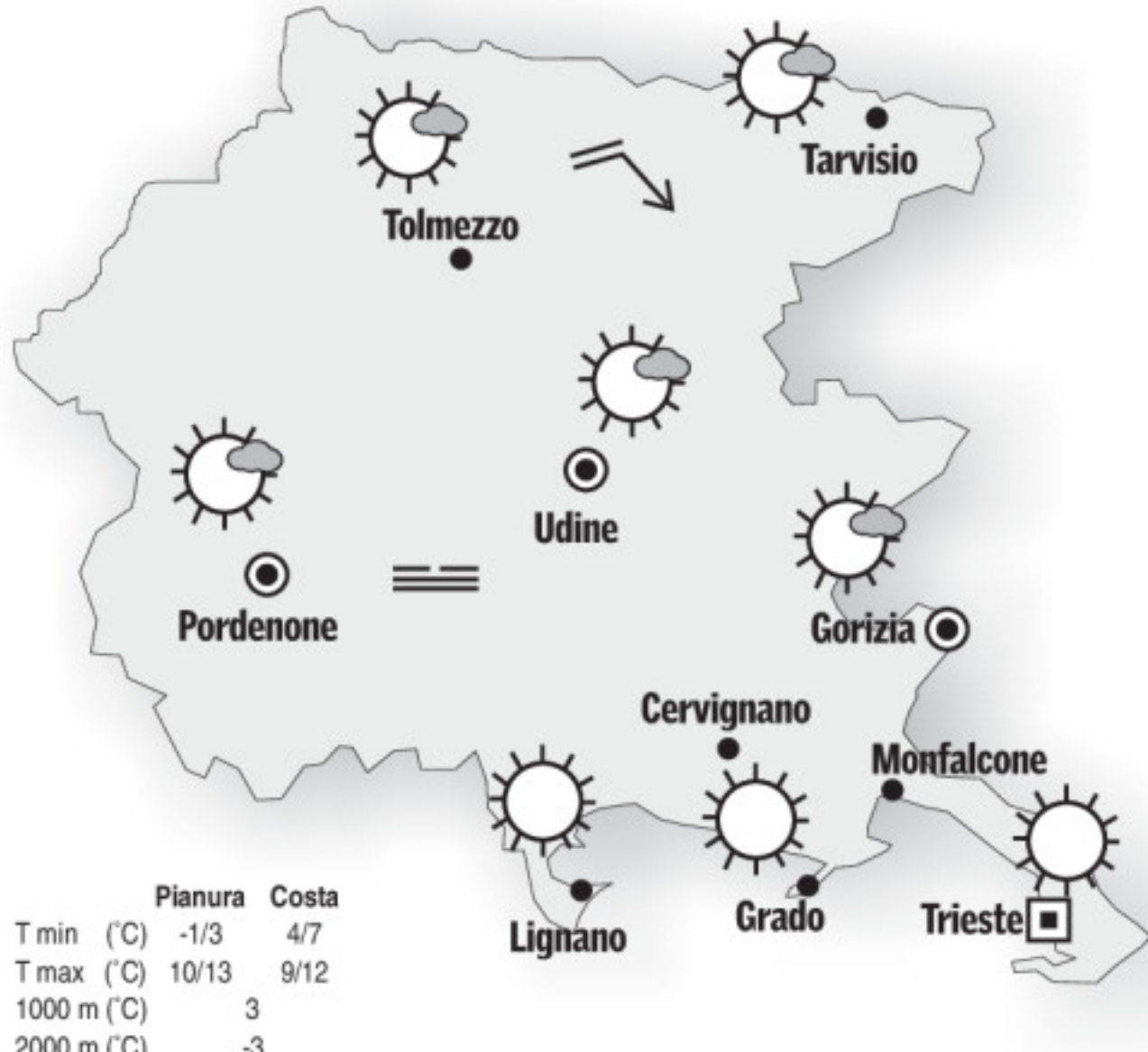
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/3	4/7
T max (°C)	10/13	9/12
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	-3	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/3	5/8
T max (°C)	10/13	9/12
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso e sarà possibile qualche foschia di notte e al mattino specie sulla Bassa. Soffierà vento forte da Nord-Ovest in quota.

DOMANI. Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso ma sarà possibile maggiore nuvolosità dal pomeriggio specie sulla pianura. Saranno probabili foschie o banchi di nebbia di notte e al mattino sulla Bassa. Inversione termica sui monti con temperature diurne miti in quota e zero termico sui 2000 metri.

TENDENZA. Domenica cielo poco nuvoloso sui monti con inversione termica notturna nelle valli.

OGGI IN EUROPA

Le perturbazioni seguiteranno a muoversi alle medie e alte latitudini, lambendo appena l'Europa meridionale, per poi piegare verso quella orientale, aggirando così il muro anticiclonico presente ad Ovest. Una di queste venerdì porterà nevicate sparse su buona parte dei Paesi dell'Est.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	8,4	4 nodi N-O	22.52 +53	16.27 -48
MONFALCONE	quasi calmo	8	4 nodi O	22.57 +53	16.32 -48
GRADO	quasi calmo	8,1	4 nodi S-S-O	23.17 +48	16.52 -43
PIRANO	quasi calmo	8,6	4 nodi O-N-O	22.47 +53	16.22 -48

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ALGERI	0	16
AMSTERDAM	5	8
ATENE	6	11
BARCELLONA	5	14
BELGRADO	1	4
BERLINO	5	6
BONN	5	8
BRUXELLES	6	7
BUCAREST	-6	1
COPENHAGEN	4	7
FRANCOFORTE	3	8
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-10	1
IL CAIRO	15	22
ISTANBUL	4	6
KLAGENFURT	-2	6
LISBONA	11	20
LONDRA	6	10
LUBIANA	0	7
MADRID	1	18
MALTA	6	13
MONACO	-1	4
MOSCA	-4	-4
NEW YORK	3	10
NIZZA	5	13
OSLO	-6	0
PARIGI	-1	11
PRAGA	1	6
SALISBURGO	1	4
SOFIA	-9	4
STOCCOLMA	1	3
TUNISI	8	13
VARSAVIA	1	3
VIENNA	2	4
ZAGABRIA	0	7
ZURIGO	-3	6

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

L'intuito, oggi particolarmente sensibile, vi mostrerà cose ed aspetti ai quali di solito non prestate attenzione. Un'esperienza interessante, ma pericolosa. Più relax.

TORO 21/4 - 20/5

In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi in amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Vi sentirete stanchi e svogliati, soprattutto durante la mattinata. Nel pomeriggio cercate di riposarvi e di rilassarvi almeno un po'. Lasciate al partner l'iniziativa.

CANCRO 21/6 - 22/7

Oggi sarete circondati da persone disponibili e pronte ad offrirvi tutto l'aiuto di cui avete bisogno. Sicuri delle vostre armi di seduzione, riuscirete a conquistare chi amate.

LEONE 23/7 - 22/8

Qualche difficoltà di carattere professionale in mattinata verrà ricompensata da un pomeriggio tranquillo e sereno. Momenti di grande passionalità con chi amate.

VERGINE 23/8 - 22/9

Esaminate la situazione sotto ogni punto di vista prima di accettare una proposta di lavoro che vi viene da una persona conosciuta di recente. Consigliatevi con qualcuno.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avete di fronte una giornata molto interessante e gli incontri che farete daranno esito superiore alle aspettative e non solo in campo sentimentale. Un invito allettante.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Un banale contrattempo vi impedirà in mattinata di realizzare i vostri programmi di lavoro. Avrete modo di recuperare nel pomeriggio anche se vi costerà un piccolo sforzo. Molto riposo.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avrete una visione più disincantata dell'esistenza, perché la razionalità diventerà per voi un modo di vivere. Sarete in grado di affrontare anche le situazioni più difficili.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un forte calo di energia potrebbe spingervi a prendere una giornata di riposo. Portatevi del lavoro da sbrigare a casa in tranquillità e riposatevi. Più diplomazia.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Sappiatevi attenere ai programmi fatti. Con l'aiuto degli astri potrete risolvere una questione di lavoro piuttosto spinosa. La vita privata procede tranquilla. Un incontro.

PESCI 19/2 - 20/3

Se avete intenzione di cambiare casa oppure di apportare solo qualche cambiamento al vostro appartamento, è il momento giusto per farlo. Consigliatevi con chi amate.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Sempre in mezzo - **2** Affettuosa manifestazione - **9** La provincia di Gussago (sigla) - **10** Li interpretano gli attori - **11** Così... in fine di preghiera - **13** Un po' di malessere - **14** La «signora Vianello» (iniziali) - **15** Lo è un aggettivo... che fa da nome - **20** Mettere una buona parola - **21** Lo sono anche i boeri - **23** Antropofagia - **24** Detti senza consonanti - **25** Le fa danzare Ponchielli in una sua opera - **26** Michail che fu un grande scacchista - **27** Ai lati di Otranto - **29** Lo Stato con Santiago- **31** Si toglie dal peso lordo - **32** Il calice dell'Ultima Cena - **34** Nella grappa e nel cognac - **35** I confini del Kazakhstan - **36** Il Khan degli ismailiti - **37** La città con la Mole Antonelliana - **40** Lo incide il cantante - **41** La capitale turca.

VERTICALI: 1 Gruppo montano... compatto - **2** Breve esempio - **3** Si annulla con un timbro - **4** Le gemelle degli zulù - **5** Concorde con le aspirazioni altrui - **6** Brilla in centro - **7** In fondo ai serbatoi - **8** Copricapo bellico - **9** Lo usano molti anziani - **12** Antica regione dell'Asia Minore - **13** Fradici, andati a male - **14** Ingemar che è stato un famoso sciatore - **16** Si affina lavorando - **17** Svignarsela... familiarmente - **18** Proibizioni - **19** Schiena di maiale arrosto - **22** La di Brienne che sposò l'imperatore Federico II - **28** Il giorno in corso - **30** È diverso dal dittongo - **31** Veicolo cingolato - **33** Signorotto di quartiere - **34** Un liquore incolore - **36** Un po' adirato - **38** Iniziali di Arbore - **39** Coda di boa.

SCIARADA INCATENATA (5/5=9)
Le impiccione
Sono fiere... di rampicar sui muri:
e questo solo per meglio osservare!
Aligi

INDOVINELLO
Povero baritono
Panciuto, là sul palco si presenta
e in ripetuti inchini si profonde,
ma quando poi la «cavatina» tenta,
solo un gorgoglio dalla gola effonde.
Ahimé, il suo nome viene citato spesso
qual cristallino esempio d'insuccesso.
M. Dinucci

LE SOLUZIONI DI IERI

BISCARTO (1,5/6=4): *L'USURA, CESURA = LUCE*

CAMBIO DI LETTERA (5): *POETA, POSTA.*